

DOPO LA LEGGE SULLE CASE

ITALIA-CROAZIA UN GESTO IN PIÙ

di ROBERTO MORELLI

Adesso è veramente l'ora di voltare pagina: ma con le nostre mani e i nostri atti, e non affidando l'incombenza all'oblio del tempo trascorso. La nuova legge croata che liberalizza le proprietà immobiliari è una scelta di civiltà giuridica europea, ma non ancora una soluzione ai torti della storia, simboleggiati dai beni abbandonati dagli esuli istriani. Per acquistare casa a Rovigno, il presidente del Veneto Giancarlo Galan non è stato il solo in questi anni a fare quanto ha raccontato a *Il Piccolo*: costituire una società fittizia per aggirare il divieto imposto agli stranieri (l'avesse fatto un governatore americano, l'avrebbero massacrato; ma siamo tutti italiani e neppure ci voltiamo indietro). Ora non sarà più necessario.

E un bel passo di Zagabria verso l'Europa, peraltro dettato anche dalla consapevolezza che le porte di Bruxelles stanno per chiudersi, come pure dalla minaccia di un veto sloveno per le irrisolte beghe confinarie tra i due Paesi. Ma non è ancora una soluzione alle questioni aperte. All'indomani della legge, gli esuli continuano a sentirsi in credito con la storia per la tragedia subita, e i croati (come gli sloveni) a diffidare dell'Italia e a recriminare per i torti patiti dal fascismo.

C'è un perché. Le questioni materiali esigono soluzioni materiali; le questioni storiche, soluzioni politiche. Ovvio che gli esuli abbiano diritto all'indennizzo equo che 60 anni dopo non hanno ancora avuto, e che non possa esser imposta loro (né ad altri) un'autorizzazione per riprendere casa in Istria. Ma nessun indennizzo, nessuna cifra, nessuna carta bollata in meno potrà ripagare un'ingiustizia esistenziale - la cacciata dalla propria terra - che rimane iscritta nelle ossa e nel cuore, e non nel portafoglio. Non tutto si compra e si vende. E gli istriani, i più italiani tra gli italiani, come li definì Montanelli, lo sanno meglio di chiunque.

Ci vuole altro: un gesto politico internazionale che rappresenti una riparazione morale. Quella che gli esuli, pur solo in anni recenti, hanno ottenuto con pienezza e senza ingiustizie dall'Italia (con la giornata del ricordo, le medaglie, le parole del Capo dello Stato) ma non ancora da Slovenia e Croazia. Eppure non dovrebbe costare farlo, poiché le repubbliche eredi della Jugoslavia e i loro governanti non hanno nulla a che spartire con quelle atrocità, come le istituzioni italiane repubblicane con il fascismo.

Che fare, dunque? Ciò che incredibilmente non si è riusciti a fare finora, né a proporre con la dovuta energia: un incontro a Trieste fra i tre Capri di Stato d'Italia, Slovenia e Croazia, con una nitida e congiunta dichiarazione di riconoscimento reciproco dei torti e dolori inflitti, un'assunzione di responsabilità politica (che è altro da quella personale) e di scuse per chi li patì, un impegno al futuro comune sotto la bandiera e i valori europei; e un fiore, un solo fiore, deposto nei due luoghi della memoria che esprimono quelle atrocità, la Risiera e la Foiba di Basovizza.

● Segue a pagina 4

Cultura

Quando i fascisti distrussero il busto "inutile" di Svevo
CARNERO A PAGINA 11



OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO



GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Società

Marina Berlusconi si è sposata ad Arcore con Maurizio Vanadia
SERVIZIO A PAGINA 4



Visti da vicino

Giovane ucciso da un'auto
Il padre: «Tropo il dolore causato da colpe altrui»
ROVEREDO A PAGINA 27

È SUBITO SCONTRO CON I SINDACATI. LA CGIL: NON GLIELO PERMETTEREMO

Brunetta: «Le donne in pensione a 65 anni»

Il ministro parla di «discriminazione» e annuncia: partiremo dalla pubblica amministrazione

PASSA IL LIVORNO, RISPONDE LA TRIESTINA: 1-1



I tifosi esultano per il pareggio degli alabardati: la festa può iniziare

UNA FESTA A METÀ

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Quasi 11mila persone hanno soffiato sulle novanta candeline di Nonna Alabarda in un'atmosfera di festa che al «Rocco» non si respirava da sei anni, da quando la squadra di Rossi era prima in serie B. Trieste ha così riscoperto la sua vec-

chia Unione che negli ultimi tempi aveva un po' trascurato. Il Grande Evento l'hanno creato i tifosi con il loro entusiasmo, tappezzando lo stadio di rossoalabardato con migliaia di bandiere.

● Nello Sport

PORTO

Rosato processa la gestione Boniciolli
«Si perdono navi e manca il coraggio»

MARANZANA A PAGINA 20

LA PROTESTA

In 200 sulla scalinata per dire no a via Granbassi
Il figlio Gianfranco:
«Sono solo pregiudizi»

COLONI A PAGINA 23

FINANZIARIA

Corsi prematrimoniali sostenuti dalla Regione
Molinari: troppi divorzi
Stanziati 28,5 milioni

ORSI A PAGINA 7



Il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta

ROMA Le donne «sono discriminate due volte», facendole lavorare più a lungo il problema si riduce. E la convinzione del ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta, secondo cui «occorre innalzare l'età pensionabile delle donne che attualmente dall'andare in pensione prima non hanno vantaggi ma svantaggi, perché hanno progressioni di carriere e livelli di pensione più bassi». Immediate le reazioni

sindacali. «Il governo non ci provi nemmeno», ha commentato il segretario confederale della Cgil Funzione pubblica, Carlo Podda. Parlando più in generale del sistema previdenziale, Brunetta ha sostenuto che innalzando ulteriormente l'età pensionabile «si recupera quel 10% in più dello spaventosamente basso tasso di occupazione italiano».

● A pagina 2

CORRIDOIO 5

UN BUCO NERO TRA VERONA E TRIESTE

di FRANCESCO JORI

Una Freccia Rossa viaggia da oggi a 300 all'ora sugli italici binari, annunciata con clangore di trombe e rulli di tamburi. Stonati, per la verità, visto che l'altro ieri, giorno della pomposa «vernice» per stampa e autotira, per arrivare da Trieste a Milano (da dove partiva il supertreno) con il Cisalpino, mica con una vetusta littorina, l'invio de *Il Piccolo* si è sciroppato 80 minuti di ritardo, mettendoci 6 ore per coprire 450 chilometri. Nessuna novità, peraltro.

● Segue a pagina 5

IL PROCEDIMENTO RIGUARDA 42 DECESSI DAL '65 ALL'85

Morti d'amianto, 15 manager sotto accusa

Chiusa l'inchiesta sul cantiere di Monfalcone. Il pg: vittime senza sapere il perché

IL RACCONTO DI UNA VEDOVA

«In pensione da 5 giorni, condannato dal male»

di PAOLO RUMIZ

MONFALCONE Sono morti per anni senza sapere perché, senza assistenza legale, senza copertura previdenziale, senza interesse della politica. «Ammazzati come conigli, per un pezzo di pane». Morti strangolati dalla paralisi dei polmoni. Rita Nardi, 63 anni,

friulana, vedova di Gualtiero, operaio dei cantieri di Monfalcone ucciso dal mesotelioma, racconta la tragedia che l'ha portata a guidare un'associazione e a combattere per la memoria di tutti i Caduti da amianto.

● A pagina 5



Il pg Beniamino Deidda

TRIESTE Quindici dirigenti, che si sono avvicinati dal '65 all'85 al cantiere di Monfalcone, sono formalmente sotto accusa: omicidio colposo plurimo: sono ritenuti responsabili di 42 morti per amianto. E la prima volta che accade in Friuli Venezia Giulia. Dal 1965 all'85 - secondo la procura generale di Trieste - non hanno fatto nulla per evitare che la strage provocata dall'amianto si compiesse nei cantieri di Monfalcone.

● Barbacini pagina 5

Frattini: difenderò lo sconto benzina

Il ministro degli Esteri dopo l'avvio della procedura di infrazione Ue: «Non è un privilegio»

OFFERTA di NATALE
DOMENICA e LUNEDÌ APERTO

Modello 4205
Pressa a vapore
... 10 fari da stiro in un solo gesto
€ 349,00

Robot da cucina Singer
€ 54,00

9 programmi
braccio libero
2 anni garanzia
insegnamento gratuito
€ 149,00

SP 1000
Sistema stiro professionale
con caldaia acciaio inox
€ 63,90

MAIER
TRIESTE
VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

Husqvarna PFAFF NECCHI SINGER

TRIESTE «Lo sconto su benzina e gasolio non è un privilegio. E lo difenderemo». Franco Frattini rassicura in «tempo reale» il Friuli Venezia Giulia: il governo italiano intende battersi, sino in fondo, a tutela del «pieno» a prezzo ridotto finito nel mirino dell'Unione europea. Il ministro degli Esteri scende in campo dopo aver ricevuto, a firma del commissario europeo alla Fiscalità Laszlo Kovacs, la notifica dell'avvio della procedura d'infrazione aperta a Bruxelles il 27 novembre nei confronti dell'Italia. L'accusa è la sospetta violazione della direttiva comunitaria sulla tassazione dei prodotti energetici

INDICE	
ATTUALITÀ	2/5
REGIONE	7
ISTRIA/DALMAZIA	8
ECONOMIA & PORTO	9/10
CULTURA/SPETTACOLI	11/15
PROGRAMMI TV	16
CRONACA DI TRIESTE	20/28
TRIESTE AGENDA	29/33
SPORT	36/40
METEO	41

a causa dello sconto che fa risparmiare oltre 600 mila automobilisti di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.

● Giani a pagina 3

Lucia Pieri
Pelliceria

GIANFRANCO FERRE
RinDi
SOLLECITI
GENNY
roberto cavalli
VALENTINO

A Trieste in Via Imbriani 14
040.632790
Orario 09.30 - 19.30 continuato

Svendita totale
per trasferimento attività
SCONTI dal 30% al 50%

IL PICCOLO & COMMERCIO CORTESIA

QUARTA SETTIMANA
RITAGLIATE IL BOLLINO
E ATTACCATELO SULLA SCHEDA

14 DICEMBRE

Il personaggio
Il navigatore solitario triestino d'adozione

Il Pacifico a remi, la sfida di Bellini finisce a poche miglia dall'arrivo

TRIESTE Dopo 295 giorni di navigazione, ieri ha finalmente toccato suolo australiano il rematore Alex Bellini, trentenne valtellinese ma triestino d'adozione, partito il 21 febbraio per una traversata in solitaria dell'oceano Pacifico. Non è stato l'arrivo che avrebbe meritato dopo quasi dieci coraggiosi mesi trascorsi in mare, ma venti e marea a volte giocano brutti trucchetti, contro i quali niente possono le nostre umanissime forze e volontà. L'avventuroso navigatore ha già conquistato Shahara e Alaska a piedi, e Mediterraneo e Atlantico in precedenti traversate.



Alex Bellini

● Favento a pagina 40

PREVIDENZA
NUOVA RIFORMA

Proposta di innalzamento dell'età solo per il sesso femminile
«Si potrebbe cominciare dalla pubblica amministrazione»

Brunetta: «Le donne in pensione a 65 anni»

Il ministro: «Così conquistano la parità». La Cgil replica: «Provocazione intollerabile»

ROMA Alzare l'età pensionabile delle donne a 65 anni, a cominciare dal pubblico impiego. Dopo quella contro i fannulloni, Renato Brunetta lancia la sua nuova campagna giustificandola con la necessità di superare una «discriminazione» verso le donne. Una tesi che però già minaccia di aprire un nuovo fronte di scontro fra governo e sindacati. E in questo caso tutti i sindacati. «Non ci provi nemmeno», avverte infatti la Cgil. Ma anche Cisl e Uil si dicono contrarie, come anche l'Ugl, il sindacato di riferimento della destra. La segretaria, Renata Polverini, assicura però che Brunetta è già stato «smentito» da Berlusconi che solo pochi giorni fa aveva escluso la possibilità di un nuovo intervento sulle pensioni.

Quella del ministro della Funzione pubblica è dunque solo un'opinione personale? Difficile da credere, data l'occasione formale (Brunetta parlava ad un Forum sulla terza età della Fondazione Ambrosetti a Stresa), e le motivazioni portate in serata: a suo giudizio è infatti una sentenza della Corte di Giustizia europea a spingere il governo in questa direzione.

«Occorre innalzare l'età pensionabile delle donne», sostiene il ministro, perché «dall'andare in pensione prima non hanno vantaggi ma svantaggi, perché hanno progressioni di carriere e livelli di pensione più bassi». In questo modo, aggiunge, «le donne sono due volte discriminate. Sono discriminate nella carriera per l'interruzione legata alla fase riproduttiva. Sono discriminate nelle pensioni più basse legate all'aver smesso di lavorare prima».

Brunetta annuncia la costituzione di un gruppo di studio che valuterà



Il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta

costi e benefici di quello che chiama «l'invecchiamento attivo» di uomini e donne. Perché, spiega, bisogna recuperare persone che continuino a lavorare nella fascia fra i 55 e i 65 anni. In questo

modo, sottolinea, potrebbero crescere sia il prodotto interno lordo che le entrate fiscali.

Il ministro non giustifica però l'eventuale intervento con una necessità di cassa (anche se l'innal-

L'età della pensione nella Ue		
	UOMINI	DONNE
Irlanda	64,4	61,5
Svezia	63,9	63,3
Portogallo	64,2	61,4
Regno Unito	63,8	60,3
Spagna	62,6	59,5
Danimarca	62,2	60,1
Germania	61,6	59,9
Finlandia	61,5	60,7
Grecia	61,7	58,4
Olanda	60,5	59,3
Austria	59,6	56,4
Francia	58,8	58,3
Lussemburgo	57,7	58,7
ITALIA	58,4	57,2
Belgio	57,9	56,8
MEDIA UE-25	60,7	59,4

ANSA-CENTIMETRI

zamento a 65 anni dell'età pensionabile delle donne porterebbe a sostanziosi risparmi per lo Stato). Con una nota diffusa in serata spiega infatti che è una sentenza della Corte di giustizia

europea a condannare l'Italia per il diverso regime pensionistico dei dipendenti pubblici in cui le donne hanno diritto alla pensione di vecchiaia a 60 anni e gli uomini a 65. «La corte di giustizia

ci chiede di non fare discriminazioni tra uomini e donne e di innalzare l'età pensionabile delle donne». Ma aggiunge che si potrà farlo «in modo flessibile e volontario» e senza rimettere mano alla riforma delle pensioni.

Per quanto lo riguarda, Brunetta assicura di voler mettere fine alla visione «paternalistica» secondo cui le donne hanno diritto a un pensionamento anticipato perché penalizzate dalla maternità. E in quanto «datore di lavoro di tre milioni e mezzo di persone (i dipendenti pubblici, ndr) - promette - perseguirò l'equiparazione tra maschi e femmine, verso l'alto, nell'età di pensionamento. Questa potrebbe essere l'occasione per estendere poi la logica a tutto il sistema».

Durissima la risposta della Cgil: «Non ci provate nemmeno Brunetta», consiglia Carlo Podda, segretario generale dei pensionati. «Sono altre - spiega infatti - le sperequazioni che riguardano le donne e comunque parliamo di sperequazioni subite (divario nella retribuzione, ostacoli all'avanzamento di carriere, maternità, lavori di cura), non certo privilegi».

Anche il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, avverte il governo a non fare «passi falsi» sulle pensioni.

«Non è questo il momento di fughe in avanti», aggiunge, e le pensioni non possono essere utilizzate come uno «spot pubblicitario». Per il segretario della Uil, Luigi Angeletti, sono possibili solo incentivi a restare al lavoro. E la Polverini (Ugl) replica a Brunetta che «aumentare l'età pensionabile non sarebbe di nessun aiuto alle donne in assenza di un sistema di welfare degno di questo nome».

Andrea Palombi

URNE APERTE OGGI E DOMANI

Elezioni, in Abruzzo un test politico sulla questione etica

ROMA Arriva l'ora «X» delle elezioni in Abruzzo. Si vota oggi e domani per governare la regione sconvolta, a luglio, dal terremoto giudiziario che portò all'arresto del governatore Ottaviano Del Turco. Il Pdl attende il risultato come prova di forza contro l'opposizione, per spianare la strada davanti al governo Berlusconi e ripiombare il centrosinistra nel caos che ha segnato il dopo-elezioni politiche. Per questo Silvio Berlusconi (tre volte in Abruzzo nelle ultime tre settimane) insiste sulla valenza nazionale del voto e assicura di essere in vantaggio «di 13 punti».

E Fabrizio Cicchitto parla di un test significativo per due ragioni: «Perché dimostra che i governi del centrosinistra cadono come le pere cotte, prima era toccato a Prodi, poi alla giunta Del Turco; e anche per capire che effetto ha la leadership di Di Pietro rispetto allo schieramento di opposizione». Insomma, secondo il capogruppo del Pdl, «sarà comunque una debacle per il centrosinistra». Il Pd, invece, gioca in difesa. Fallito il tentativo di un'alleanza larga dall'Idv all'Udc (che ha scelto di presentarsi da solo, con l'Udc di Clemente Mastella, candidando Rodolfo De Laurentiis), i Democratici sperando di limitare i danni nell'intesa con il candidato di sinistra Carlo Costantini. E negano valenza nazionale al voto. Dopo Massimo D'Alema, oggi lo hanno fatto anche il responsabile organizzativo Beppe Fioroni, che ha parlato di un «test limitato, in una delle più piccole regioni d'Italia»; e Enrico Letta, che ha escluso anche un collegamento tra il voto abruzzese e il dibattito interno al Pd.

Ma è certo che anche del risultato di Costantini e del suo rivale del Pdl Gianni Chiodi si parlerà venerdì alla direzione dei Democratici dalla quale Walter Veltroni intende lanciare il suo nuovo corso, una sorta di «Lingotto 2». Impegnatissimo per il risultato del suo candidato è stato Antonio Di Pietro che ha battuto palmo a palmo la regione innalzando la bandiera della moralità. Si vedrà lunedì se la sua tenacia avrà pagato. Di certo, sembra passato un secolo dalle passate elezioni regionali, quelle del 2005, quando Del Turco, alla testa della coalizione di centrosinistra, stravinse con un 57,9% sul 41,2 della coalizione di centrodestra.



Antonio Di Pietro

ROMA: CHIESTO LO STOP DEL DDL CHE VIETA LA PROSTITUZIONE IN STRADA

Le lucciole contro la Carfagna



La manifestazione di Roma dei lavoratori del sesso

ROMA A un certo punto del pomeriggio Pia Cove, storica fondatrice del Comitato per i diritti delle prostitute, prende il microfono a guardando la piccola folla che l'ascolta sotto la pioggia in piazza Farnese a Roma, dice: «Ragazze preparatevi perché sarà durissima, ma dobbiamo fare uno sforzo per fare in modo che questa legge non passi. Dobbiamo resistere, resistere, resistere».

Resistere, proprio così, proprio come il Francesco Saverio Borrelli di qualche anno fa. Solo che allora il capo del pool Mani pulite si riferiva agli attacchi del governo Berlusconi ai magistrati. Oggi invece il riferimento di Pia Cove è al della prostituzione messo a punto dal ministro Mara Carfagna che rischia di rendere ancora più clandestine le lucciole di casa nostra. «Un disegno di legge criminogeno, perché anziché eliminare la criminalità rischia di crearne di più», spiega Cove.

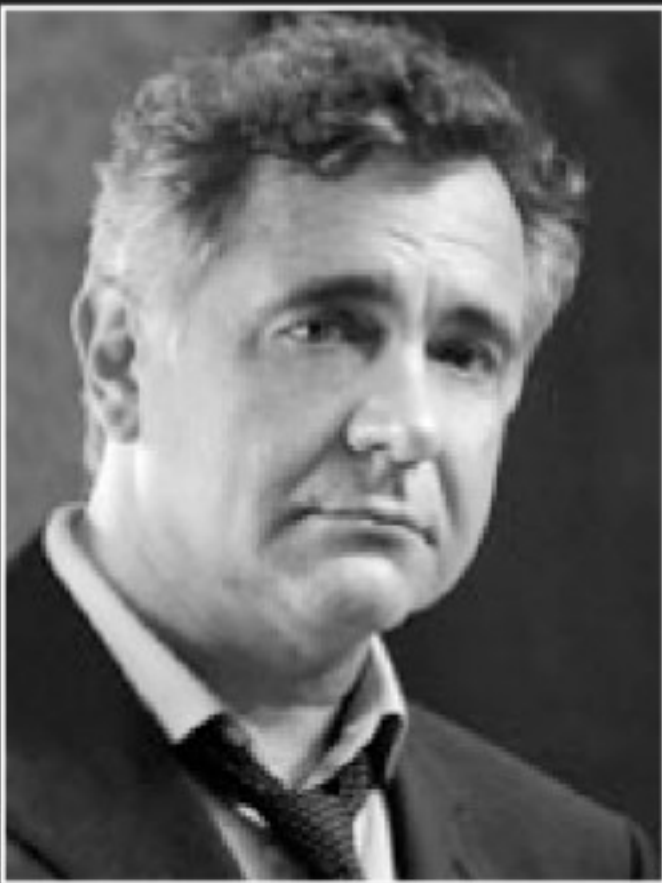
Forse gli organizzatori del sit in piazza Farnese si attendevano molte più persone, ma al di là dei numeri dal punto di vista politico la manifestazione di ieri ha avuto successo. E non solo perché per la prima volta in Italia le

prostitute organizzano una manifestazione nazionale, ma anche, e forse soprattutto per il largo numero di adesioni ricevute: dalle associazioni gay e trans (a dimostrazione che quello della prostituzione non è un problema che riguarda solo le donne) al volontariato laico e cattolico, alle sex worker.

A preoccupare prostitute e associazioni è soprattutto l'idea alla base del disegno di legge che punta soprattutto a togliere le prostitute dalle strade relegandole negli appartamenti. Il che non significa diminuire i rischi che le donne corrono anzi. E proprio per questo in piazza Farnese è stata allestito un finto appartamento «per far vedere cosa accadrebbe se condonassimo se la legge passasse», spiegano gli organizzatori.

Si calcola che in Italia siano almeno 70 mila le prostitute, alle quali si rivolgono circa nove milioni di clienti. Tutte persone che adesso, stando al ddl del governo, potrebbero rischiare di passare qualche notte in carcere. «Questo governo si sta intromettendo troppo nella vita degli italiani», secondo l'ex deputato Franco Grillini. «Ora vuole addirittura mettergli le mani nelle mutande».

LUNEDÌ 15 DICEMBRE ORE 18 HOTEL JOLLY CORSO CAVOUR 7



INCONTRO CON Carlo GIOVANARDI Giulio CAMBER Bruno MARINI



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Massimo Panfili, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Berrani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.1 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 dicembre 2008 è stata di 45.950 copie

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

BRUXELLES
CONTRO L'ITALIA

Il ministro degli Esteri in campo dopo l'apertura della procedura d'infrazione Tondo: «Prepareremo insieme la difesa». E Gottardo telefona anche a Tajani

Frattini: lo sconto benzina non è un privilegio

«L'Italia lo difenderà». Menia accusa Illy: «È colpa sua». Il Pd: «Pura demagogia»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Lo sconto su benzina e gasolio non è un privilegio. E lo difenderemo». Franco Frattini, nonostante l'agenda strapiena di impegni internazionali, venerdì a Bruxelles l'attendevo il pacchetto clima, ieri a Roma il papa, rassicura in «tempo reale» il Friuli Venezia Giulia: il governo italiano intende battersi a tutela del «pieno» a prezzo ridotto finito nel mirino dell'Unione europea.

Il ministro degli Esteri scende in campo dopo aver ricevuto, a firma del commissario alla Fiscalità Laszlo Kovacs, la notifica dell'avvio della procedura d'infrazione aperta a Bruxelles contro l'Italia. L'accusa è la sospetta violazione della direttiva comunitaria sulla tassazione dei prodotti energetici a causa dello sconto che fa risparmiare gli automobilisti di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.

Ma Frattini, complice il pressing degli «amici» del Friuli Venezia Giulia, respinge quell'accusa: «Riteniamo che il provvedimento non violi le normative comunitarie e quindi sia legittimo difenderlo. E ciò che faremo». L'Italia ha due mesi di tempo per mandare le sue controdeduzioni a Bruxelles, cercando di evitare l'apertura del contenzioso vero e proprio, e il ministro garantisce il massimo impegno: «Seguiremo la questione con grande attenzione». Non solo: Frattini, come confermano il deputato del Pdl Isidoro Gottardo che l'ha sentito ieri mattina e il presidente Renzo Tondo che a sua volta l'ha contattato, assicura una controffensiva all'insegna della collaborazione con Trieste. «Si è immediatamente ricreata la piena sintonia tra la Regione e il governo. E questo ci dà più forza per far valere le nostre ragioni a Bruxelles. Pertanto, nei prossimi giorni inizieremo a lavorare insieme per preparare la difesa» dichiara Tondo. Da man forte Gottardo: «Frattini ha già attivato gli uffici. Del



Il ministro Franco Frattini con il presidente Renzo Tondo

QUANTO SPENDEREBBERO IN PIÙ TRIESTINI E GORIZIANI SE LO SCONTO FINISSE			
BENZINA (base 16 chilometri/litro)			
Percorrenza	Litri	Costi in più	
▶ 15.000 km/anno	938	260,63 euro/anno	
▶ 30.000 km/anno	1.875	521,25 euro/anno	
▶ 50.000 km/anno	3.125	868,75 euro/anno	
GASOLIO (base 19 chilometri/litro)			
Percorrenza	Litri	Costi in più	
▶ 15.000 km/anno	789	145,26 euro/anno	
▶ 30.000 km/anno	1.579	290,53 euro/anno	
▶ 50.000 km/anno	2.632	484,21 euro/anno	



LA DIFFERENZA DI PREZZO CON LA SLOVENIA
▶ Benzina 0,312 euro/litro
▶ Gasolio 0,203 euro/litro

LO SCONTO MEDIO IN PRIMA FASCIA
▶ Benzina 0,278 euro/litro
▶ Gasolio 0,184 euro/litro

A rischio sino a 869 euro di risparmio

Triestini e goriziani pagherebbero a caro prezzo la fine della «regionale»



Giorgio Moretti

TRIESTE Dai 145 euro in più per chi percorre 15mila chilometri all'anno con una macchina a gasolio fino agli 869 euro per chi viaggia parecchio, cinquantamila chilometri alla guida di un'automobile a benzina. Il minimo e il massimo dei costi aggiuntivi annuali per triestini e goriziani nel caso in cui, dopo quello agevolato, l'Unione europea mettesse al bando pure il carburante regionale con lo sconto. Il caro-pieno al mese? Da 12 a 72 euro in più. Giorgio Moretti, il «papà» assieme a Roberto Asquini della benzina «regionale», mette mano alla calcolatrice e fa i conti. Con la premessa che i prezzi medi di ieri in Italia erano di 1,139 euro al litro per la benzina e

di 1,117 euro al litro per il gasolio – a fronte di 0,827 e 0,914 in Slovenia, con un differenziale in eccedenza del prezzo italiano su quello sloveno di 0,312 euro/litro per la benzina e di 0,203 per il gasolio –, e considerato che lo sconto medio accordato dalla Regione per i residenti in prima fascia, quella vicina al confine, nel corso del 2008 è stato di 0,278 euro per ogni litro di benzina e di 0,184 per un litro di gasolio, gli automobilisti delle province di Trieste e Gorizia si ritroverebbe con centinaia di euro in meno all'anno. I più penalizzati, visti i maggiori consumi e lo sconto più alto, sono i possessori di vetture a benzina. Fatta una media di 16 chilometri con un

litro, la spesa per il pieno crescerebbe di 260 euro all'anno per chi percorre circa 15mila chilometri, di 521 euro per chi ne fa 30mila e di poco meno di 869 per chi viaggia molto, attorno ai 50mila chilometri. Inferiori, ma comunque sensibili, i maggiori costi per chi guida un'auto a gasolio: 145 euro in più su percorrenze di 15mila km, 290 sui 30mila, 484 sui 50mila. Non proprio una bella notizia in un periodo di crisi. Ma Moretti sottolinea che andrebbe «peggio, molto peggio» agli udinesi e soprattutto ai pordenonesi: «Per loro non ci sarebbe alcuna alternativa. Triestini e goriziani, pure adesso, non disdegnano invece il pieno oltre confine». (m.b.)

resto, sin da quando si è occupato dell'agevolata di zona franca nelle vesti di vicepresidente della Commissione europea, ha appoggiato il Friuli Venezia Giulia. Il deputato del Pdl, già che c'è, lancia una stoccata a Riccardo Illy, ritrovatosi a dover difendere lo sconto dagli strali comunitari due anni fa: «Frattini, non è un segreto, ha sempre pensato che la Regione sia stata più realista del re quando ha chiuso con l'agevolata di zona franca in quanto

Trieste e Gorizia ne beneficiavano da prima dell'entrata in vigore del trattato di Roma. E infatti in Valle d'Aosta l'agevolata c'è ancora».

Non è il solo a pensarla così: «Questa vicenda - dichiara il sottosegretario Roberto Menia - è un'eredità passiva lasciataci in dono da Illy. La sua decisione unilaterale di rinunciare alla benzina di zona franca in favore della regionale per tutti fu sciagurata. L'agevolata di Trieste e Gorizia, infatti, era

paradossalmente più facile da difendere in quanto nasceva da condizioni antiche-trattato di Roma».

Risultato? Scoppia la polemica perché il centro-sinistra non incassa: «Menia fa solo demagogia e cerca inesistenti capri espiatori a fini politici strumentali» afferma il capogruppo del Pd Gianfranco Moretti. Il segretario regionale Bruno Zvech rincara: «Menia è poco informato e non si ricorda nemmeno che il provvedimento di Illy fu sostenuto

da larga parte del centro-destra. Ma non mi pare il momento di alimentare sterili polemiche».

Di sicuro, nel mirino di Bruxelles, adesso c'è lo sconto regionale. E così, al fine di non lasciare nulla di intentato, Gottardo attiva celermente un altro «amico importante», l'attuale vicepresidente della commissione europea Antonio Tajani: «L'ho sentito ieri mattina, su incarico di Tondo, sensibilizzandolo. Non ho dubbi che, per quanto sia nei suoi po-

teri, Tajani tutelerà la posizione dell'Italia». Il gioco di squadra, nel centro-destra, sembra dunque garantito. Lo confermano Ferruccio Saro che si impegna «ad attivare tutti i canali» e lo stesso Menia: «Continueremo legittimamente a sostenere che si tratta di uno sconto sul prezzo e non di una riduzione d'accisa. E il governo farà sicuramente la sua parte: le rassicurazioni di Frattini e Tajani, in tal senso, sono molto importanti».

La Val d'Aosta resiste alla Ue: benzina a 0,462 euro al litro
Il contingente a prezzo ridotto ammonta a 800 litri all'anno Agevolata anche in Lombardia

TRIESTE La Valle d'Aosta, pure nel mirino dell'Europa, resiste. E continua a distribuire a ciascuno dei suoi automobilisti un contingente di circa 800 litri annui di benzina e di 520 litri di gasolio a costo ridotto della metà. La Lombardia, che confina con uno Stato non comunitario come la Svizzera, non ha nemmeno il problema dell'infrazione: oltre 750mila residenti di 199 comuni delle province di Como, Varese e Sondrio fanno il pieno di benzina a prezzo scontato. «Mentre continua l'agevolazione della

piccola Val d'Aosta, finisce nel mirino la regione del Friuli Venezia Giulia», osserva il sottosegretario Roberto Menia. In Valle d'Aosta, dopo che la giunta ha fatto ricorso rispetto ai primi strali comunitari e ne attende ancora l'esito, nessuno pare in effetti preoccuparsi troppo. Perché? «E certo che i valdostani non rispettano la direttiva 2003/96/CE - spiega Giorgio Moretti, vice segretario nazionale Figgis Anisa Concommercio - ma è altrettanto certo che la Francia non se ne occupa più di tanto. La valle è montana, non ci sono troppi valichi, la concorrenza non è eccessiva». E così, agendo diversamente ri-

spetto alla giunta Illy, la Valle d'Aosta continua a erogare (dal 1949) carburanti a prezzi realmente agevolati: un litro di benzina costa oggi 0,462 euro, uno di gasolio 0,609. Poco più in là, in Francia, i prezzi sono di 1,112 euro al litro per la benzina e di 1,064 per il gasolio. In Lombardia funziona invece dal 1. luglio 2000 un meccanismo degli sconti simile al nostro, anche se con un raggio d'azione più limitato per prodotto (solo benzina) e territorio (solo 20 km), suddiviso in tre fasce e con importi mai mutati dal primo giorno:

la riduzione è di 0,181 euro al litro entro i 10 km, di 0,103 euro tra i 10 e i 15 km, di 0,052 tra i 15 e i 20 km dal confine. «La Svizzera - rileva Moretti - ha una benzina che costa 0,943 euro al litro ma certo non farà ricorso alle Ue né la Ue metterà in mora la Lombardia». E in Friuli Venezia Giulia che accadrà? Moretti è convinto che la ragione sia dalla nostra parte: «Da sempre lo sconto regionale di prima fascia è stato inferiore al differenziale reale tra il prezzo italiano e quello sloveno. Non è dunque stata prodotta alcuna concorrenza illecita nei confronti della Slovenia».

Marco Ballico



Roberto Menia



La perfezione.

Festeggiate i primi 5 anni di SsangYong in Italia.

Oggi la gamma New Kyrion parte da 24.000 euro.

Con 1.500 euro di contributo statale per rottamazione autocarro*.

In più 5 grandi vantaggi:

- 5 anni di garanzia/km illimitati
- 5 persone in soggiorno gratuito fino a due settimane
- 5 anni di finanziamento
- Prima rata dopo 5 mesi
- 2 anni di minirate con furto e incendio compresi

Gamma New Kyrion

Scopri l'energia di SsangYong New Kyrion: motori turbodiesel 2.0 da 141 CV con trazione part-time e ridotte e 2.7 AWD da 165 CV con cambio automatico a 5 rapporti e sospensioni posteriori indipendenti. Sempre con la sicurezza di ABS+EBD, ESP+BAS, ARP+TCS. Scopri la raffinatezza di Kyrion: climatizzatore automatico, cerchi in lega, volante e leva cambio in pelle e radio CD con comandi al volante. Scopri la sua versatilità: **New Kyrion offre anche tutti i vantaggi dell'immatricolazione autocarro. New Kyrion, sempre perfetto.**



Rexton II a partire da 29.950 euro

Actyon a partire da 18.950 euro con 1.500 euro di sconto + 1.500 euro di contributo statale*

SsangYong. L'eccellenza coreana.
www.ssangyong-auto.it - www.ssangyong-kyrion.it

SSANGYONG

Prezzi chiavi in mano escluse IPT. *In caso di rottamazione di un autocarro di massa massima non superiore a 3,0 t Euro 9.000, immatricolato prima del 1° gennaio 1989 (Legge 28 febbraio 2008, n. 31). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Esempio su importo finanziato di 15.000,00 euro + 250,00 euro spese di istruttoria + 686,25 euro protezione credito. In 60 rate: 24 rate pari all'1%, 159,50 euro, 36 rate da 452,00 euro, 2 anni di furto e incendio inclusi nella rata, prima rata dopo 150 giorni medi. Tan 6,93%, TAEG 7,35%. Finanziamento salvo approvazione Santander Consumer Bank. Fogli informativi disponibili in tutte le concessionarie SsangYong. Offerta non cumulabile con altre in corso valide fino al 31/10/2008, per auto disponibili in rete. Garanzia 5 anni, dettagli da Concessionarie SsangYong. Durata operazione: dal 01/09/2008 al 31/10/2008. Condizioni dell'operazione: il Buono Viaggio (per chi ha diritto a prendere fino a due settimane di soggiorno in formula residence per 4 persone + 1 bambino nei periodi contrassegnati dal colore verde alle condizioni del catalogo (per chi è in corso di validità oppure con sconti fino al 70% negli altri periodi). Regolamento completo presso i Concessionari SsangYong. New Kyrion, consumi da 8,0 a 9,5 litri/100 km ciclo medio combinato, emissioni CO2 da 204 a 242 g/km. Versione fotografata: New Kyrion 2.0 Style. Rexton II, consumi da 9,0 a 14,4 litri/100 km ciclo medio combinato, emissioni CO2 da 232 a 323 g/km. Versione fotografata: Rexton II Energy Sun AWD AT. Actyon, consumi da 7,8 a 12,4 litri/100 km ciclo medio combinato, emissioni CO2 da 199 a 280 g/km. Versione fotografata: Actyon 2.0 XDi Style.

Concessionaria Autosalone Girometta - Via Flavia 132 Trieste - tel. 040.384001 - officina tel. 040.384003

SOLO UNA BREVE TREGUA DEL MALTEMPO

Rientra l'allarme Tevere, in arrivo altra neve

Disperso un giovane irlandese caduto nel fiume. Alto il pericolo di valanghe

ROMA La temporanea tregua del maltempo è servita a far rientrare l'allarme per il Tevere, ma già da questa sera è previsto un peggioramento - con nuove piogge e nevicate - che dal nord si estenderà a mezza Italia. Ma la lunga notte di Roma, passata ad aspettare la piena, ha lasciato dietro di sé un giovane turista irlandese disperso ormai dalle tre di questa mattina dopo essere caduto nel fiume, sporgendosi troppo da Ponte Mazzini, all'altezza dell'Isola Tiberina.

Le ricerche dei vigili del fuoco e della protezione civile del turista di 27 anni, con ogni probabilità ubriaco, sono proseguite per tutto il giorno. Il giovane, a Roma per un matrimonio, era insieme a un amico ricoverato poi, all'ospedale Santo Spirito, con un forte choc. Un operatore della Guardia Costiera che presidiava il ponte gli ha lanciato un salvagente, ma il tentativo di salvataggio non è andato a buon fine.

Mentre l'emergenza esondazione stava man mano scemando i vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per la messa in sicurezza dei tre barconi che da ieri ostruiscono gran parte delle arcate di Ponte Sant'Angelo, di fronte a Castel Sant'Angelo. In

LAZIO

Il Tevere non fa più paura, l'emergenza si può dire superata. Tra oggi e domani il livello del fiume inizierà a scendere in modo sensibile. Continuano le ricerche del giovane disperso

CAMPANIA

È nuovamente straripato, nel salernitano, il fiume Lambro, allagando Isca delle Donne, già duramente colpita due giorni fa. Scene di panico tra gli abitanti e nuova evacuazione per numerose famiglie

CALABRIA

È ancora emergenza per il rischio esondazione di fiumi e torrenti. Forti nevicate sulla Sila. Numerosi gli alberi caduti sulla strada, a causa della pioggia

Verso il miglioramento



VENETO

L'acqua alta a Venezia ha toccato i 109 cm. Isolate sei frazioni di Livinallongo (BL) per le abbondanti nevicate degli ultimi giorni

TRENTINO

Neve sopra gli 800 metri e pioggia in valle. Decine richieste di intervento per tetti allagati e alberi pericolanti. Resta di grado 4 il pericolo valanghe

MARCHE

Situazione verso la normalità dopo le piogge e le mareggiate dei giorni scorsi che hanno fatto straripare il fiume Musone nei pressi di Castelfidardo (Ancona) e provocato il crollo di un tratto delle mura del centro storico di Recanati

ANSA-CENTIMETRI

diverse regioni, in particolare Piemonte e Valle d'Aosta, ci si prepara alla nuova perturbazione e, intanto, si contano i danni di allagamenti, frane, smottamenti e mareggiate.

Nel pomeriggio a Roma è tornato a piovere: l'allerta resta, ma «l'emergenza è passata», ha detto Guido Bertolaso, capo della Protezione civile. La piena, passata in città senza esondazioni né rigurgiti del sistema fognario, è arrivata alla foce del Tevere dove non ci sono stati problemi. Dalla scorsa notte, intanto, sono in corso le ricerche di un giovane irlandese di 27

anni caduto nel fiume, in pieno centro di Roma, all'altezza dell'isola Tiberina: forse era ubriaco. Ancora sforzi, infine, per rimuovere i battelli che ostruiscono le arcate di Ponte Sant'Angelo: si sta provvedendo a smontare un barcone mentre la piattaforma sarà rimossa dai mezzi della Marina militare.

Fino a lunedì - una perturbazione porterà forti precipitazioni, con piogge intense in pianura e abbondanti nevicate al di sopra dei 500-600 metri. Previsti disagi per gli automobilisti, anche sulle autostrade.

Nel Veneto la situazione

è tornata alla normalità. Le forti nevicate avevano in particolare reso irraggiungibili sei frazioni di Livinallongo (Belluno), ma le strade sono ora sgombre e percorribili. A Venezia, intanto, la punta massima di marea sul medio mare ha raggiunto i 109 cm.

In tutto il Trentino resta forte il pericolo di valanghe e diversi passi sono chiusi, così come alcune strade statali. Decine le chiamate ai vigili del fuoco per allagamenti e alberi pericolanti.

Pioggia battente invece su tutta la regione e nevicate a quote superiori ai 1.200 metri, in particolare in Valtelli-

na. In alta val Brembana la chiusura di una strada per il pericolo di valanghe ha di fatto isolato oltre 300 persone, tra cui un centinaio di turisti stranieri.

Le piogge di ieri hanno fatto straripare il Musone nei pressi di Castelfidardo e provocato il crollo di un tratto delle mura di contenimento del centro storico di Recanati, con tre feriti lievi. Stamani è stata ritrovata sana e salva una donna di 84 anni, che nella notte si era allontanata dalla casa di riposo di Gagliole, sotto la tempesta. Ha vagato senza meta, poi ha bussato alla porta di un'abitazione.

Il maltempo mette alle corde anche le regioni del meridione. Tanta paura ma nessuna conseguenza per i passeggeri di un treno delle Ferrovie della Calabria, tra Soveria Mannelli e Catanzaro, a causa della caduta di un grosso masso precipitato dalla montagna. Il macchinista si è accorto per tempo del pericolo e ha azionato il freno d'emergenza. Danni ingenti a diverse strutture turistiche dello Ionio cossentino a causa delle forti mareggiate. La Basilicata invoca lo stato di calamità per i danni provocati dal maltempo ed anche la Sicilia, afferma il presidente della Regione Lombardo, chiederà «l'intervento del governo nazionale». Danni soprattutto nel messinese, flagellato per 48 ore dai temporali.

La Protezione civile ha diffuso un nuovo allerta meteo. Da domani mattina è infatti previsto un peggioramento delle condizioni del tempo nel nord-ovest, con piogge intense e nevicate in particolare su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria, anche a basse quote. Le precipitazioni si estenderanno quindi alla Toscana e, successivamente, a Veneto, Lazio, Campania e Basilicata. Forti venti al sud e sulle isole, con mareggiate lungo le coste.

» IN BREVE

CONTESTATO IL SINDACO SOCIALISTA
Lione, rogo in una casa popolare
Morti 3 bimbi, tensione nel rione

PARIGI Tre bambini di una stessa famiglia, fra i cinque e gli otto anni, sono morti ieri mattina nell'incendio del loro appartamento nella banlieue di Lione, nel centro della Francia. Le fiamme sono divampate all'improvviso per un motivo ancora da accertare. Le due sorelle e il loro fratellino sono morti nella loro stanza. Il padre ha riportato ustioni alle mani e la nonna è rimasta intossicata. Entrambi sono stati ricoverati in ospedale, insieme con la madre dei tre bambini, che ha riportato danni più lievi. Si sono salvati gli altri due bambini della coppia, che hanno quattro e due anni. Sono stati immediatamente affidati ai servizi psicologici dell'ospedale. La tragedia ha fatto molta impressione: centinaia di persone si sono riversate in strada sconvolte e sono scoppiate forti contestazioni poiché la coppia, con cinque figli, aveva chiesto a un ente comunale un appartamento popolare più grande che però era stato loro negato. Un ragazzo ha violentemente attaccato il sindaco socialista, Martine David, accorsa sul posto. «Siete stati voi a rifiutargli un appartamento più grande. Una famiglia con cinque bambini in tre stanze! E colpa vostra!». La signora sindaco, scortata da un assistente, se ne è andata in lacrime.

VITTIME INNOCENTI IN UN CHIOSCO
Sparatoria sul lungomare di Napoli
Ferita una coppia: la donna è grave

NAPOLI Vittime innocenti di una sparatoria, senza ancora un movente né un obiettivo. Serena Murolo, 23 anni, e Vincenzo Di Sebastiano di 27 stavano consumando gli ultimi scampoli della notte in uno chalet del lungomare di Napoli, quando si sono accasciati in fin di vita tra i tavolini del locale trafitti da tre pallottole. All'improvviso un uomo entra nel locale, coperto da un casco non integrale, e fa fuoco contro alcuni avventori, probabilmente i suoi obiettivi.

Che tuttavia gli si avventano contro colpendolo con bottiglie di vetro, sedie, tavolini. Una reazione che probabilmente ha provocato la deviazione delle traiettorie dei tre colpi esplosi dall'aggressore. Così due proiettili hanno colpito Serena Murolo (uno le ha perforato il polmone fermandosi a poca distanza dal cuore) e una pallottola ha centrato Vincenzo Di Sebastiano che in ospedale ha subito l'asportazione di un rene e in parte del fegato, dell'intestino e del pancreas. I due sono in prognosi riservata. Poco dopo la polizia ha fermato Stefano Zinzi, riconosciuto tra l'altro in foto da alcuni testimoni.

DALLA PRIMA

Italia-Croazia
un gesto in più

Né altri luoghi, né distinguo, né parole inutili: un abbraccio e un fiore davanti ai due simboli dell'abnormità.

Conosciamo il ritornello ostativo: la delicatezza diplomatica, la difficoltà di lavorare di cello tra le parole, il proliferare di altri luoghi proposti a introdurre un ridicolo «punteggio» della vergogna, la sensibilità delle opinioni pubbliche alla vigilia di un voto (di qui o di là, c'è sempre un voto). Ma non se ne esce,

se non con una scappatoia indegna di Paesi civili: non far nulla, lasciando che le vittime muoiano, gli eredi si diano pace, i diari ingialliscono. Ripetere di voler guardare al futuro per rendersi sopportabile l'aver seppellito il passato. Sarebbe tutto fuorché una soluzione. Non solo chi non fa i conti seppellisce sé stesso con il proprio passato, ma illudendosi di guardare avanti si porta dietro un bagaglio irrisolto, e ne sconta il peso ogni giorno. Un bagaglio che sarebbe delizioso non rimuove, giacché a sollevarlo basterebbe un fiore.

Roberto Morelli

NOZZE DELLA PRIMOGENITA DEL PREMIER CON MAURIZIO VANADIA

Marina Berlusconi sposa ad Arcore

MILANO Marina Berlusconi, primogenita del Cavaliere e Maurizio Vanadia, ex primo ballerino della Scala, si sono sposati ieri mattina intorno a mezzogiorno. La cerimonia è stata celebrata nella cappella seicentesca annessa a villa San Martino, la residenza del presidente del Consiglio ad Arcore. Marina Berlusconi ha scelto solo all'ultimo minuto quale abito indossare per le nozze, tra i tanti proposti da Dolce & Gabbana, un vestito lungo (come si vede nell'unica foto diffusa dal settimanale «Chi») in raso di seta avorio, con maniche a guanto, spalle a sbuffo in tulle di seta e piccola coda a strascico. Il neomarito e i due figli, Gabriele di 6 anni e Silvio di 4, indossavano dei tight identici disegnati dal sarto Gianni Campagna. La cerimonia e la festa sono state sobrie e ristrette: solo 70 invitati, niente confetti e niente regali. L'unica vera notizia è stato l'incontro tra Veronica Berlusconi e Carla dall'Oglio, prima moglie del Cavaliere e mamma di Marina,

che fino a ieri non si erano mai viste. Che si saranno dette? Non ci è dato di saperlo, a meno che il Cavaliere non si lasci sfuggire una delle sue battute. Quello che si sa è che la prima signora Berlusconi è arrivata ieri mattina presto ad Arcore, per aiutare la figlia. Marina Berlusconi non è una figlia qualsiasi: a 42 anni è la donna imprenditrice numero uno d'Italia, secondo la classifica del mensile americano Forbes. E a capo della Arnoldo Mondadori Editore, fa parte dei consigli di amministrazione di Mediolanum, Medusa Film, Mediaset, 21 Investimenti e da novembre anche di Mediobanca. Per chi non fosse a conoscenza delle sue vicende è stata approntata proprio ieri una pagina di Wikipedia, che fa già storia di ciò che è appena accaduto.

Sempre alla ricerca di qualche immagine di Marina vestita da sposa, ieri sera abbiamo accesso la tv: a Verissimo c'era solo Silvia Toffanin, la fidanzata di Piersilvio, che intervistava Valeria Marini. Piersilvio

Berlusconi, per i parenti Du-di, ha fatto da testimone alla sorella. In prima fila i tre figli nati dal secondo matrimonio di Berlusconi: Barbara, con in braccio il piccolo Alessandro di 13 mesi, Eleonora e Luigi. Fra gli amici di famiglia Fedele Confalonieri con la moglie Annick. Della Mondadori sono stati invitati solo l'amministratore delegato Maurizio Costa e Alfonso Signorini, direttore di Chi e TV Sorrisi e Canzoni. Si narra di molti malumori fra gli esclusi.

Grande assente anche il fidanzato storico di Marina, Giulio Tassera, ex barman alle Bermuda e noto anche come «Il Richard Gere del lago d'Orta». Dopo la cerimonia una semplice colazione preparata dallo chef di casa Davide e congedo per tutti alle 17.00. Il primo a salutare gli sposi e gli amici è stato Silvio Berlusconi, che si è allontanato assieme a Fedele Confalonieri. Alle 19.00 è arrivato finalmente il lancio



Marina Berlusconi e Maurizio Vanadia sposi. Una cerimonia sobria, con un numero ristretto di invitati. E' stata quella del matrimonio che si è celebrato ieri a villa San Martino ad Arcore

di Emilio Fede al Tg4: «Ecco le cronache della piena del Tevere. E tra poco vedremo l'immagine ufficiale degli sposi dopo la cerimonia». Grazie Emilio, questa sì che è una tv di servizio.

Valentina Della Seta

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

OFFERTA NATALE 8 copriesedie natalizi

Crea lo spirito del Natale coprendo gli schienali delle sedie con questi cappucci rossi e bianchi di Babbo Natale!

- Caratteristiche:
- in morbido feltro sintetico
 - dim. cm 48 x70
 - confezione di 8 copriesedie

a soli
€ 16,90
anziché € 19,80

8 copriesedie natalizi
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 119061



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 9,90

gestito da **D-Mail**

VITTIME DELL'AMIANTO

CHIUSA IN 4 MESI L'INCHIESTA DELLA PROCURA GENERALE DI TRIESTE

Cantiere di Monfalcone, quindici dirigenti sotto accusa per 42 decessi

Deidda: «Per anni le persone sono morte senza sapere il perché»

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Quindici dirigenti, che si sono avvicendati dal '65 all'85 al cantiere di Monfalcone, sono formalmente sotto accusa: omicidio colposo plurimo: sono ritenuti responsabili di 42 morti per amianto. E la prima volta che accade in Friuli Venezia Giulia.

Per vent'anni, dal 1965 all'85 - secondo la procura generale di Trieste - non hanno fatto nulla per evitare che la strage provocata dall'amianto si compiesse nei cantieri di Monfalcone. Come dirigenti e manager hanno, di volta in volta, davanti alle vedove o ai figli orfani, di fronte alla morte di centinaia di operai, parlato di inevitabile fatalità e si sono riparat dietro a leggi e consuetudini, avvicinando sempre di più l'impunità verso la prescrizione.

Ma lo Stato non si è arreso davanti alle morti bianche: Beniamino Deidda, il procuratore generale che appena quattro mesi fa aveva avvocato a sé le inchieste sulla strage dell'amianto ferme per anni al Tribunale di Gorizia, ce l'ha fatta. E riuscito a chiudere le indagini grazie all'aiuto di un pool di tecnici dell'Azienda sanitaria di Trieste che ha definito

«formidabili». Con lui ha lavorato il sostituto procuratore di Pordenone, Federico Facchin, distaccato in questo periodo a Trieste.

L'avviso di chiusura delle indagini è stato depositato in cancelleria e in questi giorni gli ufficiali giudiziari lo stanno notificando ai dirigenti, ormai anziani, ma anche alle famiglie dei

cantieri come mai era accaduto prima e ora si è fatto capire a questa gente che non è sola». Dice ancora: «Per anni le persone sono morte senza sapere il perché. Si sono incontrati ai funerali degli amici uccisi tutti dalla stessa malattia».

In questi quattro mesi sono stati convocati negli uffici della procura generale di Trieste

IL PROCURATORE

«Abbiamo ascoltato un'umanità provata scavando nelle viscere della Fincantieri come mai era stato fatto»

42 operai uccisi dall'asbesto che forse mai avrebbero sperato. La norma vuole che entro una ventina di giorni i difensori potranno presentare istanze o memorie alla procura. Poi, scattato questo termine, la parola passerà al Gip con la richiesta di rinvio a giudizio.

«Abbiamo fatto un'indagine approfondita», spiega il procuratore generale Deidda. Poi aggiunge: «Abbiamo ascoltato un'umanità provata che aveva bisogno di giustizia. Si è scavato nelle viscere della Fin-

cantieri come mai era accaduto prima e ora si è fatto capire a questa gente che non è sola». Dice ancora: «Per anni le persone sono morte senza sapere il perché. Si sono incontrati ai funerali degli amici uccisi tutti dalla stessa malattia».

anche degli inizi degli Anni Novanta. Perché la legge che pone il divieto assoluto dell'impiego di amianto è del 1992. Tutti i dati sono stati incrociati e sono emerse le vicende drammatiche di tante e tante inspiegabili morti bianche.

L'indagine, che ha subito una grande accelerazione grazie all'interessamento del Capo dello Stato Giorgio Napolitano, ha coinvolto almeno settecento persone: duecento sono già state uccise dal mesotelioma pleurico e dal carcinoma al polmone, altre 500 si stanno curando. Ma a Trieste sono concentrati alcune decine di fascicoli ritenuti i più a rischio, appunto 42 casi, mentre gli altri sono rimasti in gestione alla Procura di Gorizia, competente per territorio su Monfalcone. Questa Procura da fine settembre è stata affidata a Caterina Ajello: ha preso il posto dell'ex procuratore Carmine Laudisio che aveva lasciato l'incarico in base alle nuove norme che hanno dichiarato decaduti i capi degli uffici rimasti in carica per più di otto anni.

Il 24 gennaio all'inaugurazione dell'Anno giudiziario il presidente della Corte d'Appello Carlo Dapelo aveva lanciato l'allarme.



«Sono stato a Gorizia assieme al procuratore generale Beniamino Deidda e abbiamo verificato la situazione. Novecento procedimenti penali collegati al fenomeno delle morti per amianto sono in attesa di una definizione. Solo limitati casi sono stati esauriti. L'organico è del tutto insufficiente. Ma Roma non ha risposto alle sollecitazioni anche perché il Friuli Venezia Giulia non

gode di un trattamento privilegiato all'interno del Ministero. Non si capisce cosa deve accadere perché l'organico del Tribunale di Gorizia sia adeguato alle necessità create dall'emergenza amianto». Poi l'inchiesta era stata avvocata dalla procura generale. «Abbiamo fatto in quattro mesi quello che non si è fatto in tanti anni», ha detto il procuratore Deidda.

LA TESTIMONIANZA

«Abbiamo vissuto un calvario di 4 anni»

di PAOLO RUMIZ

TRIESTE Rita Nardi, 63 anni, friulana, vedova di Gualtiero, operaio dei cantieri di Monfalcone ucciso dal mesotelioma da amianto, guida appassionatamente l'associazione degli esposti all'amianto della città. Una testimonianza dura, per la quale non servono commenti.

Quando è morto suo marito, signora?

«Alla vigilia di natale di dieci anni fa, dopo un'agonia tremenda».

E quando si è accorto di essere ammalato?

«Il 14 ottobre del '94, cinque giorni dopo essere andato in pensione, con trentacinque anni di lavoro. Aveva 52 anni. Aveva cominciato da ragazzo. Una volta in cantiere si entrava giovanissimi».

Era attaccato al suo lavoro?

«Tantissimo. Tutte le grandi navi degli anni Ottanta erano passate per le sue mani».

Chi vi ha dato la diagnosi?

«Per un po' abbiamo brancolato nel buio. Nessuno ci diceva la cosa giusta. Poi siamo stati all'ospedale di Udine, gli hanno dato un'occhiata e subito gli hanno chiesto: 'ma lei dove lavorava?' Io mi sono sentito gelare. Ho capito che la malattia veniva dal cantiere, e dunque era una cosa grave».

Poi è arrivata la conferma?

«Sì. Gli hanno fatto una biopsia e il mesotelioma è venuto fuori subito. Per noi sono cominciati quattro anni infernali».



Rita Nardi

Lui sapeva del pericolo?

«Sapeva? Era terrorizzato... Aveva visto morire tanti compagni. Sapeva di essere esposto alla stessa malattia, ma si sa, uno crede sempre di essere risparmiato. Ma la vita non risparmiava nessuno. Con l'amianto non c'è speranza».

Anni terribili.

«Chi ha assistito a quel tipo di morte, chi vede quanta fatica, quanto dolore bisogna pagare per andarsene in pace, vive il resto della vita in un altro modo. Morire così, per un toco de pan... Non c'è consolazione. Creda».

Chi vi ha aiutato?

«Ho incontrato tanta bella gente solidale, ma le istituzioni erano assenti, eravamo soli e senza aiuti. Non sapevamo dove sbattere la testa».

Quando ha pensato di battervi contro questa piaga?

«Durante la malattia di Gualtiero. Leggevo, cercavo di capire. Mi rifiutavo di pensare che

«Il procuratore Deidda sta lavorando bene. Quello che è stato commesso è un vero crimine e non può passare in cavalleria»

tutto questo fosse dovuto a incuria. Lo guardavo soffrire e pensavo: quando non ci sarai più, mi batterò per te, per la dignità della tua memoria».

Poi lui è morto.

«Sì, e allora sono andata all'ospedale San Polo di Monfalcone e ho scoperto che c'era una stanzetta con su scritto: associazione esposti all'amianto. Sono entrata e ho detto: come è possibile, qua si muore e non succede niente...»

Che risposta ha avuto?

«Poveracci, erano quattro gatti e nessuno dava loro una mano. Non avevano santi in paradiso, figurarsi se avevano soldi per buoni avvocati».

E allora?

«Allora ho cominciato a muovermi da sola. Conoscevo un solo politico, Antonaz, che è delle nostre parti. Gli ho scritto, e mi ha dato i primi consigli».

Come si è formato il gruppo?

«I morti e i malati erano sicuramente tantissimi, ma non po-

tevo avere in nomi per via dei vincoli della privacy. Così ci siamo mossi per conto nostro, andando casa per casa, talvolta affrontando bruschi rifiuti».

E ce l'avete fatta.

«Se volemo podemo... Ho imparato che bisogna credere e battersi. La fine di mio marito mi dava una forza incredibile, e di fronte a quella memoria non c'era ostacolo che tenesse».

Qualcuno si è messo di mezzo?

«Non importava, non andavamo avanti lo stesso. Stando attenti alle notizie, ai necrologi, ai racconti. Così è nata la nostra forza».

Come avete sbloccato la sordità del potere?

«Incontri, comunicazioni, dichiarazioni, interviste, denunce per omicidio colposo, e alla fine vistosi sit-in. Lentamente la gente ha smesso di rimuovere. Si sa, quando si tratta di malattie, nessuno ci pensa volentieri».

Ora le cose si sono messe in moto sul serio.

«Importante è stato l'intervento del presidente Napolitano. Quando è venuto in regione abbiamo chiesto un incontro e lui ce l'ha dato. Gli abbiamo detto che la giustizia tardava troppo e lui deve avere dato qualche lavata di capo alla persona giusta».

E la Procura regionale?

«Ah questo Deidda è un gran-duomo. Ci ha ascoltato con pazienza, e soprattutto con rispetto. In pochi mesi il suo gruppo

d'indagine ha fatto un lavoro incredibile. Non si sono fermati di fronte a niente».

E i politici?

«Sono andati a rimorchio. Invece dovevano essere loro a tirare fuori questa cosa, a non lasciarci soli di fronte a questa tragedia. Qui la gente è morta per vent'anni senza sapere perché. E' solo dall'inizio degli anni Novanta che qualcuno ci ha messo in allarme».

E la Fincantieri?

«Ho letto sul Piccolo che l'amministratore delegato parla del mesotelioma come malattia sociale. Questo è davvero un Paese dei campanelli. C'è una responsabilità tremenda; questa non è roba che possa passare in cavalleria».

Omicidio?

«Cos'altro vuole che sia! Altro che malattia sociale! Li ha copai tutti come conigli per quattro lire».

E a Trieste?

«Anche a Trieste, che tragedia. Col porto... con tutti i sacchi di amianto in polvere che quei disgraziati hanno portato sulle spalle... Sacchi di carta che si spaccavano sempre».

E nel resto d'Italia?

«La gente non sa nulla... Penso che mi hanno dovuto invitare me, che quasi non ho studiato, per parlare agli operai della Breda in Lombardia... Ero tessissima. Dio che crimine, che cosa disumana lasciare sola la gente».

Ha speranza?

«Sì. Questa inchiesta cambierà tutto anche nel resto d'Italia».

Cantierini e marittimi, migliaia gli «esposti»

L'azienda sanitaria è andata a fondo ma il censimento è tutt'altro che definitivo

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Li hanno cercati, li hanno ascoltati: operai, dirigenti, impiegati, familiari. Hanno scavato in archivi locali e di tutt'Italia. Hanno studiato organici e organigrammi, documenti, carteggi, carriere e destini. Hanno potuto fare infine un lavoro scientifico. Lo hanno concluso velocemente, col cuore gonfio di ammirazione, rabbia e pietà. Sono i medici della Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, una struttura del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria di Trieste, cui il procuratore generale Deidda ha conferito l'incarico tecnico delle indagini sui morti per amianto alla Fincantieri.

Alcuni di loro hanno il titolo di ufficiale di polizia giudiziaria, quello che consente di piombare nei cantieri e stilare una denuncia se li trovano fuori norma e pericolosi. Stavolta, per il semplice effetto del trasferimento dell'azione giudiziaria da Gorizia a Trieste, è toccato a loro spostare l'asse d'attenzione sull'Isonzo, reincarnando a propria volta i colleghi di quell'Azienda sanitaria, finiti esautorati. Ma il giro di competenze stavolta ha portato risultati concreti, eclatanti.

Una settantina le testimonianze raccolte. Chi lavorava alle grandi navi, e dove, e come. Chi portava le cose, e quando. Chi dava gli ordini. Chi era presente. Con chi, perché. Qualcuno ha risposto afflitto da problemi di salute, col fiato corto e il respiro rubato. «Una memoria di ferro - rammenta Valentino Patussi riferendo solo del lato umano di un'inchiesta coperta dal segreto istruttorio -, gli operai delle navi ricordano tutto e portano con sé un tale senso di appartenenza al loro cantiere, alla enorme nave che hanno contribuito a costruire che questo sentimento è in loro indelebile, ne sono posseduti senza ripensamento».

La Fincantieri era tutto, per Monfalcone e per questa gente ormai decimata, che quando parla dei colleghi ricorda più funerali che feste di compleanno. La stessa angoscia che attanaglia i triestini e le loro associazioni di «esposti» fatte di portuali, di lavoratori dell'Aquila, di altri cantieri navali, e di cui i marittimi - viaggiatori su petroliere e carichi per una vita, in tutti i porti del mondo - non hanno ancora ottenuto nemmeno i «benefici di legge» per la pensione anticipata o aumentata. Sono costretti a cause giudiziarie personali, spesso rigettate, a bussare all'Inail, che rimanda all'Inps, che rimanda all'Ipsema, che rimanda al governo, che rimanda e basta. Desolati.

E quelli che costruivano i giganti del mare, di cui la città nell'anno

dell'anniversario del cantiere nessuno ha celebrato il sacrificio, sono i primi ad aver messo in moto un meccanismo di potente rimozione. Ricordano l'immensità della costruzione, o l'importanza del dettaglio, o la caratura dei dirigenti, e anche la polverina bianca, certamente, quella che poi per legge sarebbe stata definita maledetta, ma viene per ultima. Qualcuno definisce la loro esperienza così introiettata «epicità del costruire navi» e oggi suggerisce alla società civile di restituire una totale assistenza a coloro che lentamente muoiono, traditi da un amore indistruttibile. «Il Comune paghi le badanti, porti a casa la Tac con le brutte notizie, promuova la pratica Inail... e invece niente, questa gente è tremendamente sola».

Anche perché in tanti casi sono morte, a Monfalcone come a Trieste, anche le donne in retro-

LE VITTIME

La malattia ha colpito solo la truppa. I dirigenti infatti stavano in ufficio

via, quelle che lavavano tute e indumenti intrisi di amianto. Morti se ne contano più che altro nella truppa. Oppure nei ceti intermedi della filiera di fabbrica. I dirigenti no: stavano in ufficio. Perciò gli «inviati» dell'Azienda sanitaria hanno scritto sui taccuini anche risposte utili a un'indagine psicologica che ancora non c'è: «Sì, conoscevo quell'operaio, però è morto 4 anni fa», e anche quell'altro, e il terzo, e il quarto. Di che cosa? «Tumore pleurico». «Sì, avevo tanti colleghi, però di vivi non me ne viene in mente nessuno».

La rabbia non si fa strada e la paura nemmeno. Un dato di fatto, elencano questi uomini, spesso con un senso antico di destino, che non è mai astratto, ma si lega alla natura delle cose: per loro natura e sopravvivenza era la nave, la fortuna di una volta. Al dunque, fanno fatica a vederla al contrario, il loro problema si definisce in funzione subordinata, e inoltre vivono in bilico tra la paura di essere il prossimo malato e la voglia di non saperlo mai, tra la certezza del rischio che hanno corso e l'istinto che porta a sminuirlo.

Gente in scacco, insomma. Forse per questo, e specialmente a Monfalcone e Trieste (perché i piemontesi che avevano avuto la Etemit in casa sono stati molto più consapevoli e determinati) è stato facile camminare sopra i morti per tanti anni, ascoltando, passando infinite carte e poi lasciando perdere.

DALLA PRIMA

Un buco nero tra Verona e Trieste

Nel settembre dello scorso anno infatti, lo stesso giorno in cui decollava il Parigi-Londra (2 ore, 3 minuti e 39 secondi su una distanza di 492 km), l'Eurostar Roma-Milano ne impiegava 6 e mezza per 632 km, con un ritardo di 120 minuti. Per l'ordinaria amministrazione del disservizio, rivolgersi a un qualsiasi pendolare; specie da domani, quando i nuovi orari castigheranno la categoria ancora di più.

E l'alta velocità, bellezza. Che andrebbe più correttamente chiamata alta capacità, ci sgridano gli esperti. Incurrendo peraltro

in un imbarazzante refuso: la dizione corretta è alta incapacità. Dove quello targato nella mappa dei collegamenti europei con il numero 5 rischia di diventare il primo caso mondiale di «corridoio interruptus», un buco nero esteso tra Verona e Trieste: vanificando non solo un investimento plurimiliardario, ma anche e soprattutto le prospettive future del Nordest. Il punto è presto fatto. Bruxelles nei giorni scorsi ha sbloccato 1,6 miliardi di euro per le grandi reti continentali: in Italia, ne beneficranno a ovest la galleria del Moncenisio, a Nord quella del Brennero, a Est la linea ferroviaria Trieste-Divaccia.

Contemporaneamente, veniva aperto (con due mesi di anticipo...) il tratto autostradale tra Maribor e Pince, consentendo al presidente di Autovie Venete Giorgio

Santuz, come raccontato dal "Piccolo", di raggiungere Budapest da Trieste in meno di 5 ore. Tirando le somme: il corridoio 5 procede da Lione a Brescia, e da Trieste verso il Centro-est europeo; ma in mezzo sprofonda nel vuoto. E senza prospettive: tra Brescia e Verona c'è il progetto ma non i soldi; tra Verona e Padova c'è il preliminare ma non i soldi; tra Padova e Mestre c'è un moncherino di alta capacità (?); tra Mestre e Trieste c'è il vuoto totale.

Servono 16 miliardi di euro, segnala il numero 1 di F's Innocenzo Cipolletta; dove trovarli, è un mistero doloroso. Solo tra Milano e Verona, l'investimento previsto è di 4,8 miliardi, e all'appello ne mancano 4,6; tra Verona e Padova ne occorrono 5,1, e da reperirne ce ne sono 4,9. In compenso, si sono persi anni a litigare sulle fermate dell'alta velocità (?), specie per le pretese di Vicenza

di averne una tutta per sé, inclusa la nuova stazione; e solo un paio di mesi fa una voce coraggiosa (Roberto Zuccato, presidente di Unindustria berica) ha suggerito che magari se ne potrebbe fare a meno. A nessuno è venuto in mente che un treno che viaggi a 300 all'ora ha bisogno di uno spazio di frenata di 12 km: non è semplicemente ridicolo farlo fermare tra Padova e Verona?

Il fatto è che almeno per la parte relativa ai binari, il corridoio 5 sembra uscito dall'agenda del Nordest. Intanto, tra una manciata di settimane verranno inaugurati i 30 km del nuovo passante di Mestre: per trovarsi a imboccare un altro lungo più di tre volte tanto, le due corsie tra Mestre e Trieste. E neppure la terza (e magari pure la quarta) impostate nei mesi scorsi risolveranno il dramma della congestione su asfalto, cui il solo Veneto paga un balzello di 1,7

miliardi l'anno; anzi, attireranno ancora più traffico, specie pesante, se non si creeranno alternative reali, dal tratto ferroviario del corridoio 5 a una rete portuale coordinata dell'alto Adriatico, tra Ravenna e Fiume. Purtroppo, con questi chiari (anzi scuri) di luna, quel 5 resterà il numero dell'ennesima Grande Incompiuta del Nordest. Il quale a quel punto (e con esso l'Italia...) pagherà pesantemente dazio non tanto all'asse a nord delle Alpi, quanto al corridoio 10, che da Atene andrà a Dresda passando per Sofia, Budapest e Vienna; e del quale la Trieste-Divaccia diventerà un'utile bretella. E noi? Ci consoleremo viaggiando ad altissima velocità tra Padova e Mestre. Sempreché, nel frattempo, a qualcuno non venga in mente di istituire una fermata intermedia a Dolo.

Francesco Jori

† Ci ha lasciati per raggiungere la sua ANNY Edoardo Rizzatti Lo annuncia la figlia TIZIANA con FABRIZIO. Un ringraziamento a tutto il personale del Polo Cardiocirurgico, al dott. PANDULLO ed un grazie particolare al dott. GIAMMARINI. Mi hai insegnato tanto, soprattutto la gran gioia di vivere. Grazie Papi Il funerale si svolgerà martedì 16 dicembre alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 14 dicembre 2008 Sono vicini a TIZIANA e FABRIZIO gli amici: - ROBERTA, PIERPAOLO, ANNALISA, ALBERTO, GIOVANNA, GIORDANO, MARINA e PIERPAOLO Trieste, 14 dicembre 2008 MARIO e EUGENIO BERTZETTI ricordano commossi il caro amico Edi Trieste, 14 dicembre 2008 Siamo vicini a TIZIANA, gli amici autisti: - STEFANO, MAURIZIO, JAN, MAURO, ALESSANDRO, LUIGI, MAURO, MARINA, MAURIZIO, MICHELE e GIORGIO Trieste, 14 dicembre 2008 Affettuosamente vicini a TIZIANA: - CINZIA, PINO, LAURA, ROBERTO Trieste, 14 dicembre 2008 RINGRAZIAMENTO I familiari di Livio Guerra ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore. Trieste, 14 dicembre 2008 RINGRAZIAMENTO I familiari di Luigia Bruna Marz ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 14 dicembre 2008	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Franca Delise in Dobetti A tumulazione avvenuta, come Suo volere, lo annunciano il marito PIETRO, i figli LUCA con FRANCESCA, EMANUELA con ROBERTO, le adorate nipotine ALICE e SOLANGE-MAEVA, i parenti tutti. Si ringraziano il dott. BOROTTO e il personale dell'Hospice Pineta del Carso, l'assistenza domiciliare del Distretto 4, il dott. SPAZZAPAN e il medico curante dott. PERTOT. Trieste, 14 dicembre 2008 Sarai sempre nei nostri cuori. BRUNO, MARIELLA, ROBERTA, LUCA, VALENTINA. Trieste, 14 dicembre 2008 Affettuosamente vicini: - Famiglia ZENNARO Trieste, 14 dicembre 2008 † Ci ha lasciati il mio caro papà DOTT. ING. Bruno Bussani Lo ricorderà sempre sua figlia BRUNA. I funerali seguiranno martedì 16 dicembre alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 14 dicembre 2008 † Ci ha lasciati Vittorio Martini Ne danno il triste annuncio l'adorata MARIJA, la figlia IRIS, il nipote MICHEAL, e famiglia MARTINI. I funerali avranno luogo lunedì 15 dicembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 14 dicembre 2008 RINGRAZIAMENTO Ringraziamo quelli che hanno voluto salutare Marta Pieri Lakovig e dimostrarci il loro affetto I Familiari Trieste, 14 dicembre 2008	† Liviana Coslovich in Alessio Dopo una vita piena e intensa la ricordano con amore e riconoscenza i suoi cari GIANFRANCO, MORENO, OMAR e la sua adorata nipotina DENISE. Ciao nonnina sarai sempre con me. La saluteremo mercoledì 17 alle 10 nella Cappella di via Costalunga. Opicina, 14 dicembre 2008 Ciao Liviana ROBY. Trieste, 14 dicembre 2008 Ciao Liviana ti ricorderò per sempre: - FIORETTA e famiglia Trieste, 14 dicembre 2008 Gli insegnanti ed il personale della Scuola Biagio Marin di Servola ricordano con affetto l'amica Liviana Trieste, 14 dicembre 2008 † La morte non è la fine, ma un nuovo inizio. DOTTORESSA Laura Tudor Ci mancherai, un saluto. MANUEL, FEDERICA, FRANCESCA LASPADA, parenti e amici. I funerali seguiranno lunedì 15 dicembre alle ore 9.30 nella Chiesa di S. Ermacora e Fortunato a Roiano-Trieste. Trieste, 14 dicembre 2008 † Ci ha lasciati Evaristo Donato Ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, i figli MARCUS, GIULIANA e KARIN, il nipote SARO, la sorella LENA e la sua famiglia, gli amici LUCIANA e BRUNO, e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 16 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 14 dicembre 2008 RINGRAZIAMENTO Il figlio ed i parenti di Maria Železnik ved. Suseli (Meri) ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Trieste, 14 dicembre 2008 RINGRAZIAMENTO Il figlio ed i parenti di Maria Tassan Mazzocco ved. Petruzzelli ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati affettuosamente vicini. Trieste, 14 dicembre 2008 I ANNIVERSARIO Ciao Ale mamma e papà Trieste, 14 dicembre 2008	† Si è spenta serenamente Laura Pocecco ved. Zigante Ciao mamma, ELENA e BRUNO. T i ricordano tua sorella NELLA con SERGIO, CORRADO, LILIANA e FRANCESCO, i cugini e tutti i nipoti, la famiglia MALLE e MARINA. I funerali seguiranno lunedì 15 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 14 dicembre 2008 Cara Loretta ti voglio bene, un bacio. - tua sorella NELLA. Trieste, 14 dicembre 2008 † Ha concluso questa esistenza terrena Elisa Valentini nata Gerstenfeld Lo annunciano ANGELA, ALBERTO, MAURO, LAURA e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 15, ore 13.40, via Costalunga. Trieste, 14 dicembre 2008 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Ida Ciani Lo annunciano addolorati la nipote ADRIANA con il marito LIVIO, il nipotino MATTIA. I funerali seguiranno venerdì 19 dicembre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 14 dicembre 2008 La figlia di Maria Tassan Mazzocco ved. Petruzzelli ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati affettuosamente vicini. Trieste, 14 dicembre 2008 I ANNIVERSARIO Ciao Ale mamma e papà Trieste, 14 dicembre 2008	† Il 6 dicembre 2008 è mancata improvvisamente, raggiungendo l'amata sorella LILIANA Carmen Simonetti La piangono con profondo dolore e la ricordano con immenso affetto il nipote EDDY con MELLY, KATIA e VALENTINA, i consueceri WILMA e FRANCO. I funerali seguiranno lunedì 15 alle 10.45 nella Chiesa di Valmaura, "Beata Vergine Addolorata". Non fiori ma elargizioni pro AIRC Trieste, 14 dicembre 2008 Ciao, dolce amica: - ICCI, MARISA Trieste, 14 dicembre 2008 Ci mancherai, delicata amica dai grandi valori: - ANNY e GIORGIO Trieste, 14 dicembre 2008 † Si è spenta serenamente Marisa Cimatori La Messa Funebre avrà luogo alle ore 11.00 di lunedì 15 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna celebrata da Monsignor ANTONIO DESSANTI. Trieste, 14 dicembre 2008 Ciao Marisa - ELETTRA Trieste, 14 dicembre 2008 Partecipa: - Studio Mandich Trieste, 14 dicembre 2008 Ha raggiunto la sua MARIANA Dario Cusma Addolorati lo annunciano la figlia PATRIZIA con MAX, GIORGIA, ELOISA con MAX. I funerali seguiranno lunedì 15 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 14 dicembre 2008 I familiari commossi per la sentita partecipazione al loro carissimo Italo Scalchi Ringraziano parenti e conoscenti, nonché il Corpo dei Vigili del Fuoco. La Messa in suffragio sarà celebrata nel trigesimo della morte, lunedì 29 dicembre, alle ore 18, nella Chiesa di S.M. Maggiore. Trieste, 14 dicembre 2008 I figli Trieste, 14 dicembre 2008	† E' mancato Giuseppe Bussignani A esequie avvenute lo annunciano addolorati la moglie IOLANDA, la sorella EDDA, i nipoti, i pronipoti unitamente alle famiglie BRADASCHIA e parenti tutti. Un grazie particolare alla Rianimazione di Cattinara ed alle amiche PAOLA e PATRIZIA con le famiglie. Ciao Pino Trieste, 14 dicembre 2008 Pino Sarai sempre nei nostri cuori. MATTEO, STEFANO, PATRIZIA, BRUNO, PAOLA, FABRIZIO. Trieste, 14 dicembre 2008 † "Nessuno muore finchè vive nel cuore di chi resta" Stelia Zeugna ved. Rolli La piangono ROSANNA con GINO, PAOLO con BRIGITTA, i nipoti VALENTINA con MITIA e l'adorata MARTINA, MATIJA ed EVA. I funerali seguiranno martedì 16 dicembre, alle ore 13, da Via Costalunga per la Chiesa di Cattinara. Trieste, 14 dicembre 2008 Ciao Stelia famiglie FILIPAZ e HOLLAN Trieste, 14 dicembre 2008 † Si è ricongiunto alla sua MARIARIA Giorgio Karis Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con RITA e GIORGIA, la cognata ALBINA con ALESSANDRA e la cugina GERMANA. I funerali avranno luogo venerdì 19 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 14 dicembre 2008 XX ANNIVERSARIO " Il vincolo d'Amore che ci legava in terra, rimane immutato." Giovanni e Maria Clotilde Torelli Li ricorderemo venerdì 19, alle 19, nella chiesa SS. Pietro e Paolo. Trieste, 14 dicembre 2008 II ANNIVERSARIO Maria Divari Sei sempre nei nostri cuori Trieste, 14 dicembre 2008	† Ci ha lasciati Franco Orlando Lo annunciano a tumulazione avvenuta e lo abbracciano con infinito amore la moglie LUISA, le figlie ROBERTA e PATRIZIA con LUCA e LUCREZIA. Trieste, 14 dicembre 2008 Ciao Franco grande uomo e vero amico: - MICHELA, MAX, DARIO, LUCIANA, CLAUDIO Trieste, 14 dicembre 2008 Partecipano commossi i cugini ENNIO, GABRIELLA ANTONINI e famiglia. Trieste, 14 dicembre 2008 † E' mancato all'affetto dei suoi cari Radovan Valič -Valli di anni 86 Ne danno il triste annuncio la moglie MILENA, i figli MELITA, RENZO e FRANCO con le rispettive famiglie e parenti tutti. Si ringraziano medici e personale tutto della III Medica dell' Ospedale di Cattinara. I funerali seguiranno martedì 16 corr. alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga , successivamente le ceneri saranno sepolte nel Cimitero di Skrilje -Slovenija. Trieste, 14 dicembre 2008 † E' mancata Elena Ciuk ved. Ciuch (Milena) Lo annuncia RENATA. Un grazie particolare alla signora MARIUCCIA. I funerali seguiranno giovedì 18 alle 13 da Costalunga per la Chiesa di Trebiciano. Trebiciano, 14 dicembre 2008 X ANNIVERSARIO Mario Ernesto de Iob Ti siamo sempre vicini I tuoi cari Trieste, 14 dicembre 2008 II ANNIVERSARIO Maria Divari Sei sempre nei nostri cuori Trieste, 14 dicembre 2008 I figli Trieste, 14 dicembre 2008
---	--	---	--	--	--	---



A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva località e data obbligatori in calce - Croce 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - MONFALCONE

VIA FRATELLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

96387



Domani alle 17, nell'Auditorium della sede della Regione di Udine, si terranno gli «Stati generali dello Sport», alla presenza dell'assessore allo Sport, Elio De Anna, e

di rappresentanti del mondo sportivo, della pubblica amministrazione, della scuola. Lo scopo è quello di preparare la seconda Conferenza regionale dello sport di marzo.



Domani alle 11.30, in via San Francesco 37 a Trieste, l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen annuncerà i

vincitori del bando regionale 2008 per il sostegno a studi, ricerche e iniziative di divulgazione nelle discipline umanistiche.



Un matrimonio in piazza Unità a Trieste

LA PROPOSTA

La Lega: sconto Irap a chi assume donne

«Basta riduzioni per le banche e le assicurazioni»

UDINE Ha appena proposto la reintroduzione del «bonus bebe» ma non si accontenta. E, sempre sul versante lavoro-welfare, la Lega Nord pensa anche a donne, giovani e over 50. Danilo Narduzzi, capogruppo dei padani, porterà domani sul tavolo della maggioranza l'emendamento taglia-Irap «per le aziende che assumono le categorie deboli stando alle statistiche occupazionali». La Regione, è uno dei provvedimenti mai in dubbio in queste settimane di preparazione della Finanziaria, intende allargare lo sconto Irap alle piccole e medie imprese. Ma, ecco la proposta del Carroccio, «vanno avvantaggiate in particolare le aziende che assumono donne e giovani e che recuperano le persone dai 50 anni in su, quelle che, in caso di perdita del lavoro, faticano maggiormente a trovare una nuova occupazione». La Lega resta inoltre convinta che banche e assicurazioni non debbano più beneficiare dello sconto ottenuto in era Illy. Roma si oppone sostenendo che non si devono aumentare le tasse a nessuno? «Non si tratta di incrementare tasse – ribatte Narduzzi – ma solo di ricalibrare i parametri tra chi ha diritto e chi no a questa riduzione. Ci rendiamo conto che il sistema bancario è oggi in difficoltà ma pensiamo che recuperare risorse per famiglie e welfare sia d'obbligo per consentire al sistema regionale di combattere la crisi». Il Carroccio si preoccupa anche di energia: «Porremmo di finanziare le Province con 4 milioni di euro per avviare programmi di risparmio energetico». Quanto all'assegno di natalità, nessun dubbio, si va avanti anche se l'Udc nicchia. «Siamo decisi a ottenere il via libera degli alleati – afferma il capogruppo leghista – perché si tratta di una misura che già in passato ha dimostrato la sua utilità». Quanti soldi servono? «Non abbiamo ancora fatto i conti. Ma immaginiamo una misura che sostiene in maniera crescente la famiglia quanti più figli nascono». Contrariamente al bonus inserito nella Finanziaria 2001, la Lega pensa stavolta anche alle coppie non sposate, purché papà o mamma risiedano in Italia da 10 anni e in regione da almeno 5. Ma che ne pensa il Pdl? «La Lega ci spiegherà le modalità – dice Daniele Galasso –. Se troviamo la copertura, perché no?». (m.b.)

Elena Orsi

Marco Ballico

PARTONO LE NUOVE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

La Regione finanzia i corsi prematrimoniali

Stanziati i primi 500mila euro per preparare gli aspiranti sposi. Molinaro: «Ci sono troppi divorzi»

TRIESTE Troppe coppie «scopiate» e troppi divorzi in Friuli Venezia Giulia. E così, ai tempi di Renzo Tondo, la Regione scende in campo e finanzia i corsi di preparazione al matrimonio. La formazione dei giovani che vogliono mettere su famiglia - assieme al sostegno alle associazioni e ai fondi per i progetti delle famiglie - rappresenta uno dei nuovi filoni di intervento. Con tanto di risorse adeguate: 28,5 milioni di euro per il 2009 stanziati in Finanziaria. Il 10% in più rispetto a un anno fa. E la Regione non esclude di poter rimpolpare il budget con gli stanziamenti statali: nel 2008, infatti, Roma ha erogato più di un milione di euro. Che i fondi statali arrivino o no, comunque, la Regione conferma le sue promesse a sostegno della genitorialità: «Il 2009 sarà l'anno della famiglia» sintetizza Roberto Molinaro.

L'assessore alla Famiglia illustra i tre interventi nuovi di zecca a partire dal sostegno a chi vuole sposarsi e metter su famiglia. Il Friuli Venezia Giulia, in verità, è la regione in cui ci si sposa meno in Italia: solo 3,4 matrimoni ogni 1000 abitanti. Ed è anche quella in cui ci si separa assai spesso. «L'intervento - conferma Molinaro - nasce da un semplice ragionamento: i dati in nostro possesso rivelano che le separazioni sono in aumento entro i primi tre anni di matrimonio e perciò abbiamo deciso di mettere in campo un intervento di "preparazione" al matrimonio, sia laico, sia religioso. Inizieremo a gennaio portando a sistema gli interventi già attivi». Il secondo in-

tervento è il sostegno all'associazionismo delle famiglie. «Crediamo che la famiglia non solo debba essere rappresentata all'interno del sistema regionale, ma debba diventare essa stessa una risorsa» afferma Molinaro. Il terzo intervento, infine, è il sostegno ai progetti che le famiglie possono realizzare, nella stessa ottica di «protagonismo». In particolare, la Regione stanzerà dei fondi a sostegno delle attività che una famiglia può

mettere in campo dal punto di vista «imprenditoriale». «Gli esempi sono molteplici, dai micronidi ai nidi di condominio alle Tagesmutter. Interventi che sono importanti nella quotidianità della vita e che ancora di più dimostrano come la famiglia possa essere una fonte di energia per la comunità nel suo insieme» aggiunge Molinaro. D'altra parte, progetti di questo tipo sono la norma oltreconfine: in Austria, ad esempio, i micronidi e le Tage-

smutter, una specie di nido casalingo, sono ormai la norma da anni e pian piano si stanno diffondendo anche da noi.

I tre nuovi filoni di spesa riceveranno, nell'ambito dei 28,5 milioni di euro per la famiglia, quasi due milioni di euro: un milione andrà per il sostegno dei progetti familiari, 500mila euro per le attività di formazione al matrimonio e 200mila euro per il sostegno alle associazioni familiari. Ci saranno poi 6,5

milioni di euro per il sostegno agli asili nido, cui si aggiungerà 1,2 milioni di euro in più tramite i Comuni, per un totale di 7 milioni e 700mila euro. A questi si aggiungeranno 5 milioni di euro per l'abbattimento delle rette degli asili nido. A completare il quadro i già annunciati 11,2 milioni di euro per la Carta Famiglia e i 2,4 milioni per i Comuni sempre all'interno della Card.

EMENDAMENTI ALLA MANOVRA 2009

In Friuli Venezia Giulia il Pdl vuole la social card da 60 euro

«Integreremo con 20 euro al mese l'intervento nazionale. E ridurremo di un punto gli interessi sui mutui a tasso fisso»



Massimo Blasoni

UDINE Roberto Molinaro, l'assessore con delega alle politiche per la famiglia, ha fatto sapere che social card e carta famiglia sono provvedimenti «dalla filosofia diversa», non integrabili. E allora il Pdl pensa all'alternativa, a una social card «regionale» un po' più ricca: i 40 euro al mese del governo Berlusconi potrebbero diventare 60 in Friuli Venezia Giulia, il 50% in più. E un progetto messo a punto dal tavolo sanità del partito leader del centrodestra. Con il coordinamento di Massimo

Blasoni, i consiglieri Antonio Pedicini, Bruno Marini, Paolo Ciani, Gaetano Valenti e Franco Dal Mas vorrebbero inserire in Finanziaria un'integrazione di 20 euro da aggiungere alla misura governativa. «Una sessantina di euro mensili - sottolineano - varrebbero il 10% di una pensione minima: un segnale rilevante nel campo del welfare». Usano il condizionale, per adesso, i pidellini. Perché l'emendamento va ancora concordato in maggioranza. Il tavolo chiave sarà quello di lu-

nedì mattina a Udine, lì dove verranno discusse anche altre proposte definite in queste ore. «Intendiamo agire sul tasso fisso dei mutui, abbassandolo per le famiglie in difficoltà di circa un punto - spiegano i sei consiglieri -, anche in questo caso rafforzando un intervento statale, quello sui mutui a tasso variabile. Si tratta di uno sforzo importantissimo se si tiene conto che l'indebitamento delle famiglie della regione è passato da meno di 6 miliardi di euro nel 2003 a più di 9 miliardi nel 2007, con un aumento

vicino al 60% che ha fatto crescere l'incidenza sul Pil dal 19 al 25% di un debito che, per tre quarti, dipende dai mutui per l'acquisto della prima casa». Il Pdl pensa infine di intervenire sul lavoro. «La proposta in questo caso si concentrerà sul rafforzamento degli ammortizzatori sociali per chi dovesse perdere l'occupazione a causa della crisi economica - spiega il tavolo sanità -. Come? Potenziando le misure governative per apprendisti e interinali e tutelando al meglio i precari».

BALLAMAN SCRIVE AI GRUPPI: NIENTE SPRECHI SUL RISCALDAMENTO

Palazzo «al freddo» per risparmiare

TRIESTE Il Consiglio regionale riduce le spese e anche i «gradi». Nell'ottica del risparmio il presidente Edouard Ballaman non si limita a promuovere un bilancio che nel 2009 prevede un taglio delle spese di un milione di euro rispetto a quello 2007, ma invita i consiglieri a evitare gli sprechi. E così, dopo il suggerimento estivo di abolire giacca e cravatta per diminuire il consumo di aria condizionata, il presidente scrive ai gruppi e ai capi area raccomandando un uso oculato del riscaldamento: «Ho inviato una mail, così da non sprecare carta, per sollecitare tutti a un'attenzione nel consumo. Credo che anche queste misure possano portare un risparmio». In alcuni casi la misura è stata presa alla lettera visto che «alcune mattine del sabato - dice il consigliere regionale del Pd, Sergio Lupieri - il riscaldamento nella sede di via Oberdan era spento. Ho avuto modo di lamentarmi di questo con il segretario generale e ora la situazione è migliorata. Va bene che il palazzo di rappresentanza scelto dalla Regione è quello di Udine, dove riscaldamento e guardie giurate sono garantiti 24 ore su 24, ma è giusto che anche chi lavora nelle altre sedi abbia un trattamento dignitoso. Tutti sanno da «buoni padri di famiglia» che non è conveniente abbassare troppo la tem-

peratura di un edificio perché poi è necessario riscaldarlo di più per riportarlo a temperatura». Le rimproveranze di Lupieri, però, non trovano rispondenza secondo il segretario generale Mauro Vignini: «Il riscaldamento non è mai stato spento. Risparmiamo su

molte cose, ma non teniamo al freddo i consiglieri». L'invito al risparmio energetico si tradurrà presto anche in un emendamento alla finanziaria: «Ho chiesto ai capigruppo di presentarlo - aggiunge Ballaman - per stanziare le risorse necessarie a proget-

tare e realizzare, entro il 2010, un impianto fotovoltaico nel palazzo di piazza Oberdan. Vuole essere un segnale anche nei confronti degli uffici privati. Il pubblico non può chiedere al privato di risparmiare se non dà il buon esempio». (m.m.)

Villa Martina.
A Natale vi serviamo vini con i fiocchi.

Sono i grandi bianchi e rossi di Villa Martina, ma anche gli straordinari Shiraz e Chenin Blanc del Sud Africa che vi riserviamo per un Natale diverso. Presco anche nelle idee. Che aspettate a scendere in Azienda? Auguri!

VILLAMARTINA

Loc. Cà delle Vallade 3/b Bracciano di Cormons (Go) Tel. 0481 60753 - www.villamartina.it

IL POPOLO DELLA LIBERTA' SCEGLIE I SUOI DELEGATI

10.000 GAZEBO IN TUTTA ITALIA NELLE PRINCIPALI PIAZZE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



13/14 e 20/21 DICEMBRE 2008

www.ilpopolodellaliberta.it

“Abbiamo iniziato un'avventura rivoluzionaria per far sì che tutti gli italiani che non si riconoscono nella sinistra e nei suoi dogmi, si ritrovino in un unico grande, grande movimento di donne e di uomini che amano la libertà e che vogliono restare liberi.”

Per informazioni sulla dislocazione dei gazebo: 349 4357573

Bufera d'acqua lungo la costa: danni a Carlopago e a Volosca

Vento a 130 km/h e mareggiata. Traghetti fermi e allagamenti

FIUME La bufera d'acqua piovana riversatesi negli ultimi giorni su tutta la costa in Croazia e la mareggiata sollevata da un vento di scirocco come non si vedeva da decenni hanno causato danni ingenti dall'Istria al Litorale quarnerino-luburnico e giù fino all'estremo sud della Dalmazia.

Proprio nella parte centrale della costa dalmata il vento ha fatto registrare punte massime che hanno sfiorato i 130 chilometri orari. Una forza assolutamente anomala per lo scirocco da queste parti. Le conseguenze sono state disastrose in molti punti della costa: interi tratti di spiaggia inghiottiti dalle onde, collegamenti marittimi con le isole fermi per molte ore, allagamenti a macchia di leopardo, con l'acqua di mare sollevata fino a inondare zone abitate o, come a Fiume, l'intera zona dei Mercati Centrali. E poi una miriade di piccole barche affondate nei mandracchi, lastre di cemento sollevate e strappate dalle banchine, tratti di strada a ridosso della linea di costa diventati inagibili e a rischio. La circolazione stradale è stata difficoltosa per molte ore. Auto a passo d'uomo o in panne lungo il segmento di Litoranea adriatica nel percorso tra Segna-Karlobag-S. Maddalena, che in alcuni punti passa a solo poche decine di metri dalla linea della battaglia e che per più di un giorno è stato precluso alla circolazione per il forte vento e i marosi. Proprio all'altezza di Karlobag (Carlopago) venerdì per tre ore - tra le 18 e le 21 - lo scirocco ha investito la costa con una violenza che nessuno degli abitanti della zona ricorda.

Nelle tre ore più critiche l'urlo del vento ha messo in agitazione gli abitanti, che poi, passata la buriana, ieri hanno constatato come enormi pezzi di asfalto e cemento erano stati sottratti

dal mare al parcheggio in riva e all'adiacente bagno pubblico. Spariti anche enormi massi della barriera protettiva frangiflutti. Invasa dal pietrisco portato dalle onde anche zona Travella, dove si sta allestendo il nuovo mercato cittadino. Gli anemometri della stazione meteo di Karlobag hanno registrato folate di scirocco di 127,5 km orari. Le autorità locali hanno chiesto la proclamazione dello stato di calamità naturale.

Sempre venerdì, un po' più in su, nel Quarnero, altro quadro drammatico, ma non per il forte vento, bensì per l'enorme quantità di acqua piovana che ha investito l'area di Abbazia e in particolare la pittoresca località di Volosca, con la riva e le calli invase

STATO DI CALAMITA'
A Travella devastata dal maltempo l'area del nuovo mercato. Territorio: i guai della cementificazione

dall'acqua. Come hanno poi spiegato i tecnici della competente impresa municipalizzata, l'acqua venuta giù dal cielo è stata tanta, e in un arco di tempo piuttosto ridotto, che il sistema di canalizzazione non è stato capace di smaltirla. Spiegazione che ha lasciato perlomeno scettico il proprietario di una nota «kohnoba» (taverna), invasa dall'acqua a cominciare

già dai giorni prima. Anche se la mia specialità sono gli gnocchi e il gulasch - questo il commento del proprietario del locale - già l'anno scorso durante la posa delle nuove condutture del sistema di canalizzazione avevo sollevato forti dubbi sul diametro delle tubazioni, a mio giudizio troppo esiguo». Percorrendo la costa, subito dopo Abbazia, ripercussioni analoghe anche per la spianata di cemento della spiaggia di Icici. Conseguenza diretta della cementificazione di alcuni torrentelli quasi sempre a secco durante la bella stagione, ma che in situazioni come questa servivano da preziosa valvola di sfogo a mare.

Sempre in Alto Adriatico, situazione critica pure in Val d'Arsa, comple-



Mareggiata eccezionale lungo le coste croate

tamente allagata e con diverse famiglie a rischio di evacuazione. Il proprietario di una piccola scuderia di asini istriani - razza sempre più sparuta e per questo conside-

rata con simpatia da tutti - ha dovuto letteralmente prendere in braccio l'ultimo nato e, con l'acqua fin oltre le ginocchia, portarlo in salvo. (f.r.)

È DI UN DI PORTISTA AUSTRIACO

Icici, motoscafo da 200mila euro rubato nel marina

FIUME Senza far questione di centesimi, viene stimato intorno ai 200mila euro il valore del grosso motoscafo inspiegabilmente sparito dal «marina» di Icici, sulla riviera abbaziana. L'imbarcazione, un «Azimut 39» di oltre 12 metri di lunghezza fuoritutto, è misteriosamente scomparso tra mercoledì e giovedì dalla sua zona d'ormeggio nell'affollato porto turistico abbaziano. Pare che la sparizione sia stata constatata con ritardo dagli addetti del «marina» per via di un equivoco o di un'omissione durante il passaggio di consegne fra un turno di sorveglianza e l'altro. Sull'accaduto la direzione dell'impianto si mantiene per ora molto abbottonata, così come gli investigatori della polizia. Secondo il responsabile del «marina» di Icici sarebbe tuttavia evidente come l'operazione fosse stata pianificata alla perfezione e che debba essere ascritta a gente esperta in questo genere di cose. Gente che doveva anche essere bene informata sui turni di avvicendamento degli addetti alla sorveglianza e dei tempi dei loro giri di ricognizione (almeno uno per ciascun turno di notte).

L'imbarcazione scomparsa è proprietà di un cittadino austriaco, cliente stabile, con pagamento puntuale, del «marina» di Icici. Il grosso motoscafo era all'ormeggio fisso dall'inizio dell'anno (il contratto di nolo sarebbe scaduto proprio oggi, domenica, ed era in procinto di rinnovo). Con ogni probabilità, la sparizione dell'«Azimut» è stata agevolata dalle cattive condizioni meteo, con pioggia e scarsa visibilità, una situazione che ha vanificato anche il sistema di videosorveglianza di cui è dotato l'approdo turistico. Tutte le capitanerie di porto sono state allertate e tra il personale addetto alla sorveglianza è stata subito avviata un'indagine. Per il «marina» di Icici si tratta del terzo caso del genere negli ultimi dieci anni. (f.r.)

La marina di Icici



Coppia di ristoratori aveva un miniarsenale

Zagabria: ancora un sequestro di armi ed esplosivi in una casa a 13 anni dalla fine della guerra



Mitragliatori a canna corta sequestrati

FIUME Ancora sequestri d'armi in Croazia. Una delle ultime operazioni è stata portata a termine nella località di Okrugli Vrh, a nord di Zagabria, dove la polizia ha sequestrato a una coppia di coniugi cinquantenni - proprietari di un ristorante - armi ed esplosivi. A finire nelle mani delle forze dell'ordine sono stati un fucile kalashnikov con tre caricatori, 8 scatole contenenti 218 proiettili calibro 7,62 mm, due bombe a mano, una pistola con relativi proiettili e caricatore. Moglie e marito sono stati denunciati. A 13 anni e mezzo dalla fine del conflitto, la Croazia è ancora una specie di arsenale, nonostante in questo periodo i cittadini abbiano consegnato volontariamente alla polizia, e senza essere puniti dalla legge, un incredibile quantitativo di armi corte e a canna lunga, esplosivi di ogni tipo, persino cannoni e automezzi blindati. L'operazione Addio alle armi, promossa dalla polizia, sta andando avanti da più

di 15 anni, nata dopo che il conflitto croato-serbo aveva trasformato decine di migliaia di abitazioni in autentiche santabarbare. Oltre ad armi ed esplosivi detenuti in modo abusivo, in Croazia circola un gran numero di pistole e fucili per i quali i proprietari possiedono la documentazione necessaria. Premesso che in Istria e nel Quarnero il «fascino» delle armi non ha mai fatto tanta presa rispetto, ad esempio, alla Dalmazia, c'è da dire che nel Paese sono registrate 364mila e 802 armi. Dati alla mano, ogni 12° abitante della Croazia risulta armato, anche se la realtà è comunque diversa. Infatti, gran parte delle quasi 365mila armi appartiene ai cacciatori e dunque si tratta di fucili. Nel Paese sono invece 21mila i cittadini che possiedono il porto d'armi a scopo di difesa personale. Dai dati diffusi dal ministero dell'Interno si evince un calo d'interesse verso le armi regolarmente registrate, con una diminuzione che dal 2002 riguarda annual-

mente da 3 a 5mila unità. Meno armi registrate, insomma, mentre resta altissimo il quantitativo di bombe, pistole, granate, fucili ed esplosivo di origine militare, tuttora nascosto nei posti più disparati. Quest'anno 16mila e 54 cittadini si sono rivolti alla polizia per ottenere il porto d'armi, con 11mila e 488 richieste evase positivamente. Nel 2007, le richieste hanno toccato quota 16.473 e ne sono state bocciate soltanto 2mila. L'anno prima erano pervenute al ministero dell'Interno 14.900 domande, di cui 12.955 avevano avuto luce verde. C'è dunque la tendenza a far calare il numero di armi regolarmente notificate, anche perché non sono rari gli episodi - sovente tragici - riguardanti persone con porto d'armi. Nel contesto possiamo ricordare il caso di Petrinja (cittadina a sud della capitale), dove lo scorso 6 ottobre un giovane vigilante uccise a colpi d'arma da fuoco una ragazza di 17 anni, per poi suicidarsi. A.M.

INCENDIO NELL'HOTEL ROTONDA

Cittanova, muore operaio

CITTANOVA Un operaio è morto ieri intorno alle 13.30 nell'incendio divampato nell'albergo «Rondina» nel nucleo storico della località, a pochi passi dal mare. L'hotel da qualche tempo è sottoposto a capillare ristrutturazione. La vittima è un suo compagno stavano segnando delle strutture metalliche usando la smerigliatrice, e molto probabilmente le fiamme sono state provocate dalle scintille. L'altro operaio è riuscito a raggiungere il balcone e a salvarsi im extremis dal denso fumo che gli impediva di respirare. L'uomo è stato poi soccorso da un'equipe medica. L'altro invece è stato trovato morto intossicato dopo un'ora di affannose ricerche nei vari vani dell'albergo avvolto dal fuoco e dal fumo. Il giudice istruttore Eugen Pustijanac del Tribunale regionale di Pola accorso sul posto assieme ai pompieri e alla polizia, ha disposto l'autopsia della salma per l'accertamento del decesso.

Corsa '09.

Più Corsa che mai, ad un prezzo mai visto.

SOLO 25 VETTURE
ANCORA DISPONIBILI
Solo da Panauto!



OGGI SIAMO APERTI

Più risparmio, con consumi fino a 26 km/l. Più sicurezza, con ESP®Plus e TC®Plus di serie su tutta la gamma. Più comfort, con clima incluso nel prezzo. E in più, se vuoi, Corsa ti aspetta nella versione inTouch e GPL. Più Corsa di così, c'è solo lei.

Opel Corsa
ESP®Plus + TC®Plus + Clima
Oggi da € 9.500

TRIESTE **Panauto**
Strada della Rosandra, 2
040/2610026

MARIANO DEL FRIULI **Panauto**
Zona Artigianale 1
0481/699800

MONFALCONE **Boato Car**
L.go dell'Anconetta, 1
0481/411176

Panauto
Più soluzioni per l'auto



IN ARRIVO

CAITLIN
AZOV CONCORD
SEARACER
VIANA DO CASTELO

da Venezia a Molo VII
da Turchia a orm. 13
da Novorossiysk a rada
da Spagna a orm. 45

ore 6.00
ore 11.00
ore 12.00
ore 16.00

MSC GIOVANNA
ADRIA BLU
HEREX 4
MSC CAITLIN

IN PARTENZA

da Molo VII per Capodistria
da Molo VII per Venezia
da Al Servolo per ordini
da Molo VII per Ravenna

ore 4.00
ore 6.00
ore 12.00
ore 19.00

LA CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



A sinistra: stabilimento siderurgico. Sopra, operaio al lavoro. A fianco Adalberto Valduga



IL FISCO & I CITTADINI Bed & Breakfast: le regole previste per i vantaggi fiscali

di FRANCO LATTI*

L'attività di Bed & Breakfast, esercitata sotto qualsiasi forma giuridica, consiste in un'attività ricettiva praticata da soggetti che, avvalendosi della propria organizzazione familiare, utilizzano parte della loro abitazione, fino ad un numero massimo di camere stabilite dalle singole disposizioni regionali, fornendo alloggio e prima colazione. Negli ultimi anni tale attività ha avuto un notevole sviluppo, sia perché ai turisti è consentito, ad un prezzo più economico e vantaggioso rispetto alle tradizionali strutture alberghiere, di approfondire la conoscenza della cultura, delle abitudini e delle specialità gastronomiche locali, sia perché l'attività in questione è facile da gestire, comportando pochi adempimenti e notevoli agevolazioni fiscali.

Le norme che disciplinano questa particolare forma di ricezione turistica sono a carattere esclusivamente regionale; le leggi regionali fissano i criteri, i limiti e gli obblighi amministrativi per lo svolgimento dell'attività, i servizi da erogare, le caratteristiche delle strutture abitative, le modalità con cui offrire i servizi. Per quanto riguarda l'aspetto fiscale occorre effettuare un distinguo tra l'attività esercitata in forma occasionale (caso più frequente) e quella in forma imprenditoriale, in quanto le differenze sono notevoli sia a livello fiscale che contabile che previdenziale. Ai sensi dell'art. 4 del Dpr 633/1972, il presupposto dell'applicazione dell'Iva è l'esercizio della professione abituale. Pertanto il carattere saltuario dell'attività che si identifica sostanzialmente con quella dell'occasionalità, ne consente l'esclusione dal campo di applicazione dell'Iva, a meno che tale attività, anche se esercitata periodicamente o stagionalmente, non sia svolta in modo sistematico e con caratteri di stabilità, organizzazione di mezzi e strumenti, fattori questi che costituiscono indici di riferimento per qualificare l'imprenditorialità.

*direttore regionale dell'Agenzia delle entrate del Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviare i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

Valduga: «Niente ripresa fino a metà 2009, l'export potrebbe accusare cali fino al 20%»

In settembre, prima della recessione, il «made in Fvg» ha registrato un aumento dell'8%

TRIESTE Adalberto Valduga, presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia, non è ottimista riguardo una ripresa dell'economia nel corso del prossimo anno: «A settembre 2008 le esportazioni del Friuli Venezia Giulia si attestavano su un +8,8%, un dato molto alto che ci poneva alla testa delle regioni italiane, superiore anche al Veneto. L'arrivo di questa catastrofe finanziaria ha cambiato tutto. Le previsioni sono pessime. I settori trainanti del made in Italy dovrebbero accusare flessioni dell'export anche del -20%, e necessariamente la regione seguirà l'andamento nel resto del Paese».

Negli ultimi due mesi le aziende regionali hanno cercato di arginare il blocco degli ordinativi ricorrendo alle ferie e alla cassa integrazione per i dipendenti: «Ciononostante molte hanno dovuto fermarsi in anticipo - dice il presidente - e ora il grande punto di domanda è la riapertura delle fabbriche del 15 gennaio: al momento è impossibile fare previsioni. Trovo pericoloso l'approccio demagogico di chi cerca di

negare la crisi: è importante adottare un approccio costruttivo ed intervenire tempestivamente, anche se non ci sono risorse per possibili aiuti di Stato ai settori più in difficoltà».

Alessandro Zanetti, presidente dei Giovani Industriali FVG e imprenditore del distretto del mobile è pessimista: «Il nostro settore soffre la crisi: l'export ha subito una forte flessione, causata dalla crisi di importanti mercati strategici come il Regno Unito e la Russia. Mi sorprende che a livello nazionale il settore abbia sofferto meno: apparentemente al centro-sud la crisi dei consumi è stata molto minore». Zanetti lascia comunque uno spiraglio ad un cauto ottimismo: «I dati di Confindustria mostrano un -7% nazionale in ottobre e -11% in novembre: la situazione è

grave ma secondo gli indicatori macroeconomici una teorica ripresa è possibile da metà del prossimo anno».

Secondo Zanetti la frenata della produzione industriale è dovuta in parte al destoccaggio dei prodotti: «Dopo l'eliminazione della scorta minima forse a gennaio e febbraio ci sarà una ripresa. Il ribasso del prezzo del petrolio aiuterà la competitività delle aziende e il potere d'acquisto delle famiglie». Maurizio Cini, presidente dell'Associazione Industriali di Pordenone, vede una ripresa possibile solo dopo metà 2009: «Certo non ci sarà ripresa in apertura, potremo avere delle indicazioni solo dopo i primi mesi. A Pordenone e provincia il fessio dei prodotti di consumo delle nostre aziende dovrebbe essere passato, forse possiamo aspettarci un

recupero nella seconda metà dell'anno».

Massimo Del Mistro è un imprenditore manighe e membro della giunta regionale di Confindustria: «L'importante ora è una gestione delle aziende improntata alla prudenza: nel nostro ambito ci sono state difficoltà, ordini disdetta, problemi di liquidità. Ora non ci resta che aspettare le mosse del governo americano e la reazione dei mercati. Alla crisi internazionale si aggiunge la peculiarità italiana: il nostro debito pubblico ci impedisce di rimanere al livello di molti paesi europei. Questa condizione sfavorevole si riflette sul Nord e sul Friuli Venezia Giulia: una capacità produttiva enorme di questi tempi diventa esuberante e la conseguenza sono i bilanci negativi delle aziende».

Giovanni Tomasini

Bankitalia: stabile il debito degli enti locali Il Nordest ha accumulato 16,1 miliardi

ROMA Stabile nel mese di settembre il debito di Regioni, Province e Comuni. Secondo quanto diffuso dalla Banca d'Italia nel supplemento al Bollettino statistico, gli scostamenti rispetto al mese precedente, agosto, sono stati infatti di lieve entità. In particolare, il debito contratto dai comuni ha registrato un maggiore scostamento verso l'alto, passando dai 47,7 miliardi in agosto ai 48,3 miliardi di settembre (600 milioni in più). Più contenute le variazioni per le Regioni: il debito si attesta a 42,3 miliardi (42,1 ad agosto); e le Province (da 8,8 a 8,9 miliardi). Nelle scorse settimane il presidente dell'Anci, Leonardo Domenici, aveva ribadito «l'opportunità e la necessità» dell'invito fatto ai Comuni di non approvare il bilancio di previsione per l'anno 2009, visto che «la situazione è insosteni-

bile, a causa dell'incertezza delle risorse per il prossimo anno. La finanziaria prevede infatti una partecipazione dei Comuni al risanamento dei conti pubblici per un importo pari a 1 miliardo e 340 milioni, nonché un'ulteriore riduzione dei trasferimenti erariali pari a 200 milioni di euro. Ma l'incertezza delle entrate relative all'abolizione dell'Ici prima casa e il taglio che la legge finanziaria ha operato su numerosi fondi: basti pensare al taglio di circa un terzo, pari a 275 milioni di euro, del fondo per le politiche sociali».

Per quanto riguarda il debito in settembre, nel centro-Italia le amministrazioni locali che hanno accumulato più debito, per un totale di 29,7 miliardi, seguite da quelle del Nord-ovest (29,3), del Sud (23,4), del Nordest (16,1) e delle Isole (9,5 miliardi di euro).

Con pochi semplici gesti ogni bimbo potrà costruire una serie di giochi, dal trenino alla casa, dall'automobile al castello. "SpecialCross": un gioco innovativo che lascia libero sfogo alla fantasia creativa dei vostri bambini.



**DA MARTEDÌ
16 DICEMBRE**

la 3ª scatola con

IL PICCOLO

a solo € 3,90 in più



...e questi sono solo alcuni esempi di ciò che si può costruire acquistando anche le altre scatole del gioco...



LA SVOLTA DELLA COMPAGNIA

I fari Antitrust sulla fusione AirOne-Alitalia

I piloti dell'Anpac all'attacco: «Senza di noi la Cai è destinata a fallire»

ROMA All'indomani dalla firma dell'atto che ha sancito l'acquisto di Alitalia da parte della Cai, il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, mette in guardia la compagnia su possibili nodi irrisolti in tema di concorrenza: «Se ci sarà un abuso di posizione dominante, interverremo duramente: la compagnia ci deve temere», avverte.

Dal fronte sindacale, intanto, torna a farsi sentire il leader dei piloti dell'Anpac, Fabio Berti, per commentare l'avvio della nuova società: «Senza di noi il progetto Cai non ha futuro. Non basta - afferma - che la compagnia dica che le porte sono aperte, bisogna riaprire il dialogo e restituire dignità ad una categoria importante ma allo stato demotivata».

«Cai ha ottenuto tantissimo, ha avuto un fortissimo supporto politico, ha potuto andare all'affondo: ma è ovvio che a un certo punto le risorse umane devono essere reinserite nel progetto» ha detto ancora Berti secondo il quale «se questo non avviene lo stesso progetto avrà dei problemi. Se Sabelli e Colaninno dicono che le porte sono aperte è significativo, ma bisogna vedere se sono aperte per riaprire il dialogo e restituire dignità alle categorie o solo per controfirmare documenti stesi e decisi da altri e non conformi con quanto stabilito a Palazzo Chigi».



Antonio Catricalà

Dall'Antitrust, quindi, niente sconti se non si osserveranno le regole. I primi di dicembre l'Antitrust ha posto una serie di condizioni alla Cai, la cordata di imprenditori guidata da Roberto Colaninno, per tutelare i consumatori nell'operazione di fusione tra Alitalia e AirOne.

Prima fra tutte, quella di garantire un'ampia scelta tariffaria e di assicurare che almeno il 10% dei biglietti sia offerto alla tariffa economy più conveniente tra quelle

che avevano Alitalia e AirOne sulla stessa rotta. Correttivi giudicati insufficienti da altri vettori, come Meridiana e Easyjet, mentre sul Garante si è accesa qualche polemica, cui oggi Catricalà ha voluto rispondere.

«Io - ha detto - ragiono con le leggi, e la legge non dice che l'Antitrust deve autorizzare la fusione Alitalia-AirOne. Non dovevo autorizzare niente: c'è stato un grande equivoco». In effetti, il decreto per il salvataggio della compagnia varato

dal governo a fine agosto ha concesso delle deroghe alle normali procedure Antitrust, sospendendo l'obbligo di via libera da parte dell'Autorità. La norma stabiliva che Cai dovesse assumere degli impegni per evitare un possibile aumento dei prezzi (anche a seguito di una forte riduzione della concorrenza sulla rotta Roma-Milano).

Il Garante, a sua volta, aveva il dovere di adottare le misure necessarie per evitare condizioni ingiustificatamente gravose per i consumatori. «E

Rapporto Cgia di Mestre: studi di settore vecchi e superati

di, di accelerare le operazioni di revisione che per legge dovrà essere fatta entro il 31 marzo prossimo». «Prendiamo come esempio il 2006 - sottolinea Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia - il Pil ha segnato un aumento dell'1,8%, i consumi dell'1% e gli investimenti addirittura del 2,5%. Ebbene, in quell'anno sono stati costruiti 63 studi di settore che hanno interessato altrettante categorie di imprese per un totale di oltre 1.300.000 aziende.

Ora, con una crescita che nel 2008 si attesterà presumibilmente sul -0,4%, i consumi sul -0,5% e gli investimenti sul -1,4% appare evidente che per buona parte di que-

ste attività i ricavi stimati dal fisco italiano saranno molto ma molto più elevati di quelli che realmente saranno realizzati. Con la conseguenza che oltre il 50% delle imprese o si adeguerà a quanto richiesto dall'Amministrazione finanziaria, pagando su ricavi non effettuati, o andrà in contraddittorio dovendo dimostrare per quali motivi quei soldi non sono stati guadagnati. Insomma, oltre il danno anche la beffa».

Dalla Cgia fanno notare che solo 20 studi di settore hanno al loro interno correttivi congiunturali in grado di tener conto degli effetti di eventuali crisi economiche:

quello che abbiamo fatto», ha assicurato Catricalà. Poi un avvertimento: «La legge non ci toglie i poteri sull'abuso di posizione dominante e io sarò come un cane da guardia: se saranno violate le regole «intervorrò duramente. Questa deve essere una compagnia che deve temere il nostro intervento».

Continua, intanto, il dibattito su chi sarà il partner straniero della nuova Alitalia. La scelta sarà fatta entro fine anno, ha detto ieri Colaninno. In pista Air France e Luf-

thansa, i cui nomi rimbalzano da mesi. Anche oggi si sono fatti avanti i sostenitori dell'una o dell'altra opzione.

Enrico Letta del Pd, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio del governo Prodi, è convinto che «andrà a finire come a marzo-aprile, con la cessione ad Air France, ma un anno dopo, con disoccupati e costi in più». Il governatore della Lombardia Roberto Formigoni, invece, pensa a Malpensa e punta su Lufthansa: «Ci offre - dice - maggiori garanzie».



A partire dal prossimo 14 gennaio, invece, i prezzi massimi applicati ai viaggi nelle ore di punta saranno di 109 euro per la prima classe sulla Milano Roma e 79 per la seconda; mentre sulla nuova tratta Milano-Bologna si spenderanno rispettivamente 56 e 39 euro.

In coincidenza con l'arrivo della Frecciarossa, il nuovo treno alta velocità partito da Milano alle 16.20 e giunto a Bologna alle 17.25, sul ponte Matteotti (a poca distanza dalla stazione) è andata in scena l'annunciata protesta dei centri sociali, che si è svolta senza incidenti.

PARLA IL SENATORE DEL PD

Treu: «Il governo non investe su famiglie e imprese»

«Misure anticrisi insufficienti: la social card non serve. Bisogna riformare la cassa integrazione»

TRIESTE I recenti provvedimenti del governo non sono sufficienti per combattere la crisi economica generale. Lo ribadisce il senatore Tiziano Treu (Pd), vicepresidente della Commissione permanente su lavoro e previdenza sociale del Senato.

Senatore, il decreto anti-crisi può essere considerato un contenitore di misure soddisfacenti per il Paese?

Avevamo già denunciato a luglio come il Dpef fosse depressivo, comportando solo dei tagli. L'esecutivo prosegue su questa strada. In tutto il resto del mondo, invece, si sta seguendo una strategia economica differente, più giusta. Gli altri paesi, infatti, stanno investendo per famiglie e imprese: penso ai 30 miliardi stanziati dalla Germania o alla Francia, la Spagna, senza contare le dichiarazioni di Obama per gli Usa. Noi stiamo facendo il contrario, mentre ci vogliono risorse vere per rilanciare investimenti e consumi. E bisogna puntare su due o tre cose, non di più.

Lei parla di sviluppo, ma i supporti non potranno essere indiscriminati.

Certo, la cosa urgente da fare è quella di investire su chi innova veramente. Bisogna investire su chi innova veramente.



Tiziano Treu

mente. Bisogna mettere un freno alla distribuzione dei fondi a pioggia. Bersani, al riguardo, aveva già elaborato questa soluzione assieme a Confindustria.

Dove sbaglia il governo?

Si tratta di misure anticrisi insufficienti nelle loro modalità. Non è con la social card che si risolvono le cose. È fondamentale intervenire sul Pil, aumentando di almeno un punto per destinare metà della ricchezza prodotta alle famiglie, direttamente nelle buste paga. Anche l'Unione europea si è detta favorevole a questi interventi.

Investire per rilanciare: se l'economia si ferma, il debito non diminuirà mai, anzi.

E a questo quadro va agganciata finalmente la riforma unitaria degli ammortizzatori sociali?

Sì. Tutti i lavoratori vanno messi sullo stesso piano: le grandi aziende dispongono degli ammortizzatori, quelle piccole no. Non può essere.

La prima cosa da fare in questo senso?

Ritengo sia giusto riformare il sistema della cassa integrazione. Quelle in deroga costano un miliardo di euro all'anno e, spesso, vengono date a caso. Ci vuole un sistema universale, che sia veramente stabile. (m.u.)

Professioni & Carriere



ELETTRA è un laboratorio di luce di sincrotrone di terza generazione destinato all'utilizzo da parte di ricercatori internazionali. È gestito dalla Società consortile per azioni di interesse Nazionale Sincrotrone Trieste. È in fase di realizzazione anche una nuova sorgente di luce di quarta generazione (FERMI@ELETTRA).

Siamo alla ricerca di personale appartenente alle **categorie protette** per ruoli **tecnici**. In particolare la ricerca è diretta a **Periti industriali o Informatici; a Ingegneri elettronici o Laureati in Informatica**.

Requisito indispensabile è l'appartenenza alle **Categorie Protette** ai sensi della legge 68/99 (Invalidità Civile pari superiore al 46%).

Gli interessati di entrambi i sessi (L.903/77) possono inviare il loro curriculum vitae, inserendo l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.lgs. 196/03) tramite e-mail: jobs@elettra.trieste.it.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che risponderanno inviando il loro Curriculum Vitae.

Azienda austriaca leader in Europa con prodotto brevettato

SELEZIONE 2009

VENDITRICI/VENDITORI

(con o senza esperienza)

€ 8.080.- al mese

Noi Offriamo:

- Appuntamenti prefissati
- Ottima preparazione nel nostro centro di formazione
- Ottima possibilità di carriera
- Senza investimento proprio.

Per la zona: FRIULI VENEZIA GIULIA
Prenotazione telefonica solo lunedì 15.12.08 dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 per fissare un colloquio telefonare al n° 0434-511030.

La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del D.lgs. 196/03 art. 7/13/23.

Angeletti: ridurre le tasse sul lavoro dipendente

Il leader della Uil: «Serve un nuovo patto fra sindacati e imprese per riformare i contratti»

ROMA Una nuova stagione nelle relazioni industriali che parta da un nuovo patto per la crescita con il governo, in cui sindacati e imprese portino in dote un accordo sulla riforma del modello contrattuale. E quanto propone la Uil che, all'indomani dello sciopero generale della Cgil, annuncia la sua ricetta per affrontare l'emergenza lavoro e per porre le basi per una «strutturale riduzione delle tasse sul lavoro dipendente» destinando al calo della pressione fi-

sca sui lavoratori tutte le risorse che deriveranno dalla lotta all'evasione. «C'è l'urgenza di trattare insieme una serie di proposte su come affrontare l'emergenza: ma per avere la concreta possibilità di mettere sul tavolo proposte in grado di essere realizzate occorre che ci sia il consenso del sistema delle imprese e dei sindacati» ha detto il segretario dell'organizzazione, Luigi Angeletti, che propone quindi di aprire un confronto generale a Palazzo Chigi. «Per la pri-



Luigi Angeletti

ma volta, infatti, Confindustria sostiene nel documento di riforma che è necessario ridurre le tasse ai lavoratori dipendenti.

L'accordo con il sistema delle imprese, e quindi non solo con Confindustria, ci deve essere anche per questo» ha osservato Angeletti. «Oggi bisogna fare politiche sull'emergenza non scollegate da una politica che risani l'economia e pensare a quando la recessione sarà finita» ha aggiunto il segretario della Uil, precisando che ciò significa

quindi «fare più investimenti, riforme e non solo risolvere il problema degli ammortizzatori sociali». Per i quali, tuttavia, il segretario generale della Uil pensa ad nuovo sistema di protezione anche per i lavoratori precari che eviti, in questo periodo di crisi, lo spettro del licenziamento. Per loro ci dovrebbe essere un sussidio che permetta a tutti i lavoratori che non possono usufruire della cassa integrazione ordinaria, di poter contare su una sorta di «sospensione» dell'

attività di lavoro. Ed evitare, quindi, che il termine del contratto si traduca in un licenziamento di fatto.

«L'idea fondamentale è quella di trovare un sistema che sia analogo alla cassa integrazione, evitando l'indennità di disoccupazione» ha detto Angeletti, spiegando che su questi temi c'è un confronto aperto con il Ministero e un collegamento con gli accordi fatti in questo periodo con le associazioni degli artigiani e dei commercianti.

✓ In occasione del centenario della nascita di Henri Cartier-Bresson, Shenker Culture Club e Photology lo celebrano con un'esposizione intitolata «Classics», a

Roma fino al 28 marzo, e l'uscita di un libro di Pierre Assouline «Henri Cartier-Bresson, Biografia di uno sguardo».

✓ Domani alle 17 alla libreria In der Tat, in via Diaz 22 a Trieste, presentazione del libro di Franco Juri «Ritorno a Las

Hurdes». Sarà presente l'autore. Introdurranno la serata Marino Vocci e Gian Matteo Apuzzo.

UNA NUOVA BIOGRAFIA DELLO SCRITTORE Giuseppe Iannaccone, docente all'Università di Roma 3: «Sentiva attorno a sé diffidenza e incomprensione»



A pubblicare questo libro è un piccolo editore, Portaparole, ma si tratta di un lavoro estremamente importante. Giuseppe Iannaccone, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università Roma Tre, ha scritto infatti una bella e documentata biografia di Italo Svevo, intitolata «Italo Svevo. Lo scrittore in fuga» (pagg. 96, euro 11). Anzi – come scrive Alessandro Piperno nella prefazione – un'avvincente «biografia emotiva». Un saggio attento allo Svevo privato, la cui vita, pure povera di eventi eclatanti, è passata sotto la lente di un'accurata indagine. Un libro che va ad aggiungersi e a completare le ormai classiche biografie di Enrico Ghidetti (1980), John Gatt-Rutter (1991) e Marco Marchi (1998). Pochi titoli per un autore dell'importanza di Svevo, finora indagato più nella sua opera che nella sua vita.

Professor Iannaccone, come mai ha deciso di scrivere una biografia di Svevo?

«Mi incuriosiva il fatto che lo scrittore italiano che più ha perlustrato vizi, incoerenze e fissazioni dei suoi personaggi fosse un uomo in buona parte inesplorato, sconosciuto. Come se godesse di una specie di aura di rispettabilità o fosse impossibile da stanare nel proprio ermetico universo borghese. Chi ha descritto tanto bene la malattia e l'inettitudine meritava invece a mio giudizio anch'egli un esame e un'indagine approfondita. Da questo punto di vista, la mia, più che una vera e propria biografia di fatti, intende essere un'investigazione psicologica».

Su quali fonti si è documentato?

«Chi vuole capire qualcosa del 'personaggio Svevo' non può prescindere dall'epistolario, una vera miniera di patologie, risentimenti e roveli inappagati. Le lettere rappresentano la faccia autentica di Ettore Schmitz, non alterata dal diaframma e dalle finzioni della letteratura, ma mostrata senza pudore in tutte le sue paranoie. Specialmente quelle inviate alla moglie rivelano le sue insicurezze e una gelosia senza freni, mentre la passione letteraria rimane un desiderio inconfessabile, da relegare in una perenne clandestinità. Svevo promette in continuazione a se stesso di smettere di coltivare quella cosa 'dannosa' che è la letteratura, così come giura decine di volte di smettere di fumare. Ma questi vizi,

più sono abusivi, più sono per lui irresistibili e le segrete carriere dello scrittore e del tabagista non verranno mai interrotte».

Quali notizie inedite troveranno i lettori del suo libro?

«Se si eccettua l'esigua pattuglia dei suoi fan d'eccezione (Joyce e Montale su tutti, come è noto), Svevo è stato un incompreso, oltre che come scrittore, anche come uomo. Dalle ricerche che ho fatto, ho potuto appurare che non è esistito ambiente culturale o politico a lui coevo che lo abbia degnato di attenzione e rispetto. Gli irredenti-

sti lo trovavano, come in effetti era, disinteressato alla loro causa. I socialisti lo conoscevano, e lo denigravano, più come industriale che come scrittore. I futuristi deridevano la fragilità e la decadenza dei suoi personaggi. I fascisti lo detestavano, oltre che per le sue origini ebraiche, per la sua arte lontana anni luce da ogni retorica eroica. Pochi sanno, ad esempio, che nel 1939 una scultura eretta in suo onore al Giardino Pubblico di Trieste fu abbattuta e il giorno dopo "Il Popolo d'Italia" intitolò: "Un busto inutile eliminato". In precedenza, mentre in

Francia si esaltava «La coscienza di Zeno» e la nascita di un grande scrittore, in Italia fiorivano stroncature senza mezzi misure. Non mancò chi censurò il corrotto 'freudismo artistico' di Svevo, né chi vide nella sua improvvisa, tardiva scoperta il marchio della propaganda di un'attiva "falange di scrittori israeliti". Anche un lettore solitamente attento come Guido Piovene non resistette alla tentazione di definire la sua narrativa "scadente" proprio come quella del suo modello Proust».

Che cosa emerge a proposito del rapporto di Svevo con la sua Trieste?

«Occorre distinguere due tipi di rapporti tra Svevo e la sua città: uno culturale e uno umano. Quest'ultimo fu di pressoché totale e reciproca indifferenza, con punte di malcelata antipatia. Per fino un amico come Bobi Bazlen lo definirà "stupido, egoista, opportunista". Se si eccettua il sodalizio con l'eccentrico pittore Umberto Veruda, Ettore sentiva intorno a sé un deserto di diffidenza e di incomprensione. Soffriva, naturalmente in silenzio e senza concedersi pericolose e compromettenti infrazioni, per come erano stati accolti i suoi primi due ro-

manzi, "Una vita" e "Senilità". Furono proprio questi insuccessi a distoglierlo dal coltivare, almeno ufficialmente, la propria vocazione letteraria e a inaugurare la propria grigia esistenza di uomo tutto casa e lavoro. Del resto, c'è da dire che il suo non era un carattere facile, portato a legare col prossimo. Diceva che "più conosceva gli uomini e più si sentiva portato ad amare le bestie". E una volta giustificò il suo rifiuto di un aumento salariale da accordare ai suoi operai perché, diceva, che quel denaro sarebbe servito loro soltanto per bere di più».

Quanto ha contato per lui la sua «triestinità»?

«Molto. Ben diverso, infatti, è il legame, per così dire, culturale dello scrittore con Trieste. Se non fosse vissuto in quel crogiuolo ai confini dell'impero asburgico, egli non avrebbe potuto esprimere, come fece, la crisi dei miti e dei valori della società borghese ottocentesca. La sua formazione europea sarebbe stata impossibile in una qualunque altra città dell'Italia provinciale del tempo, intrisa di classicismo carducciano, di misticismo alla Fogazzaro o d'estetismo dannunziano».

Nel complesso, quale ritratto ha voluto trasmettere di Svevo?

«Se non avesse prodotto l'inattesa eredità dei suoi capolavori, Ettore Schmitz sarebbe stato la perfetta quintessenza della banalità. Meno che un uomo qualunque, tutto chiuso nell'impenetrabile comodità del suo universo ripetitivo e senza la minima traccia di un sussulto. Un travet adagiato sui propri privilegi e infiacchito da debolezze e ipocondrie, che però, quando meno te lo aspetti e si concede la trasgressione della scrittura, sa rivelarti le ambiguità dell'esistenza e le incongruenze di ogni individuo. Alla fine, ultimo paradosso della sua vita di uomo e di scrittore, proprio come accade al suo alter-ego Zeno, quello di Svevo pare un sentiero percorso da uno scacco continuo e da velocità incompie, salvo alla fine rovesciarsi in un finale, clamoroso risarcimento. Da dilettante della letteratura, incapace di rivelare le proprie aspirazioni, inchiodato dalla sconfitta dei propri, poco convinti tentativi, si è trasformato in uno dei grandi scrittori del Novecento, premiato dalla vittoria più di tanti suoi coetanei, celebrati in vita e relegati oggi a un'oscura minorità».

Roberto Carnero



Claudia Cardinale e Anthony Franciosa in «Senilità»

UN SAGGIO DI BARBARA STURMAR

L'inettitudine di Zeno che ricorda Charlot e le maschere di Allen

Un altro saggio che approfondisce il mondo di Italo Svevo arriva nelle librerie proprio a ottant'anni dalla sua morte. E «La vera battaglia. Italo Svevo, la cultura di massa e i media» di Barbara Sturmar, pubblicata dalle Edizioni Università di Trieste.

Il saggio segnala l'inedito punto di vista di Svevo sulla società di massa, di cui lo scrittore si era occupato - polemicamente e a più riprese - nei suoi saggi e nei suoi articoli. Un particolare esercizio di scrittura al secondo grado che ha contribuito a plasmare un genere caratterizzato da precise tonalità linguistiche, funzionali e strutturali destinate suc-

ne di massa abbiano realmente permesso alla narrativa dello scrittore triestino di ottenere una diffusione molto ampia tra il pubblico, che invece in seguito «scoperta francese» degli anni Venti del Novecento rimase limitata a una ristretta élite. A partire dagli anni Sessanta, poi nel 1978 - cinquantenario della morte del narratore - e soprattutto negli anni Ottanta del Novecento ci furono in teatro, in televisione e al cinema, un alto numero di riduzioni delle opere sveviane. L'analisi, che dagli anni Cinquanta arriva sino a oggi, si basa sul regesto degli articoli che la stampa dedicò alle opere esaminate, arricchito da interviste ai registi, agli sceneggiatori e agli attori, soffermandosi soprattutto sulla versione televisiva della «Coscienza di Zeno» di Tullio Kezich e di Sandro Bolchi. Vengono considerate, inoltre, le fasi

«La vera battaglia» analizza il punto di vista dello scrittore sulla società di massa: se ne era occupato nei saggi senza risparmiare la polemica

cessivamente, e talvolta parallelamente, a riverberarsi sui territori confinanti del letterario. I lavori in cui il narratore critica gli scrittori attratti dal pronto successo, definendoli ingenui ambiziosi che elaborano opere confezionate per il consumo di massa, possono essere svevianamente definiti «giocattoli e ordigni», poiché, talvolta ironicamente, permettono di considerare il punto di vista di Svevo sul romanzo di consumo, sull'influenza della critica e del pubblico per la canonizzazione di un'opera artistica.

Per quanto riguarda il rapporto tra Svevo e il riconoscimento del valore della sua opera, si puntualizzano in maniera diacronica le diverse fasi che portarono la produzione letteraria sveviana alla fama: dalle prime pubblicazioni sino all'odierna fortuna, facendo luce anche su un inedito parallelismo tra il celebre scrittore triestino e Alberto Boccardi, suo coevo concittadino. Vengono anche analizzate le opere che Svevo pubblicò a punta sul quotidiano triestino «L'Indipendente», evidenziando come non ci siano differenze tra questi testi e le successive edizioni in volume, quindi confermando ulteriormente la scelta dello scrittore di non aderire a certe formule di pronto successo largamente sfruttate dai media.

L'autrice sostiene che i mezzi di comunicazio-

di lavorazione e di produzione del film «Senilità» di Mauro Bolognini (1962): una pellicola fondamentale tra le riduzioni cinematografiche delle opere di Svevo.

Questa nuova popolarità dello scrittore influì anche su Zeno Cosini, protagonista della «Coscienza», il romanzo sveviano più celebre, che inizialmente venne paragonato dalla critica più attenta a Charlot (anche lo stesso Svevo lo cita nel suo «Profilo autobiografico») e quindi avvicinato al personaggio «Woody» dei film di Allen. Si tratta di maschere che si rifanno al personaggio dello schlemiel ebraico, maldestro irrecuperabile e inciampatore per natura, noto anche per le sue numerose implicazioni freudiane con l'umorismo e con il witz. Quindi il personaggio dell'antieroe ha avuto con Zeno un prototipo che, rappresentando le debolezze dell'uomo moderno, ha progressivamente modificato i connotati, attualizzandosi, per continuare a incarnare le aspettative del pubblico grazie ad artisti come Charlie Chaplin e Woody Allen. Uno schlemiel contemporaneo che, in una società sempre più massificata, è riuscito a farsi portavoce di ideali alternativi.

La presentazione del libro si terrà oggi alle 10 al Caffè San Marco. Intervengono Claudio Grisancich, Paolo Quazzolo, Mauro Rossi e l'autrice.

Paola Targa

RASSEGNA. LA FIERA DELL'EDITORIA AL CAFFÈ SAN MARCO DI TRIESTE

Avirovic: «Ho tradotto 10 righe di Magris in 60 modi diversi»

TRIESTE I libri esposti qui - al Caffè San Marco per la Fiera Bazlen - nascono da una sensibilità che tenta di conciliare ricerca e mercato. Non sempre è possibile, ma è proprio a questi eroi dell'editoria «di progetto», come recita il titolo della manifestazione, che si deve il coraggio e il rischio di pubblicare esordienti raffinati, che poi magari migrano verso la grande casa, la grande firma. Sta di fatto che non pochi devono molto a edizioni come Nottetempo, Quodlibet, Liberilibri, La Giuntina, Elèuthera o Casa-grande. Tra il vai e vieni dei visitatori accorsi all'antico caffè, uno spazio è riservato anche alle case editrici locali: «Anima di moltissimi testi - osserva Giovanni Damiani, uno degli organizzatori - sia a livello nazionale sia

internazionale». In vetrina, quindi, anche le edizioni Battello, Asterios, EL, Est-Ztt, Editoriale Stampa Triestina, Eut, Hammerle, Ibiskos, Lint, Puzzo e Italo Svevo.

Tra un caffè e un aperitivo si alternano gli appuntamenti, non senza ricordare il profilo di Bobi Bazlen, tracciato da Cristina Benussi e il saluto degli altri due ideatori della fiera: Luca Visentini e Manuele Orazi di Quodlibet. Ma la parola è degli autori, indispensabili per quello scarto (o scatto) che in tali occasioni riportano la scrittura al proprio posto, e non tra le pile dei best seller. Un esempio è **Adrián N. Bravi**, argentino, da vent'anni in Italia, autore di «Sud 1982» (Nottetempo) sulla guerra delle Malvine. La storia è penetrata dal racconto di un



Ljiljana Avirovic con lo scrittore Claudio Magris

ex combattente, ma è la lingua ciò che interessa a Bravi: «Pur scrivendo in italiano - dice - mi rendo conto che non si può fare a meno della propria lingua madre quale strumento ermeneutico della realtà. Consapevole, come osserva Valéry,

che dare un'area straniera a ciò che si scrive diventa un esperimento interessante».

A questo proposito vivace anche la tavola rotonda intorno alla traduzione, un dibattito che ha messo in luce i delicati intrecci tra tecnica e pas-

sione. Concordi **Ljiljana Avirovic** e **Marco Rispoli** nell'osservare la necessità delle competenze tecniche, affiancate a una buona dose di ingegno. Insomma quel sacro fuoco che muove la scrittura deve essere restituito anche nella traduzione. E il talento, si sa, non si può imparare a scuola. Il tutto diluito nella formula del ritmo: «L'amore verso un testo è la spinta - dice Avirovic - ma non basta. Il record l'ho raggiunto in un punto cruciale di «Alla cieca» di Claudio Magris, per quelle dieci righe esistono sessanta versioni». E poi ancora, come sottolinea **Gianni Giometti** di Quodlibet, le sottili differenze (ancora da codificare) tra i traduttori di narrativa e quelli di saggistica.

Peccato, invece, che non sia stato affrontato il dibattito previsto per l'al-

tra sera «C'è del talento in Italia?», a causa dei ritardi tecnici sull'uscita di «Abitare», la rivista che avrebbe dovuto dare vita alla discussione. Al suo posto Giulio Polita ha presentato «C'era una volta un manicomio», a firma di Polita e Lucia Meli (Edizioni Italo Svevo) sulla composizione del comprensorio di San Giovanni.

Oggi, dalle ore 10 al Caffè S. Marco, presentazione dei libri di Roberto Cazzola (ore 11), le novità dell'editoria triestina (ore 15), laboratori per i bambini con **Nicoletta Costa** (ore 15), un incontro con Corrado Premuda su Leonor Fini con un video di Giampaolo Penco (ore 12). Infine, **Giorgio Presburger** tratterà un bilancio dell'iniziativa (ore 18), cui seguirà una lettura di Zannier e Artico su Bazlen.

Mary B. Toluoso

RASSEGNA. LA VENTESIMA EDIZIONE IN PROGRAMMA DAL 15 AL 22 GENNAIO

Trieste Film Festival: omaggio a Joyce e Gentilomo

Nel centenario dell'inaugurazione del Cinema Volta a Dublino e della nascita del regista triestino

TRIESTE Il Trieste Film Festival comincia ad annunciare il programma della sua ventesima edizione, prevista dal 15 al 22 gennaio 2009, con due progetti legati a doppio filo alla città: l'evento speciale «1909-2009. Da Trieste a Dublino: James Joyce e il cinema Volta» e l'omaggio al regista triestino Giacomo Gentilomo, di cui il prossimo aprile ricorre il centenario della nascita.

La direttrice Annamaria Percavassi ha illustrato ieri le due articolate iniziative in una conferenza stampa insieme all'Assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Massimo Greco, e al Direttore dei Civici Musei, Adriano Dugulin, per sottolineare la collaborazione ancora più stretta che quest'anno il festival ha attivato con le istituzioni.

Il ricco evento dedicato a Joyce prende spunto dal centenario di un'impresa davvero pionieristica: l'inaugurazione del primo cinematografo fisso d'Irlanda, il Cinema Volta a Dublino, aperto il 20 dicembre 1909 per iniziativa non solo dello scrittore, ma anche dei tre imprenditori triestini Antonio Machnich, Giuseppe Caris e Giovanni Rebez.

Il progetto messo a punto dal festival si snoderà in cinque sezioni, a partire

da una retrospettiva cinematografica (curata da Elisabetta d'Erme) di 21 film tratti dalle opere dello scrittore, come «The Dead» di John Huston e «Ulysses» di Joseph Stricks, più lungometraggi, documentari (come «Paris was a woman» di Greta Schiller) e video ispirati alla sua vita.

Una delle chicche sarà la versione appena restaurata di «Il viaggio in Italia» di Roberto Rossellini, ispirato proprio a «The Dead».

A Palazzo Costanzi verrà invece allestita una mostra curata da Erik Schneider che, dopo un accurato «scavo» negli archivi dei musei cittadini, «riscrive» dal punto di vista triestino l'avventura del cinema Volta attraverso documenti, oggetti e materiali inediti.

Durante il festival scopriremo anche quale delle sceneggiature per corto, ispirate all'unico testo dello scrittore esplicitamente ambientato a Trieste, «Giacomo Joyce», ha vinto il premio di 1500 euro nel concorso/workshop indetto nel 2008.



Il regista Giacomo Gentilomo

Il 16 gennaio, al Cinema Ariston, il pubblico farà invece un tuffo all'inizio del secolo con una serata ricreata come se si fosse al «Volta», con dieci rarissimi film delle origini scelti fra i 140 proiettati nei sei mesi d'esistenza della sala, e accompagnati dal vivo al pianoforte da Carlo Moser.

Infine, è previsto un prestigioso convegno nella Sala Tiziano Tessitori del Palazzo della Regione, che riunirà attorno al curatore John McCourt studiosi e accademici (come Masolino D'Amico, Luke McKernan da Londra, e Katy Mullin dell'Università di Leeds) che sviscereranno quanto Joyce abbia influenzato i grandi registi, ad esempio Scorsese o Godard, e quanto viceversa l'esperienza del cinema nascente sia entrato nel tessuto della sua prosa.

L'omaggio a Gentilomo prosegue invece, dopo quello a Franco Giraldi e Tullio Kezich, il progetto quinquennale «Lo schermo triestino», realizzato in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste e a cura del professor Luciano De Giusti.

Gentilomo, nato a Trieste il 5 aprile del 1909 e morto a Roma nel 2001, è noto a pochi, da sempre è stato trascurato dalle storizzazioni ufficiali. Eppure è stato un regista prolifico, capace di riempire le sale.

Firmò un cinema popolare e quasi sempre legato alla produzione di genere, dai film «dei telefoni bianchi» a quelli storico-mitologici, dalla commedia all'ibridazione dei gialli con una vena sentimentale, ma sempre con una sua particolare attenzione figurativa che poi, negli anni Sessanta, lo porterà ad abbandonare la macchina da presa per diventare un pittore surrealista.

Il festival lo ricorda con una rassegna di film, tra i quali il più celebre «O sole mio» (1945), «Brivido» ('41) e «Cortocircuito» ('43), ma anche con la pubblicazione di un volume, il primo al mondo che riunisca uno studio sistematico e monografico sul regista, risultato di un dettagliato lavoro storiografico. Come ha sottolineato Federico Zecca, collaboratore del progetto, «solo cercando negli archivi si poteva ricostruire il percorso professionale di un autore a lungo trascurato e considerato "minore", ma utile per ricollocare un tassello mancante della storia del cinema italiano».

Elisa Grando



Una scena del film documentario «Paris was a woman» (1995) di Greta Schiller

TEATRO. DOMANI E MARTEDÌ AL COMUNALE DI MONFALCONE

Carlo Giuffrè: «Sono felice di fare il Sindaco»

È interprete e regista del capolavoro scritto da Eduardo De Filippo nel 1960

TRIESTE «Recito questa commedia con una felicità enorme perché piace, perché è bella, perché ce l'ho dentro, perché la gente è d'accordo». Il grande attore napoletano **Carlo Giuffrè** ha compiuto 80 anni il 3 dicembre scorso, e nel dicembre 1948 ha debuttato sulle tavole del palcoscenico con Eduardo. E proprio di De Filippo sta portando in scena «Il Sindaco del rione Sanità», come regista e protagonista.

Premiato con il Biglietto d'Oro e prodotto da Teatro Diana Or.i.s., lo spettacolo sarà al Teatro Comunale di Monfalcone domani e martedì, alle ore 20.45, e poi al Teatro Nuovo Giovanni da Udine dal 17 al 20 dicembre.

«È la sesta commedia di Eduardo, per me, - dice Carlo Giuffrè - e non penso che avesse tanto successo. Racconta la storia di Antonio Barracano, un personaggio meraviglioso della famosa guapparia con il suo codice d'onore, che rispettava le donne e i bambini, toglieva ai ricchi per aiutare i poveri, i deboli, i diseredati. Barracano non voleva le faide, tant'è vero che quando viene accolto dal suo rivale, prega il suo medico di scrivere sul referto che è morto per collasso cardiaco».

Chi era nella realtà?

«Si chiamava Antonio Campoluongo, e sembrava un aristocratico. Andava a

trovare Eduardo in camerino, e pigliavano una tazza di caffè. S'immagini se un camorrista di oggi potrebbe andare nel camerino di un grande attore a fare due chiacchiere... E proprio un'altra storia, è la nostalgia di quel passato lì, e la gente si commuove, alla fine piange. Non me l'aspettavo, non ho mai visto nei miei spettacoli un pubblico così preso».

Lei ha conosciuto Campoluongo?

«Nel '54 giravo un film a Napoli e lui venne a trovarci, ci invitò alla festa della Sanità. Sembrava casa Agnelli, per l'eleganza che c'era. Io leggevo alcune poesie di Salvatore Di Giacomo, Rondinella cantava

delle canzoni. Alla fine, nel salutarci disse: «Di qualunque cosa avete bisogno, chiamatemi». E dopo qualche giorno al ristorante rubarono il borsello a un nostro collega, Paolo Carlini. Io gli telefonai e lui mi rispose: «Santa Lucia non è zona mia, ma provvederemo». Dopo mezz'ora arrivò il borsello».

C'è affinità fra il mondo di Barracano e «Gomorra» di Saviano?

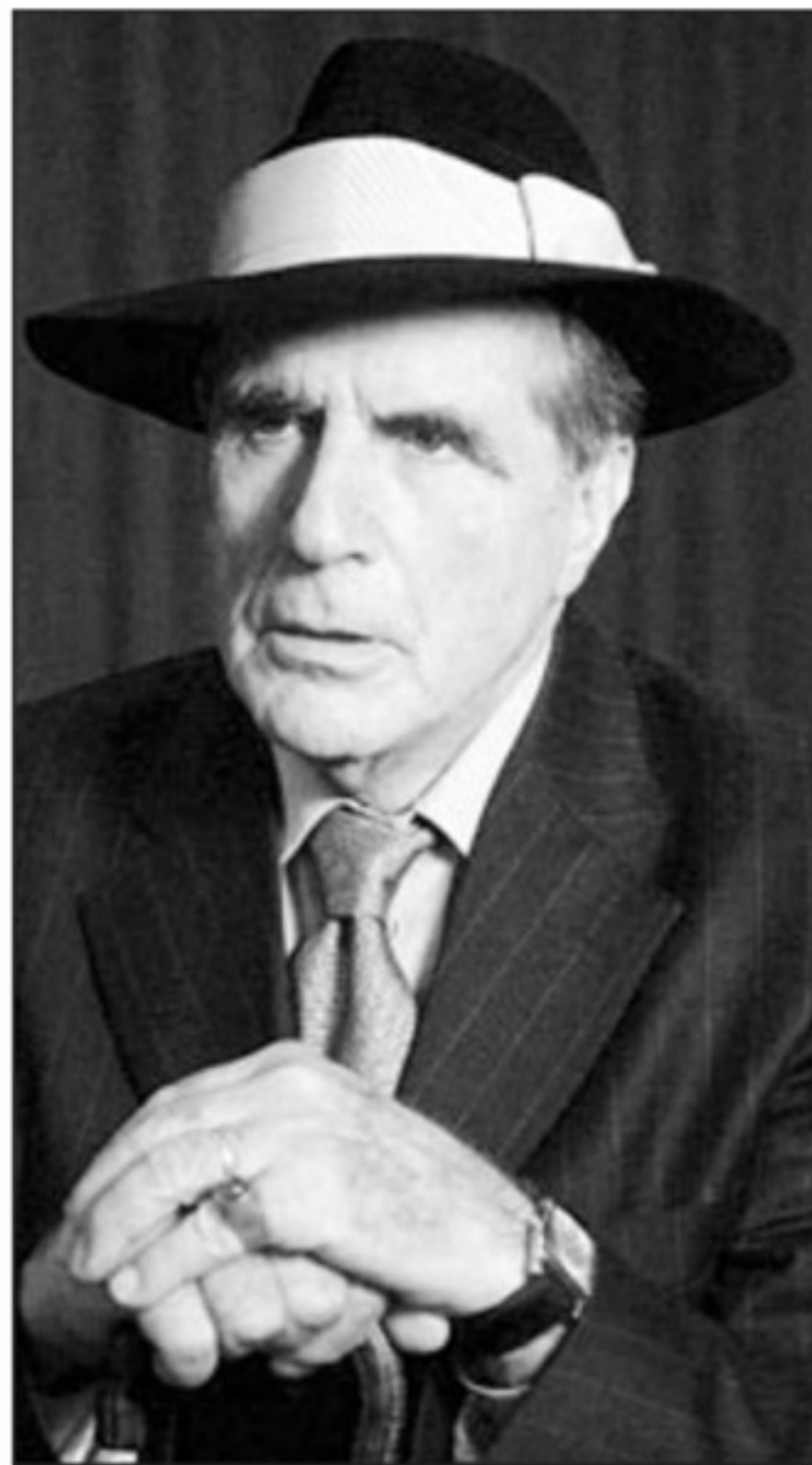
«La tematica di Eduardo è stata sempre quella di denunciare tutte le malefatte della vita, e il finale apriva uno spiraglio alla speranza che passi questo male. In «Gomorra» non c'è più speranza. Credo di essere l'unico in disaccordo con

l'enfasi che ha provocato il romanzo, e anche il film. Non riesco a capire come si fa impazzire per questa realtà così efferata, per questa criminalità così feroce. Oramai lo sappiamo, Napoli è una città terribile. Quando recitavo con Glauco Mauri al Mercadante negli anni '60, gli stessi della commedia, la critica teatrale usciva il giorno dopo la recita e si girava per la città aspettando l'alba. Glauco mi citava dei posti dove oggi non si può andare neanche a mezzogiorno. Ma Napoli è anche la città dov'è nato il teatro, è la città di Salvator Rosa, di Giambattista Vico, di Benedetto Croce».

Maria Cristina Vilardo



Qui sopra, il grande Eduardo De Filippo e, a destra, Carlo Giuffrè, interprete e regista della commedia «Il Sindaco del rione Sanità», domani e martedì a Monfalcone



Morto a 92 anni l'attore Charles Van Johnson

WASHINGTON È morto a 92 anni l'attore Charles Van Johnson, uno dei protagonisti del film «L'ammutinamento del Caine». Biondo e dai lineamenti delicati, era stato negli anni '40 protagonista di numerose «commedie» di Hollywood nella parte del rubacuori. Era soprannominato il «Frank Sinatra che non canta» per il suo look da «ragazzo della porta accanto», Reso famoso da «Trenta secondi su Tokyo» (1944), ispirato al libro del capitano Ted W. Lawson sul bombardamento durante la Seconda guerra mondiale, fu anche tra i protagonisti di «Joe il pilota». Durante la sua carriera Van Johnson aveva partecipato anche a numerosi serie tv, da «Batman» a «I love Lucy». Nel 1954 era stato insieme a Gene Kelly protagonista del musical «Brigadoon».

CINEMA. I FILM IN ARRIVO

Schermi di Natale: sfida a tre

ROMA In tre mettono insieme 2000 schermi sui circa 3800 esistenti in Italia (siamo a circa il 60 per cento). Insomma a giocare il Natale alla fine sarà quasi solo un terzetto di film tutti nel segno del disimpegno e perfetti per un pubblico provato da abuso di pandoro e torrione natalizio. Quello che scenderà in campo con più forze (800 copie) è ancora una volta il cine-panettone targato Filmauro, ovvero «**Natale a Rio**» di Neri Parenti arrivato al quarto di secolo. A seguire, con 600 copie ciascuno, la comicità surreale di Aldo Giovanni e Giacomo de «**Il cosmo sul comò**» (distribuito da Medusa) e «**Mada-**

gascar 2» il cartoon con protagonisti gli animali con tanta voglia di libertà distribuito da Universal.

A questo terna si aggiungono altri due temibili avversari anche solo per numero di copie: il cartoon Disney «**Bolt-Un eroe a quattro zampe**», (attualmente al terzo posto e su 447 schermi) e «**Ultimatum alla Terra**» di Scott Derrickson, remake del classico film di fantascienza omonimo del 1951 uscito venerdì scorso in 500 copie distribuite dalla Fox. Di scena un algido alieno (Keanu Reeves) che sbarca con il suo disco volante a New York per dare un ultimatum alla Terra: vivere in pace o essere annientati.



Michelle Hunziker in «Natale a Rio»

Il giorno di Natale, distribuito dalla Sony in 300 copie, uscirà «The Spirit», film ispirato al leggendario fumetto omonimo di Will Eisner a firma del genio noir Frank Miller.

Foto celebri di Marilyn all'asta a New York

NEW YORK Una serie di foto celebri dell'attrice Marilyn Monroe (1926-1962), tra cui quella tratta dal film «Quando la moglie è in vacanza», in cui l'attrice tenta di evitare che il suo vestito voli via spinto per aria dal vapore caldo fuoriuscito da una bocca di aerazione, verranno messe all'asta la prossima settimana a New York.

Secondo la Casa d'Aste Christie's, si tratta della collezione più grande in assoluto di immagini di Marilyn mai messe all'incanto.

Tra quelle proposte, c'è anche la foto, altrettanto famosa, pubblicata nel suo primo numero dalla rivista per soli uomini «Playboy», dell'attrice nuda, prima che diventasse mondialmente famosa.

ristorante

pepenero pepebianco

Guarda il nostro menu su www.pepeneropepebianco.it

Via Rittmeyer, 14/a
Trieste - Tel 040 7600716

FRUZ 03 | UNA NUOVA GENERAZIONE DI ARTISTI IN REGIONE

ROBOTA | MICHELE BAZZANA

19 DICEMBRE 2008 / 18 GENNAIO 2009

GC.AC
GALLERIA COMUNALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI MONFALCONE
piazza Cavour 44 | tel. 0481 46262 / 494360
INGRESSO LIBERO

Comune di Monfalcone
Assessorato alla Cultura

In collaborazione con
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Assessorato all'Istruzione, Formazione e Cultura

MONFALCONE

Trieste, Piazza dell'Unità d'Italia

Banca Antonveneta. Triestina, come te.

Ottobre 2008 - Pubblicità
Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 05040.1 - Codice Gruppo 1030.6

Antonveneta. La Banca che ti conosce.

Antonveneta è la Banca del tuo territorio, che conosce bene le tue esigenze, vicina alla tua impresa. Con un grande Gruppo bancario italiano, il Gruppo Montepaschi, Banca Antonveneta è nuova perché più solida, più competitiva, più vicina a te, alla tua città, alla tua regione.



ANTONVENETA
GRUPPOMONTEPASCHI

fino al 20 Dicembre 2008

Natale Sottocosto



sotto
costo

all'etto
€ **0,98**

**PARMIGIANO
REGGIANO**

Formaggio scelto
stagionato 24 mesi
(€ al kg 9,80)

sotto
costo

4,42
€ **3,32**

Pezzi minimi disponibili 2484

ASTI CINZANO

Spumante
ml 750 (€ al lt 4,43)



...all' interno del punto vendita troverai tanti altri prodotti SOTTOCOSTO!

Maxi
SUPERMERCATI

Super
SUPERMERCATI

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) (sabato orario continuato-quartiere sant'Anna) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO AZZANO X (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNÈ (TV) (sabato orario continuato) - MANSUÈ (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - PALMANOVA (UD) (sabato orario continuato) - LIETTOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELOLO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSÒ (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

La rassegna «Cinema e migranti» dal 19 al 22 dicembre a Trieste



Il regista, sceneggiatore e produttore cinematografico francese Louis Malle (1932-1995)

TRIESTE Viaggio nel tema dell'immigrazione, attraverso quattro film che raccontano, da diversi punti di vista, le difficoltà e le speranze dei «Popoli in cammino». Lo propone, dal 19 al 22 dicembre, la rassegna «Cinema e migranti», organizzata dal Circolo cinematografico Charlie Chaplin in collaborazione con il Comitato «Dani- lo Dolci» e la Federazione Italiana Circoli del Cinema. L'appuntamento è alle 20.30, ad ingresso libero, al Multicultura Center di via Valdirivo 30. Aprirà la rassegna, venerdì, il documentario «Alla ricerca della felicità» (1987) del regista francese Louis Malle. Si tratta di un'inchiesta etnol- ogica costruita sulle testi- monianze dirette degli immigrati che, da tutto il resto del mondo, conver- gono nel «Grande Pae- se». L'immigrazione ita- liana in America degli

inizi del secolo scorso è invece al centro del film «Nuovomondo» (2006) di Emanuele Crialese, in programma sabato. Il 21 dicembre sarà la volta di «Il destino nel nome» (2006) di Mira Na- ir, che racconta uno scontro tra le culture e le difficoltà di adattamento in un paese straniero. Con- cluderà la rassegna, il 22, «La sposa turca» (2003), di Fatih Akin, che porta sul grande schermo una storia tra tragedia e iro- nia, che ha per scenario una Germania buia e un- derground. Come sottolineano gli organizzatori, «al centro di "Popoli in cammino" c'è anche il proposito di indagare tra le contraddi- zioni che interessano gli immigrati, sospesi tra il desiderio di conservare le proprie origini e l'inte- grazione, tra l'essere con- siderati una risorsa e un'invasione». Annalisa Perini



Manuel Tomadin, organista titolare della Cappella Civica della cattedrale di San Giusto

TRIESTE Una grande passione per la musica barocca, un evento e una ricorrenza. Sono questi gli ingredienti che hanno portato alla nascita del primo Festival Antonio Lucio Vivaldi realizzato dall'Associazione Terg Antiqua con il patrocinio della Provincia di Trie- ste e il contributo di alcu- ni sponsor privati. L'idea della manifesta- zione nasce dalla volontà di rendere omaggio a Vi- valdi nella ricorrenza del 330.o anniversario dalla nascita, ma anche di rievocare un evento particolare come l'incon- tro tra il «Prete Rosso» e l'Imperatore Carlo VI av- venuto a Trieste l'11 set- tembre 1728. Un progetto rivestito di particolare suggestione in quanto la full immersion vivaldia- na prevede l'utilizzo di strumenti originali o co- pie di essi, indispensabi- li per suonare secondo

prassi filologica e ricrea- re, il più fedelmente pos- sibile, le sonorità autenti- che dell'epoca. Quest'anno la rassegna si articola in due concer- ti ospitati nella Chiesa di Sant'Apollinare di Mon- tuzza affidati entrambi al Terg Antiqua, che si esi- birà in formazione orche- strale e di ensemble. Nel concerto inaugura- le di domani sera l'orche- stra proporrà alcune pa- gine famose come «La Follia», la sinfonia in do magg. RV 112 e il mottet- to «In furore iustissimae irae» affidato al soprano Marianna Prizzon, men- tre nell'appuntamento di lunedì 29 dicembre sarà la volta dell'ensemble che, insieme al flautista Manuel Staropoli, eseguirà un variegato program- ma di concerti, sonate e triosonate. Entrambi i concerti ini- ziano alle 20.30 e sono a ingresso libero. Patrizia Ferialdi

MUSICA. RITORNANO PER LA SECONDA VOLTA AL «ROSSETTI»

Singphoniker: l'incanto delle voci domani a Trieste

I sei ex allievi del Conservatorio di Monaco ospiti della stagione della Società dei Concerti

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **MATTINATE AL «REVOLTELLA»**
Oggi, alle 11, al Revoltella concerto della Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, diretta da Massimo Belli, dedicato ad Aldo Belli. Solista Ivan Chiffolleau violoncello.

■ **SULLA GRANDE GUERRA**
Oggi, alle 17.45, nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria per il ciclo «Come l'Europa cambiò volto» incontro su «L'immagine della Grande Guerra nei due dopoguerra italiani» a cura di Maurizio Cabona.

■ **PIANISTA SERBA AL «TARTINI»**
Domani, alle 20.30, al Conservatorio Tartini concerto della pianista serba Rita Kinka, che martedì e mercoledì terrà uno stage rivolto anche agli istruttori del Conservatorio.

■ **OMAGGIO A GIORGIO CAMBISSA**
Domani, alle 17, a Palazzo Gopcevich omaggio a Giorgio Cambissa a dieci anni dalla morte. Introdotto da Stefano Bianchi, ne parlerà Massimiliano Doninelli, sassofonista, compositore e direttore d'orchestra.

■ **I 30 ANNI DEL «GRUPPO &»**
Domani, alle 18.30, al Caffè Stella Polare in via Dante 14 a Trieste si inaugura la mostra «Puzzle per i trent'anni del Gruppo &». Intro- durrà Sergio R. Moles e sarà proiettato un vi- deo documentario di Mario Bessarione, Enzo E. Mari e Adriano Stok.

TRIESTE Raccontano di aver cominciato per puro di- vertimento. «All'inizio - spie- gano - contava solo la gioia di cantare, la sfida di fare musica in un gruppo, alla maniera dei Comedian Har- monist». Era il 1980, e sei giovani studenti di canto del Conservatorio di Monaco di Baviera decisero di mettere in comune il loro talento vo- cale e la passione per noti ensemble del periodo, come i King Singers, i Manhattan Transfer, e come il celebre sestetto vocale dei Co- median Harmonists, che impa- zava nella Germania tra an- ni Venti e Trenta strizzando l'occhio a Cole Porter. Oggi quei sei giovani arti- sti - Hubert Nettinger, Ma- nuel Warwitz, Markus Geit- ner, Michael Mantaj, Chri- stian Schmidt, Berno Schar- pf - sono noti in tutto il mon- do come i Singphoniker, e trionfano da più di venticin- que anni sulla scena concer- tistica internazionale, spa- zziando con disinvoltura dai Lieder di Schubert a Ri- chard Strass, da Mendels-



La celebre formazione tedesca dei Singphoniker domani al Rossetti

sohn a Rossini, alle canzoni di Paul McCartney e Sting. A Trieste i Singphoniker torna- no per la seconda volta nella loro carriera, ospiti domani al «Rossetti», alle 20.30, del- la stagione della Società dei Concerti con il recital «Dal- la notte verso la luce», canzo- ni notturne romantiche e odi alla luce, che presenterà ri- letture di Lasso, Schubert, Mendelssohn, Strauss,

Miškinis, Buchenberg e Sting. Alle 19.40 la prulose- ne della musicologa Valenti- na Bensi. Info www.societa- deiconcerti.net, tel. 040.362408. «Il programma della tappa triestina è stato scelto d'inten- sa con gli amici della Socie- tà dei Concerti - spiega il gruppo - All'inizio della car- riera era il pubblico a spin- gerci verso scelte artistiche

legate alla musica da came- ra. Poi abbiamo puntato noi con decisione verso la musi- ca classica, che è tuttora il vero baricentro da cui si enu- cleano i brani dei nostri con- cert, partiture per voce ma- schile dal romanticismo alla musica contemporanea». Eleganti e accurati nell' emissione vocale, avvolgenti nel timbro e nell'intonazio- ne, ipnotici nei fraseggi, i Singphoniker trovano nelle reinterpretazioni schubertiane un prezioso cavallo di bat- taglia: «Nel nostro reperto- rio Schubert è diventato una pietra miliare a partire dai concerti e dai progetti svilup- pati nel 1997, in occasione dei 200 anni dalla nascita. Proprio queste settimane, in omaggio a Schubert stiamo preparando un evento musi- cale che si svolgerà a Düssel- dorf». Ma il bello dei Sing- phoniker, in concerto, è la loro estrema versatilità: quell'originale cifra stilisti- ca che si modula in formida- bili arrangiamenti, capaci di trasformare la Serenata di Schubert in una celebre me- lodia di Paul Mc Cartney. Laura Strano

TEATRI TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 15-17. Biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo servizio baby opera gratuito.

■ **STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009.** Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «RED GISELLE».** Balletto su musiche di Čajkovskij, Schnitke, Bizet. Teatro Verdi, oggi, ore 16 (turno D).

■ «TETRAKTYS». Spettacolo di balletto su musiche di G. F. Händel. Sa- la Raffaello de Banfield-Tripovich, 17 dicembre, ore 10.30 e ore 21.00; 19 dicembre, ore 10.30. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi; prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

■ «LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi. Metropolitan Opera Company di Seul. Teatro Verdi, 19 dicembre, ore 20.30; 20 dicembre, ore 17.00. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

■ «CONCERTO DI FINE ANNO» Trieste, Teatro Verdi, 31 dicembre ore 18.00. Musiche di Verdi, Puccini, Mascagni e Ponchielli. Con Daniela Dessi e Fabio Armiliato. Direttore, Marco Boemi. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica, spettatori balletto Red Giselle e Giovani under 26.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ **POLITEAMA ROSSETTI.** 16.00: «LA PAROLA AI GIURATI». Di Regi- nald Rose. Regia di Alessandro Gassman. Con Alessandro Gassman. Turno D. 2h30'.

■ **SALA BARTOLI.** 17.00: «ALEXANDRIA». Di Renata Ciaravino. Regia di Franco Però. Con Elisabetta Pozzi, Laura Bussani, Michela Mocchiu- ti, Marzia Postogna. 1h.

■ **TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA**

Ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta L'ALLESTIMENTO TEA- TRALE. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico 5 €, Card prepagata per 5 spettacoli 20 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contra- da.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

Ore 16.30 «ADORABILI AMICI» di C. Greep. Con Ettore Bassi, Laura Lattuada, Alessandra Raichi e Massimiliano Vado. Regia Patrick Rossi Gastaldi. Prima rappresentazione 2.10'. Parcheggio gratuito in Fiera (in- gresso P.le De Gasperi). Promozione Card Natalizia. 040-390613; contra- da@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Piazza Duca degli Abruzzi 3

Ore 17.30 «L'Armonia» presenta il «16° FESTIVAL INTERNAZIONALE AVE NINCHI TEATRO NEI DIALETTI DEL TRIVENETO E DEL- L'ISTRIA». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

■ **TEATRO MIELA**

XVI Festival Internazionale AVE NINCHI - Oggi, ore 17.30: la Compa- gnia Teatroergola (Vigona - Pd) presenta «I BALCONI SUL CANA- LAZZO» di Alfredo Testoni. Ingresso libero.

■ **XXX FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA**

Con la partecipazione di Lelio Luttazzi. POLITEAMA ROSSETTI, 26 di- cembre ore 20.30. Prevedita: biglietteria Teatro e Ticket Point.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA**

Tel. 040/364863

Ore 17.30 «DELITTO SUL SET DELLA SOAP» di David Conati. A cura della compagnia teatrale Micromega di Verona. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI**

Stagione di Prosa 2008-2009. Lunedì 15 dicembre, ore 21.00, «INDE- MONIATE - LA SOGLIA» regia Massimo Somaglino. Biglietteria: ore 19-20, tel. 0431/370273.

■ **CINEMA PASOLINI**

Domenica 14 dicembre: NESSUNA VERITÀ, 16.30, 18.45, 21.00. 5 €.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - info@teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

15 dicembre: prevendita degli spettacoli di gennaio. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (9.30-12.30 / 16-19).

Martedì 16 dicembre, ore 20.45 «1918: PRIMO NATALE DI PACE. Vin- ti e vincitori: dai giorni della morte ai sogni di futuro». Dialogano Novel- la Cantarutti, Bruna Bianchi, Daniele Ceschin, Roberto Tirelli e Michele Mirabella. Suona la Sedon Salvadie. Ingresso libero. Distribuzione dei tagliandi segnaposto a partire dall'11 dicembre.

■ **TEATRO DIANA OR.I.S.**

Dal 17 al 20 dicembre, ore 20.45 «IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ» di Eduardo De Filippo, con Carlo Giuffrè e Piero Pepe, Aldo De Marti- no, Alfonso Liguori, regia di Carlo Giuffrè.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Domani e martedì 16 dicembre ore 20.45 Carlo Giuffrè in «IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ» di Eduardo De Filippo.

Giovedì 18 dicembre, «WIENER KAMMERENSEMBLE»; in programma musiche di Beethoven, Schubert.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Tic- ketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

Primo Festival dedicato a Vivaldi da domani in Sant'Apollinare

16° FESTIVAL INTERNAZIONALE AVE NINCHI

Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria

Compagnia TEATROERGOLA - F.L.A. (Vigona - PD)

«I BALCONI SUL CANALAZZO» di Alfredo Testoni

Teatro MIELA ore 17.30 - INGRESSO GRATUITO

Il Festival è organizzato grazie a:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - COMUNE DI TRIESTE - PROVINCIA DI TRIESTE

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

TWILIGHT 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ **ARISTON**

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.30, 20.00

di Woody Allen, con Javier Bardem, Penelope Cruz, Scarlett Johansson.

DEEP WATER - LA FOLLE REGATA 18.15, 21.30

di Louise Osmond e Jerry Rothwell. Dai produttori de «La morte sospesa».

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

ULTIMATUM ALLA TERRA 11.00, 11.30, 13.15, 14.45, 15.30, 16.45, 17.40, 18.50, 20.00, 21.30, 22.00

con Keanu Reeves a Cinecity con proiezione digitale ore 14.45, 16.45, 18.50, 21.30.

COME DIO COMANDA 11.00, 13.10, 15.20, 17.40, 20.00, 22.00

di Gabriele Salvatores dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Premio Strega 2007.

SAW V 14.30, 16.15, 20.30

con Tobin Bell.

TORNO A VIVERE DA SOLO 11.00, 22.15

con Jerry Calà, Enzo Iacchetti e Paolo Villaggio.

BOLT - UN EROE A 4 ZAMPE 3D 11.00, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30

in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'uti- lizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe)

TWILIGHT 10.45, 13.00, 15.15, 17.40, 20.00, 22.15

dal best seller di Stephenie Meyer.

NESSUNA VERITÀ 15.00, 17.25, 19.50, 22.15

di Ridley Scott, con Leonardo DiCaprio e Russell Crowe.

CHANGELING 18.00, 22.15

di Clint Eastwood, con Angelina Jolie e John Malkovich.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR 11.00.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) in- gresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300.

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LA FELICITÀ PORTA FORTUNA 16.30, 18.45, 21.00

HAPPY GO LUCKY

di Mike Leigh, con Sally Hawkins. Orso d'argento per la miglior attrice al 58.o Festival di Berlino 2008.

THE MILLIONAIRE 16.15, 18.30, 21.15

di Danny Boyle (il regista di Trainspotting) Premio del pubblico al Festival di Toronto 2008 (durata 120').

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

WALL-E 15.30

della Disney-Pixar. A solo 4 €.

SI PUÒ FARE 17.00, 20.30

con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

GIÙ AL NORD 18.45, 22.15

Si ride fino alle lacrime!

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

COME DIO COMANDA 16.40, 18.30, 20.20, 22.15

di Gabriele Salvatores, dal romanzo Premio Strega di Niccolò Amma- ni.

RACHEL STA PER SPOSARSI 18.15, 22.15

di Jonathan Demme, con Anne Hathaway.

MAMMA MIA! 16.30, 20.15

con Meryl Streep e Pierce Brosnan. 3° mese.

QUALCUNO CON CUI CORRERE 17.00, 19.15, 21.30

Dal romanzo di David Grossman. Il film israeliano più premiato.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Alle 11 e 14.30 a solo 4 €.

ULTIMATUM ALLA TERRA 11.00, 14.30, 15.20, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20

con Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Kathy Bates.

BOLT - UN EROE A 4 ZAMPE 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30

NESSUNA VERITÀ 18.15, 20.15, 22.15

di Ridley Scott, con Leonardo DiCaprio, Russell Crowe.

PASSENGERS MISTERO AD ALTA QUOTA 16.30, 22.15

con Anne Hathaway, Patrick Wilson.

SAW V 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 11.00, 14.30

WALL-E 11.00

■ **NAZIONALE-IL ROSSETTI**

Solo domani alle 16.30, 19.00, 21.30

12-LA PAROLA AI GIURATI

ingresso € 5, ridotti € 4, abbonati a «Il Rossetti» € 3.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

NEVER BACK DOWN 16.45, 22.00

MAX PAYNE 18.30, 20.15

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ULTIMATUM ALLA TERRA 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

COME DIO COMANDA 15.40, 17.40, 20.00, 22.00

BOLT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE 15.20, 17.30

SAW V 20.10, 22.10

TWILIGHT 15.20, 17.30

RACCONTO DI NATALE 20.30

TIFFANY E I TRE BRIGANTI 16.00

LA FELICITÀ PORTA FORTUNA

HAPPY GO LUCKY 17.40, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**

ULTIMATUM ALLA TERRA 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

BOLT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE 15.40, 17.40

LA FIDANZATA DI PAPÀ 20.10, 22.10

THE MILLIONAIRE 15.30, 17.40, 20.00, 22.10

IL COMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Stanca il trionfo di Luxuria reduce dall'Isola dei Famosi

Mercoledì notte a «Porta a Porta» si è consumata l'ennesima, stanca e vuota celebrazione di Vladimir Luxuria e della sua vittoria all'«Isola dei famosi». Lo stato d'arretratezza in cui versa la società italiana emerge anche da questo trionfalismo: l'enorme chiacchiericcio mediatico sulla vittoria di un ex deputato transgender in un reality (con un televoto facilmente influenzabile) rivela quanto strada ancora ci sia da fare su certi argomenti. Una patetica conferma si è avuta lunedì sera quando RaiDue, lo stesso canale che ha fieramente incoronato Luxuria, dopo aver deciso di trasmettere il pluripremiato «I segreti di Brokeback Mountain» di Ang Lee alle 22.45 (perché vietato ai minori di 14 anni), lo ha trasmesso censurato di due scene: un bacio tra i due protagonisti uomini e una sequenza, sempre al maschile, in cui si alludeva a un rapporto sodomita.

Transgender sull'isola con battibecchi in prima serata sull'uso dei termini «faggot» e «frocio»: sì (fa tanto «moderno»); chippie e seni in bella vista tutto il giorno su qualunque canale: ovviamente sì (fa tanto ascolto); ma l'allusione, senza volgarità, all'amore omosessuale in un film... beh questo no (il film peraltro mostrava senza censure nudi in scene d'amore eterosessuale). C'è davvero poco da celebrare. RaiDue si è difesa dicendo che la messa in onda della versione tagliata è stata dovuta a una serie di casualità.

Per un paio di settimane alcuni giornalisti, opinionisti e politici alla ricerca della Sinistra perduta si sono illusi di vivere in un paese entrato nel terzo millennio ma la verità è che un reality non racconta la realtà di un paese mentre la regolare programmazione televisiva dice molto di più. L'Italia è e rimane ancora profondamente bigotta per le questioni di identità sessuali, mentre in prima serata impazzono le radicali volgarità di brutte figure e la violenza è molto più tollerata. Mercoledì la nuova serata di Italia 1 intitolata «Ritorno al futuro» - con tre telefilm di fantascienza: «Terminator: The Sarah Connor Chronicles», «Bionic Woman» e «Journeymen» - è un susseguirsi di mitragliate, scazzottate e chirurgia molto alternativa con la scusa dei paradossi dei viaggi temporali...

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.35
I MECCANISMI DELLA PAURA

Come si racconta e si trasmette la paura? Enrico Bertolino lo chiede oggi al giornalista e scrittore Carlo Lucarelli a «Glob, l'Osceno del Villaggio». Una riflessione sul potere della paura e sulle sue conseguenze alla quale partecipa anche «Blob».

RAITRE ORE 13.30
SUL MONDO DEI BARBARI

Il mondo dei barbari e le sue eredità saranno gli argomenti della conversazione tra Philippe Daverio e il germanista Luigi Gerli oggi a «Passepourtout». Spazio anche alle mostre «Roma e i Barbari» al Palazzo Grassi di Venezia e «Costantino il Grande» a Rimini.

RAITRE ORE 21.30
ARTROSI E REUMATISMI

L'artrosi e i reumatismi saranno fra i temi della puntata odierna di «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella. Nel corso della puntata si discuterà dei danni provocati dalla diossina e di disturbi del sonno.

RAITRE ORE 15.05
ESTRADA DA LICIA COLÒ

I reportage sul selvaggio Delta dell'Okavango in Botswana, l'arcipelago di Las Perlas nel Golfo di Panama, l'Ecuador, la Costa del Sol e New York oggi ad «Alle falde del Kilimangiaro». Licia Colò intervisterà anche la showgirl Natalia Estrada.

I FILM DI OGGI

FIEVEL SBARCA IN AMERICA di Don Bluth, prodotto da Steven Spielberg.

GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 1987)

ITALIA 1 16.55

Da un soggetto di David Kirschner. 1885: la famiglia Mousekewitz dei Toposkovich lascia la Russia per l'America. Durante il viaggio Fievel cade in mare e comincia la sua affannosa ricerca della famiglia già arrivata.

CRONACA DI UN AMORE di Michelangelo Antonioni con Massimo Girotti, Lucia Bosè, Gino Rossi, Ferdinando Sarmi.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1950)

LA7 10.20

La moglie di un industriale ritrova l'amante di un tempo e, assieme a lui, progetta di uccidere il marito. Intreccio giallo per una splendida riflessione sulle ombre dei rapporti di coppia.

PICCOLA PESTE TORNA A FAR DANNI di Brian Levant con Michael Oliver, John Ritter, Jack Warden, Laraine Newman.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

ITALIA 1 21.10

Un bambino adottato semina lo scompiglio in una scuola della Florida. Il padre single si difende dall'assalto delle aspiranti mogli. Un sequel per tutta la famiglia punteggiato da gag ripetitive.

PICCOLA PESTE di Dennis Dugan con Michael Olivier, John Ritter, Amy Yasbeck, Michael Richards.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1990)

ITALIA 1 19.30

Al termine di una estenuante serie di adozioni andate male, un pestifero ragazzino trova il padre adatto, che naturalmente farà impazzire. Divertente slalom tra risate un poco ciniche.

ALWAYS - PER SEMPRE di Steven Spielberg con Richard Dreyfuss, Holly Hunter, John Goodman e Brad Johnson.

GENERE: FANTASTICO (Usa, 1989)

RETE 4 14.05

Un abilissimo pilota, morto durante una missione aerea antinucleare, diventa un angelo custode. Proteggerà la sua fidanzata e svezzerà un ex collega. Gustoso remake di un fortunato film degli anni Quaranta.

LA GRANDE STRADA AZZURRA di Gillo Pontecorvo con Yves Montand, Alida Valli, Massimo Girotti, Umberto Spadaro e Francisco Rabal.

GENERE: DRAMMATICO (It./Fr./Slovenia, 1957)

LA7 16.00

Un maresciallo di polizia tenta invano di cogliere in fallo Squarcio, un pescatore che pratica illegalmente la propria attività. Esordio alla regia di un nome importante del nostro cinema.

RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Virà Carbonè.
09.30 Stella del Sud. Con Chiara Perino.
10.00 Linea Verde Orizzonti. Con Fede e Tinto.
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde. Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti.
15.15 Domenica In... sieme. Con Monica Setta e Rosanna Lambertucci e Katia Noventa e Luisa Corna.
16.30 Tg 1 L.I.S.
16.35 Domenica In - 100 e lode. Con Lorena Bianchetti.
18.00 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Sì, viaggiare
06.10 L'avvocato risponde.
06.20 Inconscio e magia
06.30 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2
10.05 Ragazzi c'è Voyager!
10.30 Cartoon Flakes
Weekend
10.45 Art Attack.
11.30 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Coppa del mondo: Slalom speciale maschile, 2ª manche
14.30 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio... Con Simona Ventura, Max Giusti e Lucia Occone e Riccardo Rossi.
17.05 Studio Sprint.
18.00 Tg 2
18.05 90' minuto.
19.00 Numero 1.
19.25 Friends.
19.50 Piloti.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario.
07.00 Aspettando È domenica papà
07.45 È domenica papà.
08.40 Aia!
09.25 Rai Sport
10.30 Coppa del mondo: Slalom maschile, 1ª manche
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.25 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.25 Coppa del mondo: Slalom femminile, 2ª manche
13.30 Passepourtout. Con Philippe Daverio.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.05 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
18.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè, Piero Dorles.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

06.05 Commissariato Saint Martin.
06.55 Tg 4 Rassegna stampa
07.25 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
08.55 Vita da strega.
09.35 Storie di confine
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.25 Ciak Speciale
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Always - Per sempre. Film (sentimentale '89). Di Steven Spielberg. Con Richard Dreyfuss e Holly Hunter e John Goodman e Audrey Hepburn e Brad Johnson.
16.30 Panico nello stadio. Film (drammatico '76). Di Larry Pearce. Con Charlton Heston e John Cassavetes e Martin Balsam e Gena Rowlands.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Battista e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierle e Leonardo Manera.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.30 Questa domenica. Con Paola Perego.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Juliana Moreira e il Gabibbo.

ITALIA 1

07.00 Superpartes.
07.45 I Puffi
08.00 Tom & Jerry Kids
08.15 Le avventure di Jimmy Neutron
08.35 Imbarchiamoci in un grande viaggio
09.00 Mermaid Melody - Principesse sirene
09.25 Mostri e pirati
09.45 Il laboratorio di Dexter
10.00 Biker Mice from Mars
10.25 I cavalieri dello zodiaco
10.45 Mototopo Autogatto
10.55 Raven.
11.25 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato.
14.00 Merlino e l'apprendista stregone. Film Tv (fantastico '06). Di David Wu. Con Tegan Moss e Christopher Jacot
16.55 Fievel sbarca in America. Film (animazione '87). Di Don Bluth
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia.
19.30 Piccola peste. Film (commedia '90). Di Dennis Dugan. Con John Ritter e Jack Warden.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend.
09.20 La settimana. Con Alain Elkann.
09.35 Animal Treasure
10.20 Cronaca di un amore. Film (drammatico '50). Di Michelangelo Antonioni. Con Massimo Girotti e Lucia Bosè e Gino Rossi
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Mai dire sì.
14.00 L'ispettore Barnaby.
16.00 La grande strada azzurra - Squarcio. Film (drammatico '57). Di Gillo Pontecorvo. Con Alida Valli e Yves Montand e Francisco Rabal e Umberto Spadaro e Federica Ranchi e Mario Girotti.
18.00 Marlowe indaga. Film (poliziesco '08). Di Michael Winner. Con Robert Mitchum e Sarah Miles e James Stewart e Joan Collins e Richard Boone e Candy Clark.
20.00 Tg La7
20.30 Sport 7
20.35 Chef per un giorno

SKY SKY 1

06.10 Nella valle di Elah. Film (drammatico '07). Di Paul Haggis.
08.15 Il re del supermarket. Film (commedia '07). Di Mort Nathan.
09.55 Il campeggio dei papà. Film (commedia '07). Di Fred Savage.
11.30 The Matador. Film (thriller '05). Di Richard Shepard.
13.10 Homo Erectus. Film (commedia '07). Di Asam Rikkin.
14.45 Codice Carlo Magno. Film Tv (azione '08). Di Ralf Huettner. Con Benjamin Sadler e Bettina Zimmermann e Hark Bohm.
16.50 L'amore ai tempi del colera. Film (drammatico '07). Di Mike Newell. Con Benjamin Bratt e Gina Bernard Forbes e Giovanna Mezzogiorno e Javier Bardem.
19.10 Sky Cine News
19.25 Il campeggio dei papà. Film (commedia '07). Di Fred Savage. Con Cuba Gooding Jr. e Lochlyn Munro e Richard Gant e Paul Rae.

FILM TV



> Tutti pazzi per amore
Seconda puntata della fiction con Stefania Rocca

TELEFILM



> Ncis
«L'identikit» s'intitola l'episodio della serie con Mark Hammon.

ATTUALITA'



> Elisir
Michele Mirabella parla di artrosi e reumatismi con i suoi ospiti.

TELEFILM



> Siska
«La coscienza dell'assassin» con Wolfgang M. Bauer e Maria Sebaldt.

FILM



> Un'ottima annata
Storia di una conversione all'amore con Russell Crowe e Marlon Cotillard.

FILM



> Piccola peste torna a far danni
Per tutti, con Michael Oliver e John Ritter.

VARIETA'



> Crozza Italia
Talk show all'insegna della satira con maurizio Crozza.

FILM



> Natale a sorpresa
Favola per tutta la famiglia con Shannen Doherty.

SKY SKY 3

10.55 Per amore di un cane. Film (commedia '08). Di Sherree Le Mon.
12.25 Joe Somebody. Film (commedia '02). Di John Pasquin. Con Tim Allen
14.10 La squadra più scassata della lega - Major League. Film (commedia '89). Di David S. Ward. Con Tom Berenger e Charlie Sheen e Corbin Bernsen
16.00 Confessioni di una single di successo. Film Tv (commedia '05). Di Dana Lustig.
17.35 Tutte le cose che non sai di lui. Film (commedia '06). Di Susanann Grant. Con Jennifer Garner
19.30 Porky College 2 - Sempre più duro! Film (commedia '00). Di Marc Rothmund.
21.00 Ma dove è andata la mia bambina?. Film (commedia '94). Di Steve Miner. Con Katherine Heigl e Gerard Depardieu e Emma Thompson.

SKY SKY MAX

09.35 The Vanishing - Scomparsa. Film (thriller '92). Di George Sluizer. Con Jeff Bridges
11.30 Harsh Times. Film (drammatico '05). Di David Ayer. Con Christian Bale
13.30 Il bacio della morte. Film (drammatico '95). Di Barbet Schroeder.
15.35 La trappola. Film Tv (azione '01). Di Daniel Petrie Jr.. Con Rob Lowe
17.30 Fuoco incrociato. Film Tv (azione '05). Di Kari Skogland.
19.05 Shooter. Film (azione '07). Di Antoine Fuqua. Con Mark Wahlberg
21.00 Vacancy. Film (thriller '07). Di Nimród Antal. Con Kate Beckinsale e Luke Wilson e Frank Whaley.
22.30 The Vanishing - Scomparsa. Film (thriller '92). Di George Sluizer. Con Jeff Bridges e Kiefer Sutherland e Nancy Travis.

SKY SPORT

07.15 Highlights Champions League
07.45 Serie A: Napoli - Lecce
09.30 Gladia goal
10.30 Adidas Cup
10.45 Goal DeeJay
11.15 Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Milan - Chievo
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Serie A: Reggina - Sampdoria
18.30 Gnok Calcio Show
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A: Juventus - Milan
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Gnok Calcio Show
24.00 Euro Calcio Show
00.30 Serie A: Inter - Chievo
02.30 Euro Calcio Show
03.00 Serie A: Juventus - Milan
04.45 Euro Calcio Show
05.15 Serie A: Roma - Cagliari

MTV

06.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Lovetost
11.30 Making the Movie
12.00 European Top 20
14.00 Reeper. Con Bret Harrison e Ray Wise e Tyler Labine.
15.00 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff e Sarah Chalke e Donald Faison e John C. McGinley e Judy Reyes e Ken Jenkins.
16.00 Hitlist Italia
18.00 Flash
18.05 Into the Music
19.00 Mtv The Most
20.00 Flash
20.05 From G's to Gents
21.00 Pimp My Ride
21.30 The Fabulous Life of 22.30 Flash
22.35 MTV Africa Music Awards 2008
23.30 South Park
24.00 Fur Tv
00.30 Death Note
01.00 Supercock
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
13.00 All News
13.05 The Club
14.35 Cinerama
14.00 Street voice
15.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
18.00 All News
19.05 Mondo
20.00 Inbox
21.30 Lo show più buono che ci sia. Con Gipsy.
22.30 All Music Live
23.30 Indipendenti
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 Documentario sulla natura
08.30 2030: Tra scienza e coscienza
09.30 A. come Automobilissimi
10.00 Incontri al Caffè de La Versiliana
11.10 Salus 2000
12.30 Angelo, perché no?
12.30 E 20 in provincia
12.50 Hard Trek
13.15 Qui tolezzo
13.20 Musica, che passione!
13.35 Documentario sulla natura
14.05 Camper magazine
14.30 Campagna amica
15.05 L'inquinato - Il pensionante. Film (thriller '27).
16.25 Pallanuoto Trieste - Torino 81 Allmag
17.30 K 2
19.30 ... e domani è lunedì!
23.00 Voci dal ghetto
00.30 Trappola cinese. Film

Capodistria

12.25 Sci: La Molina, slalom femminile Il manche
13.30 Sci: Val d'Isère, slalom maschile Il manche
14.15 Euronews
14.30 Paese che vai
15.00 Q - L'attualità giovane
15.45 Tv Transfrontaliera Tgr Fvg
16.15 Folkest 2008: Claudia Bombardella Trio
17.00 Coppa d'oro delle Dolomiti
17.30 Itinerari
18.00 Programmi in lingua slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il settimanale
20.00 L'universo è...
20.30 Istria e dintorni
21.00 Viaggio in Germania: La Svizzera dell'Holstein
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Pallammano: Campionato europeo femminile

Tvm - Odeon Tv

08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 Televendite
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.30 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
14.00 Televendite
19.00 Rotocalchi vari
19.45 Triesteoggi News 24 Domenica
20.00 Il campionato dei campioni
21.30 Soldi. Con Cosimo Pastore.
23.00 Co co comici, c'è posto per me?
23.15 Triesteoggi News 24 Mattina
23.40 Triesteoggi News 24 Domenica
24.00 Processo al Gran Premio. Con Veronica Biasi.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.33: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.00: Diversi da chi?; 10.15: Contemporeana; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: GR 1 Sport; 13.32: GR Bit; 13.45: Mondomotori; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto: Campionato italiano di Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 19.23: Tutto basket; 20.25: Posticipo Campionato Italiano di Serie A: Juventus - Milan; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.00: L'altrolto; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seunzoro); 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercolo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.20: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi. Il capo e la coda; 11.50: I concerti del Quinella di Radio3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 14.50: Radio3.rail; 15.00: Le musiche della vita; 16.30: Radio3 Suite; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Stili terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Note Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Scorfinafenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

RADIO CAPITAL

7.00: CapitalWeek; 10.00: CapitalWeek; 13.00: Super Capital; 17.00: Capital in the World; 20.00: Navigator; 23.00: Capital Dehors; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: DeeJay chiama Domenica; 12.00: Ciao Domenica; 14.00: Domenica DeeJay; 17.00: 50 Songs; 20.00: DeeJay Podcast; 22.00: Dee Giallo; 23.00: Cordialmente; 24.00: Dee Note; 2.00: DeeJay Charts; 3.00: Ciao Belli; 4.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: lo la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, promo «Osservatorio»); il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry (r); 11.00: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcordo di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola; Incontri in...; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: lo la penso così (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: La radio tra di voi (replica); Nel paese...; Detto tra...; Tempo scuola/Incontri...; 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Classic albums; 23.00: In orbita session/news (replica del mercoledì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili;

o Natale **CON GLI SCONTI TORNANO I CONTI!**

...E PAGHI FINO A 5 ANNI A INTERESSI ZERO!*



TOSHIBA
TV COLOR LCD 42CV504D

- Contrasto dinamico 17000:1
- Luminosità 500cd/m²
- Angolo di visione 178°/178°
- Suono surround
- 3 connessioni HDMI
- Ingresso PC e slot DVB C. I.
- Digitale terrestre (canali free)

~~€ 749~~ -20%
€ 599



TOMTOM
NAVIGATORE ALLINONE
EUROPA CABARET

- LCD da 3,5" touchscreen
- Postazioni autovelox fisse precaricate
- Tecnologia map share
- Memoria da 32mb, connessione USB
- Voucher per scaricare le voci dei comici di Zelig

€ 139



TOMTOM
NAVIGATORE ALLINONE
ITALIA CABARET

- LCD da 3,5" touchscreen
- Software Tom Tom Home (per aggiornamenti)
- Memoria da 32mb, Connessione usb
- Batteria al litio interna
- Voucher per scaricare le voci dei comici di Zelig

€ 119



LAVATRICE CARICA FRONTALE AWOD6107

- Regolazione automatica dei consumi
- Selezione programmi Easy Plus
- Programmi: Rapido 30', Lingerie, Misti
- Partenza ritardata
- Blocco comandi sicurezza bambino
- Dimensioni (HxLxP): 85x60x58 cm

~~€ 453~~ -25%
€ 339



SAMSUNG
SGHB130

- Dualband
- Display a 65.000 colori
- Vivavoce

~~€ 39,90~~ -35%
€ 25,90



KIT IN VIAGGIO SICURI



GARMIN
NAVIGATORE NUVI200

- Display TFT da 7.2x5.4 cm
- Coperture Italia e Grecia con dettaglio di Atene
- Usb, convertitore valute, unità di misura, calcolatrice
- Funzione antifurto con PIN

~~€ 138~~ -28%
€ 99

Joycare
ALCOOL TEST JC243

- Limite impostato: 0,05 BAC%
- Tempo di rilevazione < 8 secondi
- Display LCD illuminato
- Alimentazione 2 batterie AAA minitolo

OFFERTE VALIDE DAL 13 AL 24 DICEMBRE 2008

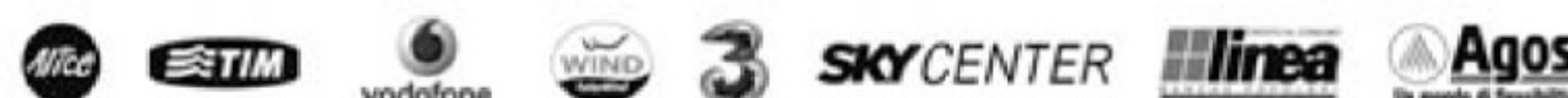
FINO A NATALE APERTI TUTTI I GIORNI

OFFERTE VALIDE DAL 13 AL 24 DICEMBRE 2008. Non cumulabili con altre in corso. Fino ad esaurimento scorte. Salvo errori e/o omissioni. Le foto riprodotte sono indicative. Marcopolo Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso a causa di errori tipografici e/o omissioni. *FINANZIAMENTO AD INTERESSI ZERO (TAN 0,00%, TAEG variabile, TAEG MAX 7,05%) FINO A 60 MESI. Importo minimo finanziabile 200 euro anche cumulabile su tutti i prodotti contrassegnati sul punto vendita. Costi di attivazione pratica variabili in funzione dell'importo e della durata del finanziamento e NON INCLUSE NEL PREZZO DEL PRODOTTO. Esempio: importo del bene 1.000 euro + spese istruttoria 100 euro = totale importo finanziato 1.100 euro rimborsabile in 60 rate mensili da 18,34 ced., TAN 0,00% TAEG 3,30%. Salvo approvazione della società finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali e finanziarie si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso i punti vendita Marcopolo Expert. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'eco-contributo RAEE.

MARCO POLO
expert
www.marcopoloshop.it



MONFALCONE (Gorizia):
Via Cesare Augusto Colombo, 35 - Ex "Tecnostore"
Tel. 0481.790065 - Fax 0481.44633
Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 0543.379997 attivo dal Lunedì al Venerdì: orari 9-13 / 14.30-18.30

PIATTI TRADIZIONALI NEL LOCALE DI VIA BOCCARDI

«Saturnia», il pesce come una volta

Varesano e Fontanot ripristinano offerte da trattoria tipica

di FURIO BALDASSI

E alla fine, piano piano, stanno tornando le trattorie. Anche a ridosso o all'interno del perimetro dorato delle Rive, nuova Eldorado (!) dei ristoratori, che sfruttano soprattutto la proverbiale pigrizia dei turisti e la loro poca voglia di cercare avventure al di fuori del perimetro istituzionale di piazza Unità, piazza della Borsa e di alcune loro laterali.

Capita che alcuni di questi posti, in tempi di micragna assoluta, risultino praticamente inavvicinabili per la gente comune. Sembrano passati, in effetti, i tempi del piè di lista, dei rimborsi no limits e delle allegre conviviali. La Trieste da bere, se mai è esistita, si è ubriacata e non si è più ripresa. Chiedere per conferma a chi, per disperazione più che per vocazione, continua a perseguire la politica dei conti siderali.

Una scelta che, paradossalmente, ha offerto ampi margini di sviluppo ai locali medi della zona, quelli che si limitano a fare un fritto di pesce senza spacciarlo per cibo degli dei, preparano oneste pastasciutte al sapore di mare e altri piatti della filiera ittica locale senza montarsi la te-



TRATTORIA SATURNIA
Via Boccardi 1
Telefono 040/3223374
Chiusura lunedì
Ferie dal 10 al 25 novembre
Orario 12-14.30 19-23
Prezzo medio 35 euro

- Coperti: 30; tavoli all'aperto: sì d'estate con 40 posti
- Accessibile ai disabili: no; divisione fumatori e non fumatori: no
- Buoni pasto: no; carte di credito: tutte
- Aria condizionata: sì; parcheggio: no

sta nè far lievitare il conto.

La «Trattoria Saturnia» risponde pienamente a questa descrizione. Subentrata all'esperienza fulminea di un locale trendy come il «Pirata» ha voluto subito rimettere in ordine col passato. In fondo quel nome, «Saturnia», evocava il periodo quando le navi a Trieste erano di casa e nessu-

no si sognava di accoglierle con la mortadella e la banda e, inoltre, vantava ben 80 anni di permanenza in loco. Poteva, oltre a tutto, risultare meno pretenzioso e più «domacio» di altri. Così, almeno, devono aver pensato Romano Varesano e Nicola Fontanot, rispettivamente maître e cuoco, due vecchi lupi di mare del comparto che, come

tanti triestini, vantano più o meno esperienze planetarie nel settore.

Il risultato più evidente è che nei loro 30 coperti 30 trovar posto diventa sempre più difficile e solo in estate, coi tavoli all'aperto affacciati sull'area pedonale, sul lato sinistro del ristrutturando «Savoia Excelsior», si può aver maggior fortuna. Il motivo? Probabilmente va ricercato nel fatto che il cliente medio è sempre più sbalestrato dalle pur ottime proposte della cucina moderna e regredisce all'infanzia. Trovando rifugio in piatti eterni come la pasta con le vongole o con l'astice, i sardoni «panai», altre ricchezze non pretenziose della cucina locale come le «canoce» o gli sgombri.

La gente, come detto, ha dimostrato di apprezzare anche perché, a fine serata e conto spiegato davanti, non si sente presa per i fondelli. Varesano e Fontanot stimano sui 35 (ma facciamo pure 40 e qualcosa...) il loro conto medio ma col pesce, sembra incredibile, è cifra più che accettabile. A maggior ragione se si decide di approfittare di vinelli locali e regionali di qualità, dopo essersi lasciati vivere in un posto assolutamente piccolo senza essere claustrofobico. Comune piacevole.



Nicola Fontanot all'interno della Trattoria Saturnia (Foto Giovannini)

LA RICETTA

E il calamaretto dà gusto agli spaghetti

Spaghetti con i calamaretti
Ingredienti per 4 persone

- 400 gr di spaghetti n. 3
- 300 gr di calamaretti piccoli nostrani
- Alcuni spicchi d'aglio
- Olio extravergine d'oliva
- 200 gr di pomodorini Pachino
- Un bicchiere di vino bianco
- Origano e peperoncino in polvere

Preparazione: far saltare i calamaretti tagliati a piccoli pezzi in un soffritto di olio extravergine e aglio. Aggiungere i pomodorini Pachino e poi il vino bianco. Far consumare e all'ultimo momento regolare di origano e peperoncino. A parte preparare e scolare la pasta e poi farla saltare in padella col sugo.

La ricetta è della «Trattoria Saturnia»



» MANGIA E BEVI

ALL'EXPOMITTELSCHOOL

Ecologia marina e vini: battesimo del «Pink»

Domani alle 18 all'Expomittelschool si parla di ecologia marina, coniugando piacere del gusto e cultura. Esperti dell'Area marina protetta saranno presenti per spiegare al pubblico il significato di «impronta ecologica marina» per valutare insieme quanto possano pesare certe scelte alimentari fuori stagione e fuori territorio. Sarà presentato nell'occasione il brioso e raffinato «Pink», il nuovissimo spumante rosé prodotto dai Vigneti di Piero Pittaro di Rivolto, presidente mondiale degli enologi. La serata sarà resa ancora più gustosa e interessante dalle preparazioni di Attias Tarlao, chef dell'Androna di Grado. Costo 15 euro. Prenotazione consigliata.

Fiegl e Patanegra: venerdì 19 alle 19.30 al Bar Posta di corso Verdi 27, a Gorizia, degustazione di alcuni vini di Fiegl (Oslavia-Collio goriziano) abbinati al pregiato prosciutto Patanegra di Don Saturnino.

Il teatro in cucina: ultimi appuntamenti della rassegna Delitti & Sapori. Mercoledì 17 dicembre i gustatori saranno di scena da Modi (cena a base di carne) in via Diaz 1, (tel.040 635788) e giovedì 18 dicembre si esibiranno al Caffè Rossetti (cena a base di pesce) in viale XX Settembre 45 (tel.040 578882).

Castello di Spessa: giovedì 18 dicembre per gli appuntamenti di Giovedì divino all'enoteca wine bar da Bisschoff in via Cesare Battisti 14 a Trieste sono in programma degustazioni di Pinot bianco, Pinot bianco di Santarosa, Rosso Riserva del Conte, tutti vini del Castello di Spessa. Sarà presente il produttore.

Sapori di Carnia: oggi a Raveo si svolge la 22ª edizione di piatti tipici locali nelle corti caratteristiche dei borghi in pietra e in legno. Si possono assaggiare e acquistare marmellate, salumi affumicati, formaggi, asparagi di bosco e tarassaco sott'olio, i celebri biscotti a forma di esse.

Fabiana Romanutti

IL POSTO



Lo staff del supermercato Zazzeron di via Donadoni (Foto di Marino Sterle)

Da Zazzeron corsa tra le offerte E l'offerta dei vini sorprende

L'ingresso non seduce, anzi, sembra l'accesso a un deposito merci. Cerco di destreggiarmi, fra cataste di panettoni, pandori, tiramisù, casse di «Premium Bananas» (?), poi scorgo i prezzi: panettone Melegatti medium size 2.98 euro, e vedo che Bauli, Motta e compagni costano uguale. Cerco Maurizio, di cui ho sentito parlare, titolare che cerca la qualità più alta possibile al miglior prezzo. Mentre cammino lun-

go i lunghi corridoi, noto le 5 qualità di cavoli al reparto frutta e verdura, lo zenzero e i lime a pochi euro, i topinambur, gli asparagi, gli avocado e le zucchine, 4 qualità (e colori...) di cipolla e poi cicorie, biette, coste, spinaci, erbe, presenze che già isolate renderebbero unico un «super». Ma 21, dico ventuno qualità di aceto, non s'erano mai viste. Dagli invecchiati balsamici di Manicardi al più semplice aceto di me-

le, passiamo al reparto oli, dove l'offerta del giorno comprende (pare impossibile!) un Bertolli Robusto a 3.99 euro. E che dire del sale al tartufo bianco o nero, oppure dell'extravergine aromatizzato con scaglie di tartufo d'Alba? Infine, ciò che mi conquista, è la ricchissima selezione di etichette enologiche che comprendono da Dorigo a Bosco a Manfredi a Scubla e poi ancora Ermacora e Roncus e Drius, e Keber, Polencic, Hofstatter o Regaleali.

Rossana Bettini
Supermercati Zazzeron Via Dell'Acqua e Via Donadoni, aperti anche la domenica Tel 040 394789



■ **MALVASIA ISTRIANA ARGILLA**
2007

■ Prezzo bottiglia 5 euro
■ Produzione annuale 2000

Altre varietà:
Cabernet Sauvignon,
Merlot, Moscato bianco,
Terrano

INFORMAZIONI

Brajko Momiano
Mojman (Croazia)
Tel. 00385.52779077
e-mail: info.brajko@net.hr

NASCE NELLA VALLE CHE PORTA ALLE SALINE DI PIRANO

Da Momiano la Malvasia dei Brajko

Solo una parte va in bottiglia, il resto viene venduto sfuso

Continuiamo a recensire le Malvasie d'Istria, questa volta del suggestivo territorio di Momiano, paesino conosciuto per i prelibati tartufi e per i ruderi dell'antico castello dei conti Rota. Qui, con quasi quattro ettari di vigneto, lambiti dal torrente Argilla, la famiglia Brajko - papà Angelo, mamma Maria e tre figli, Kristian, Stefano e Simon - lavora la terra, ma coltiva anche olivi (della varietà Bianchera istriana) e alleva bovini. Grazie a questi ultimi non usano concimi artificiali, ma letame genuino. «Le viti hanno un'età che va dai 40 ai 20 anni - ci racconta il giovane Simon - e produciamo per il 60% Malvasia, un 20% di Moscato e il resto è dato da Merlot, Cabernet e Terrano».

La terra, come si evince dal nome del torrente e dall'etichetta, è argillosa e le annate di siccità, come quelle più recenti del 2004 e del 2006, sono le migliori. Da queste vigne, che si trovano verso la valle che porta alle saline di Pirano, le uve di Malvasia, raccolte a

Simon Brajko, dell'omonima azienda e, a sinistra, una bottiglia della sua classica Malvasia, che tiene conto anche nell'etichetta della vicinanza dell'area col torrente Argilla (Foto Bumbaca)



mano, vengono vinificate da Simon e dalla sua famiglia con un metodo che sta a metà fra la vecchia tradizione ed la nuova tecnologia. Innanzitutto una macerazione sulle bucce, che può durare dalle 24 alle 48 ore, poi la fermentazione controllata e successivamente vengono fatti periodici «batonnage».

«Quest'azione serve a rimettere in sospensione la feccia del vino - spiega Simon Brajko -, un'operazione tradizionalmente realizzata utilizzando un bastone il cui movi-

mento permette l'agitazione del vino, così la feccia precedentemente depositatasi sul fondo del recipiente risale in sospensione. L'effetto è l'aumento della sensazione di corpo del vino e il migliore sviluppo di alcuni aromi». Quindi, prima di procedere all'imbottigliamento, effettuano la chiarifica della Malvasia. Tutto esclusivamente in acciaio. Della produzione solo una parte, però, va in bottiglia, il resto lo vendono sfuso. Buona gita a Momiano!

Stefano Cosma



MUSEO COMMERCIALE

via San Nicolò 7, Il piano - 34121 Trieste
T +39 040 6701-234/-229
F +39 040 6701321
museocommerciale@ts.camcom.it

Il Museo può essere visitato da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13 (martedì e mercoledì anche dalle 15 alle 17) su appuntamento.

Eleganza e qualità in soli 7 metri

Colpo di fulmine, infatuazione o amore a prima vista? Come si può definire altrimenti quello che ha provato l'appassionato velista Nicolò Trani per una barca bellissima scoperta per caso ormeggiata a Porto Nogaro in Friuli?

Incuriosito dal nome "Janega", dall'antico armo aurico e dall'insolita linea dello scafo completamente in legno, prende contatto con il proprietario che scopre essere Gianfranco Rizzi padre del noto Stefano, velista professionista che ha partecipato a vari Giri d'Italia a Vela, al Giro del Mondo con Paul Cayard e a due Coppa America come tailer di "Luna Rossa" e di "+39". Nico Trani non è certo uno sprovveduto, dopo l'Accademia Navale, divenuto guardiamarina, ha regatato a lungo con il Soling vincendo, nel '73, il Campionato Italiano; ha continuato poi a regatare con successo su tante barche d'altura e, negli ultimi anni, al timone del "Seconda Luna", non si è perso una regata nel Golfo.

Esperto di imbarcazioni, avendo per molti anni lavorato nel campo delle barche e delle vernici antivegetative, comunica subito la "scoperta" all'amico Ugo Traversa che da decenni fa parte del suo equipaggio e alla fine insieme, pieni di entusiasmo, decidono di premiarsi acquistando la piccola e tradizionale imbarcazione certamente molto diversa dalle barche moderne su cui erano sempre saliti.

Carlo Sciarrelli, tra le tante barche progettate, nell'81 aveva deciso di disegnarne una che corrispondesse in pieno ai suoi ideali. Una barca fatta per il puro piacere di navigare e la immaginò come un'evoluzione della passera lussignana. Sarà questa una sua libera interpretazione dello yacht inteso come barca da puro divertimento perché, per il grande progettista triestino, noto per i suoi paradossi, «ai giorni nostri la barca a vela non serve a gente!».

Ne nasce il progetto n. 90 come risulta sulla sua famosa striscia, con accanto due asterischi, il massimo secondo i canoni estetici di Sciarrelli in una specie di classifica di bellezza. Dall'83 all'89 ne vengono costruite tre, tutte a Trieste. La prima che ora si trova a Grado: "San Nicolò" nel cantiere Frausin in Androna Campo Marzio, la seconda, ormeggiata a Venezia: "Arzanà" e la terza appunto "Janega", vengono realizzate dall'abile maestro d'ascia piranese Arrigo Petronio.



Janega, l'evoluzione della passera lussignana

Torna a Trieste una delle tre «gemelle» costruite su progetto Sciarrelli

Anche la costruzione, secondo i rigidi dettami di Sciarrelli, deve seguire le tradizioni e la barca dovrà avere l'aspetto degli yacht della seconda metà dell'Ottocento quindi, seguendo l'antico modo di costruire nato per rendere facile la vita nei cantieri, viene appoggiata sul pavimento la chiglia a cui poi si

aggiungono le ordinate e tutto il resto. Nulla di superfluo viene messo sulla barca, tutto viene reso semplice: i bozzelli sono in legno e pure le bigotte (oggi sostituite dai moderni arridatoi) in durissimo legno santo; sulla coperta in teak, pulitissima, non viene fatto un fo-

ro più del necessario e non viene montato nessun winch, lo spirito è quello di non installare nessuno dei moderni

strumenti che oggi facilitano e di tanto, il lavoro del velista.

"Janega", che naturalmente si sta preparando a partecipare a tutti i raduni per barche d'epoca nella categoria "Spirit of Tradition", è un cutter con fioc-

co tipo yankee, trinchettina, randa aurica con il picco e tutto il cordame di di canapa ritorta. Lunghissimo il bompresso di 1,80 m. ma ancor di più, rispetto allo scafo di soli 7m., l'enorme boma di 6,30m. che sporge vistosamente oltre la poppa. Col-



pisce subito l'insolita posizione dell'albero, assai impo-
pato a causa di due sole sartie ac-
tuate verso poppa.

Lo strano nome è quello di una petroliera norvegese su cui Gianfranco Rizzi salì per il suo primo imbarco e che evidentemente lasciò in lui un solido ricordo. Aggiungia-

mo una curiosità: mentre si stava ultimando la costruzione della barca, il proprietario rendendosi conto che sotto coperta l'altezza era minima e che era possibile solo stare seduti e con la testa piegata, chiese a Sciarrelli se poteva far costruire la tuga almeno 5cm. più alta...immediata e

Nelle foto in alto, «Janega». Qui sopra Nico Trani e Ugo Traversa

raggelante la risposta del maestro: «Sicuro, basta solo che slonghiamo la barca di 50cm.!». Ovviamente nessuna modifica era concessa!

Un grande ritorno dunque quello di "Janega" che, ormeggiata da poche settimane ai "confini" tra la Triestina della Vela e lo YCAdriaco (Nico Trani è socio di entrambi i Circoli), continua suscitare curiosità ed ammirazione. Una rimpatriata dunque, dopo una ventennale vacanza in Friuli, a Trieste dove è stata pensata, disegnata e costruita. L'omonimo nonno del triestino Nico Trani: Nicolò "Coletto Asolin", piranese come tutta la sua famiglia, aveva lavorato nello squero di San Bernardin a Portorose dove anche il costruttore di "Janega", Arrigo Petronio aveva iniziato come apprendista; il cerchio di fatalità e coincidenze a questo punto può essere chiuso in bellezza.

Niki Orciuolo

MEGLIO UN BORSONE FLOSCIO E INDUMENTI CASUAL

Crociera, cosa mettere in valigia

Chi sale a bordo, invitato per la prima volta in una crociera in barca, dovrà ricordarsi di non presentarsi mai con una valigia e tanto meno rigida come quelle che si usano nei viaggi in aereo. La barca non è certo un residence, gli spazi comuni possono anche essere relativamente ampi ma sicuramente quelli in uso esclusivo saranno limitati, impensabile sistemarvi una pesante valigia che ruberà tanto spazio e al primo sbandamento volerà da ogni parte creando danni anche seri. Più intelligente presentarsi a bordo con un borsone leggero e floscio o meglio ancora con due

piccole borse da cui vuotare il contenuto da sistemare nell'armadietto della cabina o cucetta assegnata. Del resto chi parte per una crociera deve convincersi di portare con sé solo pochissima roba, lo stretto necessario: costumi, scarpe da barca, sandali, calzoni corti, tante magliette di cotone, felpa e giubbetto con cappuccio che possa riparare dal vento e dagli schizzi, berretto e poco più.

Bisogna avere presente che la barca non è un albergo e dunque, come un globetrotter, ci si dovrà organizzare bene, portare cioè con sé poche cose da lavare spesso. Evitate

capi costosi, in barca è incredibile come gli indumenti si rovinino in fretta poiché la coperta spesso è trattata con vernici antisdrucchiolo con un grande effetto abrasivo sui tessuti, per non parlare di ganci, copiglie, schegge, grasso e CRC che di certo vi regaleranno tanti strappi e macchie come souvenir. Andare in barca non è come partecipare ad una sfilata di moda, la praticità, che non significa essere straccioni, è fondamentale. Dunque non resta che il "casual" e alla sera ancora "casual" ma più ricercato...solo così godrete di quello che la crociera in barca offre: piacere e libertà. (n.o.)



I CONSIGLI DELLO SKIPPER

Cime in Zylon: barche più leggere anche di 200 chili

Abbiamo parlato di Kevlar e Dyneema la scorsa settimana e non potevamo chiudere questa serie dedicata alle "corde" della nostra barca, parlando del PBO.

Il suo utilizzo è ormai universale e interessa una infinità di settori: dalle racchette da tennis alle manichette anti-incendio, dalle mazze da golf ai jeans.

Il PBO, nome commerciale della fibra chiamata Zylon, ha caratteristiche meccaniche superiori a qualsiasi altra fibra disponibile sul mercato e nasce grazie ad un rigidissimo legame tra molecole di

phenylene e benzobisoxazole. Può resistere a temperature prossime ai 650°, agli sfregamenti più intensi e ha un fattore di allungamento praticamente nullo.

Il suo impiego in ambito nautico è dedicato alle imbarcazioni estreme. Quasi tutte le barche di Coppa America hanno utilizzato cime con calze intrecciate in PBO, visto la sua già citata resistenza al calore e alle abrasioni. Nessuna calza è in grado di resistere così a lungo quando i carichi si fanno particolarmente esasperati. Caso più unico che raro: la calza costa molto più dell'anima intrecciata in Dyneema.

Recentemente, ad Auckland, su uno sloop di oltre quaranta metri è stato sostituito lo strallo di prua, in tondino, con una fune intrecciata in PBO. Risultato? 200 kg in meno.

Vi state chiedendo come mai anche le barche impegnate in Coppa America non abbiano utilizzato questa fibra al posto del classico tondino? La risposta è semplice: il regolamento permette l'utilizzo di fibre solo per le sartie volanti. Un vero peccato. Avrebbero risparmiato quasi cento chili!

Il Vectran nasce nel 1985 da un'idea degli scienziati Hoechst-Celanes. Inizialmente il Vectra LCP (Liquid Crystal Polymer), questo era il suo nome originario, era solo una resina termoplastica, destinata ad essere utilizzata nel settore dell'ingegneria industriale ed elettronica. La fibra fu creata nel 1989 quando si capì che avrebbe potuto colmare le lacune lasciate dalle fibre aramidiche e polietileniche. Le sue caratteristiche meccaniche sono molto simili a quelle del Kevlar e i carichi di rottura sono spesso inferiori a quelli del Dyneema, cui viene preferito quando si necessita di cime con un creep praticamente nullo: è il caso dei VOR 60 che utilizzano drizze intrecciate con questa fibra. Tenacità, leggerezza e resistenza all'abrasione sono altri punti di forza di questa fibra che viene utilizzata per tutte le manovre correnti su barche di dimensioni importanti visto anche il suo costo non proprio contenuto. www.leganavale.it

Gabriele Cutini

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

SPECIAL CROSS

Un gioco di costruzioni unico per sviluppare la fantasia e divertirsi. Con pochi semplici gesti ogni bimbo potrà costruire una serie di giochi, dal trenino alla casa, dall'automobile al castello.



LA 2ª SCATOLA

€ 3,90 ciascuna

ogni mercoledì

FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni, il tutto ad un prezzo veramente speciale.



IL 10° VOLUME

€ 3,00 ciascuno

ogni giovedì

SAPORI ITALIANI

In 12 volumi di grande formato, tante idee originali e fantasiose, tutte testate da chef professionisti, per mettere in tavola ogni volta un piatto diverso, con l'obiettivo di diffondere il piacere e la cultura della gastronomia italiana.



L'11° VOLUME

€ 6,90 ciascuno

in edicola

La GRANDE GUERRA 1915-1918

A 90 anni dalla fine del conflitto, un'opera autorevole per ripercorrere le vicende della Prima Guerra Mondiale raccontata in 5 straordinari dvd.



IL 5° DVD

€ 6,90 ciascuno

in edicola

IL PICCOLO PRIMA PAGINA

La storia di Trieste e del suo territorio vista attraverso le pagine del Piccolo dalla sua nascita nel 1881 ad oggi. Una carrellata sui fatti più importanti che hanno segnato Trieste, l'Italia ed il mondo a cavallo di tre secoli.



€ 9,90

IL DEPUTATO DEL PD ATTACCA L'AUTHORITY

Rosato, bordate sul Porto: va a rilento, perde le navi e a Boniciolli manca coraggio

«Il raddoppio del Molo Settimo avverrà in ritardo, la Ttp va privatizzata e c'è impasse alla Marittima»

di SILVIO MARANZANA

«Oggi ho visto un operaio che martellava a mano i pali, perché è così che vanno avanti quegli interminabili lavori per riempire un dente di pochi metri del comunque insufficiente molo della Stazione marittima». A martellare così l'Autorità portuale è stato ieri Ettore Rosato, deputato del Partito democratico che si è augurato che il 2009 sia l'anno di una nuova scommessa sul porto di Trieste con rafforzato impegno da parte di tutte le amministrazioni.

A sentire la conferenza stampa, ben poche cose funzionano oggi in porto secondo Rosato che ha sparato ad alzo zero contro la Torre del Lloyd in particolare su: mancata privatizzazione di Trieste terminal passeggeri, mancata concessione al Terminal container di tutto il Molo Settimo a vantaggio di inesistenti traghetti greci, mancata redazione di una variante per permettere il raddoppio del Molo Settimo che avverrà in ritardo dovendo attendere i tempi del nuovo Piano regolatore generale. «Stimo Claudio Boniciolli come uomo e come professionista del settore - ha attac-

cato Rosato - ma dovrebbe dimostrare molto più coraggio».

La missione a vuoto al Seatrade Med di Venezia dove Trieste è stata inconsistente oltre che divisa (due stand: uno di Trieste terminal passeggeri e uno del Comune agli angoli diametralmente opposti dello stand) ha offerto il

Ma anche nel settore merci l'Authority starebbe commettendo l'errore di non supportare a sufficienza il Terminal container e il Comitato portuale avrebbe sbagliato a destinare l'ormeggio 57 al traffico dei traghetti. «Dove sono questi traghetti greci? - si è chiesto Rosato - Se e quando ci saranno si potrà riparlare, ma adesso è assurdo tenere tutta un'area in mezzo al molo container inutilizzata». Così com'è stato un errore secondo il deputato del Pd non insiste-

re per un'altra variante al Piano regolatore che permettesse di partire presto con i lavori di raddoppio del Molo Settimo. «Ora bisognerà attendere il piano generale, i tempi sono lunghissimi, e quando il raddoppio sarà fatto sarà già insufficiente».

Ma ad aver messo in ginocchio il porto di Trieste secondo Rosato è stato anche il Governo Berlusconi «che ha tagliato le risorse per i porti previste dalla Finanziaria 2007 e non ne ha previste di nuove. E che trasferirà la direzione delle Dogane a Venezia dove c'è un porto concorrenziale a Trieste e dove non vi è conoscenza delle normative speciali dei Punti franchi triestini».

destro a Rosato per chiedere che l'Authority proceda il più rapidamente possibile alla privatizzazione di Ttp, «così come prevede la legge, affinché la società venga gestita da importanti operatori internazionali e Trieste non debba più ripetere la brutta figura che farà nel 2009 in un settore come quello delle crociere che cresce ovunque tranne che qui». Secondo il deputato del Pd, ogni terminal crocieristico, non nel mondo, ma in Italia, può ospitare contemporaneamente tre navi bianche, ha una grande e funzionale Stazione marittima ed è provvisto di parcheggi. «Ma qui - ha accusato - tutto procede in modo lentissimo».



Livio Ungaro (sopra) e a ds. Enrico Samer

42, quello annesso alla Marittima - ha sottolineato Samer - poteva essere pronto, magari con una sistemazione provvisoria, già quest'estate, e invece l'Autorità portuale sta appena redigendo il progetto esecutivo». I la-

vori per il riempimento del dente del molo della Marittima (finiti nel mirino di Ettore Rosato) che dovevano essere terminati prima di settembre, avvio delle crociere autunnali di Msc, dovrebbero concludersi appena nei

prossimi giorni, a un anno dal via. Quando a settembre è arrivata Msc Opera, il comandante Giacomo Romano ha dichiarato pubblicamente: «Sono venuto qui sette anni fa e le strutture erano le stesse. Anzi la Sta-



zione marittima è oggi ancor più degradata».

«Ma le dichiarazioni rilasciate dai massimi responsabili di Costa crociere e di Msc sono chiare - ha replicato già a Venezia Livio Ungaro, direttore di Ttp - nessuno si è lamentato delle strutture. La causa dell'arrivederci è stata l'insufficiente opera promozionale della città soprattutto all'estero». Fatto sta che l'anno prossimo da Trieste scapperanno tutte assieme Costa, Msc, la Emerald (la nave che la sostituirà andrà a Capodistria), la Queen Elizabeth, né vi saranno arrivi di nuove importanti compagnie.

Al termine del Seatrade Med di Venezia, la più

PROMEMORIA

Domani alle 9.30 alla Sala conferenze del Mib School of Management avrà luogo la presentazione del rapporto sulle «Crisi occupazionali e riforma dei servizi per il

lavoro in Friuli Venezia Giulia». La pubblicazione fa il punto sullo stato, raccoglie le valutazioni sugli interventi per il ricollocamento dei lavoratori in difficoltà.

L'Ufficio decentramento del Comune di Trieste informa che il Centro civico di via Caprin 18/1, a San Giacomo, rimarrà

chiuso al pubblico da oggi fino al 10 gennaio prossimo per l'esecuzione di lavori di ordinaria amministrazione.

Regalati la magia di un incontro che può cambiare la tua vita.

Incontri & Amore Single Club

L'importanza di essere in due per ricominciare...

040/762294-www.incontriamore.it

Il presidente: modifiche alla Ttp quando converrà «Sposteremo i traghetti albanesi all'ormeggio 57» Cosolini: confronto al Pd

«Un saluto cordiale all'onorevole Ettore Rosato». Messo al corrente delle critiche avanzate dal deputato del Pd all'Autorità portuale, il presidente Claudio Boniciolli afferma di voler replicare soltanto in questo modo, che suona piuttosto ironico. I due, oggi esponenti del medesimo partito, al di là delle manifestazioni ufficiali di stima, non si sono mai amati eccessivamente. Tanto che, quasi per dirimere la querelle, è intervenuto ieri pomeriggio il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini con una nota in cui rileva che «è bene che del porto la politica discuta seriamente: per questo motivo l'esecutivo del Pd ha già deciso nei giorni scorsi di invitare Claudio Boniciolli a un incontro il 22 dicembre affinché illustri le linee strategiche dello sviluppo del porto. Sono certo che in quella sede - ha aggiunto - l'onorevole Rosato avrà occasione di dare un suo positivo contributo alla discussione e alle conseguenti scelte nella sede più propria per il Partito Democratico».

Secondo Boniciolli, «la privatizzazione di Trieste terminal passeggeri avverrà nel momento migliore, quando l'Autorità portuale potrà realizzare il massimo introito». Pur non volendo entrare nella polemica, il presidente ha anche precisato che i lavori per il riempimento del dente «procedono con la massima velocità possibile, considerato che non si possono fare diffide settimanali alle imprese che operano». Quanto all'ormeggio per traghetti ro-ro alla radice del Molo Settimo è previsto anche dal Piano operativo triennale approvato dal Comitato portuale. «Oltre ad ospitare i traghetti greci, lì all'ormeggio 57 - precisa il presidente dell'Authority - sposteremo anche i traghetti albanesi che oggi attraccano al Molo Terzo per permettere la riconversione del Porto Vecchio».

Ieri Rosato pur dicendo di non volersi dilungare sull'argomento ha anche affermato che: «Il mio ottimismo non è alle stelle nemmeno sul Porto Vecchio». E frattanto è emerso che potrebbe essere emessa attorno a Natale la sentenza del Tar del Lazio sul ricorso contro quella variante per il Porto Vecchio che aveva segnato un altro dei pochi momenti di unità della politica cittadina in tema di porto. (s.m.)

SI STRINGONO I TEMPI PER IL CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

Gli agenti triestini vogliono gestire le crociere

Samer: «Con noi alla guida tempi molto più rapidi per rimodernare il Terminal»

Trieste resta «capital of cruise» ma solo sul sito del Comune

Trieste? Per il Comune è la capitale delle crociere.

Così almeno si continua a leggere sul sito dell'amministrazione, www.retcevica.trieste.it. Un avviso della massima evidenza, a fianco di un'immagine in bianco e nero delle Rive. Trieste viene definita infatti «capoluogo della crociera», con tanto di traduzione in tedesco e inglese (capital of cruise). Una definizione che tuttavia stride palesemente con le prospettive del settore alla luce anche della missione a vuoto alla convention internazionale di Venezia. Le immagini che sfilano sul sito del Comune diventano quasi foto nostalgiche: ecco una nave bianca della Costa (che nel 2009 non ci sarà), l'Emerald (che va in disarmo) e la Queen Elizabeth 2 (che adesso verrà trasformata in un albergo galleggiante a Dubai).

andrea galassini

MIKIMOTO

MONTBLANC

VENINI

GIULIANO MAZZUOLI

ilitala

carla moretti

Montegrappa

Regency Watches

CVSTOS

VERTU

OMEGA

TAGHeuer

BAUME & MERCIER

SCATOLA TEMPO

GRADISCA D'ISONZO - VIA CIOTTI, 36/40 Tel. 0481.960200

VERTU

manometro

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

ACQUISTO

- ▶ Oro
- ▶ Argento
- ▶ Diamanti
- ▶ Monete
- ▶ Platino
- ▶ Palladio
- ▶ Medaglie
- ▶ Orologi

• STERLING • BVLGARI
• MARENGHI • ROLEX • CARTIER
• KRUGERAND • IWC • TAGHeuer...

- ▶ Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
- ▶ Disimpegno polizze

PAGO CONTANTI
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

**VIA TIMEUS 8
L.GO PESTALOZZI 3
TELEFONO 338 3404870**



**VENDITA
DI LIQUIDAZIONE
PER RINNOVO
LOCALI**

*Abbigliamento sportivo
Tempo libero*

**TRIESTE - CORSO SABA, 26
V. CARDUCCI, 41**

intimo uomo e donna
fall-winter 2008

DENY Intimo

Via Genova 11/D - Trieste
Tel. 040368456

ASPETTANDO IL NATALE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Buon Natale e Felice Anno Nuovo da

OTTICA INN OTTICA INN

...affari

TRIESTE
VIA CONTI 36 - TEL. 040 363601

TRIESTE
VIALE XX SETTEMBRE - TEL. 040 371096 / VIA CONTI 11/1 - TEL. 040 363604

**OCCHIALI DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATI AL 50%**

**MONTATURE DA VISTA ED OCCHIALI DA SOLE
STOCK DI VARIE MARCHE ED OCCHIALI DI NOSTRA PRODUZIONE**

TUTTO a € 25,00

PARCHEGGIO GRATUITO NEL PARCHEGGIO CONTI A 20 MT. DAI NS NEGOZI
DOMENICA 14 E LUNEDÌ 15 DICEMBRE APERTI

SANITÀ
OSPEDALE INFANTILE



Inaugurati in via dell'Istria le nuove sale operatorie e i laboratori.
Delendi: dobbiamo trasferirci con un livello già elevato di attività

La Regione: a febbraio la gara per il Burlo a Cattinara

La struttura costerà 120 milioni di euro, in via di valutazione il sistema di finanziamento

di GABRIELLA ZIANI

La Regione investirà sul Burlo Garofolo. Dice che è una «nave in corsa» verso la nuova destinazione di Cattinara. Che il nuovo ospedale pediatrico costerà sui 120 milioni di euro. Che si sta ancora valutando il sistema economico migliore per finanziarlo. Che a febbraio 2009 però potrebbe già partire la gara d'appalto. Che nel suo futuro l'ospedale di via dell'Istria porterà la crescente attività di ricerca e cura, il suo patrimonio nazionale e internazionale. E anche la sua storia: però, per favore, senza nostalgia fra i piedi.

Entrato per inaugurare le nuove sale operatorie, e sofisticatissimi laboratori che già lavorano per centri ospedalieri e di ricerca in tutta Italia (3 milioni di euro di spesa), l'assessore regionale alla Salute Vladimiro Koscic è uscito lasciando nei nuovi ambienti, e in chi vi lavora e gli ha fatto strada fra salette per la fecondazione assistita, annessi tavoli operatori, nuova Gastroenterologia, frigoriferi per le cellule staminali destinate ai trapianti, un punto di luce nel tema ultimamente diventato tristemente vago: il Burlo nuovo da costruire a Cattinara, per il quale solo l'altro giorno è stata messa la prima firma utile alla lunga istruttoria burocratica.

Nessuno si è fatto indietro al momento di illustrare a Koscic lo specialissimo lavoro che si sviluppa in quella via dell'Istria che ancora per lungo tempo sarà la casa dei pediatri, degli ostetrici e ginecologi ospedalieri. Il direttore generale Mauro Delendi ha mostrato tutto il rinnovamento di questi anni, «perché dobbiamo trasferirci avendo già un elevato livello, altrimenti ci si sposterebbe con la coda fra le gambe»; il genetista Paolo Gasparini ha indicato la macchinetta che sembra un forno a micro-onde e invece produ-



Due momenti dell'inaugurazione delle nuove strutture al Burlo: a destra una delle sale operatorie (Giovannini)



Un altro laboratorio

ce «chips» per l'analisi genetica e la medicina molecolare già usati da centri ospedalieri e di ricerca in tutta Italia; il direttore del dipartimento di Ostetricia e ginecologia (e preside della facoltà di Medicina), Secondo Guaschino, aveva le sale operatorie nuove e gli spazi per la fecondazione. Attorno aggiungevano particolari e commenti il direttore generale degli ospedali, Franco Zigri (alle prese col progetto di Cattinara), l'assessore all'Educazione del Comune Giorgio Rossi (già

progettista di ospedali), il presidente del comitato di indirizzo del Burlo e suo attivo ex commissario Emilio Terpin, e poi primari e medici di ogni disciplina. Ma il più tenace è stato Tarcisio Not, responsabile dei sette nuovi laboratori di Immunopatologia cellulare, che tra l'altro si occupa delle cellule staminali per i trapianti, ha in cura 200 bimbi sotto i due anni d'età con la grave infiammazione cronica dell'intestino detta morbo di Crohn (tutti da fuori Trieste) e 2000 con

celiachia, che sta seguendo progetti sull'Hiv in Brasile, ha ricercatori dall'Ungheria, e giovani scienziati triestini che stanno per volare chi a Los Alamos e chi da un'altra parte. «Investire sulla pediatria regionale non ha senso - ha annunciato a un interdetto assessore regionale -, nascono 9000 bambini all'anno e per fortuna tutti sani, se programmiamo sul Friuli Venezia Giulia qui possiamo chiudere». «Ma il Burlo è nella programmazione regionale...» ha sussurrato Koscic con stupore. Delendi è

venuto in soccorso: «Abbiamo ricevuto il 20% in più di fondi ministeriali per la ricerca proprio per i risultati raggiunti».

A quel punto Koscic ha inteso quale musica suonava in quelle stanze. E ha ricordato il «finanziamento importante» che la Regione destina o gira all'istituto (35 milioni di euro dal 2000 a oggi), ha aggiunto che «bisogna renderlo coerente con il tessuto sanitario regionale», e soprattutto ha riferito di essere reduce da un viaggio all'Onu di Ginevra dove ha illustrato e riconfermato «tutto il

progetto di cooperazione internazionale del Burlo Garofolo, che dura da oltre 30 anni dal Mozambico al Caucaso». Da qui il francobollo sulla busta per la spedizione veloce del progetto verso la sua realizzazione: «La Regione darà la spinta, consideriamoci in dirittura d'arrivo, una volta che sia bandita la gara i tempi diventano certi». E anche a Not che sembrava afflitto per i suoi ricercatori in fuga ha lasciato una buona parola: «Taglieremo qualcosa altrove, anzi non tagliamo, ma razionalizziamo».

Massimo Blasoni, primo firmatario della proposta di legge sulle liste d'attesa che tra l'altro indica in 12 ore l'orario degli ambulatori specie radiologici per risolvere il problema, e che minaccia di sanzioni economiche i direttori generali, prima reagisce di muscoli («Si vede che toccarli nel portafogli serve»), poi va nel merito: «È indiscutibile, le prestazioni a pagamento si fanno subito e le altre richiedono lunghe attese, probabilmente i direttori non hanno letto la proposta: estendere l'orario solo per gli esami in cui non è possibile rispettare i tempi massimi, e per di più in area vasta, fra Trieste e Gorizia bisogna avere almeno un posto dove i tempi siano brevi. Servono più medici e tecnici? Se la legge sarà approvata la Regione stanzierà adeguate risorse».

Blasoni aggiunge: «Prendiamo la provocazione come un contributo, accetteremo correttivi, ma il testo è stato scritto da esperti dell'assessorato, e punta a responsabilizzare medici di famiglia, consiglio regionale, direttori generali e cittadini. Inoltre chiede che le liste d'attesa siano esposte in tutti gli ambulatori, obbligo non rispettato». Invece Sergio Lupieri, consigliere Pd, condivide la protesta: «Il Pdl dovrebbe prendere coscienza che le elezioni sono finite, sarebbe ora di affrontare senza pressapochismo i problemi complessi della sanità regionale: per liste d'attesa e altri provvedimenti vanno sentiti i professionisti del settore, i sindacati e i cittadini - afferma -, i consiglieri del Pdl dovrebbero sapere che per risolvere il fisiologico problema delle liste d'attesa (creato anche dal nostro sistema solidaristico che però il ministro Sacconi minaccia col ritorno a mutue e fondi integrativi), servono non leggi, ma un miglior governo del sistema. Cioè della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie. Comunque - conclude Lupieri - serve una riforma strutturale della sanità in regione. E speriamo che la giunta Tondo si muova meglio del gruppo sanità del Pdl». (g. z.)

Blasoni: legge taglia-code, le risorse arriveranno

L'esponente Pdl si dice «basito» per la protesta dei direttori triestini: «Forse non hanno letto la proposta»

Si dichiara «basito», definisce inaccettabile il tono usato dai vertici della sanità triestina nel bollare come «stupida» la proposta di legge di sei consiglieri Pdl sulle liste d'attesa, aggiunge che non è messa in discussione l'alta professionalità dei direttori, e comunque annuncia che intende chiamarli a rapporto in terza commissione regionale per l'inaugurazione insubordinazione.

Massimo Blasoni, primo firmatario della proposta di legge sulle liste d'attesa che tra l'altro indica in 12 ore l'orario degli ambulatori specie radiologici per risolvere il problema, e che minaccia di sanzioni economiche i direttori generali, prima reagisce di muscoli («Si vede che toccarli nel portafogli serve»), poi va nel merito: «È indiscutibile, le prestazioni a pagamento si fanno subito e le altre richiedono lunghe attese, probabilmente i direttori non hanno letto la proposta: estendere l'orario solo per gli esami in cui non è possibile rispettare i tempi massimi, e per di più in area vasta, fra Trieste e Gorizia bisogna avere almeno un posto dove i tempi siano brevi. Servono più medici e tecnici? Se la legge sarà approvata la Regione stanzierà adeguate risorse».

Blasoni aggiunge: «Prendiamo la provocazione come un contributo, accetteremo correttivi, ma il testo è stato scritto da esperti dell'assessorato, e punta a responsabilizzare medici di famiglia, consiglio regionale, direttori generali e cittadini. Inoltre chiede che le liste d'attesa siano esposte in tutti gli ambulatori, obbligo non rispettato». Invece Sergio Lupieri, consigliere Pd, condivide la protesta: «Il Pdl dovrebbe prendere coscienza che le elezioni sono finite, sarebbe ora di affrontare senza pressapochismo i problemi complessi della sanità regionale: per liste d'attesa e altri provvedimenti vanno sentiti i professionisti del settore, i sindacati e i cittadini - afferma -, i consiglieri del Pdl dovrebbero sapere che per risolvere il fisiologico problema delle liste d'attesa (creato anche dal nostro sistema solidaristico che però il ministro Sacconi minaccia col ritorno a mutue e fondi integrativi), servono non leggi, ma un miglior governo del sistema. Cioè della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie. Comunque - conclude Lupieri - serve una riforma strutturale della sanità in regione. E speriamo che la giunta Tondo si muova meglio del gruppo sanità del Pdl». (g. z.)

«Buone pratiche» contro il disagio

Nasce una nuova onlus: per i giovani la «Casa della parola» con Roveredo

L'obiettivo è di quelli ambiziosi: promuovere percorsi e politiche di inclusione in grado di migliorare la qualità della vita di chi vive situazioni di disagio, dall'anziano in stato di bisogno all'adolescente in cerca di attenzioni per riempire la solitudine del «niente da fare». Un risultato che l'associazione «Le buone pratiche onlus», presentata ieri mattina, intende raggiungere lavorando in rete con le altre realtà attive nel campo dell'assistenza, a partire dalla Caritas e dalle comunità di San Martino al Campo e Sant'Egidio. «Non vogliamo metterci in concorrenza con le forme di volontariato che già esistono - ha spiegato la presidente Loredana Catalfamo -

bensì unire le forze per operare all'interno di alcuni settori d'intervento che riteniamo scoperte».

Ecco allora, ad esempio, l'intesa siglata con l'Ass 1 per la gestione della microarea Salus San Vito, che vedrà volontari della onlus lavorare fianco a fianco con gli operatori sanitari per monitorare i bisogni dei residenti. Un progetto a cui si affiancheranno a breve un centro d'ascolto, gruppi di auto e mutuo aiuto e un'attività di orientamento. Iniziative che potranno essere scoperte consultando il sito internet e chiamando il numero verde attualmente in fase di attivazione.

Un'attenzione tutta speciale, inoltre, verrà riservata ai giovani attra-

verso la «Casa della parola», iniziativa che offrirà laboratori comunicativi ed espressivi tenuti Pino Roveredo. «La Casa - ha chiarito lo scrittore - vuol essere un luogo di incroci sociali e culturali dove l'uso della voce, dell'ascolto, della scrittura e della lettura diventa motivo di scambio, aggregazione e confronto ma, soprattutto, un luogo dove ricercare o mantenere il valore di un benessere». Previsti anche corsi di scrittura dialettale, l'elaborazione di radiodrammi ed esperienze teatrali. Primo appuntamento il 23 gennaio al Miela con lo spettacolo «La Pankina» di Roveredo, al quale verranno invitati anche i ragazzi delle scuole primarie e secondarie. (m. r.)

Banchetti in città
per il costituendo
Popolo della libertà

Anche oggi cinque gazebo in centro (piazza della Borsa, piazza Repubblica, piazza Goldoni, largo don Bonifacio e largo Barriera) suggeriranno l'avvio del costituendo Popolo della libertà, promuovendo la scelta dei delegati del nuovo partito. A questi gazebo si affiancheranno i banchetti presenti nelle altre sei circoscrizioni e i punti predisposti a Muggia e a Duino Aurisina. L'iniziativa, avviata ieri mattina, è coordinata dai gruppi di Fi e An: un primo atto formale verso il nuovo Pdl.

Fuso d'Oro
ABBIGLIAMENTO DONNA
CHIUDE L'ATTIVITÀ
SVENDITA TOTALE
SCONTI DAL 20% AL 50%
TRIESTE VIA COMBI 26/C (Piazzale Rosmini)

È bastato provarlo...
... il mio udito se n'è accorto subito!

RISE è invisibile, facile da usare, innovativo

- ▶ Praticamente invisibile, nessuno si accorgerà che lo stai indossando
- ▶ Programmato con il computer su misura in base alle tue abitudini
- ▶ Non necessita di alcuna regolazione manuale
- ▶ Restituisce un suono naturale senza fischi, fruscio e rimbombi
- ▶ Voci più chiare in ogni situazione
- ▶ Collegamento Bluetooth al cellulare

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
CENTRO SORDITÀ

TRIESTE Agenzia n. 1: Via Giulia 17 - tel/fax 040/358971
TRIESTE Agenzia n. 2: Piazza S. Giacomo 22/b - tel 040/3720949
www.istitutoacusticopontoni.it • info@istitutoacusticopontoni.it

LA MANIFESTAZIONE A SAN VITO E AL TEATRO SLOVENO CONTRO LA DECISIONE DEL COMUNE

In 200 sulla scalinata: «No a via Granbassi»

La protesta di storici, politici, partigiani e gente comune. Il racconto di un sopravvissuto della Guerra di Spagna



A sinistra la protesta in via Revere, a destra Gerhard Hoffmann (Foto Bruni)

DENUNCIA

Prende a calci gli addobbi degli abeti in piazza Unità

Si divertiva a prendere a calci le sfere che addobbano gli alberi di piazza Unità. Ma la sua bravata davanti ad alcuni amici si è interrotta all'arrivo dei poliziotti di una pattuglia della Volante. Il giovane protagonista dell'episodio è stato denunciato all'Autorità giudiziaria. La sua identità non è stata comunicata



Abeti in piazza Unità

Tutto è successo ieri attorno alle 4 del mattino. Il giovane poi denunciato - secondo la ricostruzione della polizia - era completamente ubriaco. Con lui c'erano altri due amici. All'improvviso, stando appunto alla ricostruzione degli agenti, il giovane è riuscito a smuovere qualche albero e poi a far cadere a terra alcune sfere ornamentali di plastica. Ed è stato a questo punto che si è divertito a prenderle a calci lanciandole lungo piazza Unità in quel momento completamente deserta.

A vedere i lanci c'erano i suoi amici che si trovavano a qualche metro. Ma c'erano anche degli altri spettatori, appunto i poliziotti.

In breve gli agenti lo hanno avvicinato e dopo averlo identificato hanno compilato un verbale sull'episodio ipotizzando appunto una denuncia per danneggiamenti. (c.b.)

di ELISA COLONI

Chi si aspettava di incrociare i volti noti della mobilitazione anti-Granbassi (Margherita Hack, Moni Ovadia, Boris Pahor, solo per citarne alcuni) è rimasto deluso. Ma la manifestazione sulla scalinata che il Comune intende intitolare a Mario Granbassi (che corrisponde al primo tratto di via Revere, in piazzale Rosmini), ieri pomeriggio c'è stata, come da programma. E ha visto la partecipazione di 200 persone. Una manifestazione seguita poi, alle 17, dall'incontro al teatro sloveno che ha avuto per protagonista Gerhard Hoffmann, ex combattente austriaco, che ha raccontato la sua vita in bilico tra resistenza e prigionia. Un pomeriggio di protesta

che Gianfranco Granbassi, figlio di Mario (e padre dell'olimpionica triestina Margherita) ha stigmatizzato, affermando che «si tratta di posizioni preconcette, simili a quelle che c'erano allora, ai tempi del fascismo. La mobilitazione non è altro che una caduta di stile molto pesante. Mi conforta la solidarietà che ricevo quotidianamente da parte di persone che ideologicamente militano in fronti opposti a quelli per i quali si accusa mio padre. Quello che mi importa è che la sua memoria non venga vilipesa».

Queste le opinioni della famiglia del triestino scomparso in terra iberica mentre impugnava le armi a sostegno degli ideali franchisti. Ma il gruppo d'opinione capitanato dallo storico Claudio Cosu, che sta facendo pressing



sul Comune (anche tramite appelli a Montecitorio e palazzo Madama), ha continuato a far valere le proprie ragioni. La prima tappa della manifestazione, come si diceva, è stata proprio la scalinata «incrinata». Il rione di San Vito è stato per un'ora e mezza, tra le 15 e le 16.30, occupato da circa 200 manifestanti che hanno urlato la propria contrarietà alla decisione dell'amministrazione municipale di dedicare uno spazio pubblico a un «trombone del regime» e «cattivo maestro». Tra storici e politici - tutti di centrosinistra - gente comune e giovanissimi anarchici muniti di bandiere rosso-nera sventolanti, «vecchie guardie» dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, con cappello e stella rossa marchiata, e poi bandiere basche e della Spa-

gna repubblica pre-franchista, qualche kefiak e striscioni vari (su uno di questi campeggiava la scritta provocatoria: «A quando Benito Mussolini...giornalista?»), i sostenitori di questa battaglia toponomastica hanno spiegato ancora una volta le ragioni del proprio seccato «no».

«La città di Trieste è migliore di chi la amministra - ha spiegato Cosu - e si merita vie e piazze intitolate a persone che hanno avuto valori condivisi dalla maggior parte dei cittadini». «Spero che Mario Granbassi riposi in pace - ha affermato Fulvio Camerini - Credo che lui, quando andò a combattere in Spagna, lo fece in buona fede, perché non ebbe la possibilità di rendersi conto delle tragedie che il fascismo portò con sé dopo la sua morte». Luciano Ceschia ha aggiunto: «Granbassi fa pena perché rappresenta quella generazione di giovani tratta in inganno da una propaganda cattiva, falsa».

Seconda tappa, il Teatro sloveno di via Petronio. Ospite d'eccezione: Gerhard Hoffmann, 92 anni, arrivato in treno da Vienna per raccontare la propria storia. Lui, figlio della borghesia bene austriaca, intervistato dallo storico Marco Puppini, ha svelato luci e ombre della sua vita a una platea di circa 50 persone. Una storia iniziata con l'adesione alla Gioventù comunista, da ragazzino, e proseguita tra combattimenti in Austria, Germania, Francia, Spagna, nelle Brigate internazionali, cioè nell'ala opposta rispetto a Granbassi. E poi le battaglie in Sud America, l'incontro con Fidel Castro, la prigionia. «Io non ero dalla parte di Granbassi - ha spiegato - Io lottavo per la democrazia, in quella stessa Barcellona dilaniata dalla guerra civile».

PROVVEDIMENTO CONTRARIO AI PRECEDENTI

Ubriachi, sei auto salvate dalla confisca

Il gip rigetta la richiesta dei pm: il sequestro non può essere retroattivo

Il Gip Raffaele Morvay ha «salvato» dalla confisca della loro auto sei automobilisti che erano stati sorpresi a guidare in stato di ebbrezza con percentuali superiori a un grammo e mezzo di alcol per litro di sangue.

Il giudice ha infatti rigettato le richieste dei pm titolari dei fascicoli che nella loro richiesta si erano rifatti alla possibilità di rendere retroattivi i termini di efficacia del decreto del 23 maggio 2008 che ammette questa

misura di sicurezza. In pratica è successo il contrario di quanto è accaduto nelle scorse settimane, quando cinquanta vetture utilizzate da automobilisti sorpresi a guidare in stato di ebbrezza, erano state confiscate. E anche il Tribunale del Riesame aveva confermato la legittimità delle decisioni dei pm.

Le decisioni del gip tengono conto del fatto che la confisca dell'auto è di natura sanzionatoria e non va letta come misura di sicurezza.

Premesso questo fatto, il giudice osserva che in caso di applicazione verrebbe colpito un automobilista anche se esiste una singola eccezionale violazione mentre ne sarebbe esente chi guida abitualmente in stato di ebbrezza ma non viene mai misurato oltre la soglia di un grammo e mezzo al litro. La motivazione va in parallelo con quanto hanno sostenuto i difensori che hanno ricorso davanti al Tribunale del riesame tentando di disattivare il sequestro dell'auto del loro

cliente. Hanno sostenuto che nessuna norma penale può essere retroattiva. Un elemento questo che ha valenza solo se il sequestro è interpretato come misura di sicurezza che mira alla tutela della società e delle persone. Ma per il gip Morvay il provvedimento di sequestro dell'auto ha valenza come sanzione. E dunque se si riferisce al periodo precedente alla contestazione della guida in stato di ebbrezza da parte delle forze di polizia, non ha valore. (c.b.)

Nascondeva la cocaina nella scarpa: arrestato

Le indagini puntano al grossista e ai clienti dello spacciatore

I carabinieri lo hanno fermato per un controllo nei pressi della stazione. Ad attirare l'attenzione dei militari era l'atteggiamento nervoso dell'uomo ma anche il fatto che camminava decisamente male. Gli hanno fatto togliere le scarpe e sotto una soletta hanno trovato alcune bustine di cocaina.

Inevitabile l'arresto. In carcere è finito Giuseppe Di Pietro, 24 anni, operaio. Ieri mattina è stato interrogato alla presenza del difensore Roberto Mantello dal gip Raffaele Morvay. Il giudice, dopo aver convalidato il fermo dei carabinieri, ne ha disposto il ritorno in libertà accogliendo la richiesta del difensore.

A Giuseppe Di Pietro i carabinieri sono arrivati seguendo la pista del microspaccio in città. L'uomo, secondo alcune indiscrezioni, era già stato individuato da tempo. Poi lo hanno seguito nei pressi della stazione e quando i militari hanno avuto il concreto sospetto che avesse la droga, sono scattati. Le indagini, coordinate dal pm Raffaele Tito, puntano ora sia al grossista che gli aveva fornito la cocaina, sia a smantellare la rete di clienti che, stando ai primi accertamenti, si rivolgevano proprio a Giuseppe Di Pietro.

L'arresto dell'uomo fa seguito a quello messo a segno alcuni giorni fa sempre dai carabinieri del nucleo operativo a carico di Francesco Paolo Settimio, 43 anni. Lo avevano fermato lungo la Strada per Basovizza. L'auto era stata perquisita attentamente ed era stato trovato il pacchetto che conteneva la cocaina: 400 grammi. (c.b.)

INSEGUITO E BLOCCATO

In scooter senza patentino sperona l'auto dei vigili

Scende in motorino lungo via Carpineto e incurante dello stop attraversa l'incrocio con via Valmaura proprio nel momento in cui sta sorvegliando un'auto della Polizia municipale che evita per miracolo lo scontro. L'agente intima al motociclista di fermarsi. Ma l'uomo spinge sull'acceleratore.

L'inseguimento da brivido si è verificato ieri pomeriggio e si è concluso nei pressi del Palatrieste quando il motociclista, poi identificato per B.M., 37 anni, ha tentato un'ultima manovra speronando la Renault Laguna della polizia municipale. Due sottufficiali sono riusciti a bloccarlo dopo una breve colluttazione. I due vigili hanno riportato lesioni guaribili in dieci giorni.

L'uomo è stato accompagnato negli uffici di viale Miramare. Ed è stato lì che è emerso il motivo all'origine della fuga. Guidava il ciclomotore senza possedere il certificato di idoneità, cioè il patentino. Dagli accertamenti è emersa una lunga serie di infrazioni: mancata precedenza, velocità non commisurata, passaggio con il rosso, manovre spericolate e targhetta della moto ritoccata. (c.b.)

Mancano 11 giorni a Natale

STRENNE

ALMANACCO 2009
mitteleuropeo + maxi calendario

Ricette e canzonette in dialetto, erbe del Carso, l'Austria-Ungheria, Franz Josef, Sissi, Maria Teresa, Max e Carlotta, la Bora, Trieste e Gorizia: narrazione e cartoline d'epoca. Alla Transalpina in via di Torre Bianca 27 e in altre librerie di Trieste e della Venezia Giulia.

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO

48 ANNI CON VOI

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

augura a tutti
Buon Natale

RICORDANDO
CHE HA NON TUTTO
MA DI TUTTO

TRIUMPH - SLOGGI - VESTE BENE
maglieria - abbigliamento
calzetteria
A PREZZI SHOCK

OREFICERIA

ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO
ORO

RISTORANTI

AL'ARISTON

BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR

SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE - Aperto a pranzo e a cena

PRENOTATE IL VEGGIONE DI CAPODANNO CON GRAN CENONE, BALLO E MUSICA DAL VIVO con i MAGAZZINO COMMERCIALE

Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

TRATTORIA DA DINO

SPECIALITÀ PESCE

Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

Trattoria Pizzeria

"Al Parco"

Ogni sabato e domenica
Ballo con musica dal vivo sono aperte le prenotazioni
per il pranzo di Natale e il veggione di capodanno
per prenotazioni: tel. 040 220350 - 333 3635752 Santa Croce 401 Trieste

Al pescaturismo

Siamo aperti fino al 26/12 (S. Stefano) dal giovedì alla domenica
Aperti anche il 25/12 per il Pranzo di Natale

Villaggio del
Pescatore
tel. 339 6390473

TRATTORIA "Bella Trieste" - SERVOLA

040/815262

Cena Santa Lucia con menù Scandinavo € 16 (bevande escluse)
Pranzo di Natale € 55 tutto incluso
Pranzo di S. Stefano a base di pesce € 20 (bevande escluse)
Cenone di S. Silvestro € 60 tutto incluso
SOLO SU PRENOTAZIONE

Antico Caffè S.Marco

Veggionissimo di Capodanno € 45 a persona

info 040/363538 - Via Battisti 18 - Trieste

BAIA DEGLI USCOCCHI

NUOVA GESTIONE

PIZZERIA RISTORANTE

Villaggio del Pescatore, 163 Duino Aurisina (TS) Tel. 040 208799
CENE AZIENDALI - Si accettano prenotazioni per Natale e Capodanno

EDILIZIA

nathural casa

COSTRUISCE IL BENESSERE

TEL. 040 5700523 FAX. 040 637485 CELL. 3474191179

VALUTE

CAMBIAVALUTE

di Piazza Ponterosso, 3 - 040/368080
esperienza trentennale acquista monete e oro usato ritira polizze di pegno
MASSIMA VALUTAZIONE

PREZIOSI

Oreficeria - Orologeria

Stocca

PROSECCO N. 129 - TRIESTE - TEL. (040) 251140

sconti dal 30%
al 60%
per cessata attività

RESTAURO

RADETTI ANTONIO

Restauro di cornici,
mobili, ferra battute
e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

AGRITURISMI

AGRITURISMO HORSE FARM

Basovizza 338 (verso il confine di Pesek)
Aperto tutti i fine settimana e su prenotazione
per CENE AZIENDALI ed eventi
Prenota il tuo NATALE a € 30,00
ed il Cenone di Capodanno a € 60,00
Tel. 040 226901 www.horsefarm.it

ABBIGLIAMENTO

Nature Point

Piazza Benco, 3 - Trieste - TEL. 040 364230

DICEMBRE SEMPRE APERTO

Case in Croazia, gli immobiliari: in aumento le richieste dai triestini

Dopo l'annuncio dell'apertura del mercato, in tanti si informano

di MATTEO UNTERWEGER

«Stiamo ricevendo tante richieste di acquisto di immobili dall'Italia e anche da Trieste. Secondo informazioni certe, queste aumenteranno ancora dal prossimo anno». Parola di Višnja Simonetti dell'agenzia Habitare di Parenzo.

«Italiani interessati a comprare case e appartamenti? Sì, ce ne sono e puntano soprattutto alle soluzioni maggiormente costose», aggiungono i colleghi dell'Adria Mare di Zara. «Ci chiedono stabili sulla costa, da Parenzo fino a Umago, o delle case con vista mare. Ma non solo, si parla anche di terreni edificabili», spiega ancora la Simonetti.

Sono gli stessi operatori immobiliari croati a confermare che, dopo l'abbattimento degli ultimi vincoli burocratici alla liberalizzazione del mercato immobiliare in Croazia a partire dal 1° febbraio del 2009, la caccia alle case disseminate sul loro territorio da parte di compratori italiani subirà un'impennata. Al riguardo qualcuno, fra gli esperti del settore, parla già di un probabile +20 per cento nel giro di un anno. In tanti si appoggeranno pure alle agenzie immobiliari triestine, già pronte a rispondere alla chiamata e a fare nuovi affari.

A Trieste, la voglia di una seconda casa per le vacanze in terra croata, dove trascorrere il periodo estivo, si era già fatta strada. Una tendenza andata diffondendosi da anni, ma che presumibilmente si rafforzerà ancora nei numeri nel prossimo futuro, grazie alla rimozione degli ultimi ostacoli formali. In tanti, comunque, sono stati costretti in un passato più o meno recente a confrontarsi con un iter burocratico particolarmente contorto (che sparirà fra un mese e mezzo), co-



Una veduta di Parenzo

me quello croato. È il caso di Alessandro Mocavero: «Io e mio fratello abbiamo deciso di acquistare due appartamenti a Lussino. Per farlo ci siamo costituiti in società». Un escamotage adottato da molti per superare gli ostacoli e i tempi biblici necessari al rilascio dell'autorizzazione del Ministero della Giustizia. «L'intenzione iniziale - prosegue Mocavero - era quella di acquisire le proprietà a uso investimento: lavoriamo infatti come investitori immobiliari, compriamo case all'estero per poi rivenderle. In effetti, poi, uno dei due appartamenti di Lussino l'abbiamo venduto a una signora di Udine, che peraltro si è dovuta sobbarcare un iter durato un anno per riuscire a ottenere tutta la documentazione. L'altro, alla fine, l'abbiamo tenuto per noi: il posto ci è piaciuto troppo e in estate lo sfruttiamo per le vacanze». Il compratore triestino chiude il racconto con una riflessione: «Rispetto a realtà come Spa-

I PIONIERI

«Avevo acquistato appartamenti a Lussino ma per rivenderne uno quante difficoltà con la burocrazia»

gna, Portogallo e Capo Verde, il sistema burocratico della Croazia ha mostrato una notevole lentezza».

Un'altra persona triestina, una donna che preferisce rimanere anonima, rivive la sua esperienza di acquisto di un immobile in Croazia, nella zona di Umago: «È stata una scelta di mio padre, originario di quelle terre, che ha voluto assicurarsi un appartamento in ragione del suo amore per il mare e per la pesca». La decisione, circa tre anni fa, è nata quasi per caso. «L'idea, in effetti - continua la signora -, ci è venuta nel modo più semplice. Andando a pranzo oltre confine alla domenica, ci siamo accorti di questo bellissimo posto. Il passaggio, poi, è stato fatto alle condizioni dell'epoca, scegliendo di creare una società per completare l'acquisto».

Va rifatta la sede della Comunità greca

I lavori alla chiesa hanno evidenziato problemi di ordine statico. Cantiere ultimato a marzo 2009



L'esterno dell'edificio

Dal progetto per il superamento delle barriere architettoniche all'interno dell'edificio ed il rifacimento del terzo piano, ad una riqualificazione completa. Da valorizzare anche in chiave turistica.

L'inatteso passaggio interessa la sede della Comunità greco orientale, sistemata esattamente a fianco della chiesa di San Nicolò e Santissima Trinità, luogo di culto dei fedeli appartenenti alla confessione greco ortodossa. I lavori, diretti dall'ingegner Giorgio Dilissano, stanno dunque proseguendo ancora al numero civico 7 di Riva III novembre, come attesta la tabella esterna che certifica la presenza del cantiere. Gli interventi dovrebbero concludersi tra marzo ed aprile del 2009, circa otto

mesi dopo il termine inizialmente messo in preventivo.

«In prima battuta il progetto prevedeva la sistemazione di un ascensore e delle apparecchiature riservate alle persone diversamente abili lungo le scale, oltre alla rimessa a nuovo del terzo piano, che era sostanzialmente inutilizzato», spiega il presidente della Comunità greco orientale cittadina, l'ingegner Cosmas Cosmidis. Secondo le tempistiche messe in preventivo in origine, i lavori, partiti a inizio 2008, «avrebbero dovuto concludersi nel giro di sette, otto mesi», aggiunge Cosmidis.

Le novità, secondo le previsioni iniziali, sarebbero state in questo modo fruibili al pubblico tra il luglio e l'agosto scorsi. Invece, qualcosa è anda-



Uno scorcio di Rovigno

to storto. O meglio, gli operai si sono trovati di fronte al classico imprevisto. «Durante i lavori al terzo piano - continua il presidente -, sono stati accertati dei problemi di origine statica che erano causati dalle pessime condizioni di alcune travi. Si è reso così necessario l'inserimento nelle stesse di strutture metalliche».

L'accaduto ha messo una pulce nell'orecchio ai rappresentanti della Comunità, che hanno così voluto verificare la situazione delle travi degli altri due piani. Risultato: si sono palesati problemi di identico tipo. La decisione è stata praticamente immediata, anche perché necessaria: «A quel punto abbiamo stabilito di riqualificare tutta la sede - prosegue Cosmidis

- che fra i vari piani ospita gli uffici della comunità, quelli parrocchiali, l'abitazione del custode della chiesa, una scuola di greco, momentaneamente trasferita in via del Lavatoio, una biblioteca storica da undicimila volumi e un'area museale. Quest'ultima verrà ampliata per permettere un maggiore afflusso di visitatori, con una sorta di rilancio in chiave turistica, che sposi la tanto pubblicizzata vocazione della città».

Quanto ai costi, «una parte dei soldi necessari a concludere l'operazione provengono direttamente dalle casse della comunità, gli altri da quelle della Regione», puntualizza il presidente che, tuttavia, non precisa l'importo complessivo della spesa. (m.u.)

IL NEOASSESSORE

Provincia, il Pd attacca: «Zollia, la maggioranza non è stata consultata»

Ferriera, bonifiche, gestione del ciclo dei rifiuti, raccolta differenziata: sono solo alcuni dei temi che il neoassessore provinciale all'Ambiente Vittorio Zollia si troverà in agenda a partire da domani, quando incontrerà per la prima volta i tecnici di Palazzo Galatti. Temi fino a poche ore fa affrontati da Ondina Barduzzi, l'ingegnere voluto dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat, che dopo due anni ha deciso di abbandonare il suo incarico in giunta, per motivi strettamente personali.

Zollia, triestino, classe 1946, già direttore regionale dell'Ambiente e segretario generale dell'esecutivo regionale guidato da Riccardo Illy, è stato quindi chiamato a raccogliere l'eredità di Ondina Barduzzi, per portarla avanti sino alla fine del mandato. Il neoassessore è stato presentato ieri nelle sale di piazza Vittorio Veneto dalla presidente Poropat, che ha sottolineato: «È la persona giusta. E un tecnico, con decennale esperienza nella pubblica amministrazione, riconosciuta in maniera "bipartisan". Proseguirà l'importante lavoro svolto da un altro tecnico di grande valore, l'ingegner Barduzzi».

Ma al di là delle manifestazioni di apprezzamento da parte della numero uno della Provincia (che lo ha scelto personalmente), la nomina di Zollia ha sollevato un'ondata di polemiche. A colpire lui e Maria Teresa Bassa Poropat è un fuoco amico. Quello del Pd, sia in Consiglio provinciale che comunale. «Non sono contraria alla nomina di Zollia, ma alle modalità con cui è stata effettuata, senza consultare i partiti della maggioranza che sostiene la presidente Poropat - spiega Maria Monteleone, capogruppo del Pd in Provincia -. La presidente dovrebbe iniziare a condividere le scelte, soprattutto con il Pd, che in Consiglio conta 8 consiglieri su 15». Un'altra accusa arriva da Fabio Omero, capogruppo del Pd in Comune: «Illy è passato - afferma - ma l'Illysmo resiste. Finiamola con la storiella del "tecnico prestato alla politica". Piuttosto vorrei ricordare la vicenda del "bucone"...Nel 2003, con Renzo Tondo governatore, il direttore regionale della Pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto era proprio Zollia. A sostenere la bontà dell'infrastruttura denominata "Penetrazione nord di Trieste e sottopasso della città" vennero in Consiglio comunale l'allora assessore Franzutti e Zollia. Sull'ambiguità del ruolo della Regione, soggetto aggiudicatore, si giocò il parere del Comune. Parere che infatti - aggiunge Omero - proprio a causa di tale ambiguità, arrivò fuori tempo e quindi con il valore del "silenzio assenso". Grazie alle abilità di un "politico" e di un "tecnico", la scelta di fondo, cioè sostenere il trasporto privato su gomma, passò sulla testa dei triestini e del Consiglio comunale».

Polemiche a parte, il nuovo assessore all'Ambiente e Territorio, alle Infrastrutture e Trasporti, alla Polizia Ambientale e Territoriale, è pronto a partire. Lo ha messo nero su bianco ieri il diretto interessato: «Le mie opinioni politiche non servono. Serve solo la mia professionalità. Seguirò dei percorsi, soprattutto in tema di ambiente e rifiuti, già segnati dal mio predecessore». (e.c.)



Zollia e Bassa Poropat



COMPLESSO RESIDENZIALE DIADORA

Acquisto diretto dall'impresa costruttrice, esente da mediazione. Via Zara - Trieste - In un contesto tranquillo e soleggiato, 24 appartamenti primo ingresso, con varie tipologie abitative, riscaldamento autonomo, ampi terrazzi e giardini di proprietà esclusiva. A disposizione anche cantine, posti auto coperti-scoperti e box auto. Consegna fine 2009. Prezzi a partire da 105.000 euro. E' una iniziativa Vittorio Veneto S.r.l.

SCIENZE: I VOTI DEGLI STUDENTI AI PROF

I MIGLIORI voto 10,00

- Clinica analitica II con laboratorio
Gianpiero Adami (18 votanti)
- Istituzioni di analisi superiore I
Giovanni Alessandrini (5 votanti)
- Chimica bioinorganica
Enzo Alessio (3 votanti)
- Evoluzione umana/Principi di sistematica dei vertebrati
Massimo Avian (14 e 7 votanti)
- Geologia Marina
Roberto Bartole (3 votanti)
- Introduzione all'informazione quantistica
Fabio Benatti (2 votanti)
- Chimica organica III con lab./Introd. alla sintesi organica
Fabio Benedetti (3 e 2 votanti)
- Chimica organica III con lab
Federico Berti (3 votanti)

- Materiali non cristallini
Adriano Bigotto (2 votanti)
- Geodesia
Carla Braitenberg (1 votante)
- Sistematica delle alghe II
Guido Bressan (5 votanti)
- Chimica degli alimenti
Antonella Calabretti (4 votanti)
- Meccanica statistica
Giorgio Calucci (5 votanti)
- Modell. e simul. molec./Tecn. programm. chimica computaz.
Sonia Coriani (3 e 1 votanti)
- Sismometria
Giovanni Costa (2 votanti)
- Geologia ambientale
Stefano Covelli (9 votanti)
- Petrologia
Angelo De Min (2 votanti)
- Istituzioni di analisi superiore II
Daniele Del Santo (6 votanti)
- Geometria algebrica
Barbara Fantechi (3 votanti)
- Ecoetologia
Enrico Ferrero (3 votanti)
- Analisi superiore II
Alessandro Fonda (4 votanti)
- Chimica degli eterociclici
Cristina Forzato (2 votanti)
- Chimica fisica dei sistemi condensati e nanostrutturali
Giovanna Fronzoni (3 votanti)
- Biocristallografia
Silvano Geremia (2 votanti)
- Criteri di intervento sul territorio
Paolo Marsich (5 votanti)
- Evoluzione stellare e nucleosintesi
Maria Francesca Matteucci (3 votanti)

- Micropaleontologia
Romana Melis (4 votanti)
- Metodi numerici per le Pde
Igor Moret (3 votanti)
- Laboratorio di identificazione dei vegetali
Pierluigi Nimis (9 votanti)
- Biotrasformi in chim. org.
/Chim. sost. org. natur./Chim. org.
Patrizia Nitti (2, 3 e 2 votanti)
- Relatività
Roberto Percacci (3 votanti)
- Geocronologia/Vulcanologia
Riccardo Pettrini (2 e 1 votanti)
- Matematiche complementari
Dario Portelli (2 votanti)
- Fisiologia degli adattamenti
Tanja Princi (5 votanti)
- Proprietà di biopolimeri
Roberto Rizzo (3 votanti)
- Sismologia A
Fabio Romanelli (5 votanti)

- Neuroscienze cognitive
Carlo Semenza (4 votanti)
- Fisica 4
Enrico Smargiassi (7 votanti)
- Introduzione alla teoria delle stringhe
Euro Spallucci (3 votanti)
- Chimica fisica ambientale
/Chimica fisica IV
Mauro Stener (4 e 7 votanti)
- Elettrochimica
Claudio Tavagnacco (5 votanti)
- Chimica biomimetica/Mecanismi di reaz. in chimica org.
Paolo Tecilla (2 e 2 votanti)
- Fisica I
Fernando Tommasini (8 votanti)
- Analisi facies e ambienti sedimentari
/Geologia giacimenti petroliferi
Giorgio Tunis (1 e 4 votanti)

ACQUITE

I BOCCIATI

- Informatica per chimici
Sonia Coriani VOTO 4,1 (30 votanti)
- Monitoraggio acque e sedimenti
Stefano Covelli/Flora Onelio VOTO 5,78 (9 votanti)
- Chimica fisica II/Meccanica statistica e dinamica molecolare
Pietro Decleva VOTO: 5,27/5,33 (11 e 3 votanti)
- Ecologia pesca e gestione risorse umane -
Donatella Del Piero VOTO: 4,22 (9 votanti)

- Genetica molecolare
Paolo Edomi VOTO: 5,64 (14 votanti)
- Zoologia con laboratorio
Enrico Ferrero VOTO: 5,22 (138 votanti)
- Idrogeologia applicata
Alessio Fileccia VOTO: 4,5 (4 votanti)
- Chimica delle macromolecole II
Amelia Giamini VOTO: 3 (3 votanti)
- Informatica
Sergio Invernizzi VOTO: 3,5 (2 votanti)
- Chimica
Jan Kaspar VOTO: 3,92 (26 votanti)

- Fisica
Franco Legovini VOTO: 4,25 (12 votanti)
- Biologia molecolare
Giorgio Manzini VOTO: 5,38 (27 votanti)
- Istituz. di matematiche I/Matematica I con eserc
Mattia Mecchia VOTO: 5,83/5,75 (12 e 20 votanti)
- Lab. di trattamento del segnale/Modelli di tratt. del segnale
Edoardo Milotti VOTO: 5,6/5 (5 e 4 votanti)
- Elettrodinamica, ottica, relatività
Alberto Morgante VOTO: 4,9 (31 votanti)
- Chimica organica
Patrizia Nitti VOTO: 5,73 (12 votanti)

- Bioinformatica 1 e 2/Genetica
/Metodi molecolari di analisi filogenetica
Alberto Pallavicini VOTO: 4,5/5,71/5,5/4,86 (16,8,6 e 7 votanti)
- Tecniche computazionali per la struttura elettronica
Raffaele Resta VOTO: 5,17 (6 votanti)
- Elementi di analisi superiore
Luca Rondi VOTO: 4,58 (13 votanti)
- Laboratorio di acquisizione e controllo dati
Rinaldo Rui VOTO: 4,33 (6 votanti)
- Statistica avanzata per l'analisi dati
Paolo Schiavon VOTO: 5,43 (7 votanti)

- Meccanica analitica
Massimo Tassarotto VOTO: 2 (12 votanti)
- Elettromagnetismo
Fernando Tommasini VOTO: 5,86 (37 votanti)
- Equazioni differenziali
Giovanni Vidossich VOTO: 5,67 (6 votanti)
- Geologia applicata
Luca Zini VOTO: 5,33 (9 votanti)
- Tecnologie web
Nevio Zorretti VOTO: 5,22 (9 votanti)

LE PAGELLE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'ATENEO

Scienze, 53 prof promossi con il 10

Giudizio positivo per il 92% dei corsi, 33 bocciature

La facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali si piazza all'ottavo posto nella classifica di gradimento degli studenti dell'Università di Trieste con un giudizio positivo che tocca il 92% dei corsi, a fronte di 33 bocciature.

Si tratta di un risultato per certi versi incompleto, dal momento che per problemi organizzativi solamente il 73,9% degli insegnamenti della facoltà è stato monitorato dal Nucleo di valutazione dell'ateneo. Un risultato che rappresenta la percentuale più bassa registrata in piazzale Europa, dopo quella della Scuola superiore per Interpreti e traduttori.

SCIENZE. Il Nucleo di valutazione dell'ateneo ha elaborato i risultati sulla base di 5375 questionari, relativi a 411 insegnamenti: di questi il 97,5% ha ricevuto il consenso alla pubblicazione (396) dal corrispettivo docente. Nel complesso quello che ne è emerso è un quadro estremamente variegato, con 33 bocciature da un lato ma anche tantissime promo-

zioni a punteggio pieno dall'altro: ben cinquantatré i 10 che sono stati attribuiti dai ragazzi. Andando a guardare i giudizi intermedi, si può vedere come 46 insegnamenti hanno ottenuto la sufficienza, ben 83 hanno superato quota 7, addirittura 108 si sono attestati tra l'8 e il 9 e altri 74 docenti hanno superato abbondantemente quota 9.

I MIGLIORI. Tra coloro che sono stati premiati con un bel 10 dai loro studenti (molti, però, vantano un numero estremamente ridotto di votanti, inutili ai fini di un'equa comparazione), spicca la tripletta messa a segno dalla professoressa Patrizia Nitti, che ha portato a casa ben tre lodi grazie

ai suoi insegnamenti in Biotrasformazioni in chimica organica, Chimica organica e Chimica delle sostanze organiche. Unico neo, la bocciatura ricevuta dai ragazzi che seguono le sue lezioni in Chimica organica al corso di laurea in Scienze naturali: lì il voto è stato decisamente più basso, 5,73. Stesso destino anche per la professoressa Sonia Coriani: premiata con due dieci nei corsi di Modellizzazione e simulazione molecolare e Tecniche di programmazione chimica computazionale, ma penalizzata da un 4,1 per quanto riguarda il suo corso in Informatica per chimici.

I BOCCIATI. Tra i tanti bocciati spicca un nome eccellente,

quello del preside di Scienze Rinaldo Rui, che in Laboratorio di acquisizione e controllo dati ha infilato un 4,33, decretato da 6 votanti. Un risultato subito recuperato con un altro corso, quello in Laboratorio II, premiato invece con un 7,42 dagli studenti iscritti. A spiccare nella lista nera della facoltà di Scienze è anche il voto che è stato ottenuto dal professor Massimo Tassarotto, docente di Meccanica analitica: a lui gli studenti hanno inflitto un impietoso 2, una tra le pagelle più basse tra tutti gli insegnamenti dell'ateneo. Sono stati dodici i votanti. Altrettanto pesante anche il risultato ottenuto dal professor Alberto Pallavicini, al quale gli studenti

hanno inflitto addirittura quattro bocciature: la più grave è quella nel corso di Bioinformatica I (4,5), arrivata da 16 studenti, una delle basi numericamente più consistenti.

IL PRESIDE. «Parlando in generale credo che una facoltà che raggiunge il 90% dei giudizi positivi non possa che essere contenta - afferma il preside di Scienze, Rinaldo Rui - La valutazione dei nostri studenti costituisce uno strumento molto importante per individuare le problematiche della facoltà. In alcuni casi, però, le statistiche sono troppo basse per permettere un confronto serio: non ha senso dire che un professore è bravo o meno bravo sulla base di pochi voti. Non possono essere un parametro attendibile».

Dai numeri emerge anche una percentuale modesta di corsi rilevati: «Si è trattato di un problema legato a alcune difficoltà organizzative, sulle quali stiamo già lavorando».

Elisa Lenarduzzi

» IN BREVE

FINISCE AL CORONEO

Ubriaco aggredisce un operatore del 118

Ubriaco, è coricato sul marciapiede di via Coroneo. Intervengono i sanitari del 118 chiamati da un passante. Ma lui si sveglia e aggredisce un operatore del 118 a calci e pugni. Arrivano i carabinieri e Kevin Manzi, 20 anni, finisce in manette. Stando al rapporto dei militari, dopo aver picchiato un operatore del 118 se l'è presa anche con un militare. Il giovane è stato accompagnato all'ospedale di Cattinara per le cure. Poi è tornato, su un'auto dei carabinieri, in via Coroneo. In carcere accusato di violenza e lesioni a pubblico ufficiale.

FERROVIE

Da domani nuovo orario dell'Eurostar per Roma

Da domani in vigore il nuovo orario su alcuni treni in partenza dalla stazione di Trieste centrale. Anticipato l'Eurostar per Roma che finora partiva alle 9.50: il treno lascia Trieste alle 7.49, tocca Monfalcone alle 8.12 e arriva a Roma alle 14.10 (quasi due ore prima rispetto all'orario attuale). L'ultimo treno per Udine lascerà Trieste alle 22.21 (finora erano le 21.16) e arriverà alle 23.29 anziché alle 22.24. Una modifica richiesta dai pendolari.

ALTRA PROPOSTA

Doz: «Il pescato consegnato direttamente ai ristoranti»

«Vogliamo abbattere ulteriormente la filiera, facendo in modo che i pescatori portino il pesce direttamente ai ristoranti senza altri passaggi».

Dopo il banco di piazza Ponterosso, nuova proposta del presidente regionale dell'Agci pesca, Guido Doz, che ieri ha ottenuto l'appoggio della Lega Nord con l'on. Fedriga e il consigliere Ferrara.



TRA LE VOCI ANCHE QUELLA DI PERONI

All'Ateneo domani si legge «Gomorra»

L'Università legge «Gomorra», il libro-denuncia di Roberto Saviano. E a leggere le prime pagine del volume sarà il rettore Francesco Peroni.

L'iniziativa, promossa dalla facoltà di Scienze politiche, dall'associazione studentesca Cyranò e dall'associazione Libera, è in programma per domani nell'edificio H3 (aula 3B, al terzo piano) a partire dalle 10. Chiunque voglia aderire alla lettura del libro può inviare una mail all'indirizzo gomorra@sp.units.it. Il nome sarà aggiunto alla lista degli aderenti all'iniziativa: le persone saranno poi avvisate in merito agli aspetti organizzativi.

Hanno già confermato la propria partecipazione Roberto Scarciglia, Giovanni Delli Zotti, Piergiorgio Gabassi, Alberto Gasparini, Moreno Zago, Gabriele Blasutig, Sara Cervai, Igor Jelen, Massimo Borelli, Sara Frisano, Andrea Sgarro, Elisa Trevisan, Sarah Soloperto, Fiora Bartoli, Linda Orzan, Mauro Rossi, Marina Zweye, Alberto Favero, Chiara Feudale, Gianni Sava, Daniele Andreozzi, Emanuele Marras, Fortunato Ferrara, Manuela Scordino, Alessandro Carrieri, Marco Albanese, Enzo Rostinola.

La lettura di «Gomorra» assume un significato di rilievo in relazione appunto all'impegno civile del libro e del suo stesso autore, più volte minacciato dalla camorra e oggi costretto a vivere sotto scorta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI: UN GRANDE SUCCESSO

In migliaia alla «Notte bianca» in piazzale Europa

La manifestazione è durata fino all'alba. Hanno partecipato anche ragazzi degli istituti superiori



Un momento dell'iniziativa (Giovannini)

di TIZIANA CARPINELLI

Il popolo delle lezioni all'aperto, delle mobilitazioni in piazza, dei cortei, del «No Gelmini» ha consumato fino alle prime ore dell'alba di ieri il suo primo esperimento di «Notte bianca». In un carosello di dibattiti e dj-set, condito da vin brulé e caldarroste, migliaia di studenti (non solo universitari, ma anche delle scuole superiori) hanno preso parte alla manifestazione di piazzale Europa. Si sono alternati momenti di riflessione e di divertimento, grazie alle performance live dei ragazzi del Conservatorio Tartini, dei Bande Garbe e degli Otherside. Ieri pomeriggio, invece, tutti disciplinatamente con la ramazza in mano per ripulire le aule.

«È stato un grande successo - commenta Paolo Prelazzi, presidente del Consiglio degli studenti - l'Ateneo triestino ha scritto una nuova pagina di storia: l'adesione e



Studenti durante la «Notte bianca universitaria» (Giovannini)

l'impegno sono stati totali. Migliaia di persone hanno affollato gli spazi dell'università centrale. Insomma, una serata intensa, colorata e, soprattutto, giovane: tutte caratteristiche, queste, che si riscontrano raramente in città». «Il nostro intento - aggiunge - è stato quello di sottolineare co-

me la protesta studentesca sia sempre viva e attenta alle dinamiche politiche nazionali. Il dietrofront del ministro Gelmini attesta che, all'interno dell'esecutivo, vi sono degli elementi di criticità: ciononostante i tagli persistono e, con essi, la volontà da parte del coordinamento 133 di con-

tinuare la battaglia finché l'obiettivo non verrà raggiunto».

Prelazzi non fa giri di parole: «La razionalizzazione fa sempre parte del programma. Lo schifo e la vergogna dei tagli prosegue, quindi noi manterremo le nostre forme di protesta, per mostrare a tutti che l'Università di Trieste c'è». Ricco il *parterre* di iniziative susseguite fino a tarda notte: spostati tavoli e sedie, la sala di lettura della Biblioteca generale ha visto la proiezione, sulle pareti, delle immagini che hanno scandito le trascorse mobilitazioni. Nell'aula M la Comunità di Sant'Egidio ha animato il dibattito contro la pena di morte, mentre nella O il coordinamento 133 ha instaurato un tavolo di analisi. Nell'aula V, invece, i ricercatori della Sissa hanno esposto alcuni lavori scientifici, mentre alla Z l'associazione Uguali ma diversi ha sviscerato il tema della discriminazione con il documentario «Piume di struzzo».

RICONOSCIMENTO DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ COMUNALE

«Premio di vetro» a Margherita Granbassi



La consegna del Premio di vetro alla Granbassi

Il «Premio di vetro», un'artistica composizione floreale lavorata in vetro, è il riconoscimento annuale che la Commissione Pari Opportunità del Comune assieme all'assessore Marina Gruden Vlach ha consegnato in municipio alla campionessa di fioretto Margherita Granbassi, alla presenza del padre Gianfranco e della madre Fini. Il premio è assegnato dalla Commissione alle «donne che si sono distinte nell'espletamento della

loro attività nel mondo delle professioni e delle arti». L'assessore ha sottolineato: «Hai regalato grandi soddisfazioni a tutte le donne triestine lottando con grinta per ottenere alti obiettivi». Margherita Granbassi, ringraziando, ha ribadito la sua «vicinanza e solidarietà alle donne che spesso si trovano in situazioni difficili e che combattono duramente per veder riconosciuta il loro valore nella società e nella vita di tutti i giorni».

Telemedicina, un convegno al Burlo sul network del futuro

Trasmissione informatica di cartelle cliniche, raggi, esami, database, referti, sistemi per il consulto a distanza, pareri di specialisti lontani: è tutto il grande mondo della telemedicina, un settore che conoscerà in futuro una fortissima espansione ma che già oggi è un nervo portante del sistema sanitario. Moltissimi specialisti ne parleranno da oggi a martedì nell'aula magna del Burlo Garofolo nell'ambito del nono congresso nazionale dell'Associazione italiana di telemedicina e informatica medica, che stavolta appunto si tiene a Trieste, all'istituto pediatrico.

Lo ha organizzato Pierpaolo Guastalla, responsabile della Radiologia del Burlo. Viene annunciato come un appuntamento «di svolta»: si parlerà della connessione totale fra tutti i centri erogatori di sanità, locali e nazionali, ospedalieri e territoriali. Un network totale.

«Ho voluto poi - spiega Guastalla - aggiungere una sessione in cui gli ingegneri discutono direttamente coi medici, per verificare che la creazione di nuovi strumenti sia adatta alle nostre necessità». Nel campo dei bambini: consulti e cure a distanza. Per gli anziani: assistenza a casa senza bisogno di una badante fissa.

SILHOUETTE
SCONTI FOLLI FINO A NATALE
 Body e Modellatori • Corsetteria • Costumi da Bagno • Coppe fino alla F
 Festina PER RINNOVO LOCALI Lajaby
 SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
 VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

OREFICERIA DAZZARA
 ACQUISTO ORO, MONETE
 14 CARATI € 8,50
 18 CARATI € 11,50
 22 CARATI € 14,80
 EVENTUALI MAGGIORAZIONI
 VARIAZIONE PREZZO ORO
 Via S. Spiridione 6 - 040 634355

I malanni dei quartieri
 Buche, disordini ecc.
 segnalati cosa non va
 www.ilpiccolo.it

Occhiale completo di lenti
DA VISTA ANTIGRAFFIO

80,00 euro

Occhiale completo di lenti da vista
ANTIGRAFFIO e ANTIRIFLESSO

99,00 euro

Occhiale completo di lenti da vista
PROGRESSIVE FOTOCROMATICHE

199,00 euro

REGALI IN VISTA!

Quest'anno non fare i soliti
regali di Natale!
Approfitta
delle nostre offerte!

**Buone
feste**

acquista un occhiale completo di
lenti progressive
a soli

125,00 euro

TUTTE LE DOMENICHE E LUNEDI' DI DICEMBRE NEGOZI APERTI

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8

Aperto 7 su 7
magazzini Ottici

Trieste - Via Italo Svevo 14

magazzini Ottici

Trieste - Largo Riborgo 2



Visti da vicino. Cittadini famosi e sconosciuti faccia a faccia con lo scrittore Pino Roveredo

CLAUDIO VISINTIN, PAPA'

«Mio figlio ucciso da un'auto Basta con tutto questo dolore causato dalle colpe di altri»

«A chi invade la corsia di Maurizio solo due mesi senza patente: niente rancore, ma è giustizia questa?»



Claudio Visintin sul luogo dove successe l'incidente



Il signor Claudio con la moglie e una foto di Maurizio



Specchietto dell'auto: il papà l'ha conservato



Claudio Visintin e la moglie nella stanza che fu del loro figlio (fotoservizio Marino Sterle)

di PINO ROVEREDO

Sono le 18 e 50 del 18 dicembre del 1999, è una giornata tranquilla, e la macchina di Maurizio ha appena lasciato alle spalle la Rotonda del Boschetto e svoltato verso il Viale del Cacciatore. Salita, prima curva, ancora salita. Dietro Maurizio, sul sedile posteriore c'è il piccolo figlio di due anni e l'abbraccio attento della madre. Seconda curva, terza curva, e ancora avanti. L'umore è allegro, il piccolo tra poco andrà a dormire nella casa di Melara da nonna Graziella e nonno Claudio, e i suoi genitori si concederanno il piacere di una festa con alcuni colleghi di lavoro. Gira a sinistra, gira a destra, ancora salita.

Alle 19 del 18 dicembre del 1999, un'altra macchina, da via Marchesetti, imbocca la discesa di Viale del Cacciatore. Andatura euforica, rettilinea, insicuro, accelerata senza controllo. Dentro la macchina gira un alito pesante, gira un volante incerto, e gira l'insicurezza sicura di un riflesso senza scatto. Ancora discesa, movimenti instabili, fino ad arrivare all'ultima curva imboccata con la confusione di una mira sbagliata. Improvvisamente, alle 19 e qualcosa, un rumore tremendo di lamiere interrompe la corsa delle due macchine, e interrompe anche...

Signor Claudio, cos'è successo quel 18 dicembre del 1999?

«È successo che stavamo aspettando Maurizio, avevamo le pentole sul fuoco, e lui tardava un po'. Abbiamo pensato: sarà per strada! Poi invece è arrivata una telefonata, e giuro aveva uno squillo strano, molto strano... Era mia nuora che urlava: "Abbiamo avuto un incidente! Correte! Maurizio non risponde!" Ci siamo precipitati in ciabatte e maglione, mia moglie era fuori di testa e io cercavo di calmarla con una calma che non avevo... Quando siamo arrivati sul posto era tutto pieno di gente e c'erano tante luci. Vigili, polizia, ambulanze. Ho visto mio nipote Andrea e mia nuora che salivano sulla Croce Rossa...»

E Maurizio?

«Maurizio era disteso sul sedile, con alcune righe di sangue sul viso. Mi sono buttato su di lui, e l'ho abbracciato, chiamato, chiamato... Una viglietta in maniera molto gentile mi ha separato e provato a confortare, e dopo qualche minuto è venuto un medico: "Non c'è più niente da fare!" Poi un telo bianco si è posato sopra e ha chiuso la vita di mio figlio».

È stato un incidente?

«L'altro guidatore ha completamente invaso la corsia ed è finito dritto sulla macchina di mio figlio, schiacciandola contro il muro. Era ubriaco!»

IL FATTO

Avevamo le pentole sul fuoco, lui tardava un po'. Poi quella telefonata: aveva uno squillo molto strano. Siamo corsi fuori in maglione e ciabatte

Com'era Maurizio?

«Il più bel figlio del mondo! L'abbiamo cresciuto su insieme all'altra figlia Laura, con tutto l'amore possibile. Era tanto buono Maurizio, bravo a scuola e frequentava la chiesa di San Pio X, qui a Melara. Era anche un grande lavoratore, di mattina faceva il posteggiatore e di notte i turni in un distributore di benzina. Cercava il posto fisso, e allora con mia moglie abbiamo spedito in giro 180 domande, fino a quando non l'hanno assunto all'Alcatel. Andava tutto bene: il lavoro, il matrimonio, il figlio. E invece...»

In una lettera mi ha scritto che per lei e sua moglie è stato un miracolo essere sopravvissuti in questo ergastolo di dolore...

«Per noi, in questi anni, non c'è stata vita. Lui continua a ritornare, a essere sempre presente. Sa quando troviamo un attimo di pace? Solo quando andiamo al cimitero, e gli portiamo i fiori freschi, e lì ci incontriamo, gli parliamo, raccontiamo... Dio mio, ma sa quanti giovani ci sono lì con lui?»

La cameretta di Maurizio pare ancora abitata. Il letto sembra rifatto da poco, e le sue fotografie sparse sulle pareti e sui mobili esibiscono i sorrisi vivi di

IL LUTTO

Da quando è morto non c'è più stata vita. Teniamo le sue foto sparse per la casa, così lui continua a darci la sensazione dello sguardo

una presenza. Sulle mensole, senza la distrazione di un filo di polvere, stivati con cura, ci sono modellini di auto e moto da corsa. Vicino alla finestra un gagliardetto rossonero racconta la passione per il Milan, e sui ripiani una sfilza di libri e di piaceri musicali: Baglioni, Zucchero e gli 883. Solo uscendo dalla camera si percepisce il segnale dell'assenza: su un mobile, come il cimelio di una tragedia, c'è lo specchietto rotondo della macchina che ha fotografato l'ultimo istante di vita.

Avete mai incontrato la persona che è stata la causa del vostro dolore?

«No, no, mai visto! Nemmeno al dibattimento, tanto che più volte l'hanno rimandato per via della sua assenza. Non si è fatto vedere neanche il giorno del verdetto. Guardi qua, guardi... "Accusato di aver guidato con imprudenza, negligenza e imperizia, cagionando così al Visintin Maurizio lesioni personali, dalle quali derivava la morte". E guardi qua il risultato... "E lo condanna alla pena di otto mesi di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali. Concede al predetto la sospensione condizionale della pena, e applica altresì la sanzione amministrativa della sospensione della

LA CONSOLAZIONE

Nostro nipote cresce e nei suoi occhi vediamo il nostro ragazzo: lui e gli altri nipoti che abbiamo sono la nostra forza e voglia di vivere

patente di guida per la durata di mesi due».

E non si è mai fatto vivo neanche con una riga di scuse?

«No, mai sentito, niente. Per l'amor del cielo, nessun risentimento, però, se fosse stato lui al mio posto, sono certo che avrebbe preteso almeno il tormento di una coscienza».

Quanto è forte il rammarico nel vedere che la vita di un figlio, vale otto mesi con la condizionale e il divieto di guida per due mesi?

«Che vuole che le dica signor Pino, non ci sono parole! Ribadisco, nessun rancore, però dopo due mesi, come se non fosse successo niente, gli hanno cancellato la colpa e ridato la patente. Ma si può? Ma è giustizia questa? Il signor Claudio continua ad accarezzare le immagini, ricordare i momenti, e togliersi col dorso della mano le lacrime senza rumore che non gli danno pace. Non è facile conversare con un dolore. Le parole escono solo dopo aver pagato il dazio col peso del singhiozzo, e una volta usate, soffiano dentro un ricordo che non si deve spegnere. Un ricordo segnato anche sulla salita del Viale del Cacciatore, dove, per rammentare un'assenza, si è piantato il ricordo

vivo di un albero. Intorno, l'attenzione e la dolcezza di un cuore disegnato con le pietre, e tra i fiori, la premura di due date e una dedica: «Ti ricorderemo per sempre».

Signor Claudio, vostro figlio continua ad essere presente...

«Sempre! La mattina lo salutiamo con la preghiera, la notte gli appoggiamo un bacio sopra. Qui tutto è rimasto com'era, non abbiamo toccato niente. Vede? Ci sono le sue foto sparse per tutta la casa, così continua a darci la sensazione dello sguardo. Lui, il nostro caro Maurizio, ci segue in ogni passo...»

E poi c'è vostro nipote...

«Ah certo! Cresce, e nei suoi occhi noi vediamo nostro figlio. Ha la stessa bontà, e la stessa dolcezza nello sguardo, e poi sta venendo su bene, bello, sereno. Lui, con gli altri nipoti che abbiamo, sono la nostra forza e voglia di vivere».

Signor Claudio, se a lei e a sua moglie fosse offerta l'opportunità di cinque righe sul giornale, cosa vorreste scrivere?

«Che basta! Basta per quelle innumerevoli mamme, papà, sorelle, fratelli, mogli, mariti, parenti che non vedono più tornare a casa i propri congiunti per colpa delle persone non corrette e menefreghiste! Basta con queste auto impazzite, con questo inferno di lamiere contorte, di terrore, e di dolore schiantato su intere famiglie che magari andavano, chi in ferie, chi a fare una gita, e chi a consumare il diritto di vita. Basta con questo fardello pesante da portare su schiena stremata di dolore, e dell'angoscia di dover parlare col proprio figlio ucciso e non sentire la sua risposta, e di stare qui condannati ad abbracciare e baciare una foto, senza avere indietro nessun ritorno. Basta con queste storie che ci costringono noi genitori a dover pagare la scomparsa con un ergastolo di dolore».

Le parole girano nella stanza col rumore del rimbalzo. No, non è rabbia, il signor Claudio credo non ne sia capace, ma è solo sacrosanto rammarico di chi non riesce a rassegnarsi all'ingiustizia di una perdita. Con quel «Basta!» che va e viene nell'ascolto, chiudo gli appunti, mentre il signor Claudio continua a ringraziarmi per la cortesia che gli ho dedicato. Poi, mentre vado, mi prega di portare un'offerta alla Comunità di don Vatta, mi regala una confezione di caffè per casa, e insiste per darmi anche un'enorme pianta con i fiori bianchi che è sistemata nel balcone.

La ringrazio, ma è troppo grande, non saprei come portarla...

«Non fa niente, lei sa che è qui, signor Pino, quando vuole...»

Ora, forse potrà sembrare sciocco ma, andando, ho avuto la sensazione che un'assenza fosse presenza, tanto che, nel momento del congedo, stringendo la mano del signor Claudio, ho salutato anche la foto di Maurizio appesa vicino all'entrata.



Pino Roveredo

ALBUM



Claudio guarda foto del figlio al computer



Sul luogo dell'incidente



Maurizio in sella a una moto, tanti anni fa



LE STRUTTURE SONO SALITE A 34

Duino, più alberghi ma di piccole dimensioni

Romita: insufficienti i grandi «tre stelle», le comitive dormono altrove. Interesse per gli agriturismi

DUINO AURISINA Aumenta il potenziale turistico di Duino Aurisina, anche se - rilevano gli addetti ai lavori del territorio - alcune categorie restano scoperte. Sono al momento 34 infatti le strutture ricettive del territorio, che segnano quest'anno un trend in crescita.

LA SCHEDA

- Le strutture ricettive nel territorio di Duino Aurisina sono a oggi in totale 34: prevalgono gli alberghi, che sono 14.
- Con sette unità, sono gli affittacamere le strutture più numerose dopo gli alberghi. Seguono i sei agriturismi.
- L'offerta turistica si completa con quattro bed & breakfast, due campeggi e un appartamento per vacanze.

Con la riapertura (seguita alla ristrutturazione), degli alberghi Baia degli Uscocchi al Villaggio del Pescatore, e in particolare, a Sistiana, dell'Hotel Eden, protagonista di un restauro conservativo di elevato valore architettonico, il comune si attrezza dunque a rispondere alle richieste turistiche del futuro.

Ma non solo alberghi: «Molti giovani - rileva il vicesindaco e assessore al Turismo, Massimo Romita - si stanno informando per aprire agriturismi, B&B o affittacamere. Non passa settimana che non riceviamo richieste». Per aprire un affittacamere infatti non occorre possedere una grande struttura: alcuni giovani del territorio ad esempio, hanno ristrutturato la casa dei nonni, organizzando così tre stanze indipendenti con relativi bagni, e la struttura è pronta a partire. Il comune di Duino Aurisina ha recentemente effettuato un nuovo censimento delle strutture turistiche, anche per dare informazioni coerenti e aggiornate a chi ha gestito e gestirà in futuro il punto informativo di Sistiana.

«Il panorama locale si sta trasformando, e in positivo - dice ancora Romita - le due ristrutturazioni a Sistiana e al Villaggio hanno visto un investimento sostanzioso da parte degli imprenditori, e questo è un buon segnale. Nel contempo, invece, ha sospeso l'attività il Tre Noci, sull'incrocio di Sistiana. Gli agriturismi si stanno sempre più radicando sul territorio, e questo in prospettiva futura».

Resta però una lacuna, nel panorama della ricettività turistica locale, che al momento - sul fronte alberghiero - comprende due strutture a una stella, quattro a due stelle, più la dipendenza dell'hotel Sette nani, e il resto a tre stelle: «Ci mancano una o due strutture a tre stelle ma di grandi dimensioni, con più di cinquanta stanze, per poter ospitare gruppi e comitive che arrivano con il pullman», dice ancora Romita.

Lo si evince anche dalla relazione di fine anno dell'associazione Nord



Uno scorcio della baia di Sistiana, gioiello turistico di Duino Aurisina

Est Guide, che ha gestito il punto informativo: le comitive che arrivano in pullman dormono da altre parti e si fermano sul territorio solo per visitarlo, perché è troppo complicato, per chi organizza i viaggi, dividere una comitiva in due alberghi. Le due strutture gradi esistenti, l'Holiday Inn - anche questo ristrutturato recentemente - e i Sette nani non colmano la domanda. Una questione che si risolverà senza difficoltà nel lungo periodo, con la

realizzazione degli alberghi nella ex cava di Sistiana, ma i tempi non sono quelli della richiesta e del trend attuale, perché superano i quattro anni.

E invece internet, con i sistemi business to consumer, di vendita diretta cioè, il primo veicolo promozionale delle strutture più piccole, come i nuovi affittacamere di Duino - Villa Rilke, al Cavalluccio e Al Veliero, quest'ultimo aperto da poco - o il residence Gruden di Prepotto.

Francesca Capodanno

CERIMONIA ALLA PRESENZA DELLA SENATRICE PD TAMARA BLAZINA

Prosecco, asilo intitolato a Marjan Štoka

La struttura porterà il nome del partigiano di Contovello morto a 14 anni



La cerimonia d'intitolazione dell'asilo a Marjan Štoka (Foto Lasorte)

TRIESTE Giorno di festa ieri per l'asilo statale con lingua d'insegnamento slovena di Prosecco. La scuola dell'infanzia è stata intitolata a Marjan Štoka, ragazzino di 14 anni di Contovello che durante la seconda guerra mondiale prese parte alla lotta partigiana contro il nazifascismo. Catturato e torturato pochi giorni dopo l'arruolamento, Marjan non tradì i compagni e gli ideali che aveva abbracciato, e perse così la vita.

Nonostante il freddo e la bora, in molti hanno preso parte alla cerimonia. Per le autorità scolastiche c'erano Tomaž Simcic, reggente della sezione slovena dell'

Ufficio scolastico regionale, e Andreja Duhovnik, consigliere pedagogico del ministero dell'Istruzione per le scuole slovene in Italia. Tra i partecipanti anche la senatrice del Pd Tamara Blazina e Bruno Rupel, presidente della Circonscrizione dell'Altipiano Ovest.

Ma i veri protagonisti della giornata sono stati i bambini che hanno cantato l'inno del loro asilo, musicato da Aljoša Starc su testo della maestra Elisabetta Starc. Hanno contribuito alla festa anche il coro della scuola elementare di Prosecco, la banda, il coro femminile e maschile dei due paesi. (i.su.)

SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE

Muggia, centinaia di giovani alla serata «Borderock»

Band di tutta la provincia, dj e concorso di breakdance
Potenziata la linea bus 20



Un momento della manifestazione al «Verdi» (Giovannini)

MUGGIA Successo ieri per la prima manifestazione sperimentale dei giovani per i giovani, il Borderock Festival, svoltosi con ingresso libero al Teatro Verdi e organizzata dal Comune in collaborazione con Sert, associazione interculturale Etnoblog, cooperativa sociale OnStage e Informa-giovani.

Se già dal pomeriggio erano oltre 150 i giovani presenti, in centinaia in serata (il festival proseguiva fino alle 2) hanno risposto alla chiamata effettuata attraverso un volantinaggio e una circolare inviata nelle scuole della provincia, e hanno affollato il teatro ballando con la musica dei dj e applaudendo le sette band che hanno animato la serata, anche con le performance di freestyle, writing e un mini contest di breakdance (le nuove forme d'arte degli anni 2000) che ha visto premiato Emanuele, 15 anni, in arte «Bestia».

Il progetto - che il Comune conta di riproporre possibilmente in estate allargandolo all'intera regione - voleva unire i giovani di tutta la provincia. Molto interesse ha suscitato il workshop nell'arte dei

graffiti curato da Darko in collaborazione con tre noti writer e l'accompagnamento di Ldc, Mc Sano e Don Trafano featuring Bastard.

Verso le 18.30 sono iniziate le spettacolari esibizioni di breakdance e, sempre sulle note della black music, si è continuato a ballare fino all'ora di cena. Poi il sound si è fatto più rock, con i live delle band che si sono alternate sul palco di fronte ai coetanei. A scaldare la platea, i padroni di casa FraGa (gruppo rock muggesano) cui sono seguiti i rocker triestini Donnie's Dimension e Kiss'n'kill, Wake up dawn (Sistiana), Limes (Trieste), Wooden Legs (Trieste) e infine attorno alle 23 Funk Lab (Trieste), già vincitori del concorso «Gap». Si è poi continuato a ballare con un dj set curato da Dennis Jay e Alex Mooby dei Trieste.

In ossequio alla colaudata politica della riduzione del danno, non sono stati serviti superalcolici e in teatro sono stati allestiti banchetti informativi in collaborazione con i volontari del Progetto Overnigh; intensificate le corse della linea 20.

Gianfranco Terzoli

» IN BREVE

IL PROGRAMMA

Villaggio natalizio a Borgo S. Mauro

DUINO AURISINA Al Villaggio natalizio di Borgo San Mauro oggi alle 10 si aprirà la mostra fotografica. Alle 12 escursione guidata alle Foci del Timavo e alla Chiesa di San Giovanni in Tuba. Alle 15 animazione per bambini, dalle 16 la tavola rotonda su «San Giovanni in Tuba» promossa dal Lions Club Duino Aurisina in collaborazione con la parrocchia San Francesco.

CHIUSO UN TRATTO
Lavori stradali a San Giuseppe

TRIESTE Verrà rifatto il fondo stradale nel centro di San Giuseppe della Chiusa: da domani lungo la strada provinciale 20 per un tratto di due chilometri e mezzo sarà istituito il divieto di transito. L'intervento è stato deciso in seguito alla segnalazione di Trieste Trasporti, che lamentava i disagi degli autobus nel manovrare lungo la strada a causa appunto del fondo sconnesso.

Trent'anni di «Vesela pomlad»



Un momento della serata

MONRUPINO «Trent'anni con la canzone nel cuore» è la manifestazione che l'Associazione corale slovena Vesela pomlad ha tenuto venerdì per festeggiare il trentennale del sodalizio fondato da don Franc Pohajac, parroco ad Opicina. Musicato da Marco e Martina Feri, è stato eseguito l'inno dell'Associazione. Sul palco coi musicisti il coro di voci bianche, giovanile, femminile e maschile diretti da don Fran Pohajac e Mira Fabjan, e il gruppo di ex coriste. (i.su.)

NATALE 2008
LE OFFERTISSIME....

PORTAGIOIE CARRARO
€ 29,50

CENTRO PELLETTERIE
di Via Lamarmora, 14
OGGI APERTO 09.30 - 19.00

ISPIRATO DAL PASSATO, PROGETTATO PER IL FUTURO.



LUMINOR MARINA: cassa in acciaio 44mm Ø, movimento meccanico a carica manuale Panerai OP XJ, riserva di carica di 56 ore, certificato COSC, impermeabilità 300 metri.

PANERAI
LABORATORIO DI IDEE

www.panerai.com
numero verde: 800011355

DOBNER

MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

Via Dante Alighieri, 7 - TRIESTE - Tel. 040 632951
www.dobner.it

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE



Dionis Bernobi, al centro della foto subito a destra di Babbo Natale, è nata a Parenzo ma arrivata giovanissima a Trieste

«Da un pranzo di Natale coi poveri una solidarietà lunga 25 anni»

giano le persone, che fanno capire i veri valori della vita: «Da ragazza ho sofferto molto per le vicissitudini della mia terra d'origine - aggiunge la signora Dionis - ma tutto questo mi ha fatto amare gli altri ancor di più, soprattutto gli anziani soli, che non hanno più punti di riferimento».

Iscritta alla Confartigianato, in quanto sarta di professione, ben presto fu notata per la sua disponibilità verso gli altri: naturale la sua candidatura a presidente del Fondo Luigi

Cristiani, che porta il nome di uno dei fondatori dell'organizzazione di categoria degli artigiani triestini. «Fu Giorgio Ret, allora presidente della Confartigianato - rammenta - a propormi la candidatura. Era il 1983, e mai avrei pensato che per 25 anni mi avrebbero riconfermato senza interruzioni».

Considerando che gli artigiani vanno al voto ogni quattro anni, per rinnovare le cariche, questo sta a significare che Dionis Bernobi ha riscosso la fiducia di tutti per sei volte. «Spe-

ro di aver risposto a queste attestazioni con un continuo impegno - confessa - anche se, con il passare del tempo, con l'età che avanza e le difficoltà che si fanno ogni giorno più ardue, è sempre più difficile gestire queste iniziative».

Eppure, il Natale per i poveri Dionis Bernobi riesce sempre a organizzarlo, chiedendo, bussando a tante porte, ricavando fra le sue amicizie e conoscenze quel minimo di generosità che le permette di proseguire. «Nei primi anni le aziende della città erano

più sensibili - conferma - oggi invece tutti si sono chiusi, anche perché la situazione nazionale e internazionale certamente non aiuta. Anche le pubbliche amministrazioni sono più avare. Ma io non posso mollare - insiste - perché sono numerose le persone che dipendono da me per un sorriso di fine anno, per una stretta di mano, per una parola che possa infondere calore umano».

Per la sua attività a favore degli altri, in particolare degli anziani, nel 2005 Dionis Bernobi è stata insi-

gnita del titolo di Cavaliere della Repubblica: «E' un'onorificenza che tengo attaccata qui, alla parete della mia sartoria - dice con soddisfazione - ma le gratificazioni più grandi sono quelle che arrivano dalla gente». Il trascorrere del tempo è inesorabile e, occupandosi di anziani, non mancano i momenti tristi: «Ogni anno, quando vado all'Itis, per cominciare a preparare il Natale dei poveri, che organizzo sempre in collaborazione con la dirigenza dell'Istituto di via Pascoli - prosegue - manca qualcuno all'appello. So che è una legge della vita, ma è come se venisse a mancare qualcuno della famiglia».

Il Natale della Bernobi non si esaurisce nel solo pranzo: «In mattinata andiamo a messa, di solito nella chiesa di Santa Rita, in via Locchi - spiega - e portiamo gli anziani con i mezzi che ci vengono anche in questo caso messi a disposizione da qualcuno più sensibile di altri». In 25 anni non sono mancati gli episodi simpatici: «Non posso dimenticare un aneddoto - continua la Bernobi - accaduto qualche anno fa. Arrivammo alla chiesa e il sacerdote mi chiese di fare la lettrice delle pagine del Vangelo. Dall'altare vidi che uno degli anziani stava uscendo. Mi preoccupai perché sono io la responsabile del rientro all'Itis. Corsi fuori - conclude - e trovai la persona lì vicino, tranquilla. Ho già assistito a una messa all'istituto - mi rivelò - e due al giorno sono proprio troppe».

Ugo Salvini

Da allora non ha più smesso di aiutare chi ha bisogno. È presidente del Fondo «Luigi Cristiani» a favore degli artigiani in difficoltà

Dionis Bernobi, sarta, il 25 dicembre 1979 invitò a pranzo quindici anziani soli per ricordare la madre



TRATTORIA SENIZZA 50° ANNIVERSARIO

Raggiunta la soglia dei 50 anni di attività, i parenti e gli amici fanno tanti auguri a **GIANFRANCO e RENATA** per il loro traguardo.

IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

DA MERCOLEDÌ ALLA TWINS LE IMMAGINI DEL CONCORSO

In mostra le foto dei vincitori di «Its»

«Its», il concorso per giovani talenti della moda nato sette anni fa a Trieste, ha anche una sezione fotografica, «Its Photo», cui partecipano gli studenti delle più importanti accademie e scuole di fotografia del mondo. Alcuni dei progetti finalisti della settima edizione del concorso, svoltasi lo scorso luglio nell'ex Pescheria, saranno esposti da mercoledì (inaugurazione dalle 21) alla palestra Twins Club di Gary Lee Dove in via Economio 5, in collaborazione con l'Associazione Juliet. Le immagini dei concorrenti sono proposte per la prima volta al pubblico, poiché nei giorni della manifestazione solo una piccola parte di ospiti può visitare la rassegna, che abbraccia la moda, il design di accessori e la fotografia, espressioni artistiche tutte strettamente correlate.

In mostra si potranno ammirare i lavori dei tre finalisti premiati tra i sedici giovani fotografi ammessi alla settima edizione, caratterizzati da atmosfere, tecniche e background completamente diversi, ma tutti legati dallo stesso conduttore «uniquess is...», l'unicità è. Le immagini sono di Kazutaka Nagashima (classe 1983), che ha vinto il concorso, di Venetia Dearden (classe 1975) e di Matthieu Lavanchy/James Tom (classe 1986/1984). Il primo si è formato alla Tokyo Polytechnic University, il secondo al College of Communication di Londra, gli ultimi due (il cui lavoro è nato da una reciproca collaborazione) alla Scuola d'Arte di Losanna.

Erotismo elegiaco, intimismo minimalista, luoghi e situazioni talvolta descritti in maniera meticolosa e quasi maniacale, racconti minimi, sovrapposizioni temporali, aspetti performativi (forse accidentali e non volu-



ti: atti estetici più che fisici), e così via, sono i pretesti che questi tre autori (privi di un sostanziale curriculum professionale che non sia quello scolastico e ai primi e timidi passi nel mondo della creatività) hanno preso a pretesto per evidenziare una sorta di filo narrativo all'interno di una sequenza di imma-

Foto di Kazutaka Nagashima, vincitore di Its Photo

gini create ad hoc per questo premio: non situazioni-limite, ma una quotidianità leggermente edulcorata che il palcoscenico della camera ottica tinge sottilmente di venature melanconiche. Le foto di Its sono già state esposte in sedi prestigiose: a Spazio Forma di Milano, Centro Internazionale di Fotografia, che ha proposto gli scatti che Nagashima ha raccolto durante il suo viaggio in centro Italia con Sarah Moon, fotografa inglese da oltre trent'anni considerata una delle figure più intriganti ed apprezzate dalla critica, quindi alla Napapijri Gallery Store.

La mostra dei Twins sarà visitabile fino al 30 gennaio, dalle 9 alle 21, da lunedì a venerdì (tel. 040-300241). Le opere fanno da richiamo ai prossimi appuntamenti di «Its 8», la cui scheda di adesione può essere inviata fino al 24 marzo. Info: pressoffice@itsweb.org

● **IL SANTO**
San Giovanni della Croce

● **IL GIORNO**
è il 349° giorno dell'anno, ne restano ancora 17

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.21

● **LA LUNA**
Si leva alle 18.23 e tramonta alle 9.33

● **IL PROVERBIO**
Chi ha nemici non s'addormenti

FARMACIE

■ DOMENICA 14 DICEMBRE 2008

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Cavana 11
largo Osoppo 1
via Settefontane 39
Bagnoli della Rosandra
Aperte dalle 13 alle 16:
via Cavana 11 tel. 040302303
largo Osoppo 1 tel. 040410515
Bagnoli della Rosandra tel. 040228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Cavana 11
largo Osoppo 1
via Settefontane 39
Bagnoli della Rosandra tel. 040228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Settefontane 39 tel. 040390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.
SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilinia (Muggia).
TAMOI: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; aeroporto Femetti.
TAMOI: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	72,2
Via Carpineto	µg/m ³	57,2
Via Svevo	µg/m ³	37,9

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	8
Via Carpineto	µg/m ³	7
Via Svevo	µg/m ³	12

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	40
Monte San Pantaleone	µg/m ³	66

LOTTO

Fonte: Ansa					
BARI	28	9	36	13	63
CAGLIARI	48	53	20	83	39
FIRENZE	45	25	29	52	61
GENOVA	43	65	80	79	72
MILANO	63	84	37	54	82
NAPOLI	76	88	39	82	89
PALERMO	61	38	31	40	87
ROMA	32	48	79	40	63
TORINO	51	44	46	15	4
VENEZIA	43	47	42	64	89
NAZIONALE	11	48	56	36	64

28	32	45	61	63	76	Jolly	43
----	----	----	----	----	----	-------	----

Montepremi € 5.007.609,09
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 15.600.000
Nessun vincitore con punti 5+
Ai 14 vincitori con 5 punti € 53.652,96
Ai 1852 vincitori con 4 punti € 405,58
Ai 69.927 vincitori con 3 punti € 21,48

Superstar (N. Superstar 11)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 5 vincitori con 4 punti € 40.558. Ai 263 vincitori con 3 punti € 2.148. Ai 4614 con 2 punti € 100. Ai 31.517 vincitori con 1 punto € 10. Ai 76.247 vincitori con 0 punti € 5.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 14 DICEMBRE 2008

MATTINO

● MUSEO STORICO DI MIRAMARE

Oggi si svolgeranno, a cura degli assistenti museali, le visite tematiche dal titolo «Alla scoperta della residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio». Partenza dall'atrio del castello alle 11.30 e 15.30. Le visite sono gratuite, l'ingresso al museo è a pagamento.

● SCULTURE DI ZUCCA

Oggi alla galleria Tergesteo dalle 9 alle 18 «Sculture di zucca», a cura dell'Unione cuochi del Veneto. Gran finale alle 18 con assaggi di gnocchi di zucca offerti alla cittadinanza. Alle 16, in piazza della Borsa, «Storie e meraviglie», spettacolo con le marionette di Teodor.

● VISITA AL MEDIOEVO

Oggi alle 11, al museo del castello di San Giusto, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura di Giorgio Potocco.

● IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Prosegue all'Immaginario scientifico, riva Massimiliano e Carlotta, Grignano, «Space art» mostra multimediale, proposta dalla Sissa e da altri istituti scientifici che si pone l'obiettivo di unire la cosmologia al mondo delle arti, presentando i misteri della natura sotto una nuova luce. Ingresso libero ore 10-20.

● PRANZO DELL'AMICIZIA

Tradizionale appuntamento oggi alle 13, nella parrocchia di Santa Caterina da Siena, in via dei Mille, con il «Pranzo dell'amicizia», al quale sono invitati i fedeli del rione. Per informazioni 040-943793.

● S. PASQUALE BAYLON

Oggi alle 10, nella chiesa di S. Pasquale Baylon in villa Revoltella, verrà celebrata una messa durante la quale verranno rinnovate le promesse matrimoniali per le coppie che nella stessa chiesa si sono unite in matrimonio 25 e 5 anni fa. La messa della notte di Natale sarà celebrata alle 22.

● VISITE GUIDATE

Oggi, alle 11, visite guidate a «Trieste 1918», ex peschiera, con Luca Bellocchi; «Il tesoro riscoperto», palazzo Gopcevic, con Beatrice Malusa; «La posta degli irredenti», museo postale di piazza Vittorio Veneto 1; «Trieste liberata», palazzo Costanzi, con Adriana Casertano; «Eroi in divisa», museo del Risorgimento di via XXIV Maggio, con Claudio Fila.

AUGURI



NADIA E DARIO 25 anni, sempre insieme. Auguri dal figlio Fabio, da Maria, Franco e da tutti i vostri cari. Buon anniversario!



CICCIO E anche per te i miei auguri! Tanti auguri dai tuoi Dumbo, Davide, Lorenzo, Andrea insieme a tutti i familiari



ANITA E CLAUDIO Felicitazioni per i 50 anni di matrimonio da Annamaria, Guido, Manuela, Costanza e nipoti



SILVANA Sono 65 ma sei sempre una mattacchiona! Auguri dal marito Cesare, figli Sabrina con Michele e Maurizio con Rossella



LUIGI «El mulo» compie cinquant'anni. Auguri dai fratelli, sorelle e da tutti i nipoti. Buon mezzo secolo!



LUCIA E RUGGERO Per le vostre nozze d'oro un affettuoso augurio dalle figlie, dai generi e nipoti

CONCERTO DI MARIA GIOVANNA CHERCHI

Suoni e sapori sardi

Il circolo triestino dell'Associazione regionale dei sardi in Friuli Venezia Giulia organizza la quarta edizione dell'iniziativa «Due regioni a confronto» dove verranno presentati alcuni aspetti della cultura, della musica e della gastronomia di Sardegna e Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è oggi alla sala Voilà Descò di Domio alle 13 con il pranzo tradizionale sardo a base di «porcetto, malloreddos» e altre specialità e prodotti tipici, cui

seguirà il concerto della cantante etno-folk Maria Giovanna Cherchi e del suo gruppo musicale. L'artista, molto nota anche per essere stata scelta per esibirsi davanti al Pontefice Benedetto XVI durante la sua recente visita in Sardegna, è nata e vive a Bolotana. Inizia a cantare dall'età di 6 anni grazie al padre, musicista e cantante solista, dal quale ha ereditato la passione per la musica. Dopo tanti anni di gavetta



Maria Giovanna Cherchi

partecipa a numerosi concorsi e finalmente nel 1995 ha la possibilità di presentare una sua canzone in sardo, dal titolo «Roccas» e con

quel brano vince il concorso regionale canoro più importante della Sardegna e firma un contratto con un'importante casa di produzione. Da qui inizia la sua ascesa nel mondo della canzone etnica che l'ha portata a incidere gli album «Ammentos», quindi «Unu frole che a tie», dove Maria Giovanna duetta con Piero Marras, e ancora «Mediterranea», lavoro di ricerca durato tre anni. In questo disco sono stati raggruppati diversi nomi del panorama musicale sardo: Paolo Pillonca, Gino Marielli (Tazenda), Benito Urgu (programma di Carlo Conti), Franco Madau, Manuel Rossi Cabizza. In tv Maria Giovanna Cherchi è stata apprezzata a «I raccomandati», dov'è andata in finale insieme ai Ricchi e Poveri.

ORE DELLA CITTA' 30



RASSEGNA CORALE AL TEATRO DI VIA ANANIAN

Il Palio si chiude con una sfida di voci



Una delle sfide del Palio durante il carnevale 2008

una coppia in testa alla graduatoria, fatalmente destinata a scindersi dopo i risultati di questa sera. Nel corso del 2008 si sono svolte, prima di quella di stasera, ben 15 gare di diverso tipo, dal-

la corsa alla bicicletta, dalle carte alla danza, ai giochi d'acqua. «Il Palio dei Rioni» dice Roberto De Gioia, presidente del Comitato organizzatore - sta raccogliendo ogni anno un numero crescente

di partecipanti. I rioni lavorano continuamente per superarsi nelle varie prove e adesso siamo alla finale, una sfida che si preannuncia davvero combattuta».

Questa sera, in base alla classifica determinata dal punteggio nella competizione fra i cori dei vari rioni, si potrà procedere alla compilazione della graduatoria conclusiva, con la proclamazione del rione vincitore. Come di consueto, al termine della lunga stagione del Palio, si procederà alla festa e si inizierà subito a programmare il calendario 2009, che avrà un'importante novità. «Il Palio del Carnevale, tradizionale gara d'apertura - conclude De Gioia - sarà sponsorizzato dal Casinò di Rabuiese che porta lo stesso nome». (u.s.)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Luciana Bologna Vasotto per il compleanno (14/12) dal marito Lucio, le figlie Manuela e Sandra con i familiari 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Maristella Bussani (14/12) dai familiari 50 pro Avo, 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Alessandra Caropresi per il 37.º compleanno (14/12) dalla mamma Kitty Ratto 15 pro Ail-Ams Udine, 15 pro Airc.
- In memoria di Francesca Ciana per il compleanno (14/12) da Paolo, Stefano, Alessia 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria del mio caro papà Emilio Fanin per il XII anniv. (14/12) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sandra Ferin dal marito 200 pro Centro missionario diocesano Accri, 200 pro Domus Lucis.
- In memoria di Sandra Ferin Godina nel I anniv. (14/12) da Roberta Occhini 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Nicoletta Bianca e Giuseppe Frezza da Bianca Ferri 20 pro Domus Lucis.
- In memoria dei nostri genitori Bruno Indrigo e Antonia Pauluzzi dalle figlie 50 pro Aisla.
- In memoria di Rosalia Kavrecich per il compleanno (14/12) dalla fam. Pipan 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Amulio e Luigi Lumbelli dalle figlie 300 pro Medici senza frontiere.
- In memoria dell'avv. Nino Pontini dalla cognata Marcella 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 100 pro Airc.
- In memoria di Emilio Sain nel XXIV ann. (14/12) dagli amici 50 pro Unitalsi, 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Mafalda Grassi (mamma di Bianca) da Maggy, Mariuccia, Ermanno, Italo, Domenico, Olga, Bruna, Elda, Giuliana, Isabella, Flavia, Berto e Mariuccia Stebel 250 pro Amare il rene.
- In memoria di Maria Keszler ved. Floridan da Bruno Floridan e fam. 50 pro Agmen, 50 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Gianna Nuschak Deschmann da Barbara, Caaterina e Marina 100 pro Airc Ass. it. ricerca cancro.
- In memoria di Olivo Segulin da Pinucci Natural e fam. 30 pro Airc.
- In memoria di Fulvia Sinigoi Dellago dalla fam. Detoni 15 pro frati Montezza.
- In memoria del nostro amico Mario Smerdel da Andrea, Stefania, Valentina, Antonino, Federico, Milil 150 pro Cro di Aviano.
- In memoria dello zio Giorgio e di tutti i cari defunti per il santo Natale 25 pro Enpa, 25 pro Astada 25 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 25 pro Caritas diocesana.
- Da L.S. 50 pro chiesa S. Vincenzo, 30 pro Caritas, 30 pro frati Montezza, 30 pro S. Martino al Campo, 30 pro Unione it. ciechi, 30 pro L.D. muscolare.
- In memoria dei cari genitori e suoceri dai figli 20 pro frati Montezza (pane per i poveri).
- In memoria dei nostri cari defunti da Marzio e Lidia Foradori 1000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria del nipote Piero da Piero 30 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. 040-577388, 333-3665862; 334-3400231, 334-3961763.

● CONCERTO DI NATALE

Questa sera alle 19.15 nella parrocchia della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio vecchio), per la rassegna «Concerti spirituali d'autunno», avrà luogo il primo dei due concerti di Natale. Si esibirà il coro dell'Università degli studi di Trieste, diretto da Riccardo Cossi. Prossimo appuntamento domenica 21.

VARIE

● ISTITUTO COMPRENSIVO DIVISIONE JULIA

Propone due incontri per le famiglie degli alunni interessati alle future iscrizioni per la scuola secondaria di primo grado: venerdì 19 dicembre e lunedì 19 gennaio, alle 17; si svolgeranno nell'aula magna della scuola Dardi. Sportello informativo per gli incontri individuali con i genitori venerdì 23 gennaio dalle 17 alle 18.30 alla scuola «D. Julia».

MATRIMONI

Burchiellaro Fabio con Torelli Eugenia; Veronese Roberto con Ferfaglia Lucia Maria; Petris Cagnolo Mario con Trampuz Serena; Bertotto Davide con Ditto Manuela; Lapel Andrea con Pesaro Giulia; Prezzi Claudio con Bonivento Tiziana; Rubino Pietro con Lo Iacono Marianna; Fusaro Carmelo con Ivanovic Andrea.

DOMENICA CON MYRIAM

Stage sulla danza del bastone derivata dalle arti marziali



La danzatrice Myriam

Si terrà domenica prossima il primo stage di danza Saiti al Centro Studi di danza, musica e cultura orientale di via Machiavelli. Si tratta di una nuova danza folkloristica egiziana a Trieste, che deriva da un'antica arte marziale chiamata Tahtib. Il tahtib è appunto un bastone di bambù con il manico a forma di «1», che dava il nome a questa lotta. La forma del bastone permetteva una velocissima rotazione del combattente che frastornava l'avversario. Successivamente il Tahtib viene usato come danza propiziatoria in vista di importanti battaglie, permettendo agli uomini che la eseguivano di dimostrare la loro abilità e coraggio. Eseguita ai giorni nostri questa forma artistica mantiene la sua prerogativa grintosa at-

traverso la riproduzione di alcuni elementi bellici originari: se balato invece dalle donne, viene arricchita di grazia e allegria enfaticizzando la contrapposizione tra la sinuosità del femminile e il bastone, simbolo del maschile. Tutti i movimenti fanno concentrare sul radicamento alla terra, caratteristica delle danze folkloristiche arabe.

Lo stage è organizzato da Myriam, danzatrice che per prima ha introdotto a Trieste la danza del ventre, coreografa e studiosa della lingua e cultura araba nonché diplomata al Cairo nella più prestigiosa scuola di danza orientale nel mondo diretta da Mohammed Reda, dove hanno studiato le più famose danzatrici di tutti i tempi. Il seminario verrà condotto anche dal maestro e coreografo egiziano Mohamed Mustafa, ballerino diplomato in balletto classico all'Academy of Arts del Cairo, laureato in balletto coreografico, nonché studioso di danze folkloristiche egiziane, danza orientale e danza libanese.

Spiega Myriam: «La danza, anche quella araba, è nata e cresciuta nelle civiltà comunitarie, ma si è intristita nelle civiltà moderne individualistiche; forse la sua riscoperta è in grado di contribuire a creare una rinascita della condivisione, dello stare insieme, della forza del gruppo, meglio ancora se interetnico. Dove non c'è arte e bellezza, non c'è armonia, e quindi manca l'anima». Per info: <http://www.danzadelventremyriam.it/> cell. 3388122835

Giovanna A.de'Manzano

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

Be anything but obvious



TUDOR
TUDORWATCH.COM

ICONAUT

Movimento meccanico a carica automatica. Lunetta "24 ore" satinata. Indicazione simultanea dell'ora di due fusi orari. Vetro zaffiro, corona di carica a vite. Impermeabile fino a 150 m. Cassa in acciaio Ø 43 mm.

LA MONTRE
TRIESTE

RIVENDITORE AUTORIZZATO
TRIESTE - VIA ROMA, 6



Aria di Natale

Dicembre 2008

Appuntamenti per le
festività a Monfalcone

Villaggio di Natale

FINO AL 24 DICEMBRE PIAZZA DELLA REPUBBLICA

MERCATINI, ENOGASTRONOMIA, CONCERTI,
ANIMAZIONE PER I PIÙ PICCOLI, SPETTACOLI,
INTRATTENIMENTO E MUSICA

FERIALI: 10.00 - 13.00 | 15.00 - 19.30
PRE-FESTIVI E FESTIVI: 10.00 - 20.00

Comune di Monfalcone
Assessorato
al Marketing Territoriale

in collaborazione con:
Pro Loco Monfalcone,
Aecom Monfalcone,
Confartigianato,
Confesastrom,
Confederazione Nazionale Artigiani,
Consulenza della Cultura,
Consulenza delle Sport

Con la partecipazione di:
C.I.T.A. Cooperativa Isontina
Trasportatori Artigiani S.r.l.



GLI APPUNTAMENTI IN PIAZZA

DOMENICA 14

ore 15.00 - 17.00

RIFACCIAMOCI LA FACCIA
animazione per bambini

ore 17.00

THE COLOURS OF GOSPEL
IN CONCERTO

VENERDÌ 19

ore 16.00

FRULANIGGIO DI
FRULANITÀ MUSICALE

SABATO 20

ore 11.30

CANTANDO IL NATALE...
CON IL CORO **ERMES GRION**

ore 15.00 - 17.00

GIOCOLERIA
animazione per bambini

ore 17.30

IL CORO DEL CORPO
FORESTALE REGIONALE
IN CONCERTO

DOMENICA 21

ore 15.00 - 17.00

LA TOMBOLA DI BABBO
NATALE
animazione per bambini

ore 17.00

POMERIGGIO IN SWING
CON **AUGUSTO PACE**
& **THE CROONERS**

LUNEDÌ 22

ore 17.00

CANTANDO IL NATALE...
CON **LA CORALE PIERO**
POCLEN DELL'U.T.E.

MARTEDÌ 23

ore 17.00

ARTISTI DI STRADA
CON **LA COMPAGNIA**
DEL CARRO
DI STARANZANO

Informazioni
Comune di Monfalcone
Ufficio Attività Sportive
e di Promozione Territoriale
tel. 0481.494363 - 358
www.comune.monfalcone.go.it



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

FARRA d'Isonzo, splendida posizione collinare, tipica casa rurale con ampio scoperto. Bmservices 048193700. (C00)

GRADISCA lotto di terreno di 750 mq immediatamente edificabile. Ottima opportunità! Bmservices 048193700. (C00)

IL sogno di tutti? Un villino sul mare? Fronte laguna Lignano con piscina caribica, solarium, parco. Da euro 99.000. 0309140277. (Fil1)

QUADRIFOGLIO, Aurisina recente villa a schiera di testa disposta su due livelli con cucina aperta sul soggiorno, tre stanze, doppi servizi, terrazza, box, giardinetto, tel. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO, periferico appartamento perfetto al quarto piano con vista aperta, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, soffitta, poggolo, posto macchina in garage, tel. 040630174.

QUADRIFOGLIO, Prosecco Contovello, nuovo complesso di case a schiera, ultima villetta primingresso con portico d'ingresso, giardinetto, posto macchina, tre livelli abitativi con cucina, soggiorno, una stanza, tre stanzette, servizi, ampi poggoli, disponibilità immediata, tel. 040630174.

QUADRIFOGLIO, zona Pestalozzi ampia mansarda totalmente abitabile con terrazza a vasca, composta da cucina, soggiorno, due camere, bagno, lavanderia, riscaldamento autonomo, aria condizionata, condizioni pari a primingresso, tel. 040630174.

QUADRIFOGLIO, Tribunale palazzo d'epoca ristrutturato a nuovo, ufficio primingresso di circa 80 mq, con disponibilità di posti macchina doppi in garage, tel. 040630174.

QUADRIFOGLIO, via Cumano luminosissimo ultimo piano in condominio recente, appartamento di circa 55 mq

in condizioni perfette, tel. 040630174.

QUADRIFOGLIO, via Udine luminoso appartamento recentemente rimodernato, ingresso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, cantina, termoautonomo, in palazzo d'epoca con tetto facciate e vano scale rifatti, tel. 040630174.

QUADRIFOGLIO, zona Pestalozzi ampia mansarda totalmente abitabile con terrazza a vasca, composta da cucina, soggiorno, due camere, bagno, lavanderia, riscaldamento autonomo, aria condizionata, condizioni pari a primingresso, tel. 040630174.

QUADRIFOGLIO, zona Villa Ara in bella palazzina recente circondata dal verde condominiale, appartamento composto da entrata, cucina, soggiorno, una camera, bagno, ripostiglio, due poggoli, box auto, tel. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO, via Cumano luminosissimo ultimo piano in condominio recente, appartamento di circa 55 mq

RAVASCLETTO delizioso bica-
mere in montagna in sasso
e legno. Arredato con gusto.
Ottimo anche come investi-
mento. Reddito garantito.
www.ecotechgroup.eu
Tel. 3939403836. (Cf2047)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

2

CERCASI stabili interi anche
occupati in città o grande vil-
la con giardino o terreni edi-
ficabili. Tel. 040634215-660094
9-12.30. (A7146)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

3

PRIVATO affitta periodo 4/6
mesi appartamento comple-
tamente ammobiliato zona

centrale salone doppio tre
letto doppi servizi no agen-
zie 3357741033.

QUADRIFOGLIO, centro sto-
rico via del Bastione, in ot-
timo palazzetto d'epoca, di-
sponibilità d'appartamenti
anche mansardati come pri-
mingressi, soggiorno con zo-
na cucina arredata, matrimo-
niale, bagno, tel. 040630174.

QUADRIFOGLIO, foro Ulpia-
no, palazzo signorile, appa-
rtamento arredato, ingresso
cucina, soggiorno, una stan-
za, bagno, ampio ripostiglio,
tel. 040630174.

QUADRIFOGLIO, Lazzaretto
Vecchio ottimo locale d'affa-
ri di circa 70 mq con ampie
vetrine e bagno, più soppal-
co per altri 30 mq, tel.
040630174.

QUADRIFOGLIO, Teatro Ro-
mano panoramico apparta-
mento pari a primingresso,
cucina arredata aperta sul
soggiorno, matrimoniale, ba-
gno, riscaldamento autono-
mo, tel. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Rossetti
nei pressi della Fiera, in con-
dominio quarantennale, ap-
partamento di circa 60 mq
non arredato, con posto ma-
china condominiale, tel.
040630174. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femmini-
le (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzio-
nisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA importanza inter-
nazionale seleziona 4 com-
merciali residenti in Ts Go
Ud e provincia per oportu-
nità di sviluppare professio-
nalità e consolidare capaci-
tà in ambiente stimolante e al-
l'avanguardia. Non è richie-
sta specifica esperienza ma
volontà e moralità. Offresi

formazione continua, fisso
mensile + incentivi, prospet-
tive di carriera e continuità la-
vorativa. Per colloquio chie-
dere sig. Viotto, uff.
0481/45762, cell.
3316918478. (A00)

AZIENDA ricerca personale
per lavoro impiegatizio con
esperienza nel settore delle
spedizioni terra/mare. Spedi-
re c.v. a C.P. 2755 Agenzia
17 - 34147 Trieste. (D00)

GELATERIA Basovizza cerca
banconiera con esperienza,
bella presenza, disponibile
turni, no per tempo. Tel.
3403921709 - 040226147. (A00)

IMPORTANTE azienda com-
merciale assume a tempo in-
determinato commesso/o set-
tore arredocasa. Conoscenza
lingua slave. E-mail
trieste@illumiaio.it
(A00)

Continua in 32.a pagina

MONFALCONE (GO) VIA TERZA ARMATA, 30 (A 1 KM DALL'USCITA MONFALCONE EST-A4)

Una montagna di regali.

allo SPACCIO tu fai shopping, noi ti copriamo di regali. Con una spesa minima di 70 euro ti regaliamo un panettone o un pandoro firmati dai nostri marchi. E se farai almeno 150 euro di acquisti, tra i quali un capo New Holland, ti basterà aggiungere 1 euro per regalare ai tuoi bambini l'escavatore giocattolo filoguidato.

allo

SPACCIO
shopping intelligente

**Siamo aperti
tutte le domeniche!**

BasicCard
.net

Vuoi ancora di più? Richiedi la BasicCard

Kappa

ROBE DI KAPPA

Jesus jeans

SUPERGA

KWAY

SE VUOI PUOI VOLTARE PAGINA E RISPARMIARE TEMPO OPPURE PUOI CONTINUARE A LEGGERE E RISPARMIARE E BASTA.

**SABATO
e DOMENICA
PORTE APERTE**

I.1 Active Eco

Listino € 9.890

da € 7.550

Quota
Contanti € 0

72 rate da € 115,10

I.2 Dynamic Class

Listino € 11.160

da € 8.900

Quota
Contanti € 900

72 rate da € 121,80

Sava Tasso 0%

PANDA da euro 7.550,00
e finanziamento a TAN 0%



- Importi IPT e spese pratiche radiazione escluse - Finanziamento Sava e Tan zero comprensivo di assicurazione Credito Protetto ed antifurto IDENTICA: spese apertura pratiche e bolli esclusi; Tan 0% Taeg 2,01%
- Offerta valida per vetture immatricolabili entro il 31 dicembre 2008.

è un'iniziativa delle CONCESSIONARIE FIAT del Friuli-Venezia Giulia.

Continuaz. dalla 31.a pagina

SOCIETÀ ricerca personale possibilmente con esperienza/formazione specifica da assumere previo corso formazione tempo determinato lavoro dipendente 4.o livello anche part-time per compilazione dichiarazioni fiscali zona Gorizia Monfalcone e dintorni curriculum a Servizi Assistenza Lavoro srl via Ponderes 8 - 34131 Trieste e-mail: trieste@salfvg.it. (A7354)

STUDIO COMMERCIALISTI in Trieste cerca praticante o giovane professionista da inserire nel proprio team di lavoro. Scrivere e Fermoposta AN4699015 Trieste 21. (A00).

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

LEZIONI private: aiuto a imparare la lingua russa. Madrelingua, laureata in ingegneria informatica. 3348614619. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **6**

AUDI A3 1.8 20v 1999 Argento Metallizzato, Climatronic, Abs, Ottima Carrozzeria E Meccanica. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)
BELLISSIMA: Hyundai I 10 clim a/abs/radio/cd, 1100-1200, solo 3,5metri; garanzia 3-6 anni. minirate eu-

ro 89 da giugno-2009. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D, 1985, km 93.000, beige. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v Sensor Drive Exclusive, 2005, km 52.000, gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C4 Picasso 2.0 16v Aut. Exclusive Imm. 11.2007azzurro Met. Km 40.000, euro 12.950. Dinoconti.Com Tel. 0402610000.

CITROEN XSara Picasso 1.6 16v Gdi/110cv Fap Seduction imm. 10/6, grigio met., km 40.000, euro 12.950. Dinoconti.Com Tel. 0402610000.

DAIHATSU Sirion 1.0 Mio Imm. 05-2006 Rosso Km 28.000 Euro 8.250,00 Dinoconti.Com Tel. 0402610000

FIAT Barchetta 1.8 130 Hp Anno 2002, Colore Rosso, Pochi Km, Perfetta. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Grande Punto 1.9 Mjt 120cv Emotion Imm. 2006 grigio Met. Km 55.000 Euro 10.900,00 Dinoconti.Com Tel. 0402610000. (A00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic Imm. 05-2006 grigio Met. Km 50.000 Euro 7.150,00 Dinoconti.Com Tel. 0402610000. (A00)

FIAT Panda 1.3 Mjt 16v Emotion Imm. 12-2004 argento Km 28.000 Euro 8.650,00 Dinoconti.Com Tel. 0402610000. (A00)

FIAT Panda 2002 Pochi Chilometri Perfetta, Altra Panda 1998, Garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing, 2006, km 23.500, argento, 5 posti, pack clima, CD. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Seicento 2001 Verde Met, Servosterzo Clima Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici, Bellissima. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

FIAT Ulysse 2.0 Mjt (120cv) Dynamic Imm. 06-2006 grigio Met. Km 44.000 Euro 16.300,00 Dinoconti.Com Tel. 0402610000. (A00)

FIESTA 2003 clima/abs/airbag km-33000; getz 1100 clima/airbag 2006. Atos clima/airbag. uniproprietario, accessoriatissime, bellissime. garantite. minirate euro 69. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

FORD Fiesta 1.2 16v 5p Ghia Imm. 03-2004 Sabbia Met. Km 59.000 Euro 7.150,00 Dinoconti.Com Tel. 0402610000. (A00)

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004 Regolazio-

ne Idraulica Ammortizzatori, Uniproprietario Clima, Abs, Doppio Airbag, Perfetto, Garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

HONDA Civic 1.4 I-Dsi 5p Sport Imm. 09-2007 sabbia Met. Km 5.500 Euro 14.250,00 Dinoconti.Com Tel. 0402610000. (A00)

HYUNDAI 4x4 Nuova Santafè Turbodiesel 5-7 posti climatizzata/pelle/full. prestazioni e bassi consumi. garanzia 3-6 anni. rottamazione euro 3.500. Fatturabili Iva esposta. Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

HYUNDAI I 30 Stationwagon - berlina; benzina e turbodiesel. clima/abs/antifurto/radiocd accessoriatissime. garanzia 3-6 anni. minirate agevolate euro 99 da maggio-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

JAGUAR 2.0 Stationwagon turbodiesel splendida, M2006. bassissimo chilometraggio. tutti accessori + navigatore originali. fatturabile. garanzia. minirate euro 138 da giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.

JAGUAR X-Type 2.0 D Classic Imm. 03-2006 Nero Met. Km 47.000 Euro 17.150,00 Dinoconti.Com Tel. 0402610000.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro, 2007, km 15.000, argento/blu, cerchi lega 16", bicolore, CD. Concinnitas tel. 040307710.

MAZDA 2 My 06 1.2 16v Active Imm. 2006 Grigio Met. Km 30.000 Euro 8.550,00 Dinoconti.Com Tel. 0402610000.

MERCEDES C270 Cdi Avantgarde Berlina, 2001, Modello Nuovo, Pochi Km, Argento Metallizzato, Full Optionals Più Interni In Pelle, Garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

MERCEDES Classe A 150 Avantgarde Imm. 2007 Argento E Nero Euro 17.200,00 Dinoconti.Com Tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 180 Cdi Elegance Imm. 04.2008 grigio Cometa Euro 17.900,00 Dinoconti.Com Tel. 0402610000.

MERCEDES Classe B 170 Sport Imm. 08.2007 Nero Met. Euro 22.900,00 Dinoconti.Com Tel. 0402610000.

MERCEDES E 200 Avantgarde Kompressor, Clima, Abs, Pelle, Cruise Control, Pneumatici Nuovi, Condizioni Perfette. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.

MINI Cooper Chili, 2006, km 37.000, nero/argento, Pack Chili. Concinnitas tel. 040307710.

MINI One De Luxe Cabrio Imm. 05.2005rosso Km 30.000 Euro 15.550,00 Dinoconti.Com Tel. 0402610000.

Continua in 39.a pagina

San Luigi



Disponibilità di posti auto - Informazioni previo appuntamento presso il nostro ufficio

*Nuovo Cantiere in fase di Costruzione
trattasi di quattro alloggi
di diverse tipologie di cui 2 al piano terra
con giardino di proprietà
uno al primo piano con terrazzo
uno al secondo piano
disposto su due livelli con terrazzi*

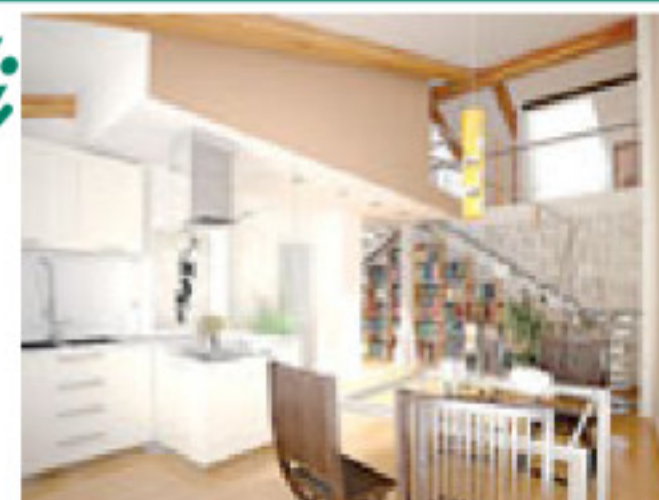
Palazzo Polonio



*a pochi passi
da Viale
xx Settembre
proponiamo
innovativi
primingressi
in fase di
costruzione
tipologie interne*

Il Nuovo 7 di Via Milano

*Nel cuore del Borgo
Teresiano a pochi passi
dal Porto Vecchio
Nuovo Palazzo
con appartamenti di varie
tipologie e finiture di alta
qualità terrazzo con affaccio
su vista aperta e posto macchina*



Nell'esclusività di Duino Mare

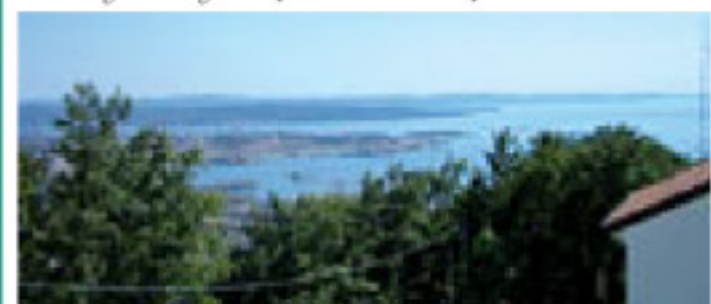
*proponiamo un nuovo residence
in fase di ultimazione
appartamenti di diverse
tipologie e metrature
possibilità anche con giardino
di proprietà o mansarde
con terrazzo a vasca
vista mare e castello*

*Rifiniture di pregio - posti auto in
garage - Consegna estate 2009*



Bonomea

*favolosa vista mare
Centro Residenziale il Gabbiano
proponiamo ville bifamiliari
ampie metrature
rifiniture di pregio
disposte su due livelli
con grande terrazzo e giardino
garage e posti auto privati*



Residenza Banelli

*Adiacenze Via Ronchetto
proponiamo in splendido
palazzo epoca appartamenti
primingressi in fase di
ultimazione con piccolo
giardino o terrazzi ottime rifiniture - vista mare
posti auto scoperti esente mediazione*



INFORMA E VENDE **Diodicibus immobiliare** **040/36.33.33**



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

INTERVENTI ANTI-DEGRADO

Anche via Torino entra nell'area pedonale

Rispondo all'appello del sig. Marco Rodriguez sulla situazione di degrado di via Torino. Prima di tutto ritengo doveroso ringraziare lei e tutti i commercianti della zona e i cittadini che normalmente fruiscono di via Torino per la pazienza e la civiltà dimostrata fino ad ora nell'accettare situazioni di disagio create da una parte

dall'atavico degrado in cui versa la via stessa e dall'altro dai continui lavori di ristrutturazione dei palazzi che ivi insistono e dalle riqualificazioni delle zone limitrofe (piazze, vie, ecc. ecc.). Ciò detto con gran piacere posso però confermare che nel piano delle opere del 2009 è stata allocata una posta a bilancio pari a 700.000 euro per la

riqualificazione e pavimentazione di via Torino e di via Diaz sino all'incrocio di via San Giorgio, zona che diverrà isola pedonale totalmente riqualificata. Gli ulteriori passaggi necessari per avviare i lavori sono: l'approvazione del bilancio comunale che si prevede entro la prima quindicina di febbraio 2009, la

realizzazione del progetto e la conseguente approvazione anche con i pareri necessari della Soprintendenza, l'appalto dell'opera e l'avvio del cantiere. Penso di poter affermare con una certa tranquillità che tale opera prenderà l'avvio nel II semestre del 2009.

Franco Bandelli
assessore ai
Lavori pubblici e
Coordinamento eventi

SEGNALAZIONI

33



IL PICCOLO ■ DOMENICA 14 DICEMBRE 2008

SCUOLA

Sicurezza degli edifici

Sono la mamma di due bambini che frequentano le scuole a Muglia. Visto il recente fatto accaduto in un istituto torinese in cui ha perso la vita uno studente gradirei sapere dal sindaco Nesladek, in maniera chiara ed inequivocabile se gli edifici di tutte le scuole di Muglia sono sicuri. Vorrei sapere, inoltre sempre in materia di manutenzione degli edifici scolastici, quali sono le competenze che spettano alla Provincia e quali al Comune.

Rosanna Bordignon

SANITÀ

Al Pronto soccorso

Non posso che complimentarmi per l'accoglienza ricevuta al Pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore dove mi ero recato, di sabato, a seguito di un banale quanto doloroso disturbo a una spalla che da qualche giorno non mi dava tregua impedendomi di dormire. Sottoposto a visita medica, mi veniva somministrato e prescritto un efficace antinfiammatorio e, dopo una breve attesa per scongiurare reazioni indesiderate, venivo dimesso con la prescrizione del farmaco e i consigli del caso. Ben diverso il trattamento ricevuto la mattina stessa all'Ospedale di Cattinara dove invece - a parità di diagnosi - ho atteso per vedermi prescrivere l'ennesima pomata. Il medico rimaneva sordo alle mie richieste di un trattamento per lenire il dolore e insisteva sull'opportunità di farmi prescrivere costosi esami radiologici. Quindi mi liquidava, lasciandomi così con la prospettiva di passare altri 2 giorni (festivi) nelle stesse condizioni in cui ero arrivato. Proprio l'opposto di ciò che un Pronto soccorso dovrebbe fare in questi casi: tamponare il problema dando sollievo al paziente in attesa che, trascorsi i giorni festivi, arrivi il primo giorno utile affinché il malcapitato possa rivolgersi al proprio medico per eventuali, ulteriori e più approfonditi accertamenti.

Adriano Baldas

ALBUM



Dono degli anziani per i neonati del Burlo

Gli ospiti della casa di riposo Villa Verde di Santa Croce, con le animatrici dell'associazione Nisse, hanno confezionato dieci coperte colorate per la Neonatologia del Burlo. Ecco il momen-

to della consegna del dono, che incrocia due necessità, ugualmente importanti: quella del reparto di reperire biancheria su misura e quella degli anziani di sentirsi ancora utili. (Sterle)

SCUOLA

Il nastro sloveno

Stento a crederci, eppure è vero, è storia di questi giorni. Fiorella Bencic, dirigente scolastica slovena, impiegata presso la scuola slovena Fran Saleški Finžgar di Trieste, è stata bacchettata dalle autorità scolastiche, dalla politica locale, e, incredibilmente, persino - stando a quanto leggo sul Piccolo - dal console sloveno Božidar Humar, per aver tagliato, durante l'inaugurazione della mensa scolastica, un nastro dai colori sloveni. E scoppiato il finimondo. Un politico di Forza Italia, Piero Camber, ha definito l'uso di quel nastro «un atteggiamento vergognoso e razzista». So-

gno o son desto? Neanche avesse bruciato una scuola altrui, la povera preside Bencic! E poi quella lettera di scuse al sindaco, cui è stata costretta, il rimprovero del responsabile dell'Ufficio scolastico regionale per le scuole slovene, il rammarico del console della Repubblica di Slovenia, i toni dispiaciuti di alcuni connazionali della signora Ben?i?.

Il tutto diventa ancora più assurdo se si pensa che a Roma hanno appena votato cospicui tagli a danno della comunità slovena, e che si risente la voce di chi vorrebbe cancellare, o trasformare in un non meglio definito etnos slavo, la presenza slovena nella provincia di Udine. Mentre la legge di tutela per gli sloveni rimane lettera morta e

per ogni cartello stradale bilingue concesso sul Carso sono necessarie le fatiche di Ercole. Ora, come se tutto ciò non bastasse a far arrossire una democrazia come quella italiana, ci si accanisce su una preside e su un nastro dal colore sbagliato, considerato persino «razzista». Ebbene, cari connazionali italiani di Trieste, mi sia concesso il beneficio dell'indignazione. Desidero informarvi che noi, italiani d'Istria, in Slovenia, non solo possiamo fare uso illimitato dei simboli nazionali italiani, ma persino le autorità locali, i comuni, e le sedi ufficiali, nel territorio di insediamento della minoranza italiana, sono tenuti - per legge e Costituzione - a esporre, nelle festività nazionali o locali, accanto alle bandiere slovena, europea e comunale, pure il tricolore italiano. Venga qualcuno di voi a vedere come sono imbandierate Capodistria, Isola, o Pirano, nel giorno dell'indipendenza slovena, e vedrà quanti tricolori italiani sventolano lungo le nostre strade. Nessuno, signor Camber, reputa quelle bandiere verdi bianco rosse un «atteggiamento razzista». Nessuno deve scusarsi con nessuno, da noi.

Quindi m'indigno, e - da italiano d'Istria - chiedo scusa a Fiorella Bencic per il vergognoso linciaggio cui è sottoposta in questi giorni da molti miei connazionali.

Franco Juri

DISSUASORI

In via Capodistria

Vorrei se mi viene consentito di segnalare un problema di evidente pericolosità esistente nella parte alta di via Capodistria priva di marciapiedi, che sta creando ai pedoni ivi residenti e a quelli in transito serie difficoltà causate dall'eccessiva velocità sostenuta dai molti mezzi motorizzati.

Preciso che la zona in questione è frequentata da persone anziane e da molti bambini per cui mi rivolgo a chi di dovere proprio dopo aver assistito allo scampato investimento di uno di questi ultimi.

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA



In una notte gelida il ritorno alla vita di Bruno

Il suono ripetuto del campanello, all'una, in una notte freddissima di quasi trent'anni fa, avrebbe rappresentato il risalire di un'esistenza. La ragazza di Bruno circa nove mesi prima era morta mettendo al mondo la loro bambina, la piccola Iva. La disperazione più totale si era impadronita del giovane che io avevo conosciuto da qualche settimana, affannato, confuso e disperato mentre continuava a trascinare la devastazione dei suoi sentimenti, non riuscendo a dare un significato a quanto era accaduto. Il sogno si era infranto, i progetti svaniti. Neppure la vista della neonata, affidata alle cure della nonna materna, riusciva a lenire il suo dolore profondo, sordo, totalmente risucchiato dalla buia disperazione. Passava le notti negli scantinati, nei sottoscala dai quali non raramente veniva cacciato.

Il nostro incontro lo vedeva allo stremo delle forze. I mesi lo allontanavano sempre più da quel terribile giorno. Il vino che gli veniva offerto da qualcuno non riusciva a narcotizzare la sua sofferenza indicibilmente profonda e scarnificante.

Mi avevamo parlato di lui e, malgrado all'epoca non avesse un domicilio, non era stato difficile trovarlo: sporco, con gli abiti stracciati, le scarpe scalagnate. Gli occhi mi avevano colpito: erano buoni come quelli di un animale innocuo che, disperato, si sentiva inseguito, braccato. Il «nemico» si era installato nel cuore di Bruno e rispondeva al nome di strazio per la tragica separazione dalla persona amata; separazione che si era profilata come definitiva proprio nel momento in cui il frutto dell'amore vedeva la luce.

Dalla finestra avevo scorto la figura dell'amico che, attaccato al campanello della vecchia casa - la nostra prima comunità di S. Giusto - a quell'ora tentava di sottrarsi al freddo intenso, cercando rifugio tra le quattro pareti della nostra piccola famiglia.

Per dieci/quindici minuti l'uomo infreddolito tentò di pronunciare parole di grata spiegazione mentre lo aiutavamo a entrare in un letto. Una bevanda, sul fornello, si stava scaldando, primo conforto ad un amico, un fratello, arrivato la notte a chiedere, in nome di Dio, di venir accolto. Lo sforzo era stato immane: la decisione di reagire alla sua sfortuna l'aveva portato a voler risalire il baratro oscuro della disperazione. Anche per amore della piccola Iva.

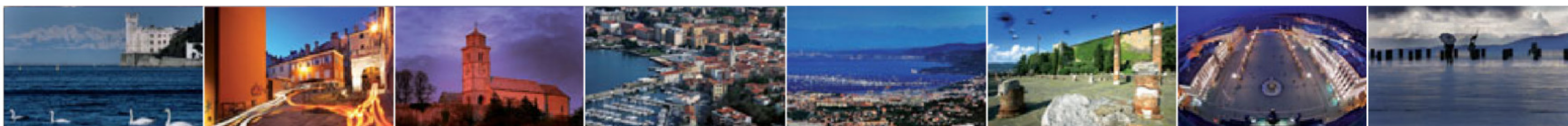
Aveva trovato - questo il racconto del mattino seguente - un lavoro in qualità di attrezzista presso il «Verdi», il teatro di cui noi tutti andiamo orgogliosi. Fino al primo stipendio, però, niente soldi, nessuna possibilità quindi di... sistemarsi. Ricordando i discorsi che avevamo fatto il giorno in cui ci eravamo conosciuti, e quindi la disponibilità della comunità, quella notte, travolto da freddo, fatica e fame aveva imboccato la via che porta a S. Giusto. La vita comune è stata parte importante nella ripresa di Bruno. Oggi egli è un signore rispettabile e fra un po' andrà in pensione dalla società di assicurazioni che da anni l'ha assunto come uomo di fatica e soprattutto di fiducia. L'amicizia, l'affetto di una nuova famiglia l'hanno sottratto alla disperazione e restituito alla vita.

Buona domenica ... a proposito, buon Natale a tutti.

Per rallentare l'andatura di tali mezzi, penso sarebbe auspicabile collocare un cartello stradale con indicato il limite a 30 chilometri orari, oppure un dissuasore di velo-

cità. Probabilmente così si eviterebbe di rammaricarsi, poi, su quanto malauguratamente accaduto.

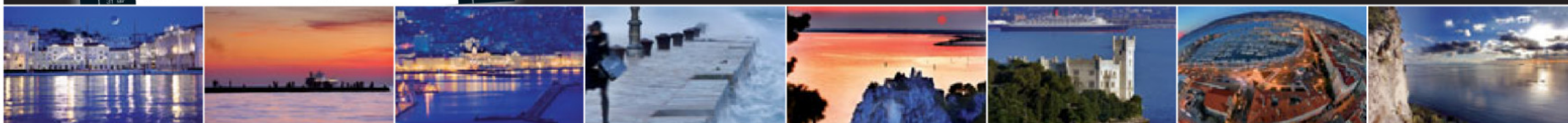
Tommaso Micalizzi



IL PICCOLO presenta TRIESTE CALENDARIO 2009

Mese per mese l'obiettivo attento della macchina fotografica di Marino Sterle ha colto immagini e scorci suggestivi di Trieste e della sua provincia. Il risultato è un calendario pratico da consultare, piacevole da ammirare per le sue immagini e che rappresenta un omaggio alle bellezze più o meno note della nostra città.

IN EDICOLA
con IL PICCOLO
a soli € 6,90 in più



CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING

I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita

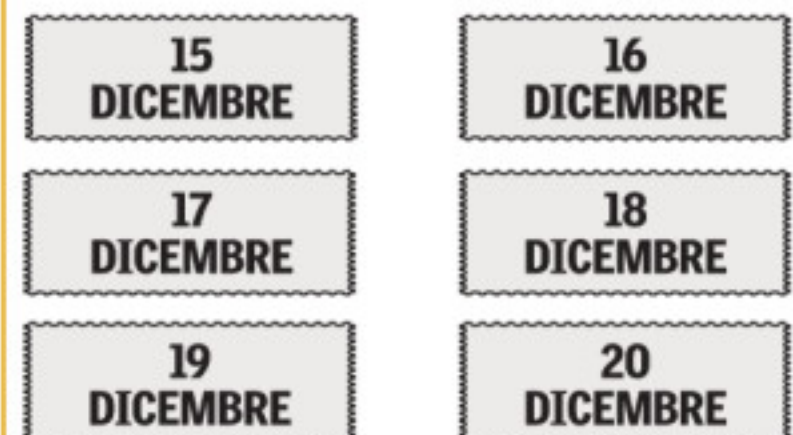


CONCORSO TRA I LETTORI • SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

COMMESSA
PREFERITA

NEGOZIO

**QUARTA
SETTIMANA** →
ATTACCA I BOLLINI



COMPILATE CON LE VOSTRE GENERALITÀ

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____ N. _____
LOCALITÀ _____
PROV. _____ CAP _____ TEL _____

Declaro di essere a conoscenza che i dati personali da me indicati saranno trattati al fine della gestione del concorso a premi; consapevole dei diritti conferiti dalla legge 31/12/1995 n. 675, acconsento espressamente al trattamento e alla pubblicazione dei dati; in caso di vincita acconsento alla pubblicazione del mio nominativo e delle altre eventuali notizie sul mio conto che riterrò di fornire.

FIRMA _____
Inviare per posta a: Concorso "Commercio & Cortesia"
Il Piccolo - Via Guido Reni 1 - 34123 TRIESTE
o consegnare nei punti di raccolta indicati

IL MIO NEGOZIO PREFERITO E'

Ragione sociale _____
Indirizzo _____
Località _____

SI DISTINGUE PER:

- | | |
|--|---|
| ☐ VETRINE | ☐ AMBIENTE |
| ☐ ASSORTIMENTO | ☐ RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO |
| ☐ ACCESSIBILITÀ | ☐ INNOVAZIONE |
| ☐ SERVIZIO | ☐ PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA |
| ☐ CORTESIA | ☐ ASSISTENZA POST-VENTITA |

ATTENZIONE, PERCHÉ LA SCHEDA DI VOTO SIA VALIDA, BARRARE NON PIÙ DI TRE CASELLE



Un momento del sorteggio dello scorso mercoledì alla Camera di commercio (Bruni)



L'urna che i lettori trovano all'ingresso della sede del Piccolo, in via Guido Reni 1 (Silvano)



Giuliana Gressani, quarta classificata, mentre riceve il suo premio (Sterle)

La Dea bendata bacia la principiante Marina:

«Non avevo mai partecipato a un concorso»

TRIESTE Confermato anche nel concorso «Commercio & cortesia» il detto «la fortuna aiuta i principianti». Marina Pregi, vincitrice di uno dei due telefonini messi in palio nel corso della prima delle cinque estrazioni abbinate alla manifestazione, non aveva mai partecipato a una simile iniziativa in precedenza. «È vero - dice - non è nella mia natura iscrivermi a questo tipo di concorsi ma stavolta, volendo dare il mio sostegno, in termini di voti, alla figlia di una mia amica che fa la commessa, ho ritagliato e spedito le schede con i bollini. La sorpresa è stata grande quando mi è pervenuta la notizia che avevo vinto subito, alla prima estrazione». E il telefonino, un modello Onda N0120, se lo terrà per sé? «Sì l'ho

LA CLASSIFICA PROVVISORIA			
Pemarcic Sonja	Panetteria Leghissa	Ceme Desiree	Bomboniere Blu
Ausilio Sara	Despar Donatello	Tosi Maria	Coin
Piccinin Maria	I Fiori de Berto	Varola Cinzia	Lando Profumeria
Pavanelli Elisabetta	LD Market via Gambini	Amenta Massimo	Coop via della Tesa
Hovanessian Lorenza	La Cicogna	Bertocchi Rita	Fiducia p.zza Goldoni
Antonini Giada	Ambassador	Caris Cristina	Gardenia Profumeria
Battisti Valentina	Bosco via Coroneo	Cutri Rita	Emporio fiorentino
Babic Nadia	Guina Abbigliamento	Del Bello Anna	Paolo&Nerina abbigliamento
Grisin Valentina	Discount Dipiù Roiano	Ladavaz Ingrid	Baso Panetteria - via Stock
Carli Alida	Monti	Legovich Lara	Magazzini Ottici Le Torri
Sanzin Guido	Frutta e verdura San Giacomo 1	Tolli Serena	Mauri via Poniziana
Burigana Alessandra	Pino Profumeria	Brecelli Daniela	Servadei
Farin Nerina	Abb. Paolo&Nerina	Chierini Daniela	Limoni via D'Alviano
Zonta Cristina	Upim corso Italia	Gomizelj Damijana	Pelletterie Roberta
Fabris Grazia	Guina	Lombardi Alessandra	Panificio Mosetti
Giorgi Federica	Non solo cachemire	Luconi Elisabetta	Limoni via Carducci

vinto - replica - e intendo utilizzarlo». Marina Pregi oramai ci ha preso gusto: «So di non poter partecipare alle prossime estrazioni settimanali, ma a questo punto, visto che la buona sorte sembra esser-

si accorta di me, una novizia, spero in quella conclusiva - annuncia - che metterà in palio, come primo premio, una crociera».

La signora Pregi non ha potuto essere presente alla cerimonia di consegna

dei premi, svoltasi nella sede del Piccolo, in via Guido Reni, a causa di un'indisposizione. Erano invece presenti, puntuali e molto felici gli altri quattro vincitori, i fortunati della prima estrazione.

Gianfranco Favretto ha ritirato il buono per 500 euro di acquisti, messo in palio dalle Coop, della Ronda e Grace Bevilacqua hanno ricevuto ciascuna una macchina fotografica, rispettivamente una Fuji 8000 e una Fuji 60 Fd, mentre Giuliana Gressani se n'è tornata a casa con un telefonino Brionvega N7010. A consegnare i vari premi è stata Stefania Ferraro, responsabile dell'Ufficio diffusione.

«Questo mezzo migliaio di euro del tutto inatteso - ha commentato Gianfranco Favretto, analista chimico dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, vincitore del buono spesa da 500 euro - mi permetterà di vivere con spirito diverso il Natale. Sono un fedele lettore del Piccolo - ha precisato - soprattutto delle pagine sportive».

Ugo Salvini

6 GIORNI PRIMA, L'ESTRAZIONE

Mercoledì 14 gennaio

la grande premiazione



Il primo premio: una crociera a bordo della Costa Serena

TRIESTE Otto e 14 gennaio: sono queste le due date decisive del concorso «Commercio e cortesia», promosso dal Piccolo per premiare la fedeltà dei propri lettori e la cortesia di commesse e negozianti della città.

Giovedì 8 gennaio,

due giorni dopo l'arrivo della Befana, si svolgerà l'attesissima estrazione finale del gioco, quella che vedrà protagonisti tutti coloro che hanno preso parte alle quattro settimane del concorso.

Tra tutti i coupon consegnati entro le ore 13 del 29 dicembre verranno

no infatti estratti i dieci vincitori. Questi saranno subito abbinati alle dieci commesse che inserite nella Top Ten definitiva e in base agli abbinamenti decisi dalla sorte riceveranno il regalo corrispondente.

Il momento più atteso, però, scatterà mercoledì 14 gennaio quando i premi verranno finalmente consegnati nelle mani dei legittimi proprietari nel corso di una grande cerimonia finale: in palio la stupenda crociera sulla Costa Serena, gioielli, orologi, buoni spesa, macchine fotografiche e telefoni cellulari. E per i negozi più graditi dai lettori, in serbo c'è una targa ricordo che attesterà la soddisfazione della clientela per il servizio reso. (e.le.)



Uno degli anelli che verranno assegnati all'ultima estrazione

SERIE «GIALLA»

Oggi la quarta scheda

per gli ultimi 7 bollini

TRIESTE Con la pubblicazione sul Piccolo di oggi della quarta scheda raccogli-bollini, inizia l'ultima settimana del concorso «Commercio & Cortesia», organizzato e promosso dal nostro giornale. Sempre sul Piccolo è pubblicato un bollino, che riporta la data del 13 dicembre 2008, domani sarà pubblicato il secondo e così via fino a sabato, con il settimo della serie «gialla».

I lettori intenzionati a partecipare all'estrazione settimanale e a quella finale dovranno incollarli tutti e compilare la scheda in ogni sua parte, indicando denominazione, indirizzo del negozio e nome (e cognome) della commessa/o; nonché le proprie generalità complete di indirizzo e numero di telefono, a cui va allegata l'autorizzazione alla pubblicazione

delle generalità sul giornale.

Questi i premi in palio in ciascuna delle estrazioni settimanali: per il 1° estratto, un buono Coop da 500 euro, per il 2° estratto una macchina fotografica Fuji 8000 da 320 euro, per il 3° estratto una macchina fotografica New Fuji 60Fd da 230 euro, per il 4° estratto un cellulare Brionvega N7010 da 150 euro e

per il 5° estratto un cellulare Onda N0120 da 100 euro.

La prossima estrazione si svolgerà mercoledì alla Camera di commercio. Giovedì 8 gennaio è invece prevista l'estrazione finale, che metterà in palio una ricca dotazione di premi per i lettori. Il più fortunato avrà a disposizione una crociera con la Costa Serena, del valore di 1.500 euro. (u.s.)

Vuoi vincere una crociera?

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO A PREMI DE IL PICCOLO



**COMMERCIO
& CORTESIA**

**VOTA IL TUO COMMESSO/A PREFERITO/A
E PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE
DI MAGNIFICI PREMI**

Regolamento completo disponibile sul sito www.ilpiccolo.it

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009.

MONTEPREMI: 15.300 € circa.

AMBITO TERRITORIALE: Trieste e provincia.

guarda che
premi!



CON LA COLLABORAZIONE DI:





TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta - nei dieci giorni successivi l'incanto - a offerte di aumento di un quinto.

Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notari, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini del pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10.

Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice. Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato. (tel. 0432-566081).

R.Es. 94 /2004 del TRIBUNALE di GORIZIA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Franco Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che l'alloggio al primo piano dell'immobile di Monfalcone, Via Ponchielli 6, sup. lorda mq. 116, descritto nella relazione del geom. Roberto Romanzin consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **17/2/09 ore 16** e, in caso negativo, **con incanto il 3/3/09 ore 16 al prezzo base di € 107.662,50; rilancio minimo di € 2.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

L'alloggio è locato a terzi; l'aggiudicatario potrà far accertare in giudizio la inopponibilità del contratto di locazione ai sensi dell'art. 2923, comma 3, cod. civ.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato. Gorizia, 21 novembre 2009.

TRIBUNALE DI GORIZIA AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA Es.Imm. n. 52/06

LOTTO UNICO: Edificio principale adibito ad albergo composto da due corpi di fabbrica sito in Gorizia via Brigata Pavia n. 56, con attinenza scoperta destinata a giardino. Si evidenzia che, una struttura posta in adiacenza al fabbricato secondario è soggetta a Ordinanza di Demolizione, e che dovrà essere completata la pratica urbanistica riguardante la costruzione della piscina posta nel giardino.

Prezzo base ridotto: Euro 1.125.000 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 22.000. - **Data dell'esame delle offerte:** 18 febbraio 2009, ore 15.00. **Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti:** studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 - Tel. 0481/33946 - Fax 0481/545844.

Eventuale vendita con incanto
Prezzo base: Euro 1.125.000 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 22.000.

Data dell'incanto: 25 febbraio 2009, ore 15.00

Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE GIUDIZIARIO rag. Ariella CLEMENTE

TRIBUNALE DI GORIZIA Vendita senza incanto giovedì 12.2.2009 ore 12.40 Vendita con incanto giovedì 26.2.2009 ore 13.00

ES. 128/05 + R.G. 117/07

In Gorizia, Via F.lli Cossar n. 16/3, appartamento condominiale al quinto piano di mq. 97 lordi circa, con terrazza, cantina di mq. 5, nonché posto macchina coperto di circa mq. 12.

Si segnala la necessità di regolarizzare la diffinità catastale ed edilizia relativa alla veranda.

Prezzo base ridotto € 80.079,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella Stergar MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA Vendita senza incanto giovedì 12.2.2009 ore 12.30 Vendita con incanto giovedì 26.2.2009 ore 13.00

ES. 98/04

In Fogliano Redipuglia, Via Sauro Canale - fabbricato unifamiliare a un piano, con centrale termica, tettoia e area scoperta incolta di mq. 248, privo di certificato di abitabilità e con numerose difformità edilizie sanabili, meglio illustrate nella perizia in atti. Immobile occupato da soggetto privo di titolo opponibile alla procedura.

Prezzo base ridotto € 106.447,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella Stergar MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA Vendita senza incanto giovedì 12.2.2009 ore 12.10 Vendita con incanto giovedì 26.2.2009 ore 13.00

ES. 23/05

In Monfalcone, Via Aquileia 29, fabbricato di civile abitazione composto da cantina al piano interrato e alloggio al piano terra e al primo piano, costruito su un terreno di mq. 384 catastali.

Prezzo base ridotto € 130.500,00

Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella Stergar MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA Vendita senza incanto giovedì 12.2.2009 ore 12.00 Vendita con incanto giovedì 26.2.2009 ore 13.00

ES. 33/05

In Cormons, zona Collio, in località Monte 41/bis, fabbricato uso cantina vinicola con superficie lorda di circa mq. 214, vani accessori di circa mq. 21, area esterna di pertinenza di circa mq. 858 e terreni limitrofi a vigneto per circa mq. 13.933.

Si segnalano opere eseguite senza autorizzazione edilizia, sanabili.

L'acquirente, oltre a dover procedere al completamento della costruzione ai piani superiori, dovrà possedere anche i requisiti previsti dalla normativa per i soggetti titolari agli interventi nella zona urbanistica in oggetto.

Prezzo base ridotto € 278.437,00

Rilancio minimo in caso di gara € 3.000,00

Versamento residuo prezzo direttamente a Friulcasta S.p.A.

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella Stergar MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 100/05 R. Es. ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato avv. DARIO CULOT, con studio in 34170 Gorizia Corso Italia n.25 Il p. tel. e fax 0481/533437 e-mail: avvculot@seta.it, avvisa che le unità condominiali nel **Condominio "Aurora" site a Romans d'Isonzo in via delle Scuole n. 22/d n. "18": appartamento** al piano rialzato costituito da ingresso, cucina, soggiorno, ripostiglio, due stanze, disimpegno, bagno - w.c. e terrazza di complessi mq. 82,64; **n. "21": autorimessa** nel seminterrato di mq. 12,96 e **n. "41": ripostiglio** nel seminterrato di mq. 8,28, meglio descritte nella relazione di stima del geom. R. Romanzin consultabile in Internet al sito www.entietribunali.it assieme all'avviso di vendita integrale ed alle condizioni generali per le vendite immobiliari delegate, oppure presso il professionista, verranno poste in vendita nello studio dell'avvocato delegato in UNICO LOTTO terzo esperimento di vendita **senza incanto l'11/2/2009 alle ore 17** ed, in caso negativo, **con incanto il 4/3/2009 alle ore 17 al prezzo base di € 55.407,00 con rilancio minimo di € 1.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque nella vendita con incanto.

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto con l'offerta in busta chiusa, oppure pari al 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da depositarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita al professionista delegato.

Versamento del residuo prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione. Ammontare delle spese condominiali scadute ed impagate al 31/12/07 € 1.408,51.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia, 2 dicembre 2008

IL PROFESSIONISTA DELEGATO (avv. Dario Culot)

R.es. 30/07 del Tribunale di Gorizia ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

MONFALCONE, V.le Verdi n. 4, appartamento al quarto piano di mq 79 (ingresso, cucina, soggiorno, veranda, disimpegno, due camere, bagno) con annessa una rimessa al piano scantinato di mq 18

Prezzo base € 94.500,00. Rilancio minimo € 500,00.

Data della vendita senza incanto: 5 marzo 2009 ad ore 16.00 (in caso di mancanza di offerenti seguirà successiva vendita con incanto il 12 marzo 2009 ad ore 16.00).

Luogo della vendita: presso lo studio dell'avv. Rosanna Gregolet, delegata alla procedura, in Monfalcone, via IX Giugno n. 103, tel. 0481.412414 (presso la quale potranno aversi maggiori informazioni il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00).

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

TRIBUNALE DI GORIZIA Vendita con incanto giovedì 12.2.2009 ore 12.20 Vendita senza incanto giovedì 26.2.2009 ore 13.00

ES. 135/95 + R.G. 936/02

Lotto unico in Monfalcone, Via Monte Sei Busi 6, "rione San Polo" - casa di civile abitazione con annessa corte e ripostiglio.

Si evidenzia la presenza degli aggravii meglio indicati nella perizia di stima in atti dd. 30.4.97.

Prezzo base ridotto € 68.850,00

Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00

IL CANCELLIERE (Gabriella Stergar MAREGA)

N. 74/2004 Reg. Es. Imm. TRIBUNALE DI GORIZIA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Professionista delegato e custode Avv. Monica BASSANESE con Studio in Gorizia, via G. Cascino, 5/A/3, Tel. 0481.30145/312334, Fax 0481.30145, indirizzo di posta elettronica studio.bassanese@gmail.com

AVVISA

VENDITA SENZA INCANTO 03 MARZO 2009 ORE 18:00

LOTTO UNICO

Fabbricato a due piani, costituito da locali uso ufficio al piano terra della superficie commerciale di mq. 48 e da piccolo alloggio al primo piano della superficie di mq. 51, ubicato nel Comune di Monfalcone (Go), via Romana n. 58.

Prezzo base: € 61.312,50

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista

EVENTUALE VENDITA CON INCANTO 17 MARZO 2009 ORE 18.00

Prezzo base: € 61.312,50

Rilancio minimo: € 1.000,00

Luogo dell'incanto: presso lo studio del professionista

**IL PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE
Avv. Monica BASSANESE**

R.Es. 70 /2006 del TRIBUNALE di GORIZIA ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Franco Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che la porzione di casa in Piazza della Vittoria 3, Gorizia, composta da 3 stanze, 2 stanzini e gabinetto, nonché la metà dell'atrio, 2 corridoi, gabinetto, bagno e pogggiolo, sup. utile mq. 71 circa, oltre a mq. 31 circa dei vani in comune ed a mq. 12 del ballatoio, descritta nella relazione del geom. Gianfranco Zorzin consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **3/2/09 ore 17** e, in caso negativo, **con incanto il 17/3/09 ore 17 al prezzo base di € 71.200,00; rilancio minimo di € 1.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato. Gorizia, 10 dicembre 2008.

TRIBUNALE DI GORIZIA Vendita senza incanto giovedì 12.2.2009 ore 12.45 Vendita con incanto giovedì 26.2.2009 ore 13.00

ES. 95/05

In San Lorenzo Isontino, Via Udine n. 107 - alloggio di mq. 154 circa, vani al piano terra, al primo piano, nello scantinato e corte, in mediocre stato di manutenzione e con difformità edilizie sanabili evidenziate nella perizia di stima in atti.

Prezzo base ridotto € 112.500,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00

**Custode: avv. Roberto Antonio Brigante
tel. 0481/412818**

IL CANCELLIERE (Gabriella Stergar MAREGA)

R.es. 44/07 del Tribunale di Gorizia ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

MONFALCONE, Via Petrarca n. 83/B, Appartamento al primo piano di mq. 92 (ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, tre camere, doccia wc, due pogggioli) e cantina e posto auto al pianoterra del condominio di via Petrarca n. 83/B in Monfalcone.

Prezzo base € 116.000,00.

Data della vendita senza incanto: 5 marzo 2009 ad ore 17.00 (in caso di mancanza di offerenti seguirà successiva vendita con incanto il 12 marzo 2009 ad ore 17.00 con rilancio minimo di € 500,00).

Luogo della vendita: presso lo studio dell'avv. Rosanna Gregolet, delegata alla procedura, in Monfalcone, via IX Giugno n. 103, tel. 0481.412414 (presso la quale potranno aversi maggiori informazioni il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00).

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

R.es. 55/06 del Tribunale di Gorizia ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio dell'avv. Mario Corubolo, delegato alla procedura, in Gorizia, via A. Diaz 1, (tel. 0481.535750 fax 0481534455 e-mail mario.corubolo@avvocatigorizia.it), presso il quale potranno aversi maggiori informazioni, avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso consultabile sul sito www.entietribunali.it, la vendita dell'alloggio tipo villetta a schiera composto al primo livello da porticato esterno, ingresso, soggiorno, cucina, wc ripostiglio e vano c.t. e al livello superiore da disimpegno, bagno wc, due camere, un ripostiglio ed un terrazzo per una superficie utile complessiva di mq 88,00,

oltre a mq 9,00 del terrazzo e mq 24,00 del portico con annessa area esclusiva tenuta a giardino con superficie di circa mq 914,00 sito in Mossa via Sabis 6/d

Prezzo base del lotto unico euro 154.050,00.- (rilancio minimo in caso di gara € 3.000,00.-) Il tutto meglio descritto nella perizia in atti geom. G.Zorzin, consultabile presso il sito www.entietribunali.it e presso lo studio del professionista

Vendita senza incanto Il giorno **24 febbraio 2009 ad ore 11.00.** Eventuale **vendita con incanto** il giorno **03 marzo 2009 ore 11,00 medesimi prezzi e rilanci**

IL PROFESSIONISTA DELEGATO avv. Mario Corubolo

R.es. 92/07 del Tribunale di Gorizia ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio dell'avv. Mario Corubolo, delegato alla procedura, in Gorizia, via A. Diaz 1, (tel. 0481.535750 fax 0481534455 e-mail mario.corubolo@avvocatigorizia.it), presso il quale potranno aversi maggiori informazioni, avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso consultabile sul sito www.entietribunali.it, la vendita dell'alloggio tipo villetta a schiera piano terra e primo piano mq 91,34 composto da soggiorno, cucina, 2° servizio, due stanze, bagno / wc; soffitta abitabile composta da vano unico di mq 42,70; seminterrato composto da cantina di mq 26,70 e garage di mq 16; porticato / tettoia di mq 24,40; corte / giardino ricadente di circa mq 75,00, 3 terrazzini per complessivi mq 12,74 superfici tutte al netto dei muri perimetrali sito in Staranzano, via 2 giugno 30. Oneri accessori: l'immobile ricade in comprensori ed è soggetto a contributi di legge (di irrilevante entità); se l'aggiudicatario non possiede i requisiti per l'accesso ai benefici dell'Edilizia Residenziale pubblica di cui al Dec. Pres. FVG 13.04.2004 n.124 Pres. dovrà corrispondere al Comune di Staranzano un contributo concessorio di circa € 1.200,00.- per il porticato / tettoia saranno a carico dell'aggiudicatario la denuncia di variazione catastale, il certificato di conformità dell'opera al progetto assentito e la dichiarazione di fine lavori.

Prezzo base del lotto unico euro 140.000,00.- (rilancio minimo in caso di gara € 2.800,00.-) Il tutto meglio descritto nella perizia in atti geom.A.Sodini, consultabile presso il sito www.entietribunali.it e presso lo studio del professionista

Vendita senza incanto Il giorno **26 febbraio 2009 ad ore 11.00.** Eventuale **vendita con incanto** il giorno **10 marzo 2009 ore 11,00 medesimi prezzi e rilanci**

IL PROFESSIONISTA DELEGATO avv. Mario Corubolo

N. 46/2007 REG. ES. IMM. ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

GRADO, viale Pegaso n° 1, località Pineta - complesso alberghiero con piscina coperta composto da piano seminterrato di circa mq 110, piano terra di circa mq 476, primo piano di circa mq 372, secondo piano di circa mq 372, terzo piano di circa mq 323, quarto piano di circa mq 55 oltre a lastrico solare di circa mq 259, con annessa piscina coperta al piano terra di circa mq 405 e solarium di circa mq 154.

Si evidenzia che l'immobile presenta difformità edilizie sanabili.

Prezzo base ridotto: Euro 900.000,00 (rilancio minimo Euro 18.000,00)

- Vendita senza incanto **05.02.2009 ore 15.00**, presso lo studio del professionista delegato - **dott. Claudio TOMBA, via Alfieri n. 1 GORIZIA** - eventuale vendita con incanto **18.02.2009 ore 15.00** stesso luogo medesimo prezzo e rilancio.

- Offerte migliorative in busta chiusa, **senza indicazione alcuna**, con allegato ass.circ. non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestato a **C. Tomba - Es 46/07**, da depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso lo studio del professionista delegato in via Alfieri n. 1 GORIZIA.

- Versamento del residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al suddetto professionista delegato - tel. 0481-523111 info@studiotomba.it.

N. 114/2007 REG. ES. IMM. ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

RONCHI DEI LEGIONARI, via del Macello n° 12 - Appartamento composto da soggiorno con terrazza, cucina con pogggiolo, disimpegno, due camere e servizio igienico con sottotetto composto da soffitta e servizio igienico (catastalmente vano ad uso soffitta) e cantina per una superficie complessiva lorda di circa **Mq 220; nonché al Piano Interrato posto macchina per una superficie lorda di circa Mq 15.**

Si evidenzia che l'immobile presenta difformità edilizie sanabili.

Prezzo base: Euro 165.000,00 (rilancio minimo Euro 3.000,00)

- Vendita senza incanto **05.02.2009 ore 17.00**, presso lo studio del professionista delegato - **dott. Claudio TOMBA, via Alfieri n. 1 GORIZIA** - eventuale vendita con incanto **18.02.2009 ore 17.00** stesso luogo medesimo prezzo e rilancio.

- Offerte migliorative in busta chiusa, **senza indicazione alcuna**, con allegato ass.circ. non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestato a **C. Tomba - Es 114/07**, da depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso lo studio del professionista delegato in via Alfieri n. 1 GORIZIA.

- Versamento del residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al suddetto professionista delegato - tel. 0481-523111 info@studiotomba.it.

TRIBUNALE DI GORIZIA Vendita senza incanto giovedì 12.2.2009 ore 12.15 Vendita con incanto giovedì 26.2.2009 ore 13.00

ES. 31/07

In Ronchi dei Legionari, in prossimità della Via Raparoni, terreno edificabile di mq. 20.678 ricadente in zona industriale a destinazione elettronica e aeronautica.

Prezzo base € 476.000,00

Rilancio minimo in caso di gara € 5.000,00

IL CANCELLIERE (Gabriella Stergar MAREGA)



Rocco pavesato a festa e pubblico entusiasta (foto di Andrea Lasorte)



GRANDE ENTUSIASMO AL ROCCO E GIUSTO PAREGGIO DOPO UNA VERA BATTAGLIA

Unione, festa a metà per i 90 anni

Tutto nei primi 45': Livorno in vantaggio con Diamanti, replica Minelli

DALLA PRIMA PAGINA
di MAURIZIO CATTARUZZA

Torta, champagne, pasticcini e magliette storiche: c'era di tutto e alla fine è mancata solo la vittoria per celebrare degnamente questo compleanno. Ma a prescindere del pareggio, è un'occasione che la banda di Maran ha sfruttato solo a metà. La strategia del presidente Fantinel era chiara: questa era la situazione ideale per sedurre quei tifosi che si erano allontanati dalla Triestina e che ieri sono tornati allo stadio per la festa.

La partita è piaciuta per la sua grande tensione agonistica che non manca mai nelle sfide con un Livorno nemico di sempre. È piaciuto anche lo spirito della Triestina, una squadra che non molla mai e che cerca di arrivare ai tre punti fino all'ultimo secondo.

Difficilmente la platea è rimasta invece rapita dal gioco dell'Unione. Beh, a quello ci ha pensato il Livorno, complesso che ha un'altra marcia e che punta alla se-



Il gol realizzato da Minelli nel primo tempo

rie A. Una squadra che è una miniera di Diamanti (grande gol, grande classe forse un po' pigro) ma non solo. Al Rocco s'è dimostrata superiore in tutto agli alabardati: tecnicamente, tatticamente e fisicamente.

Alla fine la Triestina deve tenersi ben stretto questo pareggio casalingo. Magari con una botta di fortuna quando nella ripresa i labronici sono un po' calati, i padroni di casa avrebbero

potuto anche rovesciare il risultato su punizione e su un paio di palloni veloci messi sotto porta e che nessuno ha raccolto ma il campo racconta un'altra storia.

Se c'è una squadra che può recriminare per il mancato successo questa è il Livorno che ogni volta che si avvicinava all'area alabardata creava una situazione di pericolo.

Lo score della partita dice anche che gli ospiti

hanno tirato in porta una mezza dozzina di volte con quei tre ballerini di tip-tap che hanno davanti: Tavani. Diamanti che parte da destra e il centravanti Danilevicius.

Per ulteriori conferme chiedere ai due portieri: Agazzi ha compiuto tre o quattro interventi decisivi (la presa però non è il suo forte), mentre il suo collega De Lucia è stato chiamato in causa appena a metà ripresa da un

TRIESTINA 1
LIVORNO 1**MARCATORI:** pt 7' Diamanti, 24' Minelli.**TRIESTINA** (4-4-2): Agazzi, Milani, Cottafava, Minelli, Rullo, Antonelli, Allegretti, Princivali, Tabbiani (st 28' Gorgone), Testini, Della Rocca (st 14' Ardemagni). All. Maran.**LIVORNO** (4-3-1-2): De Lucia, Rosi, Perticone, Miglionico, Bonetto, Pulzetti (st 29' Candreva), Loviso (st 41' Filippini), Bergvold, Diamanti, Tavano, Danilevicius (st 31' Laurito). All. Acori.**ARBITRO:** Celi di Campobasso.**NOTE:** ammoniti Loviso, Princivali, Rosi, Pulzetti, Rullo, Perticone, Bonetto, Minelli e Gorgone per gioco falloso, Diamanti per comportamento non regolamentare. Spettatori: 10.442.

maligno sinistro di Antonelli. Il Livorno, quindi, per lunghi periodi ha menato la danza facendo una specie di torrello a metacampo per poi arrivare in porta anche per vie centrali.

La Triestina, invece, ha spinto come e quando ha potuto ma Princivali e Allegretti non sono mai riusciti ad avviare il gioco.

La squadra ha buttato via un'infinità di palloni privilegiando poi, per

paura di sbagliare, il lancio lungo per l'unica punta Della Rocca.

Testini ha tentato di scappare un paio di volte (è stato fermato con le cattive) ma è rimasto spesso imprigionato nella tela del 4-3-3 del Livorno. Questione di qualità ma anche di atteggiamento tattico.

La Triestina continua a giocare anche in casa con una punta e un trotolino come Testini, i labronici si sono presentati con tre punte (o meglio due più l'imprevedibile Diamanti) mettendo a dura prova il collaudato duo Cottafava-Minelli (sempre all'altezza), Milani (anche propositivo) e Rullo.

I toscani hanno rischiato molto poco ma non si sono certo chiusi. Hanno cercato di vincere fino al 93' e per poco non ci riuscivano guardando il film dell'incontro dalla fine: a tempo scaduto Agazzi ha salvato su Laurito tutto solo in area e al 35' Diamanti ha centrato il palo con un secco diagonale dopo bel dribbling sulla destra.

Ma nel secondo tempo

si è fatta pericolosa anche la Triestina in almeno un paio di occasioni (manca il killer capace di deviare i palloni vaganti). Nel primo tempo c'è stato tanto Livorno con Agazzi determinante su una sciagurata deviazione di Cottafava e una botta ravvicinata di Bergvold.

La gemma della partita è stato il gol al 7' di Diamanti: su corner calciato fuori dall'area, ha esploso con nonchalance un sinistro al volo che ha lasciato di pietra Agazzi e tutto il pubblico.

Lunghe ombre si sono allungate sul Rocco, non sarà mica una festa sfidata? Il pari (25') è arrivato da un altro angolo grazie alla rasoia di Milani che carambola sul palo e poi Minelli.

L'arbitro Celi, che forse aveva la coscienza sporca per non aver concesso poco prima un rigore per fallo su Testini, ha sorvolato sul fatto che ci fossero ben quattro alabardati in fuorigioco.

Bene così, la reazione dopo lo 0-1 c'è stata e con questo pareggio l'Unione è a tre punti dalla vetta.

TRE PRESIDENTI IN TRIBUNA

Zamparini: «Mi diverte di più la B che la serie A»

TRIESTE Due hanno visto le loro squadre sfidarsi sul campo, il terzo ha fatto l'ospite. Erano tre i presidenti ieri al Rocco: Fantinel, Spinelli e Zamparini. Chi a soffrire, chi a osservare, ma comunque tutti infreddoliti. Le prime parole di Fantinel, ovviamente, sono per il pubblico: «Voglio ringraziare i quasi undicimila presenti, la marea di gente che c'era con la Juve, era venuta a vedere i bianconeri, stavolta erano tutti a vedere la Triestina e questa è una differenza importante. E credo che se ne vadano con la consapevolezza di aver visto una squadra che non muore mai, che ha una grande voglia di arrivare. Spero che non sia l'ultima volta di vedere un Rocco così, perché è stata un'immagine straordinaria, un'emozione non immensa, di più. E' proprio questo pubblico che può darci qualcosa in più per il futuro. La squadra? Questa è una partita che si poteva vincere come perdere, l'importante è che ce la siamo giocata fino in fondo. All'inizio abbiamo avuto paura, ma alla fine abbiamo rischiato di vincerla. L'importante è stare lì. Il mercato? Pensiamo

a chiudere bene l'anno ad Ancona, poi vedremo. Se ci sarà da fare qualcosa, lo faremo, ma con attenzione, perché questa squadra è costruita con un certo criterio, ha una sua tempra, e bisogna stare attenti a toccarne gli equilibri».

Chi svela già qualcosa sul mercato è invece Zamparini: «Sono qui ospite di Fantinel e Spinelli, due grandi amici. E poi sinceramente mi piace più guardare la B che la A, ci sono meno tatticismi e più gioco. Cossentino? Visto che qui non gioca, credo che ce lo riportiamo a casa a gennaio, ma soprattutto perché serve a noi come riserva della prima squadra, visti che Della Fiore dovrebbe andarsene».

E Spinelli? Il presidente del Livorno è rimasto colpito dalla prova degli alabardati: «La Triestina mi ha davvero impressionato, ha giocato molto bene. L'avevo vista contro il Treviso e quella sera non mi aveva colpito, anzi, ma credo sia una squadra che ha le carte in regola per stare in alto fino in fondo. Del resto noi siamo una squadra che fa giocare, comunque alla fine ritengo che il pareggio sia il risultato più giusto». (a.r.)



Il fallo da rigore su Emiliano Testini

L'ALLENATORE ALABARDATO SODDISFATTO PER IL PUNTO PRESO

Maran: «Brava la squadra, grande pubblico»

TRIESTE Maran lo aveva detto chiaramente alla vigilia: voleva fare al pubblico di Trieste un regalo speciale in occasione del novantennale. La vittoria contro il Livorno non è arrivata, ma il tecnico trentino è convinto che comunque il pubblico se ne sia andato soddisfatto dal Rocco e che dalla rete gettata ieri restino piacevolmente impigliati un po' di tifosi in più per le prossime partite. Perché lo stadio colorato e gli oltre diecimila presenti, sono inevitabilmente un argomento importante anche per Maran: «Oltre che alla mia squadra per la prestazione, faccio i complimenti al pubblico che è stato meraviglioso. Se spero che qualcuno di questi resti affezionato a noi per le prossime partite? Al di là del punto guadagnato, questo è proprio l'aspetto più importante della partita con il Livorno. Noi ce lo auguriamo, sarebbe davvero il risultato migliore raggiunto in questa partita, ci porterebbe un valore aggiunto. Anche perché noi, oltre ad aver fatto di tutto per vincerla, abbiamo anche cercato di divertire la gente e speriamo di esserci riusciti. E' stato un calore bellissimo quello



Rolando Maran si fa sentire dalla panchina

che arrivava dagli spalti, non dico di riuscire a rivederli tutti la prossima volta, ma almeno una buona parte questo sì».

Ma oltre la festa del pubblico, c'è il risultato del campo: una partita difficile con un avversario di qualità, come non esita a riconoscere Maran: «Che si potesse soffrire un po' è normale, contro di noi avevamo un Livorno che si è rivelato una squadra di grande qualità, la più forte che abbiamo affrontato finora. Ma siamo stati bravi perché anche noi li abbiamo fatti soffrire. E poi siamo riusciti a far gol a una squadra che non ne

subiva da circa 600 minuti e che ha la difesa più forte del campionato, non mi sembra cosa da poco».

Il fatto di essersela giocata a viso aperto contro una delle maggiori pretendenti alla massima serie, per l'Alabarda dovrebbe essere la conferma di poter sognare fino in fondo. Maran, comunque, afferma che è una consapevolezza che la squadra ha fin da inizio stagione: «Noi abbiamo dimostrato sempre quest'anno la convinzione di potercela giocare con tutti, sappiamo che possiamo farlo. Questo comporta magari correre anche

dei rischi in qualche partita, ma significa che ci siamo, che proviamo a fare le partite in un certo modo, che giochiamo sempre per i tre punti. Stavolta alla fine ne abbiamo fatto uno, ma ricordiamoci che avevamo di fronte una grande squadra. Questo è il risultato dell'applicazione del gruppo. E quando parlo di gruppo dico anche quelli che restano fuori: è tutto frutto del lavoro settimanale».

Per fare spettacolo, comunque, bisogna essere in due, ecco perché la partita di ieri è stata molto più piacevole di quella con il Treviso: «E' normale che quando si trovano squadre più propense a giocare, si vedano anche partite più belle. Lo spettacolo sul campo dipende anche da questo, con una squadra chiusa come il Treviso era difficile farlo, anche se pure in quel frangente abbiamo creato le nostre occasioni da rete».

Insomma è una Triestina che vuole guardare lontano, soprattutto se da gennaio ci sarà anche Granoche: «Pablo per noi sarà un ulteriore valore aggiunto, ma credo sia ingeneroso dire che questa squadra finora ha avuto delle difficoltà offensive, basta vedere le cifre, siamo tra i più forti attaccchi della serie B. La sostituzione di Della Rocca con Ardemagni? Nessuna bocciatura per Gigi».

Antonello Rodio



La sfilata dei minicalciatori delle squadre triestine

PER LA FESTA PREZZI RIDOTTI IN OGNI ORDINE DI POSTI E TANTI RAGAZZINI

Una cornice di undicimila tifosi

Splendida coreografia con migliaia di bandiere alabardate e un maxistriscione

TRIESTE Uno striscione di 50 metri con i celebri versi di Umberto Saba «La vostra gloria, undici ragazzi, come un fiume d'amore orna Trieste». Oltre 10 mila bandiere sventolanti in tutti i settori del Rocco con la dicitura «90 –

Triestina - Una lunga storia d'amore». Un enorme vessillo innalzato sulla curva degli ospiti, color rosso fuoco, con gli auguri da parte del centro coordinamento: «Bon compleanno vecia Unione».

Le coreografie in uno stadio zeppo come non lo si vedeva da anni sono state sicuramente il tredicesimo uomo in campo e assieme ai tanti tifosi accorsi in massa hanno costituito a rendere davvero memorabili i festeggiamenti per i primi 90 anni della Triestina.

I SODALIZI - Prima dell'entrata in campo delle squadre, sette società sportive locali hanno fatto calcare l'erbetta verde del Rocco ad alcuni tesserati appartenenti ai propri settori giovanili. Le future promesse di Domio, Montebello Don Bosco, Montuza, Muggia, San Luigi, Trieste Calcio e Zaulle Rabuiese hanno così preso parte alla festa alabardata formando vicino al cerchio di centrocampo il numero 90 per contribuire ad onorare il genetliaco della Triestina che per la precisione ricadrà il 18 dicembre, giorno in cui al Pala-Trieste verrà dedicata una speciale serata alla società sportiva.

GLI OSPITI - Decisamente inferiore alle previsioni invece il numero



Grande cornice di pubblico allo stadio Rocco con quasi undicimila persone (foto di Andrea Lasorte)

di supporters giunti dalla Toscana. Neanche 50 i fedelissimi del Livorno che comunque hanno sostenuto i loro beniamini non disdegnando mai lo sfottò e la provocazione nei confronti dei rivali alabardati. Un trattamento peraltro reciproco, ci mancherebbe. Non a caso, all'entrata in curva dello sparuto gruppo labronico, gli ultras triestini non si sono fatti scappare l'occasione per apostrofare i rivali disapprovando la differente fede politica che caratterizza

storicamente le due tifoserie: neri da una parte, rossi dall'altra.

Pronta la replica dei labronici che hanno intonato «Bella ciao» a squarciagola.

Durante l'incontro dalla curva dei tifosi giuliani sono partiti diversi altri cori tra i quali il classico «Chi non salta un livornese è», il goliardico «A Stalingrado, andate a Stalingrado» oppure l'inquietante «Stasera apriamo la Risiera». Quest'ultimo, seppur intonato da un gruppo minoritario al-

l'interno della curva degli ultras triestini, forse potrebbe anche far scattare una sanzione al sodalizio triestino. A tale riguardo lo speaker dello stadio aveva già in precedenza ammonito i tifosi ospiti ricordando la normativa in vigore che vieta espressamente «qualunque forma di discriminazione razziale o territoriale, i cori e qualunque manifestazione di intolleranza».

Non è stato chiaro però il motivo di questo richiamo. Qualcuno aveva ipotizzato un coro inerente alle foibe (nel febbraio 2002 al Picchi la curva nord espose lo striscione «Tito ce l'ha insegnato, la foiba non è reato» al quale seguirono un'ammonenda alla società e due interrogazioni parlamentari da parte dei deputati triestini Menia e Damiani).

IL PUBBLICO - La festa dunque è pienamente riuscita. I prezzi popolari (1 euro per under 12 e donne, 5 euro in curva e in tribuna Colaussi, 10 euro in tribuna Pasinati) hanno sicuramente fatto centro richiamando al Rocco il pubblico delle grandi occasioni. Rivedere sugli spalti oltre 10 mila tifosi è stata sicuramente una grande gioia.

Riccardo Tosques

SCONFITTE TUTTE LE BIG, MA LE INSEGUITRICI NON NE APPROFITTANO

Steccano le prime. Tonfi rumorosi per Empoli e Parma

Primo ko in casa per il Grosseto, risorge la cenerentola Ascoli di Colomba. Cade anche il Brescia

ROMA Giornata no per le prime della classe della serie B e allora il Sassuolo, impegnato nel posticipo di lunedì in casa contro l'Ancona, può portarsi al comando solitario. Una giornata particolare, la diciottesima

d'andata del torneo cadetto. Nella quale l'Empoli cade sul campo dell'Ascoli, il Parma perde a Pisa. Il tutto a vantaggio di un campionato sempre più esaltante nella lotta al vertice. La capolista Empoli viene fermata

dal nuovo Ascoli di Colomba. L'Empoli cade, ma non ne approfittano le immediate inseguitrici. A partire dal Grosseto, che rimedia la prima sconfitta casalinga stagionale confermando un periodo poco brillante.

ASCOLI	1
EMPOLI	0
MARCATORI: st 21' Belingheri. ASCOLI (4-4-2): Guarna, Nastos, Bellucci, Miculucci, Giallombardo, Di Donato (st 40' Giorni), Luci, Luisi (st 17' Belingheri), Pesce, Masini (pt 23' Cani), Soncin, All. Colomba. EMPOLI (4-4-2): Bassi, Marzoratti, Vargas (st 26' Valdifiori), Kokoszka, Tosto, Moro, Marianini, Buscè, Lodi, Bianco (st 5' Pasquato), Saudati (st 1' Pozzi), All. Baldini. ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.	

BARI	1
PIACENZA	0
MARCATORI: st 16' Kamata. BARI (4-4-2): Gillet, Bianco, Esposito, A. Masiello, Parisi, Rivas (st 23' Ranocchia), De Vezze, Donda (st 4' Gazzzi), Kamata, Barreto, Colombo (st 1' Caputo), All. Conte. PIACENZA (3-4-3): Cassano, Abbate (st 40' Eramo), Rickler, Anaclerio, Avogadri, Naiggolan, Riccio, Calderoni, Rantier (st 35' Guerra), Guzman, Aspas (st 21' Moscardelli), All. Pioli. ARBITRO: Calvarese di Teramo. NOTE: espulso Abbate per proteste.	

PISA	2
PARMA	1
MARCATORI: pt 29' C. Lucarelli (r.); st 11' Braiati, 15' Joelson. PISA (4-4-2): Morello, Birindelli, Viviani, Trevisan, Zavagno, Degano (st 24' Alvarez, st 34' Radovanovic) Gensevier, Braiati, Job, Gasparetto, Joelson (st 19' Greco), All. Ventura. PARMA (3-4-3): Pavarini, Falcone, A. Lucarelli, Rossi (st 28' Antonelli), Mariaga, Morrone, Budel (st 28' Kutuzov), Castellini, Leon (st 36' Paloschi), C. Lucarelli, Reginaldo, All. Guidolin. ARBITRO: Tagliavento di Terni.	

GROSSETO	1
RIMINI	3
MARCATORI: pt 16' Carparelli, 39' Vantaggiato; st 4' Docente, 5' Vantaggiato. GROSSETO (4-4-2): Caparco, Freddi, Stichardo, Abruzzese, Garofalo (st 21' Pichlmann), Gessa (st 11' Lazzari), Valeri, Consonni, Mora, Sansovini, Carparelli (st 11' Sforzini), All. Gustinetti. RIMINI (4-3-1-2): Pugliesi, Catacchini, Sottit, Vitiello, Regonesi, Frara, Basha, Paraschiv (st 30' La Camera), Ricchiuti (st 44' Lunardini), Vantaggiato (st 30' Pagano), Docente, All. Selighini. ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.	

CITTADELLA	2
BRESCIA	0
MARCATORI: pt 37' Meggiorini; st 6' Carteri. CITTADELLA (3-5-2): Pierobon, Cherubin, Iori, Teoldi, Carteri (st 35' Musso), Bonvissuto, Pesoli, Turato (st 31' Manucci), Castiglia, Meggiorini (st 29' Gan-ci), Volpe, All. Foscari. BRESCIA (4-4-2): Viviano, Zoboli, Gorzegno, Vass, Martinez, Zambelli, Mareco, Baronio (pt 37' Zambella), Nserere (st 19' Taddei), Caracciolo, Possanzini, All. Sonetti. ARBITRO: Ciampi di Roma. NOTE: ammoniti Turato e Pesoli per gioco scorretto.	

VICENZA	1
TREVISO	1
MARCATORI: pt 24' Sgrigna, 28' Bonucci. VICENZA (4-3-1-2): Fortin, Raimondi, Zanchi, Volta, Gianni, Bottone (st 3' Martinelli), Bernardini, Morosini, Botta, Bjelanovic (st 43' Margiotta), Sgrigna (st 43' Capone), All. Gregucci. TREVISO (4-5-1): Pellegrino, Pianu, Scurto, Bonucci, Smit, Gissi, Missiroli, D'Aversa, Baccin (st 23' Beghetto), Scaglia, Foti, All. Gotti. ARBITRO: Velotto di Grosseto. NOTE: espulso Zanchi per doppia ammonizione.	

MANTOVA	2
MODENA	2
MARCATORI: pt 9' Tarana, 14' Rizzi, 28' Bruno (r.); st 31' Bruno. MANTOVA (4-2-3-1): Handanovic, Salvato (pt 32' Sacchetti), Notari, Fissore, Rizzi, Grauso (st 10' Marchesetti), Passoni, Tarana, Locatelli (st 1' Spinali), Caridi, Godeas, All. Costacurta. MODENA (4-3-3): Frezzolini, Diagouraga, Gozzi, Perna, Tamburini (st 9' Gemiti), Bolano, Amerini, De Oliveira (st 9' Troiano), Biabiany, Bruno, Catellani (st 27' Fantini), All. Zoratto. ARBITRO: Marelli di Como.	

AVELLINO	1
SALERNITANA	1
MARCATORI: pt 21' Soligo, 22' Koman. AVELLINO (4-4-1-1): Padelli, Gazzola, Doudou (st 1' Defendi), Vaskò, Ghomsi, Pepe (st 40' De Martino), Di Cecco, Dettori, Koman, Ciotola (st 24' Pacilli), Pellicori, All. Campiungo. SALERNITANA (4-4-1-1): Pinna, Ambrogioni (st 27' Cardinale), Kyriazis, Fusco, Marchese, Giampà, Pestrini, Soligo, Russo (st 40' Ciarcia), Di Napoli (st 46' Scarpa), Turienzo, All. Mutti. ARBITRO: Farina di Novi Ligure.	

ALBINOLEFFE	2
FROSINONE	2
(giocata venerdì) MARCATORI: pt 46' Dedic (r.); st 12' Antonazzo, 28' Ruopolo, 36' Caremi. ALBINOLEFFE (4-1-4-1): Coser, Garlini, Conte, Gervasoni, Renzetti (st 21' Cellini), Caremi, N. Madonna, Laner, Carobbio (st 35' Sau), Cristiano (pt 23' Ferrari), Ruopolo, All. A. Madonna. FROSINONE (3-4-3): Frattali, Nocentini, Scarlato (st 14' Giubilato), Guidi, Antonazzo, Biso, D'Antoni, Ascoli, Di Roberto (st 29' Cariello), Tavares, Dedic (st 35' Elsneg), All. Braglia.	



Francesco Ruopolo

P	↓	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
31		18	9	4	5	9	4	3	2	9	5	1	3	24	18	-5
29		18	8	5	5	9	6	2	1	9	2	3	4	20	19	-7
29		18	8	5	5	9	6	2	1	9	2	3	4	30	28	-7
29		18	6	11	1	8	4	4	0	10	2	7	1	23	12	-5
29		18	7	8	3	9	4	5	0	9	3	3	3	22	15	-7
29		17	8	5	4	8	6	0	2	9	2	5	2	28	17	-4
28		18	7	7	4	10	5	3	2	8	2	4	2	18	17	-10
28		18	7	7	4	9	4	5	0	9	3	2	4	24	19	-8
27		18	7	6	5	9	3	4	2	9	4	2	3	24	12	-9
26		18	6	8	4	9	4	3	2	9	2	5	2	18	17	-10
26		18	7	5	6	10	5	2	3	8	2	3	3	26	24	-12
24		18	6	6	6	9	3	4	2	9	3	2	4	18	18	-12
22		18	6	4	8	8	3	1	4	10	3	3	4	21	26	-12
21		18	5	6	7	8	5	2	1	10	0	4	6	22	27	-13
20		17	5	5	7	9	4	2	3	8	1	3	4	24	22	-15
20		18	4	8	6	9	1	5	3	9	3	3	3	15	17	-16
20		18	5	5	8	9	3	2	4	9	2	3	4	17	25	-16
17		18	3	8	7	10	1	6	3	8	2	2	4	14	24	-21
17		18	4	5	9	9	2	4	3	9	2	1	6	14	21	-19
15		18	3	6	9	9	2	3	4	9	1	3	5	10	12	-21
15		18	3	6	9	9	3	3	3	9	0	3	6	21	30	-21
15		18	3	10	5	9	3	5	1	9	0	5	4	17	21	-17
CLASSIFICA MARCATORI: 10 reti: Vantaggiato D. (Rimini, 1), 9 reti: Lucarelli C. (Parma, 6), Lodi F. (Empoli, 5), Mastoranzo S. (Ancona, 1), 8 reti: Bruno S. (Modena, 3), Tavano F. (Livorno, 2), Sansovini M. (Grosseto, 3), 7 reti: Sgrigna A. (Vicenza, 1), Bjelanovic S. (Vicenza), Noselli A. (Sassuolo), Di Napoli A. (Salernitana, 2), Caracciolo A. (Brescia, 3), Barreto de Souza P. (Bari, 2), Nassi M. (Ancona).																
PROSSIMO TURNO: Ancona-Triestina; Brescia-Grosseto; Empoli-Mantova; Frosinone-Vicenza; Livorno-Sassuolo; Modena-Bari; Parma-Cittadella; Piacenza-Pisa; Rimini-AlbinoLeffe; Salernitana-Ascoli; Treviso-Avellino.																

>>> LE PAGELLE

AGAZZI 7
Non sempre la presa è stata sicura ma si è opposto con bravura ai tiri degli avversari. Determinante in un paio di uscite basse, con labronici che arrivavano in area come cavallette.

MILANI 6
Ballava molto in difesa perchè lo attaccavano in molti sulla sua parte. Ha potuto far poco in fase propositiva ma ha giocato con dignità.

COTTAFAVA 6.5
Vita dura con Danilevicius o Tavano a pungerlo. Stavolta è stato costretto anche a fare i rilanci che non è proprio la cosa che gli viene meglio.

MINELLI 6.5
Gran merito per il gol del pari, poi ha sofferto tanto contro gli attaccanti labronici ma si è dannato l'anima per chiudere quanti più varchi possibile.

RULLO 6
Una giornata di corse e tackles, con pochissimo divertimento. Tra Diamanti o Pulzetti non era facile scegliere al momento l'avversario più morbido.

ANTONELLI 6
E' stato il più pungente in avanti, quello con le migliori iniziative. Ma ha lasciato troppo campo libero al laterale mancino del Livorno, Bonetto, che ha fatto quel che ha voluto.

ALLEGRETTI 5
Dei gran rinvii, dando pedate al pallone per buttarlo lontano. Non è stato certo la guida del gioco alabardato: in attacco si è visto poco o nulla.

PRINCIVALLI 5.5
Più portato a cercare lo scontro che a proporre, ha ballato nel centrocampo contro gli avversari. Instancabile a caccia dei palloni, il piede non lo aiuta nell'impostare.

TABBIANI 5
Fa il difensore aggiunto più che l'esterno di centrocampo e non aiuta a caccia dei palloni. In avanti cerca conclusioni scontate e non incide mai.

TESTINI 5.5
Riparte spesso dalla linea del centrocampo ma non incide mai. Forse avrebbe potuto scegliere soluzioni migliori, magari chiamando Della Rocca al triangolo.

DELLA ROCCA 6
Solo in avanti, con dei palloni scagliati dalla difesa difficili da tenere in gioco: si è dannato l'anima ma non gli si può chiedere miracoli. E' mancata la manovra, lui c'era.

ARDEMAGNI 6 - Messo in campo perchè Della Rocca era stremato, ha badato più a darci dentro ai difensori che impostavano che a cercare il colpo risolutivo. Mica facile giocare così.
GORGONE sv - Nel finale ha corso dietro a tutti quanti, i livornesi partivano in avanti, puntando verso la porta e non trovavano il centrocampo alabardato. Lui puntellava.



Capitan Giancarlo Salis della Nuova

QUI GORIZIA. PALABIGOT

Biancoblù di Miani molto concentrati

Secondo il gm Comelli gli isontini devono giocare decisi a vincere

GORIZIA Tanti punti di domanda, quelli sulle condizioni fisiche dei giocatori, e una sola certezza, quella che per riprendersi servirà la massima umiltà: sono questi i confini entro i quali la Nuova Pallacanestro Gorizia giocherà questa sera il derby dell'undicesima di campionato contro l'Acegas. Una partita che la squadra goriziana dovrebbe vincere a tutti i costi per interrompere la pesante serie di sei sconfitte consecutive, cercando di trarre il massimo vantaggio dalle motivazioni extra che una sfida di questo genere può dare. Purtroppo, lo stato fisico col quale la band di Lucio Miani si presenterà alla PalaBigot non sarà dei migliori. Dopo il forfait di Tombolini e gli infortuni più o meno gravi di Biondo e Munaretto, nell'allenamento di venerdì sera si è fermato anche capitano Salis. Per la guardia cagliaritano il problema è stato una storta. La sua presenza nel derby non dovrebbe essere in discussione, ma di certo non sarà al massimo della forma. Nonostante tutto, però, ci si aspetta una reazione forte dal quintetto biancoblù.

A scommettere su questa risposta della squadra è il general manager Nino Comelli. Ormai ci siamo, pronti alla gara contro l'Acegas?

Non potrebbe essere altrimenti. Adesso non ci sono più scuse o giustificazioni per nessuno. Non importa che ci siano giocatori con acciacchi o alle prese con qualche crisi di rendimento, questa sera dobbiamo scendere in campo per vincere. Punto e basta.

Non sembra essere Trieste la squadra migliore da affrontare per far ripartire la corsa della Nuova, una corsa interrotta il 26 ottobre, giorno dell'ultima vittoria.

Dopo un periodo così lungo di delusioni qualsiasi avversario è difficile da affrontare. Poco mi importa che il nostro avversario siano meglio messi di noi in classifica e che possano contare su un organico superiore. La Nuova dovrà giocare sgombra di qualsiasi pensiero che non sia quello relativo al riprendere a convincere attraverso il gioco.

Un gioco che in questa prima parte di stagione è stato a dir poco latitante, non crede?

In effetti non ci siamo espressi su livelli molto alti.

Per quale motivo?

Prima di tutto non si è creato lo giusto spirito di squadra. È quasi banale dirlo, ma è la verità. Ci manca quell'alchimia che lo scorso anno ci permise di superare le difficoltà attraverso la forza del gruppo. Poi, qualche giocatore potrebbe essersi seduto troppo spesso dopo i buoni risultati ottenuti lo scorso anno. (r.g.)

MOMENTO DELICATO PER I DUE TEAM DA TEMPO SENZA VITTORIE

Acegas nel derby con Di Gioia e Cigliani

In forse la presenza di Mancini: il tecnico Bernardi deciderà prima della partita

TRIESTE Massimo Bernardi sgombra il campo da qualsiasi equivoco. L'Acegas che questa sera alle 18, sul parquet del PalaBigot, affronterà Gorizia nell'ennesimo derby di questa stagione ha un solo obiettivo possibile: la vittoria. Senza attenuanti, senza aggrapparsi agli infortuni e alle assenze, Trieste gioca per scacciare i fantasmi delle ultime settimane, dare un calcio al periodo negativo che l'ha vista perdere quattro delle ultime cinque partite e ripartire così in un campionato nel quale vuole tornare a recitare da protagonista. «Arriviamo a questo derby - il commento del tecnico romagnolo - con la serenità di chi sa di aver lavorato bene e con la voglia di fare poche chiacchiere e molti fatti. I ragazzi si sono preparati bene, mi aspetto da loro una buona partita».

Grande fiducia, dunque, dettata anche dalla consapevolezza che il rientro in campo di un giocatore importante come Di Gioia avrà un peso fondamentale sul rendimento della squadra. Trieste recupera uno dei suoi leader, il giocatore che è in grado di elevare la qualità del gioco dei



compagni sia con la sua presenza sotto i tabelloni sia con la capacità di attirare su di sé l'attenzione della difesa avversaria costruendo, con la sua visione del gioco, buone soluzioni per i compagni. «La sua presenza sarà fondamentale - conferma

Andrea Cigliani ha ripreso da qualche giorno gli allenamenti con la squadra

Bernardi - pur partendo dal presupposto che non sarà al meglio. Il fatto, però, di poterlo schierare ci dà serenità perché nei momenti difficili che nel corso dei quaranta minuti si presenteranno avremo un giocatore d'esperienza in più al quale affidarci».

Dentro Di Gioia, dunque, a posto anche Cigliani che dopo lo stop per la leggera contrattura alla coscia rimediata in allenamento ha ripreso a lavorare con i compagni e sarà dunque regolarmente in campo. In dubbio, invece, rimane Mancini che soltanto nella seduta di ieri mattina ha ripreso a lavorare con i compagni ma che ha ancora qualche problema alla schiena e dunque potrebbe essere lasciato a riposo. Nel caso in cui non dovesse farcela è pronto il giovane Crevatin che a Monza ha giocato una buona partita e che, di conseguenza, potrebbe essere preferito al lungo romano. «Su Mancini - conclude Bernardi - decideremo oggi proprio alla vigi-

lia della partita. Walter ha ripreso a muoversi ma non si è allenato nel corso di tutta la settimana per cui faremo le opportune valutazioni e decideremo proprio alla vigilia del match».

Programma dell'undicesima giornata: Calligaris Corno di Rosazzo - Abc Utensili Varese, Blindo Office Valenza - Banca Network Iseo, Casa Azienda Moncalieri - Cartiere Riva del Garda, Marcora Castellanza - Ims Monza, Bitumcalor Trento - Ims Como, Nuova Pallacanestro Gorizia - Acegas Aps Trieste, Nuova Pallacanestro Novara - Falconstar Monfalcone.

Classifica: Banca Network Iseo 16, Cartiere Riva del Garda e Bitumcalor Trento 14, Acegas Aps Trieste, Abc Utensili Varese e Nuova Pallacanestro Novara 12, Calligaris Corno di Rosazzo, Falconstar Monfalcone e Ims Como 10, Casa Azienda Moncalieri e Blindo Office Valenza 8, Marcora Castellanza 6, Nuova Pallacanestro Gorizia e Ims Monza 4.

Lorenzo Gatto

NUOTO

EUROPEI IN VASCA CORTA

Colbertaldo d'oro nei 1500 stile libero e altri 4 bronzi



Alessia Filippi al terzo posto nei 400 stile libero

FIUME Nella terza giornata degli Europei di nuoto in vasca da 25 metri, brilla l'oro di Federico Colbertaldo nei 1500 stile libero; ma luccicano anche i bronzi di Samuel Pizzetti nella stessa gara e quelli di Alessia Filippi nei 400 stile libero, di Francesca Segat nei 100 misti, di Filippo Magnini nei 100 stile libero, di Elena Gemo nei 50 dorso e della staffetta 4x50 misti femminile. Quattordici primati italiani battuti in giornata sui 32 complessivamente caduti, di cui tre mondiali e quattro europei. Sette medaglie che si aggiungono ai tre ori e all'argento già in carriera. L'Italia volta la terza pagina degli Europei di nuoto in vasca corta, in svolgimento a Fiume, protagonista in quasi tutte le gare.

L'acuto più significativo del pomeriggio è di Federico Colbertaldo che conquista il primo oro individuale della carriera dopo il bronzo negli 800 stile libero ai Mondiali di Melbourne 2007, per la squalifica del tunisino Mellouli, e quello nei 1500 agli Europei in vasca corta di Debrecen. Il 20enne di Valdobbiadene (Trevi-), allenato da Bane Dinic e tesserato per il Montebelluna e per le Fiamme Azzurre, si impone in 14'24"21, limitando 7 decimi al personale che gli aveva consentito di salire sul podio un anno fa.

Dopo la doppietta nei

1500 sono arrivate ben cinque medaglie di bronzo. Alessia Filippi strappa il record italiano a Federica Pellegrini nei 400 stile libero con il tempo di 3'59"35.

Gran colpo anche di Filippo Magnini che, nonostante due settimane di allenamento dopo l'esperienza al reality di Raidue «L'Isola dei Famosi», riesce a conquistare la sesta medaglia consecutiva nei 100 stile libero agli Euroindoor: due ori, due argenti e ora due bronzi in 46"62 dopo aver portato in semifinale il record italiano sul 46"31. I primi due posti erano inavvicinabili, con il francese Amaury Leveaux che ha stabilito il mondiale infrangendo il muro dei 45 secondi in 44"94, e il connazionale Fabien Gilot d'argento in 45"84.

Ancora sul podio anche Francesca Segat che dopo l'oro e il record europeo nei 200 misti, strappa il bronzo nella mezza distanza in 59"61, a 12 centesimi dall'argento dell'ungherese Evelyn Verraszto e a 37 centesimi dal record del mondo della finlandese Hanna Maria Seppaelae.

Poi la sorpresa confezionata da Elena Gemo che infrange il muro dei 27" nei 50 dorso sino a toccare i 26"77, vincente la prima medaglia internazionale della carriera dopo l'oro nei 50 farfalla e l'argento nei 50 dorso ai Giochi del Mediterraneo del 2005.

CALCIO. OGGI NON SI GIOCA

Stop ai campionati dilettanti Campi flagellati dalla pioggia



Renzo Burelli, presidente regionale Figg

lo svolgimento dell'attività agonistica». In Friuli, infatti, diversi campi erano allagati in questi giorni e di conseguenza allenati così da non avere le condizioni ideali per la disputa di tutti gli incontri in programma.

Il recupero delle sfide annullate - a livello dilettantistico - è fissato per i giorni 27 e 28 dicembre. Il comitato regionale della Figg, nel limite del possibile, accoglierà eventuali diverse date di recupero concordate dalle società. Un'opzione alternativa suggerita è quella relativa al weekend del 3 e 4 gennaio. La serie C femminile recupererà invece l'11 gennaio.

ATLETICA. QUINTA EDIZIONE

Corsa di Natale: si parte alle 10.30 da piazza Unità

TRIESTE Partirà alle 10.30 da piazza dell'Unità d'Italia la quinta edizione della «Corsa di Natale», gara nata nel 2004 per festeggiare il cinquantenario anniversario del ritorno di Trieste all'Italia e ripetuta con crescente successo negli anni seguenti. Allora fu il vicesindaco Paris Lippi a suggerire l'organizzazione di questa manifestazione natalizia, invito subito raccolto e sviluppato dal team della Bavisela.

In questa corsa l'aspetto agonistico passa in secondo piano per lasciare spazio al divertimento, ancora maggiore

quest'anno con la partecipazione di interi gruppi familiari e degli amici a quattro zampe, il rinfresco conclusivo offre inoltre una piacevole occasione per scambiarsi gli auguri. L'anno scorso erano state superate le 500 presenze e sono già oltre 200 i partecipanti che si sono garantiti l'iscrizione, il maggior numero è atteso però per questa mattina, prima della partenza, viste anche le condizioni meteo che si annunciano propizie. Alle nove l'apertura delle iscrizioni nella sala matrimoni di piazza dell'Unità d'Italia, la quota di 5 euro comprende un pac-

co gara natalizio con omaggi forniti dallo sponsor. Tra i partecipanti sono attesi alcuni protagonisti dell'anno scorso, come il piccolo Giovanni che a soli cinque anni riuscirà a completare l'intero percorso e la coppia «meno giovane» formata da Mariuccia Macovelli e Sergio Marracini, rispettivamente di 74 e 76 anni, ritorneranno per migliorare il loro record? Ci saranno anche le amiche Loredana ed Ariella che si erano classificate saldamente in ultima posizione, portando a termine una tranquilla passeggiata per le vie del centro. (a. p.)



IL PICCOLO PRESENTA PRIMA PAGINA

La storia della città e del territorio di Trieste vista attraverso le pagine del Piccolo dalla sua nascita nel 1881 ad oggi. Una carrellata sui fatti più importanti che hanno segnato Trieste, l'Italia ed il mondo a cavallo di tre secoli. Una lettura curiosa, in qualche caso intrigante e che consente tante piccole riscoperte anche a chi molte delle pagine le ha già viste da lettore.

IN EDICOLA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 10,90)



SCI. IN VAL D'ISERE E A LA MOLINA IN SPAGNA

Coppa del mondo: secondi Blardone e la Moellg

Molti campioni finiscono fuori pista sulla Belvedere. Vince lo svizzero Janka

VAL D'ISERE Sulla micidiale pista Belvedere, un muro senza pace dove Alberto Tomba conquistò l'oro nel 1990 alle Olimpiadi di Albertville, l'Italia sogna il colpaccio in gigante dopo una prima manche strepitosa con Manfred Moelgg al comando e Max Blardone terzo. Alla fine sul podio, piazza d'onore, c'è però solo il piemontese Blardone con Moelgg relegato al sesto posto. La Belvedere - con la vittoria andata a sorpresa al 22enne elvetico Carlo Janka, primo successo in carriera, un polivalente che ormai punta alla classifica generale della coppa del mondo - si è rivelata davvero micidiale. Nessuno è sceso senza errori.

Ne sa qualcosa l'atletissimo austriaco Benjamin Raich che puntava alla terza vittoria consecutiva su tre gare, volato via già nella prima manche. Ma tutti hanno sbagliato sull'interminabile muro, compresi Aksel Svindal, Bo-

de Miller, Ted Lige e Didier Cuche. Troppo ha sbagliato - più per nervosismo che altro - anche Manfred Moelgg, forse emozionato dalla grande responsabilità. «Manni», come lo chiamano i compagni, era in testa dopo la prima discesa. E sognava la sua prima vittoria in gigante. Magari nella stessa giornata in cui sua sorella Manuela poteva fare altrettanto nel gigante spagnolo di La Molina. Ma dei due fratelli Moelgg sul podio è rimasta solo Manuela, seconda sui Pirenei.

Per il resto l'Italia registra il 19° posto di Peter Fill ed il 25° di Davide Simioncelli che pure, lui che ama i tracciati molto tecnici e ripidi, avrebbe dovuto esaltarsi su questa pista. Poi c'è stata una brutta caduta con inforcata di Alberto Schieppati nella manche decisiva. Ma s'è rialzato anche se un po' stordito.

Per gli azzurri, anche se il bottino poteva essere decisamente più consi-



Max Blardone secondo in Val d'Isere



Manuela Moelgg seconda sui Pirenei

stente della pur onorevolissima piazza d'onore di Max Blardone, il bilancio è comunque positivo. La squadra c'è, con un pa-

io di atleti sempre ai massimi livelli. Ma soprattutto c'è il fatto che Max Blardone e Manfred Moelgg hanno dimostrato di

trovarsi bene su un tracciato tanto micidiale e che tra due mesi ospiterà il gigante dei campioni mondiali. La Belle-

verde ha mandato in crisi molti. Sinora si credeva che nel circuito di coppa del mondo i tracciati più duri di gigante fossero quelli di Adelboden e dell'Alta Badia: la Belvedere con rientra in questo novero perché usata solo per le grandissime occasioni. L'aver visto che sulla Belvedere ci sono almeno due italiani ultracompetitivi mentre altri concorrenti soffrono significa avere una marcia in più per il campionato mondiale del prossimo febbraio. Oggi in Val d'Isere tocca allo slalom speciale: Manfred Moelgg ci riproverà.

Anche per le donne slalom a La Molina. Manuela Moelgg si è detta «stracontenta» del suo secondo posto, nonostante la prima vittoria in carriera le sia sfuggita solo per due centesimi di secondo, quelli che l'hanno divisa dalla finlandese Poutiainen. «Ora voglio ripetermi nello slalom di oggi», l'auspicio dell'azzurra.

PROPOSTA DEL PATRON POZZO

Prezzi popolari al Friuli per Udinese-Lazio

L'allenatore Marino cerca di interrompere la serie negativa

Presenterà uno schema 4-3-3

UDINE Giampaolo Pozzo si cala nei panni di Babbo Natale, proponendo oggi al Friuli prezzi popolari (20 euro in tribuna, 15 in distinti e curve) per il delicato incontro dei bianconeri contro la Lazio. Per rompere il ghiaccio dopo cinque sconfitte consecutive la società friulana non ha lasciato nulla d'intentato, dal ritiro di Gradisca d'Isonzo alla chiamata a raccolta della tifoseria attorno alla squadra. Squadra che, nonostante le assenze di Ferretti e Isla, si presenta oggi senza falle di rilievo nell'organico. L'allenatore Marino appare orientato a rappresentare il cano-



Giampaolo Pozzo

co 4-3-3, con possibilità di essere mutato durante la gara in un più accorto 4-4-2 grazie al supporto degli esterni sulla trequarti. Logico quindi attendersi un assetto composto da Handanovic tra i pali, Motta e Lukovic esterni difensivi e Felipe e Domizic centrali. Obodo, D'Agostino e Inler a centrocampo e Pepe, Quagliarella e Di Natale a formare il tridente offensivo. Il problema più importante dell'Udinese attuale non è comunque una condizione fisica apparsa buona anche nelle situa-

zioni più difficili, ma una sorta di blocco mentale che l'attaglia nei momenti critici, rendendola incapace di esprimersi al meglio e di reagire.

«Solo la vittoria può esserci a questo punto d'aiuto», ha detto Marino, ma contro una Lazio anch'essa in difetto di risultati l'importante sarà comunque non lasciarsi trasportare da frenesie di sorta. Sul fronte capitolino ci si affida anche alla positiva tradizione dei biancocelesti in terra friulana, con 11 vittorie sulle 29 partite disputate nella massima serie. Delio Rossi non potrà probabilmente schierare Pandev ma la coppia d'attacco, supportata dall'ex Mauri in veste di trequartista, sarà formata dai talentuosi Zarate e Rocchi. 4-3-1-2 il modulo con il quale la Lazio, che in trasferta ha finora inanellato 3 successi e 4 sconfitte, proverà a irretire la voglia di vittoria di un'Udinese che nelle ultime cinque gare ha subito la bellezza di dieci reti, realizzandone solo due. A testimonianza della delicatezza della gara odierna, a dirigerla è stato designato l'attuale principe dei fischietti italiani, Rosetti di Torino. Guardando ancora ottimisticamente alla testa della graduatoria, i bianconeri, con il ritorno alla vittoria, potrebbero scavalcare in un sol colpo la stessa Lazio oltreché Atalanta e Catania.

Edi Fabris

LA GIORNATA IN SERIE A

Juve-Milan: Kakà in campo, Camoranesi in tribuna

Anceletti non potrà contare su Flamini che si è infortunato nell'allenamento di rifinitura

TORINO Camoranesi non ce la fa. Il giocatore ha ancora problemi alla clavicola destra infortunata contro la Reggina due settimane fa e questa sera guarderà Juve-Milan dalla tribuna. Ci saranno invece Salihamidzic e Iaquineta: entrambi dovrebbero andare ad accomodarsi in panchina. Possibile, invece, che Zanetti parta dal primo minuto. Contro il Bate Borisov, Ranieri l'ha tenuto in campo 90 minuti proprio per fargli ritrovare

il ritmo partita. Al suo fianco Sissoko, febbricitante ieri e regolarmente a disposizione.

Per Ranieri avere contemporaneamente in campo i due giocatori che considerava titolari fin dall'inizio della preparazione sarebbe una prima assoluta per questa stagione.

Allenamento di rifinitura per il Milan di Ancelotti, alla vigilia della sfida chiave contro la Juventus. Una seduta importante soprattutto per valuta-

re le condizioni dell'unico giocatore in dubbio, cioè Kakà: il brasiliano si è allenato con il gruppo per l'intera seduta e sembrerebbe aver risolto il problema all'inguine che lo aveva costretto a lavorare in palestra. Il condizionale è d'obbligo, anche perché il giocatore sosterrà il provino definitivo in mattinata in albergo o addirittura allo stadio poco prima del match.

Sorrisi per Kakà, ma preoccupazione per Flamini: il francese nel cor-

so dell'ultimo allenamento ha subito una distorsione alla caviglia dopo uno scontro di gioco, e la sua presenza in campo domani sera è in forte dubbio. L'ex Gunners è partito comunque per Torino e solo domani Ancelotti deciderà se impiegarlo o meno. Nel caso non dovesse farcela, spazio ad Ambrosini.

Ancelotti ha provato alcuni schemi offensivi e difensivi, caratterizzati dal possesso palla, chiave tattica nella partita di stasera.

NAPOLI 3
LECCE 0

MARCATORI: pt 11' Hamsik (rig), 42' Pazzienza, st 20' Denis. **NAPOLI:** Izzo, Cannavaro, Rinaudo, Contini, Maggio, Biasi, Gargano, Hamsik (36' pt Pazzienza), Mannini (22' st Aronica), Lavezzi, Denis (36' st Zalayeta). All. Reja.

LECCE: Benussi, Polenghi (1' st Angelo), Schiavi, Esposito, Giuliano, Munari (st 18' Ariatti), Giacomazzi, Caserta, Vives (29' st Antunes), Castillo, Tiribocchi. All. Beretta.

ARBITRO: Valeri di Roma. **NOTE:** Ammoniti Cannavaro, Benussi, Giuliano, Lavezzi, Castillo.

BOLOGNA 5
TORINO 2

MARCATORI: pt 7' Barone; st 3' Volpi, 8' Abate, 10' 17' e 24' (r.) Di Vaio, 23' Bernacci (r.). **BOLOGNA** (4-4-2): Antonioli, Terzi, Moras, Britos, Lanna (st 37' Bombardini), Coelho (st 1' Volpi), Mingazzini, Mudringay, Valiani, Di Vaio, Marazzina (st 11' Bernacci). All. Mihajlovic.

TORINO (4-4-2): Sereni, Colombo, Pratali, Natali, Pisano, Abate, Dzemaili, Barone (st 9' Samuel), Diana (st 15' Rubin), Bianchi (st 28' Stellone), Amoroso. All. Novellino.

ARBITRO: Rocchi di Firenze. **NOTE:** espulso nel st 33' Pratali per fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Lanna, Barone, Pisano, Sereni per gioco scorretto, Amoroso per comportamento non regolamentare.

Continuaz. dalla 32.a pagina

NISSAN Micra 1.2 16v 3p Acenta Imm. 06.2005 rosso Euro 7.950,00 Km 37.000 Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

NUOVA Terios Sxa 4x4 Daihatsu 10/2006 .clima/abs/esp/radio - cambioautomatico. Yokohama . garanzia. km35000, minirate euro 94 da giugno 2009. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002.

OPEL Astra 1,6 16v Vvt 5p Enjoy Imm. 06.2007 Grigio Euro E Grigio Metro. Euro

10.900,00 N.B. Supervalutiamo Il Tuo Usato !! Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 16v Cdti 5p Enjoy Imm. 05.2007 Argento Euro 12.750,00 N.B Supervalutiamo Il Tuo Usato !! Dinoconti.Com. Telefono

OPEL Astra 2.0 T/200cv 16v S.W Cosmo Imm. 08.2005 Argento Km 16.800 Euro 15.750,00 Vettura Garantita 24 Mesi Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

OPEL Astra Gtc 1.9 16v Cdti/150cv Cosmo Imm. 2006nero Met. Euro

12.950,00 Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

OPEL Corsa 1,2 16v 3p E 5p Enjoy Imm. 2007/2008 Argento E Grigio Da Euro 8.850,00 N.B Supervalutiamo Il Tuo Usato !! Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1,9 Cdti 120 Cv Enjoy Imm. 2007/2008 Argento E Grigio Da Euro 15.950,00 N.B Supervalutiamo Il Tuo Usato Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

OTTO comodi posti : Hyundai monovolume turbodiesel. doppioclima, abs/esp/antifurto, garanzia 3-6 anni. fattura-

bile lva esposta. Minirate agevolate da giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.

PORSCHE Boxster 2.5 Imm. 11-2007 Grigio Met. Km 15.000 Euro 18.950,00 Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

RENAULT Clio 1.4 16v Luxe 3 p., 2006, km 19.000, nero met., CD Clima aut. c. lega, 4 air bags. Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Stationwagon 1,4 2003 clima/abs/airbag; audié tdi stationwagon pelle/clima/abs 1999. Fiat 1500 Stationwagon M2001 clima; minirate da euro 79 oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002.

RENAULT Twingo 1.2 16v Initiale Autom. 2002, km 73.000, blu met., C/aut pelle clima. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Cabrio & Passion Euro 3, 2000, km 30.000, nero/argento. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Passion, 2000, km 78.000, blu/argento, strumentini. Concinnitas tel. 040307710.

TERRACAN turbodiesel vero 4x4 + ridotte, uniproprietario 2005 . clima/abs/antifurto . selleria pelle. perfetto. tagliabile lva esposta. minirate euro 109. Alpina-Hyundai - 3319382002.

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3p Expo Imm. 03.2005 Grigio Met. Km 32.000 Euro 8.150,00 Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

TOYOTA Yaris 1.0 16v 5p Sol Blu Met. Km 46.000 Euro 6.250,00 Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

TUCSON prestigiosi 4x4 benzina e turbodiesel clima/abs/antifurto. accessoriatissimi . minirate euro 109 da giugno-2009. Oppure zeroanticipo. Garanzia 3-6anni . Fatturabili. Alpina-Hyundai - 3319382002.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, Anno 2007, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, Garanzia Originale. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi/105cv Dpf Imm. 03.2007 Grigio Met. Km 13.000 Euro

17.900,00 Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi/105cv Dpf Variant Imm. 11-2007 Grigio Met. Km 15.000 Euro 18.950,00 Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Passat 2.0 Tdi/140 Cv Dpf Imm. 08-2007 Nero Met. Km 19.000 Euro 18.900,00 Dinoconti.Com. Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Passat Var 4 Mot 1.9 Tdi 130 cv H.Line, 2004, km 89.000, gr. met., navigatore treno gomme neve. Concinnitas tel. 040307710.

VW Golf 1400 Iv Serie Tagliandata, Clima Abs Perfetto, Garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VW Polo 1400 2001 Full Optionals In Perfette Condizioni. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

YAMAHA T max, 2004, km 26.000, argento, bauletto, parabrezza. Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,60 Festivi 2,30 **7**

CERCASI padroncini con autocarro frigo portata 10/30 q.li per consegne Trieste e regione. Lavoro continuato. 040814679, 040820416.

FINANZIAMENTI Feriali 3,00 Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,30 Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 enne 3202682300. (A7369/10)

A.A.A.A.A. TRIESTE amorevole antistress come me nessuna 3337076610. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA signora bella affascinante dolce disponibile. Chiamami 3289241189. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore 3899945052. (A7368/10)

A.A.A.A. TRIESTE bella da morire topo model meravigliosa 3277756188. (A00)

A.A.A. MONFALCONE bellissima affascinante divertente coccolona anche la domenica tel. 3484819405. (A00)

A.A.A. MONFALCONE splendida completissima sexy molto disponibile anche domenica 3338826483.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,60 Festivi 2,30 **12**

STUDIO commercialista operante nel Triveneto valuta l'acquisizione del pacchetto clientela di altri studi professionali operanti nella città di Trieste massima riservatezza tel. 0409961400 mail l.arena@studiopeloso.com. (A7161)

Alessia Papadopulos

Immobiliare



PIAZZA UNITÀ ADIACENZE vendesi appartamento mq 200 in fase di completa ristrutturazione; salone 40 mq, ampia cucina, tre matrimoniali, tripli servizi, lavanderia, ripostiglio, due ampi balconi, termoautonomo, aria condizionata, ascensore, prezzo impegnativo.

SAN GIUSTO vendesi appartamento in fase di ristrutturazione ultimo piano vista mare, travi a vista, salone con cucina all'americana, due stanze, doppi servizi, termoautonomo. Totali 100 mq. Trattative riservate.

VIA GATTERI vendesi terzo piano con ascensore primo ingresso in stabile ristrutturato anche nelle parti comuni, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, cantina. Euro 148.000,00.

VIA DEL LLOYD vendesi 85 mq ristrutturato internamente, zona tranquilla, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Euro 148.000,00.

SALITA DI GRETTA vendesi ultimo piano con ascensore pari primo ingresso, semi arredato, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, termoautonomo. Cantina e box auto di proprietà di 20 mq. Euro 210.000,00.

VIA TOTI vendesi secondo piano termoautonomo ristrutturato, luminosissimo, soggiorno, cucina arredata nuova, matrimoniale, bagno, wc finestrato, ripostiglio, Euro 100.000,00.

STRADA DEL FRIULI affittasi casa accostata arredata e ristrutturata, vista mare 100 mq, terrazza a vasca, zona scoperta, posto macchina. termoautonomo. Euro 700,00 trattabili.

ZONA BESENGHI ADIACENZE per cliente referenziato cercasi appartamento di massimo 150 mq prezzo Euro 500.000.

ZONA VIALE BASSA, VIA BATTISTI BASSA, VIA CORONEO, VIA CRISPI CERCASI 75 MQ, MASSIMO 160.000 EURO.

Si riceve su appuntamento

Tel. 340/2587027 - Fax 040/3476309

CASACITTÀ
IMMOBILIARE di Maurizio Verrecchia
cell. 3939118500
Via Roma, 28 - Trieste tel. 040/362508 - fax 040/3475538
Orario di apertura: lun - gio 9.00/13.00 - 15.00/19.00 ven 9.00/16.00 continuato

CANTIERE DAMIANO CHIESA

in bella palazzina moderna appartamenti con ottime rifiniture composti da soggiorno, cucina, una o due camere, uno/due bagni, grandi vetrate e ampie terrazze, box/posti macchina, cantina e giardino condominiale. **Ultima disponibilità:** appartamento disposto su due livelli composto da ingresso, soggiorno, cucina, due bagni, due camere da letto, grandi terrazze abitabili, posto auto coperto.

Pianta secondo piano - ENTE B2

ATTICO SAN GIOVANNI ALTA

lussuoso attico primingresso su due livelli, ingresso, grande salone con cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, grandi terrazze abitabili con bellissima vista mare, completamente nel verde. € **337.000,00**. Possibilità ampio box. Mutuo al 4,80% tasso fisso già deliberato. Possibilità permuta.

Pianta primo piano - ENTE B1

ENTE n° 13

È UNA REALIZZAZIONE DE CARLI COSTRUZIONI.



Bellini negli allenamenti prima dell'impresa sul Pacifico



Alex Bellini durante gli allenamenti di un anno fa

Bellini, la resa dopo 295 giorni a 55 miglia dal traguardo Raccolto da una nave in transito

Il rematore solitario è ora il secondo uomo nella classifica mondiale di permanenza in mare

TRIESTE Dopo 295 giorni di navigazione, ieri ha finalmente toccato suolo australiano il rematore Alex Bellini, trentenne valtellinese ma triestino d'adozione, partito il 21 febbraio per una traversata in solitaria dell'oceano Pacifico. Non è stato l'arrivo che avrebbe meritato dopo quasi dieci coraggiosi mesi trascorsi in mare, ma venti e maree a volte giocano brutti tiri, contro i quali niente possono le nostre umanissime forze e volontà. L'avventuroso navigatore, pur avendo già conquistato Shahara e Alaska a piedi, e Mediterraneo e Atlantico in precedenti traversate, al tan-

to sognato approdo a remi al cospetto dell'Opera House di Sydney ha dovuto rinunciare. Nelle sue condizioni psicofisiche e con le previsioni meteorologiche avverse, continuare a lottare per qualche manciata di miglia avrebbe potuto comportare un costo troppo alto. Di comune accordo con il suo team, che da terra l'ha seguito e sostenuto in tutti questi mesi, Bellini ha quindi accettato di farsi soccorrere da un rimorchiatore di passaggio, percorrendo a bordo le ultime 55 miglia che lo separavano dalla costa. È arrivato a Newcastle nella notte di ieri (alle 9 del

mattino ora locale), dove ha finalmente potuto riabbracciare sua moglie Francesca.

Innanzitutto come sta fisicamente?

Sono decisamente provato. La lunga permanenza in mare e le limitate possibilità di movimento che ha comportato mi hanno fortemente condizionato e modificato nel profondo.

Com'è avvenuto materialmente il suo arrivo a Sydney?

Organizzare un recupero in mare sarebbe stato piuttosto complicato. Per fortuna mia moglie era in contatto con il Police Department, la Guardia co-

Alex Bellini, valtellinese ma triestino d'adozione, prima della partenza dal Perù per l'Australia



stiera locale, ed è stata avvisata che c'era una nave nei paraggi della mia zona. Vedendo come si stavano mettendo le cose, con le correnti forti in arrivo, abbiamo deciso di cogliere l'opportunità al volo.

Probabilmente non aveva immaginato di concludere la sua impresa in

questo modo, come ha vissuto l'arrivo?

Certo avevo immaginato un arrivo scenografico in pompa magna, ma ho preferito non rischiare la vita per il gusto di alzare la braccia al cielo nella baia di Sydney. Mi è sembrata la decisione più giusta perché non ce la facevo più. Ero arrivato or-

mai a 55 miglia da terra, l'impresa poteva dirsi compiuta e comunque da solo sarebbe stato praticamente impossibile toccare terra a causa delle inaspettate alte maree.

Rimettere i piedi a terra che impressione le ha fatto?

Ero molto confuso. È stato come un risveglio molto rapido dopo un lungo sonno. Se fossi arrivato a remi sarebbe stato diverso, avrei avuto il tempo di abituarli all'arrivo con lentezza, progressivamente. Così invece sono passato in un momento da una distanza di 20 nodi a zero e riprendere contatto con la terra è stata una sensazione molto strana, già vissuta anche dopo la traversata dell'Atlantico.

Ha conquistato il secondo posto della classifica mondiale di permanenza in mare. Dopo tanti mesi di "convivenza" con questo compagno e nemico, com'è il suo rapporto col mare oggi?

È estremamente conflittuale. Ci sono giorni che mi ci perderei e altri... Gli ultimi mesi sono stati piuttosto brutti, sembravo giocassimo a rincorrerci, non era più un rapporto sereno ma una sfida impari.

Rimpianti?

Nessuno. Ci ho provato con coraggio fino alla fine, mettendoci tutto quello che avevo e va bene così.

Cristina Favento

CICLISMO. EDIZIONE 2009

Il Giro al via da Venezia poi da Iesolo a Trieste

Presentata l'edizione centenaria al Gran teatro La Fenice

La corsa arriverà nella capitale

ROMA Un Giro pensato, costruito e realizzato al contrario: da Nord verso Sud. O, per meglio dire, verso il centro. Una corsa «nervosa», spigliata, e non inganni il fatto che mancano le Dolomiti o le Alpi nell'ultima settimana, prima dell'epilogo questa volta non a Milano come da tradizione: per l'edizione del centenario - ma a dire il vero causa guerre di corse se ne sono disputate finora 91, la prossima è la numero 92 - il gran finale è infatti previsto a Roma, come non accadeva dal 1950.

È un Giro, quello presentato a Venezia nel Gran teatro La Fenice, che rappresenta un omaggio alle grandi città, da Torino a Trieste, da Genova a Milano, da Bologna a Firenze, fino ad arrivare a Roma, ma anche ai grandi campioni del passato che - con le loro imprese - lo hanno caratterizzato, facendolo entrare nel cuore della gente. La corsa della Rcs toccherà la Castella di Fausto Coppi, la Cittiglio di Alfredo Binda, la Induno di Luigi Ganna, il primo uomo in rosa, una specie di mito nell'immaginario collettivo.

Il Giro del centenario ospiterà per la prima volta lo statunitense Lance Armstrong, al rientro dopo quattro anni di inattività e un palmares forse irripetibile, fatto di sette trionfi consecutivi al Tour de France. Per il texano sarà la



Lance Armstrong

prova del fuoco in una corsa a tappe, il primo vero test per l'uomo dei record. Il campione del mondo su strada di Oslo '93 dovrà fare i conti con una concorrenza piuttosto agguerrita, capeggiata dal compagno di squadra Alberto Contador, vincitore sul traguardo di Milano del Giro 2008, che alla fine potrebbe accettare l'invito degli organizzatori e partecipare a quello che già viene definito l'evento ciclistico del 2009. Al via anche Carlos Sastre, vincitore dell'ultimo Tour de France, e Ivan Basso, che si candida quantomeno per un posto sul podio di Roma, assieme a Danilo Di Luca.

Dopo la crono a Venezia nel prologo il 9, l'indomani ci sarà la Iesolo-Trieste, mentre lunedì 11 la corsa partirà da Grado per Valdobbiadene.

IPPICA

Gran premio Regione Fvg

TRIESTE Ha vinto la più regolare. Lover Power, con Pippo Gubellini in sulky, si è aggiudicata con netto margine ieri pomeriggio, all'ippodromo di Montebello, il Gran premio Regione Friuli Venezia Giulia. Alle sue spalle, la svedese Luisiana Tab, terza Leonida Grif. La figlia di Supergill ha dominato la scena.



La partenza del Gran premio Regione Fvg (Foto Barzelogna)

Montebello: nella riunione due affermazioni di Galeazzi e Pisacane

Ha sfruttato gli errori degli avversari, soprattutto quello di Levrierio Rivarco, in rottura sull'ultima curva, che era l'antagonista più accreditato, stando alle quote del totalizzatore. Allo stacco, com'era prevedibile, è stata Lefirst, ben sollecitata da Massimo Trevellin, ad assumere il comando, mentre al

suo esterno premeva Levrierio Rivarco, autore di una partenza fulminante. Pippo Gubellini ha subito cercato e trovato la schiena di Levrierio Rivarco, affidato a Enrico Bellei, sistemandosi all'esterno di Lando Correo, che aveva il vantaggio del numero 1. Un'indisposizione di quest'ultimo permetteva a Bellei di scende-

re alla corda, dietro alla battistrada Lefirst. All'uscita dalla prima curva, Lando Correo è sbottato in rottura, permettendo così anche a Pippo Gubellini di portare sotto Lover Power. Al passaggio davanti alle tribune la situazione era statica: Lefirst davanti a tutti, seguita nell'ordine, in fila indiana, da Levrierio Rivarco, Lover Power, Leonida Grif e Luisiana Tab. Ai 400 metri finali, sul calo di Lefirst, oramai stremata, Bellei e Gubellini hanno chiamato allo sforzo finale Levrierio Rivarco e Lover Power, per prepararsi a un possibile duello in dirittura, ma il portacolori della scuderia Avalon è andato improvvisamente di galoppo, imboccando l'ultima curva. Per il Pippo nazionale è stato facile a quel punto distendersi in progressione negli ultimi 200 metri, senza forzare e andando a chiudere in 1.15.6.

Buona seconda, però a 4 decimi, Luisiana Tab, che il driver Mats Karlsson ha risparmiato lungo l'intero percorso, per trovarsi indi-

sturbata nel finale. A Leonida Grif (con Baldi) la piccola soddisfazione del terzo posto. Da segnalare nella riunione le doppie affermazioni di Manuel Galeazzi e di Ferdinando Pisacane.

Risultati. 1.a c. (m. 1660): 1) Little Joe Rivarco (M. Galeazzi), 2) London Bi, 3) Lupen Serizza. T al km 1.19.8, 8 p. Q: V 8, P 1.44, 1.15, 1.89, A 4.10, T 108.04. **2.a c. (m. 1.660):** 1) Maui Dei Bessi (F. Pisacane), 2) Mazurka Vita, 3) Miezz. T al km 1.19, 8 p. Q: V 4.25, P 1.36, 1.10, 1.78, A 3.04, T 52.03. **3.a c. (m. 1660):** 1) Ilo Mas (F. Pisacane), 2) It's An Atc, 3) Indro Zs. T al km 1.18.9, 6 p. Q: V 7.10, P 2.65, 2.01, A 10.34, T 98.49. **4.a c. (m. 1.660):** 1)



Pippo Gubellini all'arrivo (Foto Barzelogna)

Enea Petral (C. Nardo), 2) Edo Ld, 3) Bughatti Hbd. T al km 1.18.9, 8 p. Q: V 1.51, P 1.26, 2.12, 1.71, A 10.80, T 31.35. **5.a c. (m. 1660):** 1) Lady Men (E. Bellei), 2) Lori Degli Ulivi, 3) Lafayette Om. T al km 1.17.8, 7 p. Q: V 3.56, P 2.04, 4.61, A 26.79, T 195.72. **6.a c. (m. 1660 gentleman):** 1) Gulp (M. Marussi), 2) Giacobini, 3) Eloisaz. T al km 1.20.5, 8 p. Q: V 15.07, P 3.84, 3.87, 4.75, A 80.93, T 1874.76. **7.a c. (m. 1660):** 1) Gazzaladra Bigi (M. Galeazzi), 2) Guatemala Us, 3) Garincha. T al km 1.19.2, 9 p. Q: V 1.85, P 1.26, 1.88, 3.12, A 4.91, T 43.02. **8.a c. (m. 1660):** 1) Lover Power (P. Gubellini), 2) Luisiana Tab, 3) Leonida Grif. T al km 1.15.6, 7 p. Q: V 1.67, P 1.42, 3.50, A 15.10, T 60.10. **9.a c. (m. 2080):** 1) Dangerous Love (R. Totaro), 2) Cannone Caf, 3) Galateo Light. T al km 1.20.2, 7 p. Q: V 11.25, P 4.07, 3.78, A 26.89, T 189.43.

Ugo Salvini

PALLAMANO SERIE A1. UNDICESIMA GIORNATA

Trieste un po' distratta vince di un punto

Nadoh realizza 11 punti ed è il top scorer del team di Radojkovic a Cologne

COLOGNE Cologne con l'amaro in bocca nel giorno di Santa Lucia. Il sette di Hodzic non sfigura di fronte alla capolista Trieste, che incanta, a tratti, i quasi 700 spettatori del palasport di via Dante. I biancorossi fanno valere la legge del più forte, vincono in casa dei grigio-fucsia per 31-32 e consolidano il primato in classifica. I bresciani sfiorano più volte il pareggio ma alla fine escono sconfitti per una sola rete.

Nelle file dei franciacortini spiccano il centrale Mirco Chiari e il portiere Andrea Sirani, oltre al bosniaco Nermin Mujanovic, secondo migliore realizzatore della partita dopo sua maestà Matej Nadoh. Migliori in campo per Trieste, oltre al già citato Nadoh, Tokic e Lo Duca.

COLOGNE TRIESTE
COLOGNE: A. Siran, C. Sirani, Vescovi 3, Vitali 4, Esposito 1, Masetti 3, Mujanovic 9, Savoldi, Piantoni 6, Chiari 4, Mercandelli 1, Suardi, Ceriello. All. Hodzic.
TRIESTE: Mestriner, Zaro, J. Radojkovic 2, Zampollo, Visintin 6, Fanelli, Anici, Nadoh 11, Tokic 8, Carpanese, Lo Duca 4, Sarduc 1. All. F. Radojkovic.
ARBITRI: Di Domenico e Fornasier di Merano.

La cronaca. Il primo periodo è avvincente per intensità. Il sette di Fredi Radojkovic prova a prendere il largo per ben tre volte, ma i grigio-fucsia rimangono attaccati con le unghie al risultato, pareggiando il conto dei gol per ben tre volte. Nei minuti finali qualche disattenzione difensiva consente ai giuliani di allungare. La prima mezz'ora di gioco si chiude con il risultato di 12-15.

Nel secondo periodo sono gli ospiti a fare la partita. Una doppietta di Nadoh dopo appena quattro minuti di gioco regala ai triestini il più 5 (15-20). Hodzic chiama il secondo time out. Cologne non perde la calma, Chiari detta i ritmi e fa salire la squadra, Piantoni e Vescovi pensano a metterla dentro. In tre minuti i padroni di casa recuperano parte dello svantaggio portandosi

sul meno due (18-20). Trieste non ci sta e, grazie a una sequenza di realizzazioni dalla distanza dell'italo croato Tin Tokic, allunga fissando il parziale sul 20-24. A questo punto i ragazzi di Hodzic si esaltano e, trascinati dai gol di Massetti Piantoni e Mercandelli, riescono nell'impresa di ricucire lo svantaggio fino a portarsi a una sola rete (25-26). Mister Radojkovic si becca un'ammonizione da Fornasier e poi chiama il suo primo time out. Nei minuti finali i triestini si affidano alle bordate dalla distanza di Nadoh, la linea difensiva di Cologne resiste fino a 27 secondi dal termine, quando viene infilata da Lo Duca che fissa il risultato sul 30-32. Piantoni segna l'ultima rete valida alla sirena.

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 29%!

Regina
di Cuori
cartacasa
3 rotoli €2.25

€1.59

sconto 28%!

Neutro Roberts
bagno assortito
750 ml. (lt.=3.32)

€2.49

sconto 31%!

Mellin omogeneizzati
frutta assortiti
2 x 100 gr.
(kg.=4.45)

€0.89

sconto 42%!

Sole piatti
odor stop /
limone
1,1 lt. (lt.=0.81)

€0.89

sconto 33%!

Palmolive
shampoo
assortiti 400 ml.
(lt.=3.13)

€1.25

sconto 23%!

Miglior gatto
assortiti 400 gr.
(kg.=0.98)

€0.39

La vostra segnalazione è importante!
848 694 658
Fax: 0432-858401
www.schlecker.com

SCHLECKER SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 - **0.14**
13 x 19 - **0.18**

LINEA PREMIUM:
10 x 15 - **0.19**
13 x 19 - **0.24**

SVILUPPO DIGITALE:
10 x 15 - **0.15**
13 x 19 - **0.20**

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

www.casadelmaterassotrieste.it

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979



VICTORIA
HOTEL LETTERARIO

15 dicembre 2008.

Inauguriamo l'Hotel Victoria,
il primo Hotel Letterario
a Trieste.

Via Alfredo Oriani, 2
Tel. 040.362415 Fax 040.3473781

info@hotelvictoriatrieste.it www.hotelvictoriatrieste.it

Grazie a tutti coloro che ci hanno aiutato a scrivere un nuovo capitolo della storia alberghiera della città.

Amministrazione Comunale Trieste _ Vigili del fuoco Trieste _ ASS n. 1 Trieste _ Acegas-Aps Trieste _ Civico Museo del Mare Trieste _ Iconicon Studio di Gustavo Alberto Palumbo Brescia _ Fabbro Arch. Marco Pordenone _ Laura Franchi Interni studio Brescia _ Ing. Scattorin Luigi Trieste Studio Vegliach S.r.l. Trieste _ Studio Deseira Trieste _ Ediltrieste Trieste _ Metro Impianti Trieste _ Gemma Impianti Trieste _ Ferroli S.p.A. San Bonifacio VR LPL Arredamenti su misura Brescia _ CTC Consonni Contract Cantù _ Mignani Arredo Piacenza _ Happy Sauna Trento _ Technogym Gambettola FC Internorm Milano _ MPF Progetto Infisso Napoli _ Sartorello Vinicio Treviso _ Berti pavimenti Padova _ Pavitec San Bonifacio VR _ Nardo Giovanni Treviso CA' D'ORO Udine _ Margraf project Vicenza _ Sit-in nord Milano _ Blu Ailand Verona _ Nord Est Trade Venezia _ Otis S.p.A. Milano Rubelli S.p.A. Venezia _ Sedie Friuli di Fornasarig Udine _ Arte cornici Firenze _ Software Solution Udine _ S.T. Next Telecommunications Udine Sky-Italia Milano _ Vetrofilm S.r.l. Udine.